



CITTA' DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti: 03/10/23/29/30
Novembre 2011.**

N. 6

Data 26.01.2012

L'anno duemiladodici addi ventisei del mese di gennaio alle ore 19.00 e seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CALABRESE ANTONIO (P.D)		X	16) GALFO MARIO (DIP. SIND.)	X	
2) MIRABELLA GIORGIO (P.D.L.)		X	17) GURRIERI GIANNELLA (DIP. SIND.)		X
3) ANGELICA FILIPPO (U.D.C.)		X	18) LAURETTA GIOVANNI (P.D.)		X
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)		X	19) DISTEFANO EMANUELE (RG.GR. DI NUOVO)	X	
5) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	20) ARESTIA GIUSEPPE (M.P.A)	X	
6) LA ROSA SALVATORE (P.L.D.)	X		21) CHIAVOLA MARIO (RG. GR. DI NUOVO)	X	
7) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)	X		22) BARRERA ANTONINO (P.D.)		X
8) TUMINO ALESSANDRO (P.D.)	X		23) OCCHIPINTI MASSIMO (DIP. SIND.)	X	
9) VIRGADAVOLA DANIELA (P.D.L.)	X		24) LICITRA VINCENZO (RG. GR. DI NUOVO)	X	
10) MALFA MARIA (P.LD)	X		25) MARTORANA SALVATORE (ITAL. DEI VAL)	X	
11) LO DESTRO GIUSEPPE (M.P.A.)		X	26) CINTOLO ROSARIO (DIP. SINDACO)	X	
12) DI MAURO GIOVANNI (DIP. SIND.)	X		27) TUMINO GIUSEPPE (I.D.V.)	X	
13) FIRRINCIELI GIORGIO (P.L.D.)	X		28) PLATANIA ENRICO (CITTA')	X	
14) MORANDO GIANLUCA (U.D.C.)	X		29) D'ARAGONA PIERO (RG. GR. DI NUOVO)	X	
15) DI NOIA GIUSEPPE (DIP. SIND.)	X		30) CRISCIONE GIOVANNA (CITTA')	X	
PRESENTI	21		ASSENTI	9	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Di Noia il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del

Il Dirigente

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della .

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visti i verbali relativi alle sedute del 03/10/23/29/30 Novembre 2011;

Tenuto conto che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 22 voti favorevoli espressi per appello nominale dai 22 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori: Tumino Alessandro, Malfa e Virgadavola assenti i consiglieri Calabrese, Mirabelli, Angelica, Tumino Maurizio, Lo Destro, Gurrieri, Lauretta, Barrera.

DELIBERA

Di approvare i verbali relativi alle sedute del 03/10/23/29/30 Novembre 2011.

FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sig. Giuseppe Di Noia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Prof. Giorgio Massari

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
20 FEB. 2012 e rimarrà affissa fino al **06 MAR. 2012** per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Ragusa, li **20 FEB. 2012**

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **20 FEB. 2012** al **06 MAR. 2012**
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **20 FEB. 2012** ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **20 FEB. 2012** senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

20 FEB. 2012

Ragusa, li



IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Turnino)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 37

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Novembre 2011

L'anno duemilaundici addì **tre** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni, interpellanze, comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti l'ass. Barone e l'ass. Suizzo.

Sono altresì presenti i dirigenti Lumiera, Pagoto, Ingallina, Colosi, Torrieri, Mirabelli, Spata.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi buonasera. Siamo nella seduta del 3 novembre 2011, convocata con all'ordine del giorno: "Interrogazioni, interpellanze e comunicazioni". Come sapete è attività ispettiva e non c'è bisogno del numero legale, intanto la Segretaria sta già verbalizzando i presenti. Se siete d'accordo, possiamo già partire con la prima interrogazione, che non abbiamo risposto l'altra volta. Collega Lauretta, prego.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente. Grazie, Presidente. Presidente, questa sera l'ordine del giorno effettivamente è un po' all'inverso di come generalmente è partito, prima le interrogazioni e dopo le comunicazioni. Però abbiamo stasera presenti un comitato spontaneo di cittadini, che ha un grosso problema, che stanno vivendo dei disagi notevoli dal punto di vista sia sanitario che dal punto di vista finanziario. Quindi credo che sia anche una cortesia che il Consiglio possa ascoltare quale sia la problematica e poi proseguire nei lavori. Quindi io non chiedo di prevaricare assolutamente l'ordine dei lavori, perché mi sembra giusto che il Consiglio abbia deciso prima le interrogazioni, però...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Sì, perfetto, Presidente. Però avere la gentilezza verso il comitato spontaneo dei cittadini, che stanno subendo questa motivazione, credo che sia una gentilezza che tutto il Consiglio Comunale che può riservare e che possiamo benissimo... Io volevo illustrarla un attimo e dopodiché il Consiglio decide che cosa fare e quali azioni adottare in favore di questi cittadini. La problematica, Assessore, lei che sta rappresentando l'Amministrazione in questo momento, è questa...

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "L'appello".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Non c'è bisogno dell'appello, è presente, collega Lo Destro. Collega Lauretta, lei vuole illustrare la problematica, dopodiché poi passiamo all'interrogazione. Se l'Amministrazione è in grado di rispondere, perché vedo che manca l'Assessore Addario, se ho ben capito. Intanto, lei, lo illustri.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Vuole illustrare una problematica.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, no, vuole illustrare una problematica.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Lauretta, sia più specifico, per cortesia.

Il Consigliere LAURETTA: Allora, Presidente, non è la prima volta che succede, all'inizio di un Consiglio Comunale, che un gruppo di cittadini o comitati spontanei di cittadini vengano in Consiglio Comunale a mostrare le problematiche che stanno vivendo. A questo punto il Consiglio Comunale, credo, possa benissimo ascoltare le problematiche che hanno i cittadini. Io, addirittura, non voglio neanche stravolgere e portare al primo punto le comunicazioni e poi le interrogazioni. Io direi questo, se il Consiglio Comunale lo adotta e lo può fare benissimo, perché il Consiglio Comunale, a questo punto, può essere anche sovrano di fare... ascoltare le problematiche che ci sono e dopodiché, quindi, dedicare alcuni minuti, un quarto d'ora, quello che sarà necessario, una mezz'oretta alle problematiche che hanno questi cittadini, e dopodiché proseguire nei lavori, così com'è, così non stravolgiamo nulla. Oppure vi chiedo: portiamo al primo posto le comunicazioni e dopodiché facciamo le comunicazioni. Mi scrivo a parlare per le comunicazioni e dopodiché... le interrogazioni le facciamo dopo. Presidente, io questo lo chiedo a lei, alla sua bontà e a tutto il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, collega Lauretta, stravolgiamo un po' gli ordini di lavori... la problematica penso che la conosciamo tutti. Io, nella Conferenza dei Capigruppo, avevo precisato di partire proprio dalle interrogazioni, perché ci sono interrogazioni, addirittura, del 2010, 2010, qualcuna è del 2010, ricordavo bene. Quindi per snellire un po' questi lavori, poi dopo io le faccio fare tutte le comunicazioni che vuole. Quindi non stravolgiamo l'ordine dei lavori.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Presidente, mi perdoni, è utile che faccio il suggeritore a lei. Mi perdoni, Presidente, forse stiamo perdendo più tempo in chiacchiere per sapere se prima dobbiamo fare le interrogazioni, se poi dobbiamo fare... perché già abbiamo iniziato il Consiglio con 35 minuti di ritardo. Se il Consiglio fosse iniziato alle sei, già avremmo dato... liberato i cittadini, avremmo saputo qual è il problema, qual è la problematica, oppure facciamo una sospensione in aula con i cittadini, incontriamo i cittadini. I Capigruppo incontrano i cittadini e dopodiché siamo tranquillamente... possiamo proseguire tranquillamente i lavori. Io non vedo qual è la difficoltà in questo momento. Volete ascoltare i cittadini oppure no? Perché se dobbiamo partire con il discorso che prima dobbiamo fare le interrogazioni, ai cittadini gli potevamo dire: "Andatevene perché tanto non vi vogliono ascoltare, se ne parla a mezzanotte, oppure venite a mezzanotte". E questa la... Scusate, qui abbiamo dei cittadini che vogliono illustrare una problematica. Questa problematica, lei, Assessore... Vedo che l'Assessore al ramo non c'è, ma lei si può fare benissimo portavoce...

(Intervento fuori microfono: "Già ha dato la risposta".)

Il Consigliere LAURETTA: Già gli ha dato la risposta? Va bene. Allora, cittadini, l'Assessore vi ha dato già la risposta e... Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Mi suspendete il Consiglio per cortesia? Mi suspendete il Consiglio?

La seduta viene sospesa alle ore 18.43.

La seduta riprende alle ore 18.54.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. C'era il collega Tasca che voleva intervenire su quello?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Non lo so, ma l'Assessore che vuole fare?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Vuole comunicare? Prego.

L'Assessore BARONE: Intanto, Presidente, il problema posto dall'amico Lauretta; martedì alle 12.00 ho parlato con l'Assessore Addario, l'Assessore competente al ramo, martedì alle 12.00 riceverà la delegazione dei cittadini, questo comitato, per affrontare il problema. Sono invitati anche i Consiglieri Comunali, che ne vorranno far parte a questo incontro. E' un incontro aperto per poter risolvere il problema. Io penso che

questo oggi possa chiudere, perché non c'è neanche l'Assessore al ramo, competente in questo momento per poterne parlare e neanche il dirigente. Martedì alle 12.00 è stato fissato questo incontro, dove tutte le...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore BARONE: Presso l'Assessorato all'Ecologia, l'Assessore all'Ecologia di Mario Addario. I cittadini saranno presenti e chi vorrà essere presente per potere affrontare tecnicamente, insieme ai dirigenti, funzionari e all'Assessore, il problema al ramo. Io penso che questo sia, penso, la maggiore migliore risposta che noi in questo momento... perché bisogna fare anche una conferenza tecnica con i cittadini per affrontare questo problema. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Barone. Quindi è conclusa questa parentesi. Passiamo all'ordine del giorno, così come indicato qui dentro: "Interrogazioni". Interrogazione numero 6: "Compartecipazione di questi... a manifestazione di Ragusa", presentata dal collega Calabrese il 22 marzo 2011. La vogliamo trattare? Prego, collega Calabrese, la illustri.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Questa è un'interrogazione che abbiamo indirizzato al Sindaco e all'Assessore al Decentramento del Comune di Ragusa, che adesso non c'è più, al Segretario Generale, al dirigente del Primo Settore, perché non è un atto che di certo ci ha convinto. Essendo un atto datato 22 marzo 2011, mi limiterò a leggere l'interrogazione consiliare. Assessore Barone, penso che sia lei che poi dovrà rispondere in merito a questa... "La delibera di Giunta 453, del 25 ottobre del 2010, veniva approvato un atto indirizzo dall'oggetto: "Ragusa quartiere-cantiere". La delibera prevedeva, su disposizione dell'Assessore al Decentramento, Calvo, un progetto articolato in più fasi, otto fasi, tendenti a promuovere attività culturali didattiche, sociali e ricreative nell'ambito delle varie Circoscrizioni, il cui il contenuto è parte integrante della stessa. Quindi ci troviamo davanti ad un lavoro svolto interamente dall'Amministrazione Comunale, che con i suoi dipendenti ha provveduto a produrlo senza prevede nessun impegno di spesa sull'atto deliberativo. La delibera di Giunta 453, dava mandato, al dirigente del settore competente, di adottare i necessari atti gestionali per realizzare questo progetto. Secondo lo scrivente, il dirigente preposto, dopo avere individuato la risorsa da investire su tale progetto, avrebbe dovuto, per la legge sulla trasparenza, pubblicizzare l'atto e mettere associazioni, imprese ed altro nelle condizioni di fornire proposte e preventivi tali da dare una maggiore qualità, con la minima spesa, nel rispetto della cosa pubblica. Di contro i fatti dicono, invece, che dopo circa 30 giorni, ed esattamente il 26 novembre del 2010, un'associazione dal nome ASI, Alleanza Sportiva Italiana, essendo venuta a conoscenza del progetto, integrato nella delibera di Giunta 453, si è proposta per attuare la prima azione denominata: "La storia del quartiere, passaggio del testimone". Se vi ricordate era il periodo in cui si parlava dell'abolizione dei quartieri, dei Consigli di Quartiere. "Con determina dirigenziale 2668 del 9 dicembre 2010, il dirigente del Primo Settore, sentito l'Assessore al Decentramento, al fine di contribuire al progetto, determina una compartecipazione di 14.000,00 su una proposta di 19.750,00". Cominciate a percepire i numeri, colleghi, così capite, poi, perché il Comune è in dissesto. "Successivamente in data 31 dicembre 2010 la stessa associazione propone, protocollo 16 dicembre 2010, il completamento della prima fase del progetto denominata: "La storia del quartiere e biblioteche di quartiere" e con determina dirigenziale 2946, 31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2010, perché dovevamo impegnare le ultime risorse – il dirigente del Primo Settore, sentito l'Assessore al Decentramento, al fine di contribuire al progetto, determina una compartecipazione di 7.000,00 su 17.700. Sempre in data 31 dicembre – quindi sempre l'ultimo giorno per impegnare i soldi ed evitare che andavano in avanzo – la stessa associazione propone l'attuazione della parte nel progetto denominata: "Le feste di quartiere", attraverso l'organizzazione di tre feste nel periodo natalizio, per fornire momenti di aggregazione alla popolazione. Lo stesso dirigente, con lo stesso sistema, determina dirigenziale 2956 del 31 dicembre 2010, determina una compartecipazione di 5.000,00 su una proposta che di certo non potevano servire per feste natalizie, in quanto la determina porta data 31 dicembre del 2010, ma che di certo, tale determina, è servita ad azzerare il capitolo 1930.4 l'ultimo giorno utile, prima di mandare in avanzo tali somme; quali a testimoniare che non è importante come spendere i soldi pubblici, ma è importante spenderli. A parere dello scrivente, su un progetto, ideato dalla Pubblica Amministrazione, non appare trasparente e né quantomeno legittimo, l'affidare somme simili ad un'associazione in modo diretto, attraverso il trucco della compartecipazione, che potrebbe solo essere compreso al massimo nel caso in cui il progetto fosse stato ideato dall'associazione partecipante. Si ritiene che sarebbe stato meglio pubblicare sul sito internet del Comune, su manifesti pubblici o addirittura emanando un vero e proprio bando, in modo tale da consentire, a qualsiasi soggetto interessato, la conoscenza del progetto, evitando di dare l'impressione che l'ASI, Associazione Sportiva Italiana, in tutto questo fosse stata avvantaggiata. L'attuale

Amministrazione sempre più spesso ha ricorso al metodo della compartecipazione, istituto non previsto da nessun regolamento comunale, aggirando il regolamento per la concessione dei contributi, che detta regole ben precise prima di rilasciare somme pubbliche e che, per quanto detto, è previsto. Quanto detto appare palesemente in contraddizione con l'articolo 97 della nostra Costituzione in quanto prevede che i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione. Tale articolo viene rispettato sia sull'affidamento dei cottimi appalto e sia in materia di gare pubbliche. Sotto l'aspetto politico consideriamo quanto messo in atto da questa Amministrazione, o meglio da quella di prima, un esempio modello di clientelismo sfrenato a ridosso di elezioni amministrative e qualcuno dovrebbe intervenire, immediatamente, nel caso in cui si intravede illegittimità in quanto detto. Cosa chiediamo con questa interrogazione? Perché si è deciso di compartecipare, con un'associazione in modo diretto, violando i più elementari criteri di trasparenza, dal momento che il progetto era dell'Amministrazione Comunale e non dell'Associazione Sportiva Italiana; perché l'Amministrazione non ha reso pubblico il progetto sul sito del Comune o su manifesti pubblici o sulla stampa locale, come fa anche con le cose più banali, dando adito, con tale comportamento alla violazione dell'articolo 97 della nostra Costituzione, non permettendo a tutti pari opportunità di partecipare; perché l'Assessore Calvo, ex Assessore Calvo, o il Sindaco Dipasquale non sono venuti in Consiglio o in Commissione o in Conferenza dei Capigruppo a relazionare sul progetto; a che punto è oggi l'iter del progetto; quali somme abbiamo già erogato all'ASI; la documentazione cartacea, in copia conforme, di tutte le pezze di appoggio, dei costi sostenuti dall'ASI per il progetto; se dalla documentazione traspare che l'ASI ha, realmente, investito la somma di euro 19.750,00, più 17.700, più 10.020,00, per un totale di 47.470,00, investendo 21.470,00 dal proprio bilancio". Io invito l'Amministrazione a rispondere, perché c'è una risposta scritta, e, comunque, invito l'Amministrazione e il dirigente del Primo Settore, il Segretario Generale, l'Ufficio Atti Consiglio, comunque, a rispondermi sull'ultimo punto, cioè la documentazione in cui si attesta che l'ASI ha, realmente, investito la somma di 47.470,00, investendo 21.470,00 dal proprio bilancio; cioè con questo progetto l'ASI, in teoria, ha usufruito di compartecipazioni per circa 24.000,00, ma ne ha messo 21.000,00 del proprio bilancio. Quindi, in teoria, io vorrei capire se, realmente, ci sono le pezze di appoggio, per dire: "Noi abbiamo investito questo".

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie...

Il Consigliere CALABRESE: E su questo, non solo chiedo la risposta, Assessore, ma chiedo ufficialmente e penso che non debba scrivere, perché già è richiesto qui e ancora non mi sono state fornite le carte, di avere tutte le pezze di appoggio su questo progetto, chiamato: "Quartiere - cantiere", che sappiamo essere stato fatto prima delle elezioni dall'Assessore Calvo e dal Sindaco Dipasquale.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Risponde l'Amministrazione. Prego, Assessore Barone.

L'Assessore BARONE: Consigliere Calabrese, Consiglieri Comunali. Questa è una vecchia interrogazione che riguarda la precedente Amministrazione e riguarda, anche, l'ex Assessore Calvo. E' stata inviata già il 5 maggio 2011 una risposta scritta al Consigliere di riferimento, che io mi accingo a leggere, laddove sono state spiegate tutte le motivazioni poste in essere dal Consigliere Calabrese. "Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, distinguendo le risposte rispetto ai punti segnalati, si rappresenta quanto appreso: "Punto 1), la decisione di compartecipare il progetto, presentato da un'associazione, per diversi segmenti del progetto, approvato dalla Giunta Municipale, scaturisce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di aderire alla proposta di compartecipazione, fatta dall'associazione, che, dichiaratasi disponibile alla realizzazione del progetto, ha chiesto una compartecipazione proprio, perché ha condiviso dall'inizio il progetto con l'Amministrazione Comunale, come accaduto in altre casistiche di compartecipazione, che nascono dall'accordo tra l'Ente Pubblico e l'associazione privata. Il progetto, suddiviso in più azioni, ha visto la determinazione di cofinanziare i progetti operativi, presentati dall'Assessore ASI, con tre determinazioni distinte per singole fasi progettuali, determinandosi, su indicazione dell'Amministrazione, la quota parte di finanziamento del progetto a carico dell'Ente, trattandosi di organizzazione suddivisa tra Ente pubblico e privato e non contributo attività di un'associazione. Infatti, al momento della rendicontazione, l'Ente porrà in pagamento l'attività di cui si farà carico direttamente, senza alcun intervento dell'associazione, che provvederà a finanziare, con altri fondi, la restante parte dei progetti. Punto 2), la scelta di non effettuare bandi o altre selezioni scaturisce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale e in particolare di questo Assessorato, di condividere un percorso progettuale con associazione, che desse garanzie di realizzazione del progetto, in piena sintonia con i dettami dell'Amministrazione. L'Associazione,

infatti, presenta i requisiti statutari, che permettono ad essa di occuparsi di attività di intesa con Enti pubblici, destinati a scopi socio-culturali e a vantaggio della popolazione. Trattandosi, poi, di attività progettuali originali, che non si prestavano, per la natura stessa dei progetti, ad essere posti a bando per votazione, rientrando, infatti, tra quelle attività che si considerano, per la loro specificità e peculiarità, prodotti originali dell'ingegno umano. Infine, non si è di fronte ad istituti previsti dal decreto legislativo 163 del 2006 e, comunque, anche questa legge prevede affidamenti diretti in caso di prestazioni artistiche. Punto 3), questo Assessorato ha presentato il progetto proprio, trattandosi di Assessorato al Decentramento, ai Consigli di Circoscrizione con diversi incontri, che hanno dimostrato interesse per l'originalità del progetto e la possibilità dello stesso di coinvolgere un notevole numero di persone. Per la parte di dettaglio dei progetti si rinvia alla relazione trasmessa dall'associazione, protocollo arrivo numero 37414 del 28 aprile del 2011, nella quale emerge, in maniera dettagliata, lo svolgimento delle attività scaturenti dalle tre fasi progettuali, a cui fanno riferimento le tre determinazioni dirigenziali, in particolare si evince che le due fasi progettuali sono in fase di svolgimento, mentre la fase progettuale, di cui alla determinazione dirigenziale numero 2946 del 31 dicembre 2010, per difficoltà evidenziate dalla stessa associazione e sottolineate dall'associazione nella realizzazione, non potrà realizzarsi. Come si rileva dalla relazione, sopra citata, non è stato fatto alcun pagamento e nessuna fattura è stata presentata all'Ente. Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti". Questa è la risposta che fu firmata dall'Assessore Calvo. Ad oggi mi dice il dirigente Lumiera che è stata presentata la documentazione. La documentazione... e lei sa ben, Consigliere, che tutte le documentazioni, in essere in questo Consiglio, sono a disposizione della visione dei Consiglieri Comunali.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore BARONE: No, le sto dicendo che sono a visione... Questo può essere fatto. L'ufficio ancora non ha liquidato, non ha fatto alcuna liquidazione in quanto stanno verificando tutte le pezze di appoggio che sono state presentate per la liquidazione. Nessuna di questa liquidazione è stata fatta ad essere, così mi dice l'ufficio e io non sono l'Assessore al ramo, rispondo a nome di colleghi che non ci sono. Nessuna liquidazione è stata fatta e, comunque, è suo diritto avere in essere tutte le pezze di appoggio che l'associazione ha presentato e l'ufficio si riserverà di fargliele avere nei tempi previsti dal regolamento. Grazie, Consiglieri.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente TASCA.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Dottore Lumiera, vuole dire qualche cosa o... No, va bene. Credo che sia soddisfatto...

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente, grazie Assessore Barone. Sono soddisfatto per la lettura dell'Assessore Barone, che non è un Assessore che oggi ha la competenza al ramo e, chiaramente, il successo del progetto lo si può evincere dal numero dei voti che ha preso l'Assessore Calvo durante la competizione elettorale.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, va beh, è giusto che... E' stato un successo veramente perché se questo era il modo per aprire... da fare l'apripista con una cifra non indifferente, perché bisognava andare nei quartieri, nelle parrocchie, organizzare le feste... Io non so, sinceramente, cosa si è fatto, lo vorrei sapere. Presumo che si è fatto proprio poco, ma la cosa che, purtroppo, noi abbiamo contestato, al di là di quello che si è fatto, perché oggi lo possiamo dire, in quanto non si è fatto, quando abbiamo presentato l'interrogazione noi, caro dottore Lumiera, non abbiamo condiviso il metodo, perché il metodo non è chiaro e non è trasparente in questo Comune quando si parla di compartecipazioni. La compartecipazione, Segretario Generale, non esiste in nessun regolamento del Consiglio Comunale, eppure le compartecipazioni in questo Consiglio Comunale... possiamo prendere intere pagine, in cinque anni di compartecipazione per l'acqua fresca, compartecipazione... Io parlo di questa sindacatura, lei poi parli di quella precedente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, compartecipazioni a centinaia di migliaia di euro e, pur tuttavia, io posso condividere, Assessore, se la compartecipazione parte dall'associazione, cioè se l'associazione dice: "Guarda, io ho un progetto, questo progetto prevede, ne cito uno a casa, la pista di pattinaggio, quella di ghiaccio che... Ne cito una cosa, che ci ha costato 45.000,00, come compartecipazione, sì. Dico, se quella è un'idea che parte dall'associazione, tutto sommato il Comune dice: "Guarda, l'idea è dell'associazione,

compartecipiamo". Ma quando l'idea parte da un atto di indirizzo della Giunta, per fare qualcosa del genere, secondo me è impraticabile ed è impossibile dare un affidamento diretto ad un'associazione, perché dice che lei ha condiviso questa iniziativa della Giunta. Allora, se la Giunta dà un atto di indirizzo e vuole disporre delle somme, nel rispetto dell'articolo 97 della Costituzione, fa i manifesti, fa il bando pubblico, lo mette su internet e poi tutte le associazioni, non solo di Ragusa, ma in generale, e, comunque, chiunque può partecipare, può compartecipare su quel progetto. Invece voi avete deciso in modo diretto di prendere una cifra e assegnarla all'Associazione Sportiva Italiana, che io, tra l'altro, non conosco nemmeno chi sono, saranno sicuramente delle ottime persone, per carità, non è che dico di no, però questo affidamento diretto, chiaramente, non mi lascia tranquillo. Per cui quello che chiedo, Assessore, così come lei mi ha garantito che accadrà... Dottore Lumiera, io chiedo, gentilmente, tutte le pezze di appoggio che ci sono per capire se questi soldi, messi nel bilancio del Comune di Ragusa, investiti il 31 dicembre. Ma come mai il 31 dicembre? Ma il 31 dicembre è l'ultimo giorno utile per poterli impegnare. Li abbiamo impegnati perché se no andava no in avanzo, per poi spenderli nel primo semestre, che c'era la campagna elettorale per la futura elezione. Ecco, queste cose, nonostante adesso c'è la nuova sindacatura, però è importante che i cittadini lo sappiano, e non mi pare che questa sia chiarezza, trasparenza e pari opportunità per tutti quelli che vogliono collaborare e compartecipare con progetti che realizza il Comune. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Calabrese. Passiamo all'interrogazione numero... la seconda, è la numero 8, avente per oggetto: "Destinazione d'uso del Palazzo Cosentini". E' stata presentata il 12 di agosto di quest'anno dal collega Barrera. Relatore Assessore Cosentini, Assessore Migliore, dirigente Colosi. Nessuno dei due Assessori è presente, quindi ritengo che la rinviemo alla prossima volta. Abbiamo il dirigente, ma, giustamente, l'interrogante chiede la presenza degli Assessori di riferimento. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Va bene. Allora, questa mettiamo che viene rinviata. La numero 3, che poi è la 9 riproposta, avente per oggetto: "Mancata attivazione Consulta Comunale per l'ambiente ed impianti fotovoltaici", presentata dal collega Barrera, prima nel 2010 e riproposta il 12 di agosto. Relatore Sindaco. Ritengo che abbia la stessa sorte della precedente, se lei è d'accordo. Benissimo. La rinviemo alla prossima seduta. La numero 4, che poi è la 10 riproposta: "Problematiche inerenti il parcheggio di Piazza Poste", presentata nel novembre del 2000 e riproposta il 4 di agosto 2011. Relatore Assessore Cosentini. Collega Calabrese, manca l'Assessore Cosentini...

(Intervento fuori microfono: "Presidente, io sono qui e sono qui per discutere l'interrogazione".)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Sì, allora...

(Intervento fuori microfono: "Se lei è dice per discutere le interrogazioni ci vogliono i dirigenti e gli Assessori preposti...")

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Non lo dico io, non lo dico io, lo dica lei, perché nelle due precedenti interrogazioni l'interrogante ha chiesto di rinviarle. Quindi anche lei può dire la sua. Grazie.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono: "Presidente, io non ho chiesto, ho constatato...")

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Veda, Presidente, quando poi i Consiglieri, nei Consigli Comunali e nelle Commissioni, vengono accusati di sperperare denaro pubblico, perché qualcuno sottolinea quanto guadagna un Consigliere, ne parleremo ora nelle comunicazioni, io direi che noi siamo qui e sacrifichiamo il nostro tempo... Potremmo fare altro, guardi. Per quello che è il gettone di presenza, nella vita di certo potremmo fare altro, eppure siamo qui, rispettosi del ruolo che i concittadini ci hanno dato e siamo qui stasera per discutere le interrogazioni. Prendo atto, ancora una volta, che non abbiamo l'interlocutore. Io ringrazio l'Assessore Barone, che si è prestato a leggere la risposta scritta, che c'era, gli hanno lasciato, ma mi rendo conto, insomma, che è un dibattito quasi sterile tra me e... chiaramente il proponente e chi non ha la competenza, nel senso che non ha il ruolo di Assessore al ramo. Per cui mi pare che... Ancora una volta, Segretario, io mi appello al suo buonsenso. Noi abbiamo in questo Comune un Sindaco, 6 Assessori Comunali, 14 dirigenti, 14, 15...

(Intervento fuori microfono: "Siamo di nuovo a 14".)

Il Consigliere CALABRESE: Certo.

(Intervento fuori microfono: "A 12".

Il Consigliere CALABRESE: 12? Quanti settori abbiamo?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Abbiamo dirigenti, capi di gabinetto del Sindaco, che fungono da dirigenti, no? Allora, dico questo: c'è un regolamento al Comune di Ragusa... quello che regola chi deve essere presente durante le sedute di attività ispettiva? C'è e si chiama il regolamento dei servizi e adesso non... Comunque, il regolamento dei servizi e mi pare che sia l'articolo 17, se non vado errato. Ecco, non vado errato, dove chiede che devono essere presenti i dirigenti di tutti i settori. Io qualche dirigente stasera lo vedo, è un loro dovere, comunque, li ringrazio, perché in questo Comune non è prassi, non è uso che i dirigenti siano al servizio dei Consiglieri. Non è uso oggi, a maggior ragione... Sì, e concludo. Non è uso oggi, a maggior ragione, perché il Sindaco, con una lettera, si è permesso di decidere lui dove i dirigenti, mi riferisco alle Commissioni, devono essere presenti o meno. Allora, rispetto a questo, Presidente, decida lei se dobbiamo discutere le interrogazioni o se dobbiamo post-porre le interrogazioni a quando ci sarà l'interlocutore titolato a farlo.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie. Ma io ritento che proprio in questa interrogazione manchi la parte politica e la parte tecnica, quindi mi pare che sia ovvio di rinviarla ad una prossima seduta, quando ci sia, insomma, la presenza...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Prendiamo appunti. Certo che prendiamo appunti.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: E appunti... Già il Segretario Generale prende atto di tutta la situazione. Grazie. Passiamo alla successiva: "Mancata designazione del componente del Consiglio di Amministrazione Opere Pie Riunite, Carmelo Boscarino e Carmelo Moltisanti". Presentata dal collega Barrera prima nel 2010, riproposta il 12 agosto 2011. Relatore Sindaco, dirigente il dottore Lumiera. Collega Barrera, a Lei, semplicemente per dirmi...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Prego?

(Intervento fuori microfono: "Per coerenza...")

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Per coerenza andiamo... va bene. La rinviando alla prossima seduta. La successiva: "Entrate e somme non riscosse relative ai tributi". Sempre il collega Barrera nel 2010, che la ripropone il 12 di agosto 2011. Relatore Assessore Tumino e dirigente dottoressa Pagoto. Manca l'Assessore, quindi il proponente suggerisce di...

(Intervento fuori microfono: "No, la Pagoto è qua...")

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Sì, va beh, ma desidera, insomma, la parte. Va bene? La successiva: "Trasmissione televisive delle sedute consiliari per i cittadini non udenti". 2010 la prima presentazione, la riproposizione il 12 agosto 2011. Relatore Sindaco, dirigente dottor Lumiera. Andiamo sempre con il precedente?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ma, allora, entriamo nell'argomento.

Il Consigliere BARRERA: Vorrei capire se io qui devo fare qualcosa o no? Lo faremo sapere al Sindaco e agli Assessori?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ha preso ampia nota di questo.

Il Consigliere BARRERA: Bene, bene, perché non vorrei, poi, che si ingenerasse la falsa idea che qualcuno non fa opposizione.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: No, no, assolutamente.

Il Consigliere BARRERA: Sa perché...

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Stia tranquillo, stia tranquillo.

Il Consigliere BARRERA: Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Allora, la rinviemo. La successiva.

Il Consigliere PLATANIA: Presidente, per mozione, le chiedo scusa, soltanto...

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Scusate, un attimo solo.

Il Consigliere PLATANIA: Solo per mozione.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Un attimo solo, ero già nell'argomento. Gliela do subito la parola, avvocato. "Parcheggio Porto Turistico, Marina di Ragusa", presentata dai Consiglieri Martorana e Tumino il 31 di agosto. Relatore Cosentini, Vice Sindaco, dirigente Scarpulla. Siamo nelle condizioni del precedente... Quindi la rinviemo alla prossima seduta. Ha chiesto per mozione il collega Platania. Prego, avvocato.

Il Consigliere PLATANIA: Presidente, grazie. Ma soltanto per segnalare questo, perché ho visto che numerose interrogazioni, sino ad adesso, sono state rinviate, perché mancano i dirigenti o gli Assessori, quindi la parte politica. Però volevo segnalare, e lo dico al Consigliere Barrera, ma lo dico anche a lei, Presidente, che una, due, tre e quattro, almeno sino ad adesso, portano come relatore il signor Sindaco, che, tuttavia, ha fatto sapere, credo nell'ultima seduta in cui egli ha partecipato, almeno a quello che io ricordo, ma correggetemi se sbaglio, ha fatto sapere che egli non verrà mai alle interrogazioni e all'attività ispettiva. Allora io chiedo, Presidente, ma correggetemi se sbaglio, che senso ha rinviare e procrastinare, quando il Sindaco ha fatto sapere che non verrà mai. Consigliere Barrera, io non so se ella ricorda o se era presente, ma ha detto testualmente ciò. Allora, che senso ha portare come relatore il Sindaco, che si rifiuta di venire a rispondere alle interrogazioni? Questo è per mozione e, quindi, perdiamo tempo inutilmente oppure aspettiamo che venga, oppure che si convinca o qualcuno lo riconvinca a venire? E' solo questo, per carità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ha chiesto di intervenire l'Assessore.

L'Assessore BARONE: Sulla mozione io ci tengo anche a rispondere, a quanto dichiarato anche dall'avvocato, capogruppo della Città. Il Sindaco è sempre disponibile a rispondere alle interrogazioni e a parlare con tutti i Consiglieri. E questo... E mi sembra strano che determinate cose vengano dette e si cerca sempre di scaturire contro il Sindaco ogni tipo di atteggiamento. Vi voglio, anche, ricordare e, comunque, anche se alle interrogazioni non c'è la risposta da parte di un componente dell'Amministrazione, che non può venire, noi ricordiamo che anche la risposta ad ogni singola interrogazione, ad ogni Consigliere, entro i 30 giorni, viene comunicato per iscritto. Ogni Consigliere ha la risposta da parte dell'Amministrazione per iscritto entro i 30 giorni che vengono dati; cioè una risposta da parte dell'Amministrazione arriva a casa ad ogni Consigliere. Noi non ci stiamo tirando indietro, anche se c'è o no la presenza o meno del Sindaco, noi possiamo rispondere tranquillamente alle interrogazioni, perché non risponderemo in maniera diversa da quella comunicazione per iscritto, che, il dirigente e Assessore al ramo, vi ha mandato entro i 30 giorni, a rispetto del regolamento, a casa. Perciò già una risposta dell'Amministrazione ce l'avete, se poi dobbiamo, anche, comunicarla anche in Consiglio Comunale, qualsiasi Assessore, se volete, è in grado, rispondendo, così come l'Assessore al ramo vi ha risposto, rispondendo nella risposta scritta che è stata fatta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Presidente, sulla mozione. Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Sulla mozione?

Il Consigliere BARRERA: Sì, sì. Presidente, le preoccupazioni del collega Platania, che sono fondate e sono anche le preoccupazioni di altri, non possono essere risolte con la risposta scritta, perché nelle interrogazioni, ognuno di noi, scrive se chiede risposta scritta, risposta orale o se chiede l'una e l'altra. In tutte le interrogazioni e le interpellanze, che io ho presentato, chiedo risposta scritta e risposta orale in Consiglio, perché non ho bisogno della risposta individuale, ho bisogno che rispetto a certi problemi, che attraverso le interrogazioni e le interpellanze, noi solleviamo, ci sia un dibattito politico, ci sia una risposta di

tipo politico, perché se la risposta dovesse essere soltanto quella tecnica, potremmo la mattina, come facciamo per altre cose, andare dai dirigenti, chiedere ed avere un tipo di risposta. Noi le risposte dobbiamo averle anche e soprattutto a livello politico, perché il significato delle interrogazioni e delle interpellanze, rientra nella funzione di indirizzo, ma soprattutto in quella ispettiva del Consiglio Comunale. Ora che venga un Assessore, che non tratta l'argomento e mi legga la rispostina, che io ho ricevuto a casa, è del tutto influente ed è umiliante per l'Assessore che deve fare la lettura, perché la potremmo far fare la lettura di passaggio a chiunque e, soprattutto, non è lui che è coinvolto. Se io chiedessi, in questo momento, tutte le motivazioni che hanno condotto ad oggi a non avere le autorizzazioni per la discarica per inerti di Contrada Tabuna, certamente non chiederei queste cose all'Assessore alla Pubblica Istruzione, lo devo chiedere all'Assessore competente o, a seconda della gravità, al Sindaco. Quindi io ribadisco prima il ruolo ispettivo, due: la funzione politica del dibattito in Consiglio e terzo: sono convinto che sollecitando il Sindaco, in maniera opportuna, il Sindaco dovrà recedere da quella affermazione, che era stata fatta inizialmente, perché sarebbe un controsenso politico dire che mai...

L'Assessore: Una domanda posso fargliela, Consigliere?

Il Consigliere BARRERA: ...si presenterà in Consiglio Comunale. Sono certo che verrà, invece, in Consiglio Comunale. Quindi io aspetterò fino ad un altro incontro di Consiglio, per verificare se queste presenze politiche, che non sono solo quella del Sindaco, ma quella dell'Assessore Tumino, quella dell'Assessore Migliore, quella dell'Assessore Addario. Se tutte queste ci saranno, perché se io posso comprendere che il Sindaco, in questo momento, deve magari... non posso capire quella di altri quattro, cinque Assessori. Allora, Presidente, per quanto mi riguarda, siccome, purtroppo, ne ho una peste, e, quindi, non voglio ripetere ogni minuto qui la stessa cosa per tutte le mie interrogazioni o interpellanze, se c'è la parte politica interessata bene, altrimenti aspetteremo fino al prossimo incontro. Nel prossimo, invece, valuterò la proposta che faceva il collega...

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Va bene.

L'Assessore: Un consiglio glielo posso dare? Evitiamo di chiedere(?) la risposta scritta, se nessuno la vuole utilizzare, è inutile farla fare.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Chiedo scusa, Assessore. Assessore, la prego un attimo. Per favore, collega Martorana, sempre per mozione?

Il Consigliere MARTORANA: Sì, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Se fosse possibile stringere i tempi dell'intervento.

Il Consigliere MARTORANA: Sarò stringente. Io ricordo all'Assessore Barone che è stato Presidente di questo Consiglio Comunale e che conosce... quindi dovrebbe conoscere benissimo il regolamento, regolamento che è stato fatto, anche, durante la sua Presidenza del Consiglio Comunale e quando lei adesso ci dice che ci basta la risposta scritta, caro Assessore...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Caro Assessore, lei si mette sulla stessa linea che in questi giorni, in questi ultimi giorni sta percorrendo il Sindaco e sta percorrendo anche lei, la linea di diminuire sempre di più il valore e il ruolo del Consiglio Comunale. Se il Consiglio Comunale vuole essere utilizzato dal Sindaco solo e semplicemente quando gli serve un "sì" per approvare quegli atti, di cui non può fare a meno dei Consiglieri Comunali, sicuramente noi non possiamo starci, ma non noi solamente Consiglieri dell'opposizione, caro Assessore, ma io penso che anche i Consiglieri tutti, anche quelli della maggioranza, non possono accettare di essere trattati in questa maniera qua, perché oggi si fa parte di una maggioranza, domani si può fare parte di una minoranza, e domani può anche essere sempre all'interno di questa legislatura, caro Assessore. Quindi noi, caro Presidente, quando indirizziamo le nostre interrogazioni all'Assessore competente o al Sindaco per conoscenza, noi pretendiamo che le risposte ci vengano date dall'Assessore competente e limitarsi alla sola lettura, caro Assessore, così come ha fatto lei nella prima interrogazione, non fa altro che svilire l'argomento. L'argomento deve essere sviscerato al di fuori di quello che abbiamo scritto nelle nostre interrogazioni e nella vostra risposta. Quindi, caro Assessore, noi pretendiamo e vogliamo che la nostra interrogazione sia discussa in Consiglio Comunale, così come prevede il regolamento, così come hanno diritto i cittadini che ci hanno eletto, hanno eletto noi e hanno eletto pure voi, caro Assessore, e bene ha detto il Consigliere Platania, il Sindaco... caro Assessore, lei non era presente.

Il Sindaco ha detto testualmente che non sarebbe mai venuto a discutere nelle giornate in cui ci fossero state interrogazioni e comunicazioni. Quindi io invito il Presidente del Consiglio Comunale a cambiare in tutte le interrogazioni, di levare "relatore il Sindaco". Tra l'altro a noi sta meglio così, a me sta meglio così. Io preferisco che venga a relazionare il dirigente competente e non il Sindaco, perché, poi, tante volte, la vera relazione ce la deve fare e ce la fa nella materia, ed è più competente, il dirigente, che non il Sindaco, il quale, sicuramente, non può essere un tuttologo e, quindi, io invito il Presidente del Consiglio, nelle prossime... perché questo è un problema che noi abbiamo cercato di risolvere facendo fissare una seduta ad hoc per parlare solo di interrogazione e anche questo dimostra, anche oggi, una mancanza di rispetto nei nostri confronti perché quest'oggi noi abbiamo chiesto che si parlasse solo di interrogazione. Avevamo chiesto al Presidente che si parlasse di interrogazione alla presenza dei dirigenti e degli Assessori competenti e, invece, noi che cosa stiamo facendo questa sera? Stiamo continuando a rinviare più del 50% delle nostre interrogazioni. Noi d'Italia dei Valori ne abbiamo sette, otto e a malapena ne riusciremo a discutere semplicemente uno. Allora, nell'interesse di tutto, Presidente, e nell'interesse, soprattutto, delle casse del Consiglio Comunale, nelle casse di questa Amministrazione, perché noi Consiglieri siamo tanto vituperati sui giornali in questi giorni e dice che consumiamo tanti di quei soldi per i continui Consigli e le continue Commissioni, ma è indubbio che i Consigli Comunali vengono fatti in numero maggiore, quando noi siamo costretti a rinviare le Commissioni, a rinviare le interrogazioni, ma non per colpa nostra, caro Presidente. Allora, concludo e mi scusi per lo sfogo, io invito la Presidenza del Consiglio a indire una successiva, diciamo, seduta del Consiglio Comunale solo per le interrogazioni, ma prendendo accordi con i dirigenti, che vengono a discutere sull'argomento, anche senza la parte politica, ma almeno il dirigente competente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Va bene. Proseguiamo, allora, nella lettura delle interrogazioni, la numero 18: "Mausolei e tombe in stato di abbandono nei cimiteri di Ragusa", presentata dal collega Tumino Maurizio il 6/9/2011. Relatore Assessore Addario, ingegnere Lettiga.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Manca, tra l'altro, il proponente e, quindi, lo rinviemo al... La numero 19: "Problematiche riguardanti i resti mortali nei cimiteri di Ragusa e Ragusa Ibla". Collega Tumino Giuseppe e Martorana in data 8/9/2011.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: E' stanco per ora, scusa...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ha avuto giorni di fuoco. Assessore Addario e Lettiga.

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: Presidente, due minuti. Rimandiamo sicuramente perché...

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Sì, però, ecco...

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: No, no, ma neanche due minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Non entriamo nel merito della... Per favore.

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: Okay, non voglio entrare nel merito, ma sono...

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Altrimenti sviliamo il ruolo del... Prego.

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: Anche l'ilarità con la quale lei ha letto l'interrogazione mi rende contento e rammaricato. Diciamo rammaricato perché è la terza volta che viene rimandata. Una nota all'Assessore Barone, dove diceva che c'è subito, entro i 30 giorni una nota scritta, una risposta scritta. Questa interrogazione è stata presentata da noi l'8 settembre 2011 e il 18 ottobre 2011 il Settore Primo sollecitava l'Assessore all'Ambiente e il dirigente dello stesso settore a darci la risposta scritta, che ancora non è pervenuta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: Bravo, Assessore. Sono particolarmente stupito che scappi proprio la risposta scritta a questa interrogazione perché volevo ricordare che noi, sul discorso cimiteriale, il Comune di Ragusa ha una task force immensa. Parliamo di un Sindaco, parliamo di un Assessore, parliamo di dirigente

e parliamo anche del Consigliere Comunale delegato per i servizi cimiteriali. Noi pretendiamo una risposta dall'Assessore e dal dirigente in quest'aula.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Va bene, grazie.

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Il Consigliere Tumino era qui pocanzi, però, non lo vedo in aula, ma in ogni caso mancano i due... Collega Tumino, c'è l'interrogazione riguardo la metropolitana di superficie, relatore l'Assessore Cosentini e il dirigente Scarpulla. Rinviamo alla prossima...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: La successiva: "Problematiche inerenti la frazione balneare di Punta Braccetto", presentata dal Consigliere Martorana nel 2011, febbraio, e riproposta il 9/9/2011. Relatori Sindaco, Assessore Addario, dirigente... Va beh, abbiamo detto che è necessaria la parte politica. La rinviemo. La numero 22, sempre riproposizione: "Asportazione alberi in via Dei Platani", presentata dal collega Martorana nel marzo del 2011 e riproposta il 9/9/2011, relatore Assessore Cosentini, dirigente Colosi. Ci siamo per andare avanti? Quindi viene rinviata. La numero 23: "Servizio di disinfestazione a Marina di Ragusa", presentata dal Consigliere Martorana l'anno scorso, nel 2010, luglio 2010, riproposta il 9/9/2011, manca sia il relatore e il dirigente. Rinviata. La 24: "Proroga del servizio di igiene ambientale", presentata dal Consigliere Martorana nel settembre 2010 e riproposta il 9/9/2011, relatore Assessore Addario e dirigente Lettiga. Stessa cosa, rinviata. La numero 25: "Inquinamento falde acquifere, Cava della Misericordia", Consigliere Martorana è il presentatore, ottobre 2010, riproposizione 9/9/2011, relatore Assessore Addario, dirigente Lettiga. Stessa sorte. La numero 26: "Convenzione e gestione degli impianti sportivi di tennis di contrada Tabuna", presentata dal Consigliere Martorana il 12/11/2010, con una riproposizione il 9/9/2011, relatore Assessore Barone. Possiamo parlarne. Prego, collega Martorana. Andiamo con i tempi giusti.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. Sono felice perché c'è l'Assessore. Allora, premesso che io facevo parte del Circolo del Tennis, nei tempi in cui potevo permettermi ancora di giocare a tennis; premesso che la convenzione, che in questa interrogazione, noi citiamo e in un certo senso criticiamo, è stata votata o in ogni caso è stata fatta nel 2005, durante il periodo della sindacatura Solarino, nella quale noi facevamo parte della maggioranza, per modo di dire, perché poi era minoranza, ma dicevamo che facevamo parte della maggioranza, anche se eravamo semplici Consiglieri. Caro Assessore, lei conosce il problema che io ho voluto sollevare con questa interrogazione. Il problema è semplice, la convenzione prevedeva che, siccome, i campetti da tennis, trasferiti nella zona Tabuna dopo il crollo di quei campetti, che, sinceramente, io rimpiango con... diciamo che rimpiango, perché si poteva giocare all'aria aperta meglio, l'ambiente era diverso, era in terra battuta. In ogni caso, dopo il crollo sono stati trasferiti nella zona Tabuna. Campetti che appartengono al Comune di Ragusa e che noi abbiamo dato in convenzione al Circolo del Tennis. Uno degli argomenti fondamentali, di cui si discuteva allora, era la possibilità che noi dovevamo dare, che lei, nella qualità di Assessore doveva preoccuparsi e dare, un servizio sportivo a quei ragazzi, a quei cittadini che volevano praticare il tennis e che, purtroppo, a Ragusa, per mancanza assoluta di altre strutture, almeno in quel periodo ce n'è qualcun'altra, ma in zona lontana, disagiata e anche dove le tariffe sono abbastanza elevate. Nella convenzione era prevista che il Circolo del Tennis si obbligava a dare almeno due ore al giorno alla collettività, quindi, diciamo, li metteva disposizione di quelle persone che volevano giocare al tennis e doveva consentire... quindi dovevamo dare la possibilità, soprattutto, ai ragazzi di potere giocare a tennis, studenti, operai, senza essere iscritti al Circolo del Tennis. Lei sa benissimo che l'iscrizione al Circolo del Tennis ha un costo, lo aveva allora e penso che lo ha anche adesso ed è giusto che si paghi in un circolo, rimane il fatto che sin da allora o subito dopo i primi anni, si è messa, si è scelto, come orario per consentire ai ragazzi di andare a giocare, un orario assolutamente impossibile, un orario assolutamente impraticabile sia per chi lavora e sia per chi studia. Se non ricordo male, viene scritto un po' di tempo fa, dalle 12.00 alle due o dalle 12.30 alle 14.30 e, quindi, lei capisce benissimo che sicuramente non si favorisce così lo sport del tennis a Ragusa. Noi abbiamo chiesto, con questa interrogazione, anche che le tariffe, anche in questi orari sono abbastanza esose e sicuramente non accessibili a tutti, soprattutto non accessibili ai ragazzi e, quindi, caro Assessore, se adesso lei ci può illustrare e ci può dire che cosa questa Amministrazione può fare nei confronti di questo problema, stante il fatto che ritengo che un compito di vigilanza, nei confronti di quest'aspetto, io penso che l'Amministrazione e soprattutto lei, nella qualità di Assessore debba avere. Lei deve cercare di conciliare il diritto, dei nostri cittadini, a potere esercitare lo sport del tennis, con anche quei

diritti di quell'associazione, di quel Circolo del Tennis che, sicuramente, sulla base della convenzione doveva dare un X di ore. Questo è lo spirito della nostra interrogazione. Sul discorso, poi, Assessore, della convenzione e degli affidamenti, magari voglio aprire un piccolo dibattito nella mia risposta, perché i miei cinque minuti adesso li ho consumati. Aspetto la sua risposta, Assessore, per dichiararmi soddisfatto o meno.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Martorana. Assessore Barone, per la risposta.

L'Assessore BARONE: Grazie, Consigliere. Questa è una risposta nei 30 giorni, Consigliere... Ci siamo arrivati ad una risposta puntuale. No, lei poneva bene, pocanzi, nella sua premessa dell'interrogazione, che questa è una convenzione che risale al 2005. Questa è una convenzione che fu fatta dall'Amministrazione Solarino, dove io non ne facevo parte, ero Presidente del Consiglio, ed è stata fatta una convenzione con il Circolo del Tennis che scade nel 2020. Ripeto non abbiamo... Allora, Assessore allo Sport era il Sindaco Solarino. Assessore allo Sport, allora, era il Sindaco Solarino. Mi chiedete delle cose che, se chiedete a me, io ritengo che sono giuste, però so che lei era assente al momento della votazione, ho visto la delibera, però dico sempre...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore BARONE: No, no, sto dicendo... siccome questa è una convenzione votata dal Consiglio Comunale, attenzione, questa è una convenzione che ha votato il Consiglio Comunale, non è una convenzione che è stata votata da questa Amministrazione, che noi ci troviamo fino al 2020 e voi sapete che una convenzione può essere interrotta solo se ci sono gravi motivi di inadempienze, così come prevede la convenzione, se qualcuno non rispetta ciò che è stato messo in convenzione. Per quanto riguarda le fasce orarie non le abbiamo fissate noi, perché nella convenzione, all'articolo 12, non c'è scritto che la fascia oraria viene fissata dal Circolo del Tennis in collaborazione con il Comune di Ragusa. E' stato scritto, cito testualmente, perché dobbiamo capire tutto quello che noi possiamo fare: "Il Circolo del Tennis avrà cura di fissare una fascia oraria, da destinare all'attività libera, riservata ai non soci, della durata non inferiore due ore giornaliere, per il campo tra le 8.00 e le ore 22.00". Nella convenzione che è stata fatta, convenzione che, ripeto, non abbiamo fatta noi, è stato dato pieno libero arbitrio al Circolo del Tennis. Noi possiamo chiedere... mi scusi, questo è quello che è stato votato nella convenzione, non è quello che a me piacerebbe o piacerebbe a lei. L'unica cosa che noi possiamo fare, e più volte abbiamo chiesto, è quella di spostare le fasce, ma non possiamo obbligare, perché c'è una convenzione corrente, così, come anche la fascia di tariffazione, che devono pagare i non soci, è fissata nella convenzione, cioè non sono cose che ho il piacere di stabilire se si può fare in un modo o nell'altro modo. Io mi trovo nella convenzione, adesso applicata, che scade nel 2020 e che ho, in un certo punto, quelle che sono le mani legate. Da parte nostra tutto l'interesse di quello di un maggiore dialogo con l'associazione, che gestisce, in questo momento, il Circolo del Tennis, piena disponibilità, però, attenzione, non c'è scritto che è competenza del Comune fissare gli orari, è competenza del Circolo del Tennis fissare gli orari. Noi possiamo, su questo, rieffettuare un'ulteriore incontro, dibattito anche con loro, se riusciamo a modificare quelli che possono essere gli orari giornalieri da utilizzare, non possiamo oggi imporre cose che non sono previste all'interno di questa convenzione; cioè questo a me dispiace. Ripeto lei non era presente e il Consigliere lacono non era presente al momento di questa votazione, ma questo è stato un atto, che è stato votato dal Consiglio Comunale, giusto o sbagliato che sia, questa è una convenzione che ci troviamo. Sono disponibile, qualora lei lo ritenga opportuno, caro Consigliere Martorana, anche di incontrare i soci, il Presidente del Circolo del Tennis, per trovare alternative insieme. Questa è un'apertura che mi piace fare, perché quando si parla di sport non c'è il colore politico. La invito quando lei lo riterrà opportuno, convocherò, assieme a lei, il Circolo del Tennis, per vedere se da parte loro c'è una buona volontà di fare alcune modifiche, ma è sempre una buona volontà che ci deve essere da parte loro. Grazie, Consiglieri.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente DI NOIA (ore 19.50).

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Barone. Il collega Martorana per una breve risposta. Prego.

Il Consigliere MARTORANA: Lei ha detto bene, noi abbiamo votato questa convenzione nel 2005. Erano altri tempi, anche se ricordo che anche allora si era aperto un dibattito sul discorso della gratuità degli impianti sportivi, che appartengono al Comune e sulla, invece, possibilità di andarla a gestire diversamente o

di affidarli diversamente a privati, garantendo delle entrate alle casse comunali. Ma erano altri tempi, Assessore, oggi non sarebbe possibile. Oggi sicuramente noi ci opporremmo a qualcosa del genere. Ma rimane il fatto, caro Assessore, che la convenzione non è una convenzione cristallizzata a quel momento. Noi non abbiamo votato le ore dalle 12.30 alle 14.30, così come ha detto qua per i campi 2 e 3 e per il campo 1 dalle 12.00 alle 14.00. Nei rapporti che, continuamente, ci sono stati e ci sono tra Amministrazione Comunale, soprattutto negli ultimi anni e Amministrazione Comunale di centro destra e i rappresentanti del Circolo del Tennis, non è che i rapporti non ci siano, ci sono e, tra l'altro, non abbiamo neanche fissato la quota esosa di 20,00 o 40,00 l'ora per potere fare una partita a tennis. Io penso che lei su questi due aspetti può incidere benissimo. Lei, senza bisogno di farceli incontrare, noi, i Consiglieri Comunali. Siccome l'Amministrazione Comunale, per i rapporti che ci sono, e anche per delle somme, che nel corso degli anni sono state stanziare, per cercare di manutentare meglio quegli impianti che, in ogni caso, per alcuni aspetti appartengono sempre all'Amministrazione Comunale; io penso che lei, anzi debba preoccuparsi di questo qua. Io penso che lei abbia la possibilità di incidere nei confronti del Circolo del Tennis per far sì che le ore in alcune giorni della settimana, non dico in tutte, possono essere benissimo cambiate e soprattutto le tariffe, caro Assessore, possono essere abbassate, perché questi soldi, sicuramente, non entrano nelle casse del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione Comunale. Questi soldi, sono soldi che entrano nelle casse del Circolo. Il Circolo del Tennis, sicuramente non ha bisogno di queste somme per andare a coprire le proprie spese o per potere continuare a stare da quella parte. Quindi la nostra richiesta, caro Assessore, è chiara e semplice, cerchi di fare cambiare gli orari, in qualche modo o in qualche campo, se non ci riesce a tutto e lei questo lo può fare e soprattutto cerchi di fare abbassare le tariffe. Un'altra cosa, caro Assessore, un'altra cosa, caro Assessore, noi abbiamo chiesto più di un mese fa la copia di questa convenzione. Non c'è stata ancora data. Non lo so a chi la domanda è stata fatta, noi la vorremmo avere. Chiediamo... Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Passiamo all'interrogazione numero 27, presentata dal Consigliere Massari. C'è il collega Massari?

(Intervento fuori microfono: "No, non c'è".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Viene rinviata, perché manca il proponente. Interrogazione numero 28, presentata dal Consigliere Tumino Alessandro. Collega Tumino, siamo ai limiti, però so che la risposta è arrivata... se la vuole trattare la possiamo trattare con l'Assessore Barone. Assessore Barone, stiamo trattando la numero 28, se vuole la può trattare, se no la possiamo rinviare. Quello che dice lei.

Il Consigliere Alessandro TUMINO: Grazie, Presidente. Ovviamente mi avrebbe fatto più piacere avere l'Assessore competente, però spiego il motivo per cui, Presidente, Assessore, e colleghi Consiglieri, il motivo per cui la voglio trattare. Il motivo per cui voglio trattare questa interrogazione è che questa interrogazione, che riguarda la manutenzione straordinaria di tre vie ad Ibla, reti idriche e fognarie di pavimentazione della sede stradale delle vie Torrenuove, Maria Paternò Arezzo e Tenente La Rocca. La volevo trattare per un motivo semplice, perché per queste manutenzioni nel febbraio del 2010, quindi un anno e 9 mesi fa, alcuni cittadini, una quarantina di cittadini, di cui non faccio i nomi, ma faccio le iniziali, abitanti in questi vie, A.G., B.A., V.G., C.D., S.S., T.E., C.A., I.C.C., D.L., Z.P.R., F.P., M.F., sono tutti depositati al protocollo e con numero di protocollo. Questo è incomprensibile, A.P..

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Alessandro TUMINO: Ci credete. Sono circa 40 cittadini e, quindi, 40 famiglie, quindi sono di più, abitanti in via Torrenuova, in via Maria Paternò Arezzo, che hanno dichiarato di avere grave umidità, infiltrazioni d'acqua per i piani sottostanti, distacco di intonaco, eccetera. Queste opere, sono opere previste nel piano di spesa... nella legge su Ibla già da anni e, quindi, siccome queste richieste, queste segnalazioni, questa raccolta firme, che allora fu organizzata da un Consigliere di Quartiere, che, tra l'altro, non appartiene neanche al mio partito, ma che, bontà sua, si è fidato del mio ruolo in Consiglio e mi ha fatto... mi ha sollecitato anche su questa situazione. Quindi c'è stata questa raccolta di firme, queste firme sono state consegnate al protocollo 22 febbraio 2010. Ecco, perché credo che sia corretto, Assessore Barone, dare una risposta a tutti questi cittadini. Chiedevo di sapere a che punto è la progettazione di queste opere, se sono intervenute delle complicazioni amministrative e tecniche o di altra natura, che possono giustificare il ritardo nell'inizio di tali importanti opere e se i cittadini, firmatari delle istanze, abbiano avuto le dovute risposte alla loro richiesta o se sono state comunicate le date di effettivo inizio di questi lavori. Quindi la risposta non è tanto dovuta al sottoscritto, quanto dovuta a questi cittadini, che hanno depositato e che hanno effettuato questa raccolta di firme, che un anno e nove mesi fa hanno depositato al protocollo. Io, a tutt'oggi, non ho

avuto la risposta scritta, che, però, mi pare sia arrivata in data odierna. Quindi chiedo all'Assessore, quantomeno a questi cittadini, residenti in queste vie di Ibla, di dare la risposta che l'Amministrazione che può dare e spiegare come mai c'è questo eccessivo ritardo nell'inizio di queste opere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Assessore Barone, prego.

L'Assessore BARONE: Grazie, Consigliere Tumino. L'architetto Colosi non c'è? Io le do la risposta che è pervenuta dall'Assessore Giovanni Cosentini, che è l'Assessore ai Centri Storici. "In ricordo all'interrogazione si rappresenta quanto segue: per quanto riguarda il rifacimento delle reti idriche e fognarie e ripavimentazione della sede stradale di via Tenente La Rocca, previsti euro 243.295, il progetto è stato approvato dalla Commissione Risanamento, nella seduta 3/3/2011, verbale numero 935. L'ufficio ha, quindi, predisposto il disciplinare d'incarico, relativo alla nomina del responsabile dei lavori e lo stesso sarà firmato entro la settimana in corso. Per quanto riguarda i lavori di manutenzione..."

(brusio)

L'Assessore BARONE: Presidente, possiamo?

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, sì.

L'Assessore BARONE: Siccome non si sente niente. "Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria alle reti idriche e fognarie e alla ripavimentazione della sede stradale di via Torrenuova, di euro 600.000,00, i lavori di manutenzione straordinaria alle reti idriche e fognarie e alla ripavimentazione della sede stradale di via Paternò Arezzo, di euro 600.000, i progetti sono in corso di definizione. Si registrano un fermo fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, della rimodulazione del piano di spesa dovuto alla riduzione dei finanziamenti per l'anno 2011". Firmato Giovanni Cosentini. Assessore...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore BARONE: Certo. Vi posso dare questa qua o è l'unica...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore BARONE: Sì, prego, Consigliere. Rimaniamo qui a sua disposizione per...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Per la replica il collega Tumino, prego.

Il Consigliere Alessandro TUMINO: A disposizione non mia, ma di coloro i quali hanno depositato le firme, Assessore Barone. Allora, io mi rendo conto, intanto, che siamo al disciplinare di incarico relativo alla nomina del responsabile dei lavori e, quindi, ancora manca il responsabile dei lavori, per quanto riguarda la via Tenente La Rocca. Per quanto riguarda la via Torrenuova e la via Maria Paternò Arezzo, i progetti ancora sono in corso di definizione e, quindi, è giusto che si faccia sapere questo ai cittadini. Correttezza vuole, però, Presidente Di Noia, nella risposta c'è messo che si è registrato un fermo fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della rimodulazione del piano di spesa, dovuto alla riduzione dei finanziamenti per l'anno 2011. Mi tocca difendere il Consiglio Comunale perché la rimodulazione del piano di spesa, dovuta alla riduzione dei finanziamenti per l'anno 2011 non è passata dal Consiglio, è stato considerato un atto di Giunta. Quindi se si è perso tempo per questo, non si è perso tempo per il Consiglio, perché la rimodulazione dei finanziamenti del 2011 non è passata dal Consiglio e, quindi, questa perdita di tempo non la possiamo addossare al Consiglio. Questa perdita di tempo è esclusivamente da addossare, eventualmente, alla Giunta e, comunque, ancora mancano i progetti. Quindi chi ha depositato le firme il 2 febbraio 2010, sappia che siamo, per uno dei lavori, alla nomina del responsabile dei lavori ancora, quindi bisogna nominare il responsabile dei lavori e per quanto riguarda le altre due vie, Paternò Arezzo e via Torrenuova, siccome sono state decurtate del 5% le somme, si è perso tempo, ma questo tempo non è colpa del Consiglio, perché, ovviamente, il piano di rimodulazione non si è fatto passare dal Consiglio e non può essere colpa dei Consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino, anche per la precisazione. Abbiamo l'ultima interrogazione, che è la 29. Collega Platania, siccome non sono decorsi i 30 giorni, risposte scritte in Segreteria non sono arrivate. Quindi attendiamo qualche altro giorno e così arrivano le risposte scritte e orali anche a lei?

Intervento: Se il dirigente è pronto, noi siamo disponibile ad ascoltare.

Intervento: Siccome, scusi, Presidente...

Intervento: Sono dei tecnici.

Intervento: ...è presente il dottore Mirabella. Intanto possiamo ascoltare la risposta.

Il Dirigente MIRABELLA: Io ho dato il compito ai miei uffici di predisporre l'elenco che avete richiesto. Me l'hanno consegnato stamattina e quindi... Ho detto che ho affidato il compito di preparare l'elenco, che voi avete richiesto, ai miei uffici, diciamo così. Me l'hanno consegnato stamattina, ma ancora non ho potuto vedere e controllarlo, per questo non è pronto. Quindi alla prossima lo sarà.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Platania, poi al prossimo Consiglio sarà data la risposta anche di questa, va bene? Grazie. Possiamo passare alle interpellanze. Interpellanza numero 1, Barrera. Il collega Barrera è presente, l'ingegnere Lettiga e il dottore Spata mi sembra che sono presenti qua. L'Assessore Suizzo o Barone. Lo possiamo fare. "I servizi turistici, interventi manutentivi a Marina di Ragusa". La facciamo illustrare, tanto i dirigenti ci sono...

(Intervento fuori microfono: "Presidente, con me deve parlare".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, sì.

(Intervento fuori microfono: "Manca il Sindaco e manca l'Assessore".)

(Intervento fuori microfono: "...aveva detto che in assenza della parte politica in questa seduta...")

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, questa viene rinviata. Allora, la numero 2. La numero 2 è presentata dal collega Barrera, Sindaco e architetto Torrieri. Viene rinviata per l'assenza del relatore. La numero 3, sempre dal collega Barrera, assente l'Assessore Cosentini. Viene rinviata. Interpellanza numero 4, presentata dal collega Calabrese. Dov'è il collega Calabrese? Viene rinviata, Sindaco e Cosentini. "Piano comunale di classificazione acustica", presentata dal Consigliere Barrera, che è presente, manca l'Assessore Addario. Ingegnere Lettiga...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene, rinviata. La numero 6, presentata dal Consigliere Barrera, Assessore Cosentini e architetto Colosi. L'architetto Colosi è presente. Cosentini... Viene rinviata. La numero 7 viene rinviata. La numero 8, presentata dal collega Barrera viene rinviata. La numero 9, presentata dal collega Barrera, è assente il Sindaco e viene rinviata, il dottor Spata è presente. La numero 10, presentata dal Consigliere Barrera, il Sindaco e l'Assessore Cosentini, è assente, è rinviata. La numero 11, c'è l'Assessore Suizzo presente e può essere trattata. Allora, presentata dal Consigliere Barrera il 24 agosto 2010. Prego, collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, questa interpellanza, che risale, quindi, ad un po' di tempo fa, non molto tempo fa, era legata alla possibilità, che avevano gli Enti Locali, di presentare progetti per la riqualificazione degli edifici scolastici ed era una possibilità, quando noi abbiamo presentato questa interpellanza urgente, era una possibilità che consentiva, per ogni progetto 350.000,00 di finanziamento. Quindi si trattava, come lei comprende, e i colleghi comprenderanno, di un'occasione molto ghiotta, molto importante per la riqualificazione di diversi istituti scolastici del nostro Comune e, quindi, in quella occasione si sollecitava l'Amministrazione a predisporre, per tempo, tutti gli atti necessari per la presentazione dei progetti. Tra l'altro, quando si diceva che era possibile presentare progetti per 350.000,00 ciascuno, si faceva anche riferimento al fatto che il PON prevedeva somme ben più alte, a secondo anche della tipologia stessa delle scuole e gli interventi, che era possibile fare, attraverso questi progetti, erano interventi di adeguamento delle strutture scolastiche, dei plessi che presentavano maggiori problemi, facciate, cortili, impianti sportivi, luoghi di raccolta, esposizione. Plessi scolastici che avevano difficoltà per l'accessibilità della scuola a tutti, in particolare ai diversamente abili. Si poteva cogliere l'opportunità di rendere la scuola, oltre che sicura, anche accogliente, quindi abbellire anche i nostri edifici e poi si pensava, anche, si dava la possibilità agli Enti Locali, di presentare progetti per coinvolgere le strutture pubbliche, anche ai fini della ecosostenibilità degli edifici. Quindi come vede, Presidente, la questione era legata alla capacità amministrativa di cogliere un'opportunità, che veniva offerta a livello regionale per i fondi PON, con la conseguenza immediata, che è una delle cose che non solo a me, ma credo un po' a tutti, deve stare a cuore, che è quella di immettere nel mercato del lavoro milioni di euro e, quindi, di potere incentivare l'occupazione, che sappiamo essere oggi il principale problema a livello nazionale e non soltanto nazionale,

se è vero che un giovane su tre è disoccupato. Per questo motivo, allora, prima ancora che l'Amministrazione provvedesse, con l'Assessore di allora, avevamo creato, appunto, un'interpellanza più che un'interrogazione, cioè volevamo capire se c'erano le condizioni per attivare questi progetti, quindi attivare i passaggi necessari. Il primo di questi passaggi richiedeva accordi di rete bilaterali tra l'Ente Comune e l'Ente Scuola. Quindi era obbligatorio indire delle conferenze di servizio, riunire i dirigenti, stilare un accordo di rete per ottenere il punteggio necessario per collocarsi utilmente nelle graduatorie, perché il problema, capirà lei e capiranno i colleghi, non è solo quello di presentare un progetto, è di presentarlo con tali requisiti che il progetto possa essere approvato, prima cosa, ma possa essere collegato in graduatoria e in alto, altrimenti il progetto può anche essere approvato genericamente, però collocato in una posizione lontana della graduatoria, affermando che lo si finanzia solo quando ci sarà disponibilità di somme, il che è come dire: "Ti facciamo contento, ma non se ne parla". Quindi la preoccupazione che io avevo era quella di curare tutti i passaggi nel modo opportuno e di raccogliere tutte quelle situazioni, nel Comune, che garantissero, poi, un punteggio alto per quanto riguarda la graduatoria. Questo documento è stato presentato. Successivamente abbiamo anche spiegato che c'era un secondo aspetto, allora, Assessore, lei non c'era, che era quello dell'efficienza energetica, che è un altro aspetto e anche il nome del progetto cambia, si trattava dei POIN, di altri, di altre tipologie di progetto. Questi erano progetti per mettere le nostre scuole a norma dal punto di vista sia dall'abbattimento delle barriere architettoniche, degli impianti sportivi e dell'attrattività e così via. Quindi parlavamo del progetto: "PON ambiente per l'apprendimento e PON, POIN", cioè quel progetto di energia rinnovabile e risparmio energetico a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Ci riferiamo agli anni 2010/2013, quindi tutt'ora in corso. Allora, noi chiedevamo all'Amministrazione se intendeva mettere... non tanto presentare i progetti, perché sarebbe stato un delitto non farlo e ci saremmo mangiati fisicamente gli Assessori che non l'avessero fatto, ma, piuttosto, se c'era l'intendimento di mettere in ordine tutti quei documenti e quei requisiti che garantissero un vantaggio nella presentazione del progetto, per cui, allora, sollecitavamo i certificati di idoneità statica, il collaudo statico, l'autocertificazione per l'assenza di problematiche strutturali e, quindi, l'esigenza di sollecitare gli uffici nostri, perché tutta questa documentazione... Ricordo, Presidente, che io l'ho firmata il 23 agosto 2010, caro collega Platania, 23 agosto 2010. Siamo a novembre del 2011. Quindi è chiaro che la disponibilità di tutti quegli accorgimenti per fare ottenere 350, più 350, più 350.000 avrebbe portato, immediatamente, se ci fossimo collocati in posizione alta della graduatoria, ad un vantaggio enorme per le scuole, per gli utenti, per il Comune, che avrebbe avuto questi fondi. Io so che cosa è accaduto, purtroppo. I progetti sono stati presentati, ma la collocazione in graduatoria, se ricordo, l'Assessore mi aiuterà, è all'incirca a 280, se non oltre, della graduatoria, il che significa: saluti e baci.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. L'Assessore Suizzo, prego.

L'Assessore SUIZZO: Questa è un'interpellanza riproposta, perché è già un'interpellanza di agosto dell'anno scorso, mi pare di aver letto, per cui è passato un po' di tempo e, tra l'altro, è una pretesa, che a me è arrivata durante queste settimane. E', però, un'interpellanza, così come diceva il Consigliere Barrera, che ci permette, comunque, di ribadire questa importante iniziativa, perché alla fine ha visto l'Amministrazione, gli uffici e tutti coloro che hanno tenuto alta l'attenzione, in particolare anche il Consigliere Barrera, su questa possibilità di non farsi scappare l'occasione e, in effetti, così è stato, anche perché c'ero già io, è cosa di questi mesi, è già stato reso noto, da parte dell'Amministrazione Comunale l'esito favorevole, comunque, di quei progetti presentati che riguardano tre scuole, per quanto riguarda il miglioramento dell'edilizia scolastica e degli ambienti scolastici. Si tratta di tre scuole, della scuola Berlinguer, della scuola Quasimodo e della scuola di San Giacomo. In effetti, per quanto riguarda il discorso del posizionamento, ritengo che non sia perfettamente così, cioè nel senso che, per quanto riguarda, intanto, le richieste, sono state date in forma scritta al Consigliere Barrera, per quanto riguarda i vari passaggi, poi, che si sono tenuti a seguito del bando, quindi la procedura che ha visto la valutazione, proprio, dei punteggi, a cui lei stesso si riferiva.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Ripeto due ore fa... No, non è un problema per me. No, non è un problema per me dirlo, nel senso che... Va beh.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Evidentemente... No, assolutamente.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Ma io cerco di organizzarmi per quanto riguarda la mia organizzazione, da due mesi a questa parte, per il resto penso che anche gli altri ci abbiano messo la buona volontà e per tanti motivi, che noi conosciamo, anche per motivi di campagna elettorale, che poi è sopravvenuta, un po' si è perso questo tempo. Ma, ripeto, diamo merito a chi questo merito, comunque, lo merita per avere... Io non ho dubbi e difficoltà a dichiarare chi, in questa maniera, ha sostenuto questa accelerazione e sarebbe stato, veramente, un peccato, come dice il Consigliere Barrera, veramente un peccato mortale perdere questa occasione. Questa occasione, però, l'abbiamo, per quanto riguarda questo PON scuola e questi tre istituti, io, però, mi permetto di dire che l'abbiamo centrati in pieno, perché, in effetti, a parte l'iter, che poi si è stabilito tra le varie riunioni che avete in quel momento e, quindi, l'intervento dell'Amministrazione e dei dirigenti scolastici, io credo che, però, alla fine l'aver visto finanziati i progetti per circa un 1.350.000,00 ciascuno, credo che sia un risultato... Ancora non sono stati finanziati perché le tre scuole si trovano utilmente collocate in graduatorie ed idonee, per quanto riguarda, l'accesso al finanziamento. In effetti qual... I motivi quali sono? I motivi sono quelli che non ci sono ancora le risorse per quanto riguarda il finanziamento, cioè queste risorse, che devono arrivare dal CIPE, però sappiamo, per certi, siamo certi che... sappiamo che... abbiamo avuto notizia che il primo finanziamento, per quanto riguarda 54 milioni di euro, complessivamente, è già partito e il secondo prevede uno stralcio di circa 24 milioni di euro. Alla fine ci sarà il completamento della somma residuale, dove siamo certi, così ci hanno detto, che prevederà anche la possibilità... non la possibilità, la certezza di avere questo finanziamento anche per la Quasimodo e per la Berlinguer. Perché dico per la Quasimodo e la Berlinguer? Perché, in effetti, le scuole si sono posizionate in graduatoria in maniera diversa. La prima è stata la scuola di San Giacomo. Perché è stata la scuola di San Giacomo? Perché, in effetti... ecco, perché mi sento di dissentire un pochettino per quanto riguarda il discorso delle certificazioni tecniche che le scuole avevano. Perché che cosa è successo? Lì, invece, siamo stati sfortunati, Consigliere Barrera, perché potevamo ambire a qualcosa di più importante. Il fatto che nel tempo l'Amministrazione, invece, avendo avuto un occhio di riguardo per quanto riguarda le scuole, in questo caso le scuole comunali e, quindi, essersi adoperati dal 2006 ad oggi in interventi importanti per quanto riguarda la sicurezza e per quanto riguarda la possibilità di avere, nel frattempo, le certificazioni utili per quanto riguarda le norme della sicurezza, ma questo non lo dico io, perché l'altro ieri c'è stato un intervento in Prefettura per quanto riguarda il Comitato, che si è riunito per la sicurezza e quello che ho detto io è stato ribadito davanti al Prefetto, in maniera forte e significativa, dal comandante dei vigili urbani, dicendo che per fortuna le scuole ragusane non sono né malmesse, né degradate e né sovraffollate e per quanto riguarda le certificazioni che, praticamente, completano l'iter procedurale per quanto riguarda la sicurezza, ormai sono rimaste certificazioni minime e per pochissimi istituti che, già le anticipo, ci stiamo avviando con un intervento economico e, quindi, di risorse messe proprio in questi giorni, ci avviamo al completamento e alla procedura per quanto riguarda le ultime certificazioni relative a quello che si riferiva lei, al collaudo statico e alle certificazioni di conformità e di agibilità. Ma ormai per pochissimi istituti. Ribadisco, paradossalmente, l'esserci trovati in questa posizione di vantaggio rispetto, possibilmente, a tante altre scuole, che questa posizione di vantaggio, perché non sono riusciti, evidentemente, ad adempiere a questi lavori per poter, come dire, rendere quanto più sicure le scuole, ci ha creato lo svantaggio, per quanto riguarda quei punteggi, di non evidenziare, in maniera chiara e netta, delle situazioni carenti in quel momento, anche perché ci siamo trovati in una situazione di non poter rappresentare questa carenza, per cui c'è stato assegnato, rispetto a questa situazione, un punteggio, come dire, inferiore, più scarso rispetto a quello che ci attendevamo. Nonostante questo... E, quindi, ecco, perché la posizione della scuola San Giacomo rispetto alla scuola Quasimodo e alla scuola Berlinguer, perché nella scuola San Giacomo risultavamo, risultiamo ancora oggi, fino a quando non avremo questo intervento, risultiamo ancora oggi più indietro per quanto riguarda le misure di sicurezza nella scuola rispetto a quelle due scuole, a quei due istituti. Per cui ci troviamo un po' indietro e, paradossalmente, avvantaggiati e, quindi, più in alto nella graduatoria. Per cui la scuola San Giacomo entrerà, sin da subito, in questo primo stralcio di finanziamento, mentre le altre due scuole al completamento del finanziamento. Quindi per quanto riguarda gli ultimi 80 milioni di euro. Per cui, ecco, la situazione la rappresento così e la vedo in maniera molto positiva e vantaggiosa e sicuramente creerà una situazione, come dire, importante per quanto riguarda quelle scuole e per quanto riguarda la parte relativa alla cura delle aree esterne, l'impiantistica sportiva e per quanto riguarda anche sia la Quasimodo, che anche la Berlinguer, il completamento, finalmente, di due auditorium, che sono lì nella scuola e che non c'è stata la possibilità per quanto le risorse, di cui il Comune ha avuto disponibilità fino a questo momento, per renderli fruibili e riqualificarli. Ma ripeto e ribadisco grazie agli uffici, grazie all'Amministrazione perché poi la volontà e l'indirizzo è stata quella di sollecitare e grazie, in particolare, al

Consigliere Barrera che ha proposto l'interpellanza, che è stato, in maniera positiva, molto insistente per quanto riguarda questo argomento, che assolutamente non si poteva scordare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Suizzo. Collega Barrera, per una breve replica. Prego.

Il Consigliere BARRERA: Noi, ovviamente, siamo contenti del fatto che la nostra città possa usufruire di finanziamenti esterni, perché proprio il problema dei finanziamenti, come sappiamo, è oggi un ostacolo di tutti gli Enti Comunali e anche di altre realtà. Ci fa piacere non tanto per quelle singole scuole, che lei ha nominato, siamo contentissimi, ovviamente, per quelle tre, ma perché questo contribuisce complessivamente a riqualificare anche l'offerta formativa nella nostra città. Noi ci auguriamo che un milione ed oltre di euro possa, realmente, entrare nel circuito degli appalti e, quindi, dei lavori per l'edilizia e crediamo che questo sia un modo concreto, fattivo, anche, di fare opposizione e anche di fare Amministrazione. Quindi quando si congiungono questi elementi, sicuramente, poi a trarne beneficio sono i nostri concittadini, sono i nostri utenti. Mi auguro che la stessa cosa si possa fare, Assessore, per quanto riguarda il dimensionamento e la razionalizzazione che in questi giorni lei sta seguendo, in maniera da garantire un'offerta formativa, sempre più qualificata, come quella che i nostri insegnanti vogliono garantire ai nostri alunni. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Collega Barrera, ci sono le ultime due interpellanze e le rinviamo perché manca il Sindaco da una parte e il Sindaco dall'altra. Quindi abbiamo finito le interrogazioni, le interpellanze, chiedo scusa. Passiamo alle comunicazioni. Collega Licitra, se vuole intervenire, è il primo iscritto.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Chi vuole parlare? Calabrese, prego. Chi vuole parlare? Licitra ha detto che non vuole parlare al momento perché è impegnato con...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Presidente, grazie per il tempo. Grazie, Presidente, Assessore Suizzo, colleghi Consiglieri, per la verità pochini. Veda, Presidente, oggi abbiamo iniziato il Consiglio Comunale ed è iniziato con una piccola polemica, che era questa: c'erano dei cittadini che volevano portare a conoscenza del Consiglio, se qualcuno non lo sapeva, le problematiche che hanno tutti quelli che hanno le pozze Imhoff a regola e che ogni anno hanno utilizzato il servizio che la ditta concessionaria, periodicamente, svuota questi pozzi Imhoff. Il Comune di Ragusa, anzi questa Amministrazione è riuscita... questa è la seconda, terza volta che torno sulla problematica, questa Amministrazione è riuscita a fare una cosa interessante, quella di chiudere il servizio fino al primo di gennaio 2012. Praticamente non riuscendo a smaltire...

(Brusio)

Il Consigliere LAURETTA: Presidente, però c'è un poco...

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Noi siamo tutti qua, sono tutti gli altri che sono fuori".)

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Ma un attimo di silenzio a chi?")

Il Consigliere LAURETTA: Grazie. Non riuscendo a smaltire le richieste, che hanno i cittadini, che cosa ha fatto? Una bella pensata. La pensata è stata quella di bloccare il servizio di espurgo dei pozzi neri. Allora, noi prima ai cittadini... Io credo che ai cittadini prima abbiamo fatto un torto, al comitato spontaneo che si è presentato qui, perché si è fatta un po' di polemica non dando una vera risposta, poi abbiamo visto che tutte le interrogazioni, che erano iscritte, perché l'ordine del giorno oggi partiva con le interrogazioni, abbiamo visto che non se n'è potuta discutere quasi nessuna o pochissime, due, tre al massimo, perché l'Amministrazione e il Sindaco, specialmente, è assente. Ma già sapevamo che il Sindaco non sarebbe stato presente in aula, perché l'ha dichiarato già prima in un precedente Consiglio Comunale, dicendo che lui a questo Consiglio Comunale, quando si trattava di comunicazioni ed interrogazioni, non sarebbe venuto e non avrebbe partecipato, sminuendo, peraltro, il ruolo dei Consiglieri Comunali, perché l'opposizione chiede di sapere delle problematiche, che cosa è successo ed oggi, nelle comunicazioni al Sindaco, poi voglio chiedere qualcosa e, magari, lo chiedo all'Assessore Suizzo, che poi glielo riporterà. Vediamo che cosa ci rispondete.

Ma, comunque, tornando alla problematica, la problematica è veramente grossa, questa qua dell'espurgo dei pozzi Imhoff, perché il servizio viene sospeso, però la cosa strana è che se il cittadino paga 180,00, rivolgendosi ad un privato, il servizio funziona. La cosa strana è che il Comune di Ragusa non riesce a tenere il passo alle richieste, però se tutto... però il problema è che rivolgendosi, invece, al privato, con 180,00 la cosa funziona e, quindi, la cosa non può pesare. Questa Amministrazione, che si fregia di una Ragusa grande di nuovo, di una Ragusa ancora più grande, ma più grande in che cosa? Nel chiedere ai cittadini: "Mi raccomando per tre mesi non andate in bagno perché vi si riempiono le fosse Imhoff e casomai il costo è a carico vostro". Assolutamente, è una cosa inconcepibile, perché, oltretutto, è stato bloccato un servizio che, a mio parere, è un'interruzione di pubblico servizio, perché c'è sì la determina della Giunta Municipale, che dice al dirigente di bloccare il servizio, ma io determina dirigenziale, che blocca il servizio, non ho visto. Quindi arrivati a questo punto è palesemente illegale quello che sta facendo questa Amministrazione, lo dico e lo ripeto, perché in mancanza della determina dirigenziale è illegale quello che sta facendo questa Amministrazione. Ma i risultati, Presidente... Ma le soluzioni ci sarebbero da questo punto di vista e ve ne indico qualcuno, magari all'Amministrazione se non riesce assolutamente a risolvere questo problema. Primo: abbiamo un depuratore in quella di Marina, che in estate riesce a recepire e a ricevere la fognatura, i reflui di circa 70.000 abitanti, 50.000, 60.000, fate voi quelli che sono in estate. Come mai, allora, non riusciamo a portare, eventualmente, visto che non si può scaricare al depuratore, perché dicono questo che non si può scaricare al depuratore, gestito dall'ASI, oltre i 25 metri cubi al giorno, portiamolo a Marina, va bene che ci sarebbero dei costi in più, però risolviamo il problema. La gente non paga 180,00, oltretutto già paga il canone di depurazione nel canone idrico, da questo punto di vista. E se non riuscite a fare, quindi, neanche questo, potreste fare anche qualche altra cosa. Questi sono organi di stampa che io ho letto in questi giorni, in cui dicono che il Comune è a credito dalla ditta concessionaria della raccolta differenziata, addirittura di qualche milione di euro, anzi poi l'Assessore si giustifica dicendo che, invece, no, non è vero, il credito l'abbiamo convertito, eventualmente, in servizi straordinari. Ma, allora, come servizio straordinario... più di questo non potrebbe essere un servizio straordinario e perché dobbiamo andare a carico dei cittadini e fare pagare ai cittadini questo servizio, perché devono rivolgersi ai privati. Visto che il Comune di Ragusa è a credito con questa ditta in servizi, che poi è una cosa anche a me, a parere mio, illegale anche questo, perché se una ditta è a credito con il Comune in soldi, il Comune credo che dovrebbe farsi rimborsare soldi, piuttosto che quello che dichiara l'Assessore sull'organo di stampa del 29 ottobre 2011, in cui dice: "No, no, non è vero che sono dei soldi, ma lo scomputiamo in servizi". Le cose strane di questa Amministrazione che si scomputa in servizi, come qualche ditta che fa le costruzioni e poi dovrebbe fare le opere di urbanizzazione, le primarie e se li scomputa direttamente. Cose stranissime che riesce a fare questa Amministrazione. Presidente, i cittadini che usufruiscono del servizio di espurgo di pozzi neri sono 217. 217 famiglie che, avendo tutto in regola, tutto in regola, perché se si è in regola si può solamente fare... Avendo tutto in regola sono beffati e bastonati da questo punto di vista, perché non solo non possono usufruire del servizio, ma anche devono andare a pagare circa 180,00 per l'espurgo. Vedo che il tempo passa, però ho visto che il Sindaco, il signor Sindaco non c'è, io chiedo all'Assessore Suizzo che, eventualmente, si faccia portavoce di questa problematica e se riusciamo a portarla avanti. Però un'altra cosa strana, guardate che cosa succede sempre nel Comune di Ragusa. Quanto prendo le carte... Eccole qua, mi erano sfuggite. Al Comune di Ragusa avviene una cosa stranissima, che è questa... queste sono delle determine sindacali, che il signor Sindaco ha autorizzato, essendo una determina sindacale, di pagare dei servizi che una cooperativa sta svolgendo per conto del Comune sui cimiteri, di cui è una determina sindacale del 18 ottobre di 77.948,00 e una determina sindacale del 10 agosto di 45.594, per un totale di 123.000,00. Ma fin qui io non vedrei quasi nulla di strano, tranne il fatto che sta pagando con il fondo di riserva del Sindaco queste cose. Il fondo di riserva del Sindaco viene utilizzato per pagare questi servizi. Anche questa mi sembra una cosa strana.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: E ora glielo dico. Però il problema è un altro, Presidente, e qui vorrei che il Sindaco mi potesse rispondere a questa mia comunicazione, che contro questa società cooperativa, che svolge un servizio per conto del Comune, c'è una delibera di Giunta per il recupero di 178.000,00 coattivamente, coattivamente. Deve rimborsare il Comune per 178.000,00. Noi già con queste due determine sindacali gliene abbiamo rimborsate... mi perdoni...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Sì, gli abbiamo già rimborsati 123.542. Vorrei capire, come mai, invece di andare a recuperare queste somme, noi andiamo a pagare, perché alla fine dai 178.000,00, praticamente con

altre... mancano solo 50.000,00 per chiudere il contenzioso. Arrivati a questo punto, allora, il Comune di Ragusa con 50.000,00 già avrebbe chiuso il contenzioso, invece sta pagando delle somme, secondo me, che dovrebbe già iniziare a trattenere. Ora dice: "Ma lei vuole bagnarsi prima di piovere?" No, assolutamente, però è un problema... cioè io voglio capire se questa delibera di Giunta che cosa è andata a fare, dove è andata a finire e che cosa se ne sta facendo, in cui proprio si chiede all'ufficio legale di recuperare coattivamente queste somme che ha percepito, per motivi che abbiamo già spiegato in altri interventi del Consiglio Comunale. Allora, Presidente, io so che stasera, che quando c'è stato l'intervento dei cittadini, tornando al discorso di prima, i cittadini che hanno chiesto ed erano venuti qui in modo spontaneo per manife...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Sì, sì, ho concluso. Io so che l'Assessore Barone ha contattato telefonicamente l'Assessore al ramo, l'Assessore Addario e martedì alle ore 12.00 ci sarà un incontro con l'Assessore competente. Spero che non sia come l'ultima volta, quando ci siamo andati, che appena ci ha visto davanti la porta, aprendo la porta, ci ha detto che non era giornata e non è mai giornata per i cittadini. I cittadini sono i proprietari del Comune e, quindi, la giornata ci deve essere sempre, oppure uno si leva da questi incarichi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Assessore Barone, vuole rispondere adesso?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, c'era il collega Licitra, però ha ceduto la parola al collega Calabrese. Prego, collega Calabrese, dieci minuti.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Inizio col comunicare che il primo novembre per la commemorazione della festa di Ognissanti e della festa dei defunti, il primo novembre mi sono recato al cimitero di Ragusa centro e ho accompagnato mia mamma a visitare il sepolcro di mio padre e mi sono reso conto, arrivato in fondo al cimitero sulla destra, nei colombai che ci sono al cimitero di Ragusa centro, che, finalmente, così come io avevo chiesto due anni fa e l'anno scorso e poi mi ha risposto il Consigliere Distefano invece che l'Assessore, mi è stato detto, quando abbiamo parlato del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che io non dovevo preoccuparmi per gli ascensori, che dovevano servire i colombai, perché ci avrebbero pensato loro. Io ho preso l'ascensore lì, forse lei non li ha visti. C'è l'ascensore nei colombai e abbiamo preso l'ascensore e siamo saliti al secondo piano nei colombai. Ora, chiaramente, la mia è una battuta, Presidente, perché gli ascensori non ci sono e non solo non ci sono gli ascensori, il problema delle scale esterne, per salire sui colombai, è un problema serio, perché sono delle scale bagnate dove si scivola.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Sì, ma io la voglio mettere sul tono scherzoso, perché, sinceramente, se ci sono le risorse e ci sono i progetti, ma perché non fate gli ascensori? Ma come si fa a fare salire al secondo piano una signora anziana per andare a visitare il sepolcro del suo caro estinto, se deve fare cento gradini, che poi, tra l'altro, sono pieni di muschio. Il muschio si utilizza nei presepi nel periodo di Natale e non nei cimiteri nel periodo dei morti e dove, mi creda, io ho avuto difficoltà a salire fino al secondo piano. Per cui l'appello che faccio a questa Amministrazione, al di là della polemica politica, ma se qualcosa riuscite a farla di concreto, cominciate a farla, non fate solo i proclami, non fate solo le battutine. Io vorrei vedere questo cimitero di Ragusa centro dotato di ascensori. Speriamo che l'anno prossimo, quantomeno, se non si trova l'ascensore, si trova l'inizio dei lavori già avviato. Presidente, si fa tanta fatica a parlare in questo Consiglio Comunale. Presidente, si fa tanta fatica a parlare in questo Consiglio Comunale, perché bisogna gridare. Allora, chi non è interessato alle comunicazioni o sta zitto o si accomodi... Grazie, lo faccio io il Presidente al posto suo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Certe battutine evitiamole.

Il Consigliere CALABRESE: Un'altra comunicazione è quella che riguarda i piani di recupero del Comune di Ragusa. Sapete che il Consiglio Comunale ha approvato, ultimamente, delle controdeduzioni. Abbiamo pubblicato all'albo pretorio, il carteggio è partito per Palermo e io assicuro ai cittadini che il Partito Democratico tutto, il Partito Democratico di Ragusa, con la sua deputazione di riferimento, sta già lavorando affinché al più presto l'Assessore Sparma emani il decreto di approvazione dei piani di recupero. Noi ci teniamo a questo e lo dimostriamo con i fatti perché per noi non è fondamentale ed importante le aree di

edilizia economica e popolare in modo spropositato, per noi è importante che le zone di recupero vengano recuperate e dove i singoli cittadini, che hanno il lotto intercluso, possano costruire. Quindi l'appello che faccio, a chi ci ascolta, è che state sereni perché c'è il Partito Democratico che su questo ci sta lavorando. Volevo comunicare, Presidente, che il Partito Democratico e tutta la minoranza ha presentato un ordine del giorno oggi, dove chiediamo ed annunciamo, in ragione della crisi economica nazionale, mondiale, che attanaglia un po' la nostra Nazione, visto che si impreca sempre sui costi della politica, noi riteniamo che, nel nostro piccolo, dobbiamo dare un segnale forte.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Il segnale, che vogliamo dare, è quello di chiedere al Consiglio Comunale la riduzione dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali per i Consigli Comunali e per le Commissioni del 30%, così come chiediamo al Sindaco, agli Assessori e al Presidente del Consiglio di ridursi le indennità del 30%.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Va beh, Assessore Suizzo, se a lei sembra poco il 30%, lei rilancia al 40. Stia sereno, stia sereno. Noi l'abbiamo fatto, se lei è d'accordo per il 50, questo le fa onore. Io le consiglio di farlo gratis l'Assessore, tanto lei è pensionato e, quindi, che problemi ci sono?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Detto questo, lo stiamo anche proponendo assieme a tutti i partiti di minoranza e, qualora, lo volessero firmare, anche i partiti di maggioranza, lo votiamo all'unanimità, noi riteniamo che questo è qualcosa che vada fatto e va fatto non per populismo, ma va fatto perché, purtroppo, non possiamo gridare ai deputati e ai parlamentari: "Riducetevi gli stipendi, le indennità", se prima non iniziamo dal basso. Allora, noi riteniamo che dal basso i Consiglieri Comunali debbano cercare di ridurre i costi della politica, proprio per il semplice motivo di dare l'esempio, anche perché, Presidente, purtroppo, veda...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Anche in Giappone l'hanno fatto. Lei i giornali li legge, sì. No, noi lo facciamo a Ragusa. Capisco che la cosa, forse, le sembra da ridere, purtroppo, Presidente...

(Brusio)

Il Consigliere CALABRESE: Però così non si può parlare, Presidente, perché io non riesco così a... Io, gentilmente... E poi certo che il tempo non mi basta. Ho detto due cose e qua c'è un brusio... Allora, Presidente, dico questo perché l'altro giorno, esattamente ieri, c'è stato un articolo sulla stampa, che ha citato i Consiglieri Comunali del Comune di Ragusa, come quei Consiglieri, che chissà quanti soldi guadagnano. Ora, siccome, per il Partito Democratico è importante fare passare un messaggio. Il messaggio è quello che i Consiglieri Comunali non fanno la professione di Consiglieri Comunali, danno un servizio ai cittadini, così come penso tutti i Consiglieri Comunali che oggi sono dentro quest'aula e siccome noi vogliamo dare un servizio, a noi non interessa il guadagno e lo dimostriamo con i fatti, facendo questo ordine del giorno. Sa perché, Presidente? Perché un giornale locale si è permesso di scrivere i nomi... il mio nome, i nomi di altri Consiglieri Comunali, dicendo che noi abbiamo percepito, in un mese, 1.600,00 di gettone di presenza. Ora questo giornalista ha fatto il titolone e poi ha scritto dentro l'articolo che non si tratta di un mese, ma che si tratta di due mesi. Quindi il mese di agosto, dove noi abbiamo lavorato fino al 10, abbiamo approvato il consuntivo in quest'aula, e il mese di settembre, i Consiglieri Comunali, che lui individua quali stakanovisti, come se è un vanto non venire nelle Commissioni e nei Consigli, come se è un vanto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Io non ne faccio nomi, Assessore. Come se è un vanto non venire nei Consigli Comunali e nelle Commissioni. Noi veniamo perché i cittadini ci hanno votato per venire nelle Commissioni Consiliari e nei Consigli Comunali. Ora, rispetto a questo, ripeto, quando si dice che un Consigliere guadagna 1.600,00, siccome io personalmente vengo tassato per il 43%...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: ...11.600,00 mi si riduce a 750,00 in due mesi. 752,00, per l'esattezza, in due mesi, diviso due, fa, circa, 375,00. Ecco, i cittadini che ci ascoltano, se qualcuno ci ascolta, devono sapere che non solo 1.600,00 al mese, ma sono 370,00 al mese. Siamo stanchi di ascoltare numeri che non corrispondono alla realtà, perché se è vero che noi costiamo 60,00 a gettone di presenza e il loro è 1.600,00, sul loro la metà lo restituiamo allo Stato. Per cui non mi pare che questo qui sia un introito da parte del Consigliere Comunale, fermo restando che poi c'è il Partito Democratico, questo, chiaramente, lo devono sapere i cittadini, il 10% sul lordo lo versiamo al partito. Non so gli altri partiti cosa fanno, ma noi le iniziative politiche ce le autofinanziamo. Ora questo è chiaro, che non c'è solo il tentativo di risparmiare, ma c'è anche il tentativo di speculare su questi Consiglieri Comunali che vengono qui, che guadagnano un sacco di soldi, che costano un sacco di soldi, anche perché io, personalmente, ho subito anche altri attacchi, che riguardano il fatto che quando uno lavora in un'azienda privata, il Comune di Ragusa deve rimborsare i soldi all'azienda privata, perché, giustamente, i permessi devono essere retribuiti. Allora, è un torto lavorare in un'azienda privata, rispetto a lavorare in un'azienda pubblica? Oppure vogliamo circoscrivere la politica solo a chi ha la fortuna di avere un posto in una Pubblica Amministrazione? Allora, queste sono delle cose che ci devono fare riflettere. Poi, Presidente, volevo parlare delle tasse, perché giungono notizie allarmanti. Le notizie sono quelle di prepararci a tassare il Comune, i cittadini, per ulteriori 4 milioni di euro, cercando di fare dimenticare che già 16 milioni di euro sono stati inseriti come tasse e sono stati inseriti negli ultimi cinque anni, roba da poco; ma siccome qui, Presidente, il discorso sarebbe lungo, mi limito a dire questo che non è indispensabile aumentare le tasse, che non è reale il numero che viene introdotto nella discussione in merito ai tagli che lo Stato sta facendo e se, qualora, questo numero fosse un numero reale, di certo la colpa non è né del centro sinistra, né dell'opposizione, né di Bersani, ma bensì è di chi oggi detiene la leadership del governo nazionale, cioè il PDL con il primo Ministro, Silvio Berlusconi. Il primo Ministro Silvio Berlusconi, che il nostro caro Sindaco a volte lo incensa, o meglio lo incensava, adesso lo condanna, sposando i temi dell'antipolitica e cercando di cominciare a mettere un piede fuori dal PDL, proprio perché teme che la casa gli cada addosso, deve fare riflettere i ragusani su chi, qualche mese fa, ha deciso di eleggere a Sindaco della città di Ragusa. Noi riteniamo che in modo piramidale e a cascata, dal governo nazionale al Sindaco di Ragusa, purtroppo, si è determinata una situazione oggi non più sopportabile, da un punto di vista della pressione fiscale. Quindi rispetto a questo, Presidente, io non la voglio mettere in difficoltà, il mio tempo è scaduto, lo approfondirò durante le prossime comunicazioni.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Volevo solo dire che chi è in quest'aula consiliare è stato legittimato dal voto popolare, quindi penso sia da parte mia che da parte di voi, che siete presenti qua in questo Consiglio Comunale, non penso che qua veniamo a perdere tempo. Quindi facciamo delle cose per il bene della città e dei cittadini, chiaramente alcune volte si potrebbe anche sbagliare nelle scelte che si fanno, fa parte dell'Amministrazione di chi governa questa città. Quindi io, poi, accetto il suggerimento che ha fatto lei in Conferenza dei Capigruppo, una breve risposta la daremo a questi signori, anche perché non mi sembra giusto scrivere in quel modo. Il collega Licitra, prego.

Il Consigliere LICITRA: Signor Presidente, signor Assessore, colleghi Consiglieri. Reduci della nostra riunione stasera dei Capigruppo, dove si è parlato di diversi fattori, anche del fattore qua del nostro amico giornalista, che ci ha messo in prima pagina, io sono stato uno dei pochi sfortunati a non essere citato, perché prendo meno di 800,00 nei due mesi. Sono ancora più sfortunato perché lavoro in un'azienda privata e non ho né i permessi pagati e né le giornate pagate. Per cui io, forse, sono uno dei pochi Consiglieri che lascia l'azienda a spese personali per... sicuramente, forse, per passione, sicuramente per esserci, sicuramente per dare il mio contributo. Per cui io, alla fine, non mi lamento che un giornalista può citare nomi, può fare delle illazioni, perché queste, secondo me, sono illazioni gratuite che la gente, secondo me, qua guarda, invece, oltre che noi prendiamo... Io ho la bellezza di 623,00 in agosto e settembre e io penso che la gente, che ci guarda, ci guarda per il lavoro che facciamo e non per queste poche centinaia di euro che prendiamo. Io penso che qua il Consiglio, molte volte dà forza al Sindaco, dà forza all'Amministrazione, molte volte vedo, invece, che si perde tempo. Questo lo devo dire anche al mio Presidente, che, magari, certe volte si potrebbe stringere, perché qua siamo non per prendere il gettone di presenza, ma per dare delle risposte alla città, per dare delle risposte ai cittadini, perché, giustamente, a distanza di qualche mese, possibilmente i cittadini si aspettano qualcosa in più di quello che abbiamo fatto. Io mi riferisco che noi... quando la volta scorsa, due volte scorse, il professore Barrera, il collega Barrera, ha fatto un ordine del giorno, il centro destra, compatto, ha votato l'ordine del giorno. Per cui io chiedo a questo Consiglio che molte volte si ferma in delle sfaccettature inutili e penso che sia di destra, che di sinistra, ci dovrebbe essere maggiore coerenza ai

problemi della città, perché i problemi della città, sia come ce l'ha il cittadino di centro sinistra, ce l'ha anche il cittadino di centro destra, perché poco fa c'erano gli amici che avevano i problemi delle pozze Imhoff, ma penso che non solo quelli di sinistra che hanno questo problema, per cui è un problema che bisogna affrontarlo ed affrontarlo per tutti. Un'altra nota, che volevo dire brevemente, è il Consigliere Calabrese, che leggo sul giornale di ieri: "Diktat Calabrese, niente patti con il territorio". Secondo me, caro collega Calabrese, lei, forse, ha un fantasma, come ce l'ha Bersani a Roma che dice: "No, tutto quello che dice Berlusconi è sbagliato" e tutto quello che dice, qua Ragusa, Dipasquale, è sbagliato. Io penso che si deve vedere la politica non come il nemico da abbattere a qualsiasi costo e di portare cose negative, quello che dice l'avversario. Secondo me, caro collega Calabrese, io penso che ci vuole oggi... lei qua sul giornale dice: "Mai con Dipasquale". Ma, scusi, capisco che ognuno è della sua parte politica e sono convinto che uno deve avere le sue scelte...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: No, va beh, il giornalista. Per cui io penso che qua noi riusciamo a fare capire alla gente che dobbiamo... siamo venuti qua, siamo stati eletti, lei ha preso un sacco di voti, io molto meno di lei, perché sono molto meno fortunato di lei. Noi qua siamo per dare delle risposte alla città e non per fare politiche e antipolitiche e per dare un segnale negativo o meno. Per cui io chiedo sia alla minoranza e sia alla maggioranza di essere più coesi e di dare più risposte alle città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Licitra, mai dire mai. Il collega Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, tre questioni rapidamente, due brevi e una più seria, più delicata, secondo me. La prima questione, legata agli interventi che i colleghi fanno sui costi della politica, io penso che il costo più alto che la politica paga, è l'inefficienza. Si paga un costo politico e i cittadini pagano un costo politico, quando la politica non riesce a dare risposte adeguate ai problemi della gente. Allora, il vero costo è quello che noi mettiamo quando non riusciamo a trattare i problemi, quando non li affrontiamo, quando non proponiamo soluzioni adeguate. Quello è il costo vero che i cittadini pagano, che tutti, indirettamente, poi torniamo a pagare. Quindi io voglio, semplicemente, offrire ai colleghi questa riflessione, che la politica ha un costo, ma il costo più alto non è semplicemente quello, diciamo, legato alle retribuzioni, alle spettanze, il costo più alto è quello dell'incapacità ad affrontare i problemi e ad avere un occhio ampio, un occhio largo, come spesso si dice. Non riuscire ad uscire spesso dagli schemi, anche questo è un costo che prima o poi ognuno paga nei termini di incapacità di risolvere i problemi. La seconda questione. La seconda questione è legata al parcheggio di Piazza Stazione. A me dispiace, Presidente, che non ci sia qui almeno il dirigente questa volta, non tanto soltanto i politici, ma anche il dirigente della... non so di quale settore, l'ingegnere Torrieri, l'architetto Torrieri era qui, ma credo che sia di competenza dell'ingegnere Scarpulla. Vorremmo capire, Presidente, vorremmo capire il parcheggio di Piazza Stazione ma a che punto è? E' stata appaltata la parte finale? Quali tempi si...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Se c'è una delibera, questo può farci solo piacere. Quali tempi sono stati dati? Le risulta? Ecco, io avrei piacere di capire in quali tempi, in quanto tempo verrà ultimato, perché è una delle questioni che ci trasciniamo non noi soltanto, ma in particolare i commercianti e i cittadini che in quel luogo abitano, vivono e lavorano. Seconda questione. La terza e la terza è più delicata, a mio parere, ed è stato oggetto di una qualche attenzione da parte mia anche in questi giorni, mi riferisco a che cosa, caro Presidente? Mi riferisco al fatto che questo Comune, da diversi anni, ha avviato la costruzione di una discarica per inerti in Contrada Tabuna, che sarebbe dietro la Questura, per capirci, dietro il nuovo edificio della Questura. Questa discarica per inerti, che da... non dico decenni, ma, insomma, all'incirca, da diversi anni subisce vari eventi amministrativi, perché è stata avviata, si è fatto un lavoro perché la si voleva, diciamo, mettere in condizione di funzionare, di volta in volta si è scoperto che qualcosa mancava, una volta mancavano alcuni pareri, un'altra volta manca la valutazione di impatto ambientale, un'altra volta non è adeguata alla normativa sulle discariche, un'altra volta, ancora, si scoprono via, via elementi tali che di fatto non fanno autorizzare questa discarica, che occupa uno spazio, diciamo, di circa 48.000 metri quadrati, che dal punto di vista volumetrico accoglierebbe inerti per circa 227.000 metri cubi, che è all'interno, possiamo considerarla, della città e si scopre che questa discarica sarebbe non dell'ATO, non di altri Enti, ma comunale. Ed essendo comunale, è chiaro che l'Amministrazione ha l'onere di poter espletare tutti i passaggi perché venga autorizzata, se è possibile. Che cosa è accaduto, invece? E' accaduto che noi per i primi cinque anni abbiamo avuto questa Amministrazione, l'abbiamo da oltre sei mesi, l'unico risultato in atto, cari

colleghi, a quanto dicono anche i responsabili, sarebbe questo, che i locali su cui insiste, su cui è stata costruita questa discarica nel senso delle prime cose, che poi è l'avvallamento, un recipiente per l'acqua, una pesa e un piccolo edificio, che doveva servire per chi si inoltrava con i camion per pesare prima gli inerti, prima di scaricarli, si scopre che il terreno non è di proprietà del Comune. Il terreno non è di proprietà del Comune di Ragusa. Il terreno è stato dato in comodato. Si approfondisce questo aspetto del comodato e si scopre che, fra qualche settimana, questo comodato scade. Per cui se non si provvede con un atto amministrativo adeguato o se il proprietario non fosse più disponibile a cederlo o in comodato o, soprattutto, con un contratto di affitto regolarmente registrato, questo è il passaggio, regolarmente registrato, se questo non avviene, noi ci troveremo con una discarica per inerti non ancora autorizzata. Dirò anche perché: ci troveremo con una discarica che insiste su un terreno che appartiene non so se alla Colacem o a qualche altra ditta e se non dovesse esserci il contratto di affitto, regolarmente registrato, dal primo gennaio del 2012 avremmo una discarica su un terreno che non è nostro. Per cui simpaticamente si dovrebbe dire, come dicevo, che la discarica si vede lì, però non c'è, non esiste, non possiamo dichiarare che esiste. Ora questo problema va avanti da tempo, non si può dire che va avanti da troppi anni, perché questa Amministrazione ha avuto cinque anni per intero per affrontare la questione e oltre ai cinque anni, questi sei mesi. Che cosa è stato fatto, Presidente? Perché dico questo ora? Perché siamo allo scadere, quindi è una comunicazione urgente. E' stata fatta prima una lettera all'Assessorato all'Ambiente, circa un anno fa, di questi giorni, poi, finalmente, è stata convocata una conferenza di servizio a Palermo, nei primi di maggio dell'anno scorso e nei primi di maggio dell'anno scorso la conferenza di servizio che cosa ha evidenziato? Che mancava la valutazione di impatto ambientale, che occorreva registrare la proprietà del terreno, non in comodato, ma con un regolare contratto di affitto, che, tra l'altro, il comodato è in scadenza da qui a qualche settimana. Allora, caro Presidente, di fronte alla possibilità, invece, di avere una struttura comunale aperta ai nostri, diciamo, artigiani, a chi lavora nell'edilizia, alla possibilità di raccogliere lì tutti i materiali di risulta e di poter livellare e, quindi, sistemare quella zona, noi dobbiamo scoprire da un lato che c'è anche un problema legato agli ingressi delle miniere di Contrada Tabuna, a tutta un'altra questione. Ma al di là di questo, dobbiamo, però, scoprire che se non c'è un'accelerazione di atti amministrativi, che ad oggi non c'è, se non c'è un'accelerazione da qui a poche settimane, noi ci ritroveremo con questa situazione, di una discarica che è non ancora autorizzata, che non si sa chi la deve autorizzare, semmai potrà esserlo, con tutto ciò che manca, ma, soprattutto, su un terreno che non sarebbe nemmeno di nostra proprietà, questo è sicuro, ma non è nemmeno in comodato. Allora, da questo punto di vista, caro Presidente, io la prego, Presidente, Assessore Suizzo, i presenti, non basta un'interrogazione che sicuramente sarebbe discussa non so fra quanti mesi di questi ritmi, perché ancora dobbiamo discutere, come abbiamo visto poco fa, interrogazioni di tanti Consiglieri e mie dell'anno scorso. Allora, io la prego, Presidente, di farsi carico personalmente, e lo dico ai due Assessori presenti, perché si corra, perché si corra e aggiungo una cosa, il danno e la beffa. Per esaminare questa questione, ovviamente, come è mia abitudine prima vedere e poi parlare, mi sono recato presso questa discarica. Ho cercato notizie, informazioni, ho letto carta, ovviamente, per non dire cose... tutti possiamo sbagliare, per carità, potrei sbagliare anch'io, ma arrivo lì e la beffa la sa qual è, caro Presidente? Che accanto a questa discarica, tra virgolette, fantasma, ce n'è in compenso un'altra piccola, a cielo aperto, dove ci sono rifiuti di qualunque tipo e della qualunque specie. Ma è possibile che a poche centinaia di metri dalla Questura, a poche centinaia di metri dagli uffici comunali, che si occupano di queste cose, a poche centinaia di metri anche dal comando della polizia urbana nostra, ci sia una discarica a cielo aperto, che contiene roba di qualsiasi natura? Ora io credo che questa, Presidente ed Assessori presenti, sia una comunicazione da prendere di gran corsa in attenzione e non è solo il problema di dare la risposta a me, che è secondario, è un fatto secondario; la pregherei di poter sollecitare, perché gli uffici, che sicuramente, se avranno le giuste direttive, lavoreranno adeguatamente, perché gli uffici possano avere immediatamente le direttive politiche per poter risolvere questo problema. Io mi riservo, ovviamente, di chiedere per iscritto quello che c'è da chiedere, perché voglio essere ancora più sicuro che le risposte arriveranno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. L'Assessore Barone vuole dare una risposta?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'importante è che prenda appunti. Va bene. Il collega Firrincieli.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Assessore, colleghi Consiglieri. Noi quest'anno abbiamo avuto la commemorazione dei defunti, ma le condizioni meteo non hanno permesso, però consentitemi, ed intervengo per questo, di ringraziare il corpo della polizia municipale, tutti gli agenti di polizia municipale che hanno svolto un lavoro degno e doveroso per tutti i cittadini, che hanno dato un servizio a tutta la cittadinanza e a

tutto... cioè senza tenere conto del tempo e né di niente. Onestamente grazie e ringrazio a nome di tutti i cittadini.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Firrincieli. Ero anch'io presente e mi sono bagnato alla grande. Il collega Distefano, prego.

Il Consigliere DISTEFANO: Grazie, Presidente, signor Assessore ultimo... insieme all'Assessore Barone, l'Assessore Suizzo, colleghi Consiglieri. Io voglio intervenire perché si parla... o si fa finta di non sapere le cose o si parla per fare populismo o si parla sapendo di dire le cose solo che gli convengono. Mi riferisco al Consigliere Lauretta che ha fatto un discorso sullo svuotamento delle persone che hanno le pozze Imhoff. Allora, il problema è questo qua, allora bisogna conoscere la storia. Io mi sono informato, in merito a questa problematica. Mentre una volta c'erano le autorizzazioni per... le autorizzazioni dove queste autobotti, che erano adibite allo svuotamento di queste pozze, avevano delle autorizzazioni per svuotare queste autobotti in determinate zone strategiche della città, appositamente in dei tombini ed autorizzati. Arrivati ad un certo punto questo lavoro non si è più potuto fare, perché è intervenuta la Regione. La Regione che cosa... Ha limitato il numero di metri cubi che potevano svuotare questi camion, sia pubblici che privati. Evidentemente il privato, rispetto a quello pubblico, ha meno corse per svuotare queste cose, il pubblico, invece, il servizio comunale, deve servire molte famiglie e, quindi, questo numero di metri cubi si raggiunge facilmente. Ecco il motivo per cui l'Amministrazione ha dovuto rallentare...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Io mi sono informato di questa cosa, perché il suo collega...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Il suo collega...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Distefano.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, dai.

Il Consigliere DISTEFANO: ...in funzione di questo ho saputo un'altra cosa, perché se uno deve parlare deve parlare con cognizione dei fatti e si deve informare e prima che parla si deve informare. Il Consigliere Lauretta, evidentemente, non si è informato adeguatamente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Perché sei informato male? Perché sei informato male? Sei informato male perché il servizio non è stato bloccato, è stato solo e semplicemente rallentato in funzione delle direttive regionali. Il Comune che cosa ha fatto? Il Comune ha mandato...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: ...una missiva, una lettera alla Regione in cui si diceva... E poi sa che cosa faccio, caro Consigliere? Io gli porto la copia di questa lettera e lei, che è alla Regione Sicilia, è al governo, è al governo, il suo partito è al governo, si può attivare per fare ampliare il numero di metri cubi che queste autobotti possono scaricare.

(Intervento fuori microfono: "Sospensione c'è scritto.")

Il Consigliere DISTEFANO: Non c'è una... E' un rallentamento...

(Intervento fuori microfono: "C'è scritto sospensione".)

Il Consigliere DISTEFANO: Sospensione di che cosa?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Sospensione di che cosa? La sospensione non esiste.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Distefano. Collega Distefano...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lauretta. Abbiamo avuto un Consiglio...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Distefano, le ho tolto la parola.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Distefano, collega Distefano, un attimo solo.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Distefano, le ho tolto la parola.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Suspendiamo il Consiglio. Suspendiamo. Aspetta, un minuto.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa alle ore 21.22.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Io sto comunicando... io sto comunicando...

(Intervento fuori microfono: "Ci sono due Assessori".)

Il Consigliere DISTEFANO: Io sono un Consigliere che mi sono informato, mi sono letto le carte (...) e quindi finiamola di fare populismo e andiamo a chiamare persone... Lasciamo perdere questa cosa. Allora, poi c'è stato il Consigliere Calabrese che si è lamentato del fatto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Il fatto degli ascensori... Allora, si devono dire le cose... E' vero che l'ascensore...

(Intervento fuori microfono: "Non mi può rispondere il Consigliere Comunale...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Non gridare.

(Intervento fuori microfono: "Io chiedo che mi risponda l'Assessore, va bene?")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'importante è che stia tranquillo.

(Intervento fuori microfono: "Perché lei è un Consigliere Comunale e non...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'importante è che lei è tranquillo, come sono tranquillo io. Collega Distefano, per cortesia, lei si deve limitare a fare delle comunicazioni e non a rispondere a delle interrogazioni o a delle comunicazioni che hanno fatto i Consiglieri. La faccia in maniera diversa e non che dica: "Il collega Calabrese ha detto che l'ascensore..."

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E si deve rivolgere all'Amministrazione e a noi.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Calabrese... Collega Calabrese, l'importante è che lei... Lei deve stare tranquillo.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, però lei...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Le sto dicendo...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Deve stare tranquillo.

(Intervento fuori microfono: "No, io sto tranquillo...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E non la vedo tranquillo. Collega Distefano, cerchiamo di applicare un regolamento, lei deve comunicare con me e con l'Amministrazione, senza far riferimento ai Consiglieri e né dare risposta al Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, però lei la deve smettere. Ha concluso?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Posso parlare altri cinque minuti. Io voglio dire quello che mi piace dire, basta. Allora, praticamente, è vero, caro signor Presidente, che nel Piano Triennale... Assessori, che nel Piano Triennale è previsto... Il Consiglio Comunale ha votato la costruzione degli ascensori nei cimiteri. E' vero. Bisogna ora, l'Amministrazione, trovare... adoperarsi per trovare questi 150.000,00, che servono per la costruzione dei due ascensori nei due colombai, sia al cimitero di Ragusa centro e di Ragusa Ibla. Però è anche vero che quando si parla si devono dire le cose, perché, evidentemente, questa Amministrazione ha fatto anche degli interventi nei colombai di Ragusa centro o me lo sono sognato. Io ci sono andato là e ho visto che c'erano questi... che c'erano dei lavori. Due anni fa che cosa hanno fatto? L'Amministrazione che cosa ha fatto due anni fa? Ha tamponato con gli infissi in alluminio e il vetro il primo piano dei colombai. Non è che ha fatto una cosa... l'Amministrazione l'ha fatta. Ora, poi, l'anno scorso l'Amministrazione che cosa... Io per caso mi trovavo là e ho visto che c'era una ditta che stava lavorando e stava tamponando anche il secondo piano. E' ovvio che l'Amministrazione, con la maggioranza, prende delle scelte, in base ai soldi che ha disposizione, e allora decide di fare degli interventi. Due anni fa e l'anno scorso l'Amministrazione ha deciso di tamponare, con gli infissi in alluminio e vetro i colombai dal lato della vallata. Probabilmente l'Amministrazione, quando sarà nelle condizioni di poter mettere a disposizione 150.000,00 per la costruzione dei due ascensori sia ad Ibla che... farà anche questo. E, quindi, uno quando deve parlare, si deve informare prima di parlare. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Distefano. Facciamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, collega Calabrese...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega, collega... Il collega D'Aragona.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, e dai.

Il Consigliere D'ARAGONA: Presidente, il tempo. Grazie, signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio intervento è di tutt'altro argomento, naturalmente, sarò brevissimo e non voglio polemizzare, anzi, voglio riconoscere a questa Amministrazione l'impegno profuso in materia di randagismo. Sono contento che c'è l'Assessore Barone qui presente, che, tra l'altro, è pure competente in materia. So che sta portando avanti lodevoli iniziative, tra l'altro, ma da cittadino e da Consigliere Comunale vorrei comunicare una segnalazione, segnalatemi da diversi residenti per quanto riguarda il branco di cani, che perennemente staziona in via... nei terreni adiacenti la via Cartia, la strada di congiungimento tra via Ettore Fieramosca e lo Stadio Selvaggio. Successivamente al primo intervento dell'Amministrazione, perché so che c'è stato, sicuramente qualcuno, senza scrupoli, avrà abbandonato qualche altra cucciolata in zona, mi ha riferito anche la Dog Professional, che, tra l'altro, è convenzionata con il Comune e, purtroppo, oggi il

numero del branco è aumentato e, quindi, è un problema grosso, potrebbe diventare pericoloso. Volevo chiedere all'Amministrazione di intervenire in maniera decisa. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Aspetta che c'è l'ultimo intervento del collega Martorana e poi può rispondere... Collega...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Se c'è qualche altro iscritto.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. Io non dovevo intervenire, tant'è che avevo già messo il cappotto, però questa ultima o penultima risposta da parte del collega, merita, da parte mia, un intervento anche per rispetto dei cittadini, che, all'inizio del Consiglio Comunale, sono venuti dietro le nostre spalle, per cercare conto e ragione e avere giustizia di un fatto che li sta, effettivamente, colpendo, a parer nostro, ingiustamente. E' un argomento di cui, brillantemente, si è occupato il collega Lauretta e non meritava ulteriori interventi da parte di altri Consiglieri, però ascoltare quello che dice il delegato collega ai cimiteri su questo argomento e dire delle cose che contrastano apertamente con quanto è scritto nelle carte... Le carte parlano tante volte. Qua si parla di sospensione temporanea del servizio di espurgo delle fosse biologiche, atto di indirizzo con cui si dà la possibilità... si autorizza il dirigente Lettiga a sospendere per il periodo di tre mesi lo svuotamento dei pozzi neri. Allora, i cittadini che si sono presentati in Consiglio Comunale e che hanno ottenuto formalmente e pubblicamente l'impegno da parte dell'Assessore Barone di riceverli la prossima settimana, per cercare di risolvere il problema, ponevano una situazione reale. Adesso, magari, si può cadere con questo argomento nello scurrile, nel senso che non si possono costringere i cittadini, che fino ad oggi utilizzavano regolarmente il pozzo nero, per tre mesi che cosa fanno? Interrompono i loro servizi fisiologici? I loro atti fisiologici? Perché l'Amministrazione, per i motivi che ci ha spiegato benissimo il collega, perché i motivi sicuramente ci stanno alla base di questa sospensione, però un'Amministrazione che si rispetti non può dire ai cittadini per tre mesi: "Andate da qualche altra parte, non utilizzate più il vostro bagno perché noi non riusciamo a svuotare questi benedetti pozzi neri". E' un problema che l'Amministrazione deve cercare di risolvere, perché la soluzione quale sarebbe? Quella di andare da un privato, sicuramente a pagamento e sicuramente le casse e le tasche di questi cittadini non riescono a sopportare un peso economico del genere, ma si pone anche l'altro problema, spesso si è detto pure dove vanno a scaricare questi privati, se oggi, sulla base di questo decreto, non si capisce... di questa determina assessoriale della Regione, il nostro sistema fognario non può reggere più di X tonnellate al giorno di svuotamento. La Regione può dire quello che vuole, però, nel momento in cui, c'è questo problema, ma non può assolutamente l'Amministrazione essere giustificata nel dire: "Siccome non ci sono i soldi, siccome la Regione ci ha detto che dobbiamo rispettare questo limite...", allora che facciamo? Non li facciamo più andare di corpo questi cittadini? Perché questa è la verità dei fatti. Alla fine ci siamo arrivati a quello che si deve dire. E, quindi, caro collega, non si può assolutamente snobbare o sminuire quello che ha detto il collega solo perché lei è il delegato di questa Amministrazione, lasciando perdere il fatto che lei, la prossima volta che ci deve dare delle risposte, noi siamo tutti d'accordo, si vada a sedere al posto degli Assessori, anche non pagato. Si sieda là e ci dà le risposte. Questo per dare una risposta al collega perché la meritava questa risposta. Sul randagismo io debbo apprezzare...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Perché non posso rispondere?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Ma io debbo rispondere perché...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, collega Martorana, collega Martorana...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Aspetta...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana, collega Martorana...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana, le ho tolto la parola e mi faccia parlare, così come ho pregato...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Aspetti un attimo. Così come ho pregato gentilmente il collega Distefano...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "No, io non rispondo come Assessore, io rispondo da Consigliere a Consigliere".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Ma non a Distefano. Lei non può, deve comunicare con me.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lei deve...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, la...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, la prossima volta i colleghi sono autorizzati a dialogare tra di loro? Non ho capito. Lei deve fare le comunicazioni, non deve rispondere a nessuno.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "Presidente, io sto comunicando, sto comunicando...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: A Distefano.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Ma si deve rivolgere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "...e mi sto rivolgendo a lei...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: All'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "Ma siccome si è comportato da Assessore, si è comportato da... Io ho tutto il diritto di rispondere e di criticare...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Come ho ripreso al collega, benevolmente al collega Distefano, la stessa cosa rivolgo a lei, gentilmente, lei deve...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Io al micro... Sto parlando al microfono.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "Me la dia pure a me...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Mi faccia completare e poi do a lei la parola. Lei deve dialogare con noi, con l'Amministrazione, non con i Consiglieri. Prego.

Il Consigliere MARTORANA: Allora, Presidente, io dialogo anche con gli esponenti del Consiglio Comunale. E' il Consigliere che non può dare risposte da Assessore ai Consiglieri, ma da Consigliere a Consigliere, senza... No, Presidente, non faccia quella faccia, Presidente. Senza andare oltre i limiti della decenza e dell'educazione, io posso rispondere benissimo, Presidente, non me lo può impedire sicuramente lei.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Lei non deve cadere negli errori che faceva l'altro Presidente, non lo faccia più, Presidente, di levarmi la parola, per piacere. Io devo... Stavo facendo i complimenti al collega del centro destra, che sul problema del randagismo ha posto un problema all'Amministrazione, una domanda all'Amministrazione e, quindi, Presidente, questo lo posso dire? Io cito il collega perché devo sviluppare un discorso. Io citavo precedentemente l'altro collega perché stavo sviluppando una mia comunicazione. Questo per dare ragione a quello che dicevo io e dare torto a quello che ha fatto lei, Presidente, perché lei non ci può impedire di prendere lo spunto da quello che dice un collega, per rafforzarlo o diminuirlo, per criticarlo o per

lodarlo. E' nella dialettica normale del Consiglio Comunale, Presidente. Per questo mi sono permesso di dire: "Non si permetta un'altra volta, Presidente". Allora, sull'argomento...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana, se la mette su questo piano, io le tolgo la parola.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lei ha finito di parlare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lei ha finito di parlare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "Io le sto semplicemente...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Le ho tolto la parola.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "No, lei...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lei le comunicazioni le deve fare all'Amministrazione, non ai Consiglieri. Può prendere spunto dai Consiglieri, ma non riferire a Distefano il cimitero e quant'altro e le pozze Imhoff. Deve riferire a noi e comunicare a noi.

(Interventi fuori microfono)

Segretario Generale Dott. Lumiera (ore 21.33).

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Ho tolto la parola a Distefano, così come la sto togliendo a Martorana.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, in quest'aula siete tutti uguali per me. In quest'aula siete tutti uguali. Prego, collega Martorana, può concludere.

Il Consigliere MARTORANA: Allora, Presidente, io ho preso spunto e ho citato una determina dirigenziale, una determina di Giunta. Quindi lasci perdere, Presidente. Come sto prendendo spunto dall'intervento del collega, che mi ha preceduto, per parlare di randagismo, per cercare di approfondire o dare il mio contributo su un problema che, effettivamente, ci tocca, mi tocca e tocca tutti i cittadini ragusani e, quindi, adesso andare a dire che lei ci leva la parola perché io non posso rispondere a quello che ha detto un collega, sinceramente io non lo trovo conveniente, Presidente. Non lo trovo conveniente. Anche lei non si faccia prendere adesso... Lasciamo perdere, lasciamo perdere, Presidente, non vogliamo cadere in vecchi giochi e in vecchie interruzioni. Allora, caro Assessore, lei sicuramente è l'Assessore con più competenza all'interno di questa Amministrazione, non sapevo che si occupava anche di randagismo, caro Assessore. Io, nella qualità di Assessore, che si occupa del randagismo, l'invito che le faccio, da proprietario di due cani, adesso, prima tre, vada in uno di questi canili e siccome si parla di cucciolate, che, sicuramente, verranno presi dai dipendenti di questa società, che si occupa, sicuramente, del problema del randagismo, e lo adotti qualcuno. Faccia in modo che anche lei qualcun altro lo adotti, perché questo... a parole siamo tutti bravi ad occuparci del randagismo e del rispetto per gli animali, nei fatti dimostriamolo. Io, però, lo spunto lo volevo prendere per farle questo tipo di domanda e questo tipo, anche, di sollecitazione, per evitare che ciò accada che... Per evitare che questi problemi possano acuirsi sempre di più, voi o noi, a suo tempo, abbiamo istituito un... se non ricordo male, io l'ho fatto con i miei cani e penso che lo debbono fare altri, cioè la possibilità di andare a sterilizzare i cani, la necessità di sterilizzarlo, ma questo, sicuramente, passa da una... adesso il termine "inventario" è sbagliato, diciamo da una... Mi viene il termine "inventario". Diciamo che noi dobbiamo cercare di andare a vedere sul territorio se tutti i cani sono stati numerati, sono stati...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Qualcuno mi suggerisca il termine.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Sì, microchippati, sì, però, diciamo, nel senso che...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Cioè tutti i cani dovrebbero essere microchippati, ma, in ogni caso, dovrebbero essere conosciuti dall'Autorità. Allora, dov'è l'invito a questa Amministrazione? Per evitare che il problema del randagismo possa acuirsi, noi dobbiamo fare in modo che quando ci sono questi cani, anche... Spesso i cani appartengono, sicuramente, a qualcuno, non sono randagi al cento per cento. Nel momento in cui si individua un padrone che va a spasso con un cane, l'invito è quello che i vigili urbani, l'Autorità competente facciano in modo di andare ad inventariare, e continuo a dire, questi cani, ad inventariare il cane. Questo è il problema che, sicuramente, deve essere risolto da questa Amministrazione per evitare che si possano formare questi branchi, caro amministratore, caro Assessore, che si occupa anche del problema canino. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Diamo la parola all'Amministrazione per le risposte ed eventuali comunicazioni, se le vuole fare, Assessore Barone.

L'Assessore BARONE: Volevo, a questo punto, penso che siamo pochi in aula, concludere e rispondere un po' a tutti gli interventi che fino ad adesso ci sono stati. Ho ascoltato con attenzione. Rispondo, intanto, sull'ultimo argomento che c'è stato posto. Consigliere Martorana, così come lo dico anche al Consigliere D'Aragona, per quanto ci ascolta, veda, Ragusa, in questo momento, per quanto riguarda il problema del randagismo, è un fiore all'occhiello in Sicilia. Vi ricordo che in questa città siamo i capofila di un progetto pilota, che la Regione ha finanziato di recente sul problema del randagismo. A breve noi apriremo, su finanziamento della Regione, un canile di rifugio sanitario, dove tutti i cani, per circa sei mesi, vengono ricoverati e curati. Nella convenzione ci sarà anche il veterinario per le sterilizzazioni e tramite l'anagrafe canina, tutti i cani verranno microchippati. Dobbiamo anche dire che oggi c'è un grande fenomeno, perché tantissima gente, che ha anche i cani, e su questo abbiamo bisogno di tutti, perché la gente deve cominciare anche a denunciare laddove si vede qualcuno che vada ad abbandonare i cuccioli, perché in questo momento un fortissimo fenomeno, che sta rappresentando la città di Ragusa, è l'abbandono dei cuccioli. Tantissima gente telefona e dice: "Abbiamo trovato nella strada di Marina un branco di cuccioli". Noi non lasciamo questi cuccioli per strada, perché sappiamo che sono cani che verrebbero schiacciati dalle macchine. Li prendiamo e li mettiamo immediatamente nel canile per tutto l'iter necessario per poterli fare, però c'è un altro problema, noi stiamo lavorando su un altro sistema, assieme all'Associazione di Volontariato, a breve verrà firmato un protocollo d'intesa, perché oggi questi cani, che, devo dire, sono cani stupendi, vi invito ad andare tutti quanti anche presso il nostro canile, presso i nostri box, a vedere questi cani perché, effettivamente, possono essere adottati. Grazie ad una rete, che stiamo creando con le associazioni animaliste, stiamo lavorando sull'adozione dei cani nel nord Italia e anche in Europa. Perché? Dispiace anche dirlo, un po', forse, per una questione di moda, da Roma in giù si preferisce comprare il cane di razza, si preferisce comprare il cane con un certo pedigree e si preferisce spendere tanti soldi per avere il cane di razza. Un fenomeno che, invece, c'è nel nord Italia, che, invece, c'è la mancanza nei canili da parte dei cani da adottare, perché molti anziani preferiscono il cane meticcio, preferiscono il cane randagio, così anche c'è una forte campagna di sensibilizzazione anche all'interno delle scuole per l'adozione dei cani. Noi abbiamo mandato, in un protocollo d'intesa, da fine maggio fino ad agosto, 37 cani sono stati adottati nel nord Italia. Abbiamo speso su questo circa 3.000,00, perché il costo è solamente il costo di spedizione dei cani. Se voi pensate il costo per levare dal territorio 37 cani e spedirli nel nord Italia con l'adozione ed eliminare un problema definitivo di questi 37 cani nel territorio è costato 3.000,00. Il costo, invece, per tenere questi 37 cani un mese solo al canile municipale convenzionato, è di 3.700,00. Questo è ciò che noi dobbiamo adesso effettuare e lo stiamo potenziando. Abbiamo una nuova convenzione, che verrà firmata a fine novembre, che prevede, circa, l'adozione di 170 cani.

(Intervento fuori microfono: "170?")

L'Assessore BARONE: 170 cani, con la spesa di circa 10.000,00. Questo, invece, è un settore che, anche, invito il Consiglio, nel prossimo bilancio, a potenziare. Stiamo iniziando su questo una campagna di sensibilizzazione sull'adozione anche nelle scuole. Io lanciai una cosa che, ancora, non abbiamo... non sanno neanche gli uffici, stiamo anche lanciando una campagna alimentare per i cani. In che senso? Tutti gli amanti dei cani potranno, in alcune piazze, in periodi determinati, portare proprio tutto il cibo dei cani perché servirà per i canili, che non ce la fanno più anche a livello dei costi, ma anche per tutte quelle famiglie che stanno, in ogni caso, tenendo e stanno adottando molteplici cani, per dare un aiuto anche alla comunità. Anche su questo bisogna essere sensibili anche agli animali. Nel progetto pilota, che ha visto finanziarci anche il canile con rifugio sanitario, sono previste anche tutta una serie di convenzioni. C'è la convenzione con tutti i

Comuni, con l'ENPA, che è l'Ente che controlla la microchippatura di tutti i cani e fa le verifiche se ci sono anche i maltrattamenti dei cani. Questo, per la prima volta, è un protocollo, grazie a questo finanziamento, che viene fatto in tutti e 12 Comuni della Provincia. Abbiamo anche, come acquisto, in questo finanziamento, anche la gabbia, perché molte volte non è facile catturare i cani, bisogna anche mettere delle gabbie per poter catturare. Nell'intervento di via Cartia sono stati catturati già tre cani tramite la gabbia e molti altri sono scappati, perché poi c'è anche gente che apre queste gabbie, giustamente, perché anche animalisti di vario genere e fanno scappare anche i cani. E molte volte non è semplice catturarli. Ma devo dire che la maggior parte, in questo momento, dei cani liberi, sono dei cuccioli, perché, purtroppo, molta gente abbandona i cuccioli. Su 160 cani ricoverati, considerati in questo momento al canile, circa 76 cani sono cuccioli. Abbiamo creato un box a parte, un box esclusivamente per i cuccioli, per non metterli con i grandi, anche per un problema anche di aggressioni e su questo ci si sta lavorando. Così come anche nel finanziamento sono previsti anche alcuni strumenti per la cattura. Da parte del nostro Comune, assieme agli altri Comuni, c'è una piena volontà per poter risolvere questo problema e puntiamo con l'adozione, un sistema nuovo ed innovativo che sta liberando da questo problema i cani. Andando sulle altre comunicazioni, che sono state poste, mi dispiace che non c'è il Consigliere Barrera. Sulla sua comunicazione io ritengo che sia importante, anche su questo, organizzare anche un incontro con gli uffici tematici per poter risolvere questo problema. Sulle comunicazioni fatte sui cittadini, io penso che oggi il problema non si deve risolvere con le urla, con le polemiche, bisogna martedì, visto che c'è questa disponibilità, anche l'Assessore... tra l'altro, io conosco bene l'Assessore Mario Addario, persona educatissima, forse, possibilmente, stava scherzando quando ha detto quella frase. Lo conosco per la sua educazione, per il suo impegno anche con i cittadini e quell'espressione non penso che sia di sua competenza o, conoscendo il modo, non penso che abbia risposto ai cittadini in questo modo. Per quanto riguarda i piani di recupero, il Consigliere Calabrese mi diceva che il suo gruppo si impegnerà a Palermo, il Partito Democratico, affinché questi piani di recupero passeranno; cioè noi siamo contenti, perché proprio questi piani di recupero, considerate, sono un fiore all'occhiello di questa Amministrazione. Ho avuto il piacere di farli da Assessore all'Urbanistica e ricordo che questi piani di recupero sono stati fatti da questa Amministrazione a costo zero, quando circa dieci anni fa, dodici anni fa furono realizzati, spendendo un miliardo e mezzo delle vecchie lire, con molteplici incarichi e poi bocciati dalla Regione. Invece oggi, che c'è un'Amministrazione regionale, che non è dello stesso colore politico, sicuramente, della nostra, sta dimostrando che sono stati fatti bene, utilizzando determinati criteri. E questo è un vanto che oggi questa Amministrazione riesca a far passare i piani di recupero anche a Palermo spendendo, veramente, a costo zero per l'Ente pubblico. Io ringrazio, per il resto, tutti i Consiglieri Comunali per le loro comunicazioni. Ci impegneremo ad essere presenti anche per le prossime interrogazioni, per chi lo vorrà, da concordare. Caro Presidente, la ringrazio per l'ottimo lavoro svolto dalla Presidenza del Consiglio e di tutti gli uffici e per quanto riguarda il Consigliere D'Aragona già l'ufficio... che il qui presente, il dirigente Lumiera... Domani verrà avvertita la ditta convenzionata per la cattura per vedere se riusciremo a prendere questi cuccioli. Rimaniamo a vostra disposizione, così come noi siamo con i tempi celeri, comunicazione fatta il pomeriggio e l'indomani mattina già i cani sono catturati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie Assessore Barone, grazie ai colleghi presenti. Non avendo altro da discutere, dichiaro la seduta conclusa. Grazie.

Ore FINE 21.44.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio **20 FEB. 2012** fino a **06 MAR. 2012** per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li **20 FEB. 2012**

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal **20 FEB. 2012** al **06 MAR. 2012**

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

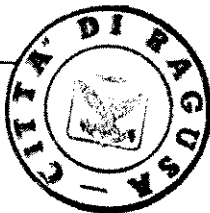
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **20 FEB. 2012** al **06 MAR. 2012** e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li **20 FEB. 2012**



Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Tumino)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 38 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 novembre 2011

L'anno duemilaundici addì **dieci** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno " Giornata mondiale del Diabete". (Relatori: dott. Rapisarda e dott.ssa Miceli);**
- 2) **Rifunionalizzazione ad uso turistico ricreativo della linea ferroviaria dimessa Siracusa - Ragusa Vizzini - Val d'Anapo. Tratto c.da Annunziata - Stazione Chiaramonte Gulfi. Approvazione in variante al PRG. Proposta di deliberazione di G.M. n. 395 del 18.10.2011;**
- 3) **Adeguamento Oneri concessori legge 28.01.1977, n. 10 per l'anno 2012. Proposta di deliberazione di G.M. n. 394 del 18.10.2011.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **17.30** assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco, l'ass. Cosentini, l'ass. Migliore, l'ass. Addario, l'ass. Suizzo.

E' presente la dott.ssa Miceli, ed il dirigente Torrieri.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Se ci accomodiamo possiamo iniziare. Ci accomodiamo? Signor Segretario, possiamo procedere all'appello, per cortesia, così apriamo i lavori? Dicendo che oggi è 10 novembre, è convocato alle ore 17.00. Sono le 17.30, possiamo prendere nota e possiamo procedere con l'appello nominale. Prego, signor Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie, signor Segretario, siamo 20 presenti, Collega Gurrieri, se si accomoda possiamo iniziare i lavori di oggi. Allora, intanto diamo il benvenuto alla Dottoressa Miceli, per questo argomento che dirò tra poco, Giornata Mondiale del Diabete. Dottoressa, il dottor Rapisarda mi conferma che non viene? Va bene. Abbiamo come primo punto all'ordine del giorno Giornata Mondiale del Diabete.

Ordine del giorno " Giornata mondiale del Diabete". (Relatori: dott. Rapisarda e dott.ssa Miceli);

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Come tutti sapete, quest'anno e precisamente il 14...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, sì, certo, il 14 di questo mese, c'è la Giornata Mondiale del Diabete. Un argomento che è stato affrontato in V Commissione, dove Presidente è il collega Di Mauro, che hanno trattato questo argomento, poi Le darò la parola per illustrare quello che è successo in V Commissione, quindi scaturisce da una richiesta ufficiale fatta da parte del Presidente della V Commissione. Quindi possiamo procedere con l'illustrazione, l'unica cosa c'era il collega Barrera che voleva dare una notizia. Collega Barrera, la vuole dare adesso o dopo che trattiamo questo argomento. Se è brevissima, però.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Barrera)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: La vuole dare dopo? Però un minuto, dopo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Barrera)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Però dopo Le do un minuto, va bene. Chi vuole iniziare? Signor Sindaco, vuole iniziare Lei o diamo la parola prima al collega Di Mauro per illustrare quello che è successo, prego, prego. Sì, sì, Prego.

Entra il cons. Arestia. Presenti 21.

Il Sindaco DIPASQUALE: Signor Presidente, signori Assessori, dottoressa Miceli e signori Consiglieri Comunali. Io ci tenevo a essere presente all'inizio dei lavori di questo Consiglio, perché ritengo che questo intervento che ha pensato la conferenza dei capigruppo, il Presidente della Commissione Di Mauro, abbia un grande significato e poi personalmente mi è piaciuto il fatto che sia stato inserito questo Consiglio anche insieme a altri punti. Questo è davvero una cosa positiva, perché ci toglie a tutti da sciocche strumentalizzazioni che purtroppo oggi, tutti, siamo soggetti a affrontare, ma comunque è giusto che i Consigli Comunali abbiano quanti più punti possibili e che raccolgano quanti più punti possibili per discutere. Il fatto, quindi, stesso che oggi questo argomento va in discussione in un Consiglio aperto, un Consiglio specifico per questa iniziativa che riguarda la lotta al diabete, insieme a altri punti io l'ho ritenuto un fatto innovativo e di grande significato e a costo zero per la comunità, in quanto già questo Consiglio aveva altri punti previsti, io di questo vi sono, davvero, grato a tutti quanti, volevo complimentarmi con la Presidenza, ma con tutti i Consiglieri Comunali, per la grande attenzione che loro mettono nel lavoro che fanno. La dottoressa Miceli, da sempre, si è impegnata nel campo del volontariato, nel campo della lotta contro il diabete, e il fatto stesso che oggi questo Consiglio Comunale affronti e affronterà con un ordine del giorno questi aspetti, io ritengo, per questo ci tenevo a essere presente, proprio per ringraziare, per ringraziare Lei, Dottoressa, per ringraziare il Presidente della Commissione, la Commissione, per ringraziare i Consiglieri Comunali della città di Ragusa, per questo contributo serio che intendono dare, anche se si tratta di un ordine del giorno, ma queste sono, comunque, delle espressioni importanti e forti che provengono dalla massima sessione, dal massimo organismo democratico di questa città. Questo era quello che volevo dire, ancora grazie di tutto e ci auguriamo che possa avere sempre un riscontro positivo, noi ci teniamo al nostro territorio e proprio per questo, insieme, collaboriamo per dare queste risposte concrete e su questo, ovviamente, non ci sono né maggioranze, né opposizioni, ma abbiamo solamente uomini di buona volontà, che credono in cose concrete, in azioni concrete.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Intanto io annoto la presenza del Vice Sindaco, dell'Assessore Suizzo, dell'Assessore Migliore, dell'Assessore Addario, complimenti, grazie per essere presenti anche voi. Collega Di Mauro se ci vuole illustrare, gentilmente, quello che è accaduto in V Commissione, presieduta da Lei. Ci vuole illustrare? Prego.

Il Consigliere DI MAURO: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Noi in V Commissione abbiamo cominciato un percorso con le Associazioni di volontariato per vedere un po' le esigenze del territorio e la prima Commissione di questo genere è stata fatta con l'AIAD, che fra le altre cose ci ha chiesto, visto che fra pochi giorni sarà la Giornata Mondiale del Diabete, ci ha chiesto di convocare questo Consiglio Comunale ad hoc, per questa occasione. Io subito sono stato, per ovvi motivi, anche professionali, sono stato molto sensibile, e debbo ringraziare anche Lei, signor Presidente, debbo ringraziare il Sindaco, debbo ringraziare tutti i capigruppo di tutte le forze politiche che rappresentano questo Consiglio Comunale che sono stati tutti sensibili, affinché questa discussione oggi si sia potuta fare in questo Consiglio Comunale. Mi sono chiesto perché fare un Consiglio Comunale per questo motivo, cioè cosa c'entra il diabete in Consiglio Comunale, e innanzitutto la prima risposta che mi sono dato è perché giorno 14, fra pochi giorni è la Giornata Mondiale del Diabete e in genere per gli operatori del settore non è una Giornata dedicata al Diabete, in genere si fa una settimana di formazione e informazione e quale occasione migliore, in seno a un Consiglio Comunale di fare informazione al Consiglio Comunale e di fare anche prevenzione, perché chi vuole può fare anche il test della glicemia, fuori è stato messo un apposito, possiamo fare anche i test della glicemia, per fare prevenzione. Mi sono ancora chiesto: perché parlare in Consiglio Comunale di glicemia e di diabete? Perché oggi, un'altra risposta che mi sono dato, oggi riguarda il 6% delle persone, cioè oggi 6 persone su 100 hanno questo problema e purtroppo da qui a dieci anni non saranno più 6 persone su 100, non sarà più il 6%, ma sarà il 12%, per cui una percentuale molto alta e una malattia in notevole incremento. Un'altra domanda che mi sono fatto, cioè una volta era la malattia dei nostri nonni, una volta i nostri nonni, tutti abbiamo avuto almeno un nonno diabetico o un genitore o uno zio, oggi riguarda anche i nostri figli, molti ragazzi oggi sono diabetici, sempre più ragazzi, e quando questo problema riguarda i bambini, quando riguarda i ragazzi, non è coinvolto la singola persona, il ragazzo o il bambino, è coinvolta l'intera famiglia, la famiglia allargata, è coinvolto lo zio, è coinvolto il nonno, è coinvolta tutta la famiglia, è

coinvolta la scuola, è coinvolto l'Associazione Sportiva dove il bambino va a fare palestra, sono coinvolti più Istituzioni. Un'altra domanda che mi sono fatta e un motivo per cui è utile parlarne in Consiglio Comunale è una affermazione che voglio fare: curare il diabete costa meno che non curarlo, questa è una cosa che voglio dire in Consiglio Comunale, cioè è meglio curare il diabete che curarne le complicanze, cioè curare una persona che ha un piede diabetico, curare una persona che ha un infarto o curare una persona diabetica che ha anche un ictus costa molto più alla società, che curare una persona diabetica, perciò mettiamo queste persone nelle condizioni migliori per affrontare una vita quanto più ben compensata e possibile. Ho parlato di diabete, ma il diabete non è una cosa astratta, è una cosa che riguarda le persone, stiamo parlando di persone, è un problema sociale, cioè riguarda le persone. E proprio per questo motivo, dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e della Carta Europea dei diritti del malato, nasce in Italia un documento unico al mondo, e è il manifesto dei diritti delle persone con diabete. Due anni fa, il 09 luglio del 2009 è stato fatto un manifesto che è unico al mondo, firmato dal Presidente della XII Commissione del Senato e dal Presidente del Diabete Italia, che è una Associazione che raggruppa tutte le società che si occupano di diabete, un documento il manifesto dei diritti delle persone con diabete che è unico al mondo. Vorrei leggere un attimo alcune cose del manifesto dei diritti delle persone con diabete: "i diritti di coloro che hanno il diabete sono gli stessi diritti umani e sociali delle persone senza diabete. I diritti comprendono la parità di accesso all'informazione, all'educazione terapeutica, al trattamento del diabete e alla diagnosi e cura delle complicanze. Il sistema sanitario deve garantire alla persona con diabete l'uso di metodi diagnostici e terapeutici appropriati, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Il diritto delle persone con diabete a vivere una vita sociale educativa, lavorativa, alla pari delle persone senza diabete deve essere considerato l'obiettivo primario delle azioni di Governo. Pertanto, bisogna sostenere la persona con diabete, i familiari nel superare gli ostacoli, i pregiudizi e le diffidenze, aumentare la consapevolezza sociale nel mondo della scuola, in quello del lavoro, nei luoghi in cui si pratica attività sportiva, istruire gli operatori soci sanitari, gli insegnanti, gli istruttori sportivi e sensibilizzare i colleghi di lavoro su come prevenire, riconoscere e trattare l'eventuale situazione di emergenza. Affermare di avere il diabete non preclude la possibilità di perseguire gli obiettivi personali, familiari, lavorativi, sportivi e sociali, garantire uniformità di accesso al sistema sanitario su tutto il territorio in modo da promuovere la migliore qualità di cure e di vita, la prevenzione e trattamento delle complicanze, promuovere in tutte le Regioni l'identificazione dei soggetti a rischio per garantire una diagnosi precoce e di intolleranza glucidica e di diabete mellito. Per questi motivi è necessario impegnarsi per ritardare la comparsa della manifestazione clinica del diabete; l'obiettivo deve essere quello di entrare nelle scuole e fare informazioni, con corsi sull'alimentazione, sui benefici derivanti dallo sport e dall'attività fisica. È questo quello che volevo fare come premessa e La ringrazio.

Entra il cons. Martorana. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Di Mauro per l'illustrazione. Prima di aprire il dibattito, passerei la parola alla Dottoressa Miceli. Grazie collega Tumino per avere chiuso la porta, così siamo più concentrati. Dottoressa Miceli, quando è pronta, Le do la parola. Prego.

La Dottoressa MICELI: Allora, buonasera a tutti. Sono, mi corro l'obbligo intanto di ringraziare i presenti e a monte vorrei un po' estendere questi ringraziamenti a quanti hanno permesso la realizzazione di questo incontro, innanzitutto l'impegno che Giovanni Di Mauro, come Presidente della V Commissione ha profuso, ma naturalmente tutti i capigruppo, il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e tutti gli Assessori, questo denota che c'è una attenzione a quelli che sono i problemi reali della propria comunità, perché io parto dal presupposto, certo magari avrei gradito che ci fossero un po' tutti i Consiglieri Comunali, comunque, al di là di questo, permettetemi la piccola polemica, quando si tratta di salute, il concetto di salute è un concetto molto ampio, non è riferito solo a uno stato di benessere fisico, la salute ha una accezione molto più articolata e è proprio uno stato di salute totale, che passa attraverso una serie di percorsi che l'individuo nella società porta avanti. Quindi nel concetto di salute io inserisco anche quello che è il benessere sociale e economico e così via. Io, questo percorso che il Consiglio Comunale ha iniziato con la mia Associazione, perché sono stata la prima e poi c'è stata ora l'occasione della Giornata Mondiale del Diabete, io mi auguro che possa essere l'inizio di un percorso che questo consesso vorrà portare avanti con tutte le Associazioni di volontariato o quantomeno quelle più rappresentative che si occupano soprattutto di salute; perché la salute ormai è diventata un bene prezioso, anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ne ha fatto un obiettivo fondamentale, perché purtroppo i dati statistici che ci vengono sottoposti giornalmente indicano come alcune patologie, stanno davvero alterando quella che è la vita delle nuove generazioni. Paradossalmente i giovani di oggi, rispetto a noi vivranno di meno, perché saranno affetti da patologie e in primis il diabete, perché, infatti, si parla di una vera e propria pandemia. Io ho portato un po' di numeri,

perché un po' devono, così, consentitemi il termine: impressionare, perché solo forse impressionando allora le Istituzioni, a partire da quelle mondiali, nazionali, europee nazionali e locali, si attrezzano affinché si possano portare delle politiche, perché le politiche quando si parla di prevenzione, ormai la prevenzione è a 360°, l'ambiente, l'alimentazione e così via. Quindi, io parto dal presupposto, facendo volontariato che l'Istituzione locale deve necessariamente allacciare una rete, quindi farsi promotrice di quella che è la governance tenendo conto di quelle che sono le istanze e gli input che provengono soprattutto dal mondo del volontariato, a maggior ragione in un periodo come questo di crisi economica, in cui molti spazi vengono lasciati vuoti dalle Istituzioni. Quindi la collaborazione che può venire dalle Organizzazioni di volontariato, tutte, io naturalmente parlo per la mia, sicuramente possono rappresentare per l'Istituzione locale un valore aggiunto, una conoscenza reale di quelli che possono essere i problemi; e problemi, credetemi, ce ne sono tanti, al di là della patologia come può essere curata, quali possono essere anche le spese, i costi a livello nazionale. Perché pensato un po', io vi dico solo una cifra: un malato di diabete alla comunità, quindi a noi tutti, costa, uno 2.589,00 euro l'anno, di cui 827,00 euro, quindi il 31,9% viene speso per farmaci, 1.274,00 euro, quindi il 49,2% per ricoveri dovuti alle complicanze.

(Intervento fuori microfono)

La Dottoressa MICELI: Beh, io non sono abituata, quindi sono abituata che quando parlo le persone mi stanno ad ascoltare. 488,00 euro, quindi il 18,9% Per prestazioni specialistiche e diagnostiche, in particolare una persona con diabete assorbe il 54% di risorse in più di un assistito non diabetico, anche perché non è che il diabete è solo il diabete, poi ci sono tutte quelle patologie a esso correlate e qui ci sono medici che possono confutare quelle cose che sto dicendo e abbiamo noi persone che hanno problemi agli occhi quindi retinopatie, problemi al cuore, tante volte si sente dire: è morto per ictus, perché quella persona possibilmente aveva una glicemia a 500 e manco lo sapeva; ogni dieci secondi muore una persona per diabete e poi abbiamo tante persone alle quali vengono amputate gli arti, non per fatti traumatici, ma perché sono affetti da diabete. Ora la percentuale in Italia delle persone con diabete varia intorno al 6% e è aumentata tantissimo negli ultimi anni, ma questa percentuale, come giustamente diceva poc'anzi Giovanni Di Mauro, è destinata ad aumentare in maniera esponenziale; si pensa che nel 2030 ci saranno in tutto il mondo circa 350.000.000 di persone affette da diabete. Con tutto quello che potrà significare in termini di costi, ripeto, per i servizi sanitari. Allora che cosa dobbiamo fare? Ci dobbiamo rassegnare? Assolutamente. Il compito, ripeto, di tutte le Istituzioni a partire dal più alto fino al più basso è quello di impegnarsi, ma impegnarsi non solo nell'assistenza, il 90% delle persone affette da diabete potrebbero benissimo non esserlo, cioè possiamo prevenirlo e come? Attraverso degli stili di vita corretti, che poi stili di vita significa anche rispetto per l'ambiente, rispetto per quello che mangiamo, perché noi siamo abituati ormai a mangiare in maniera davvero, ecco, smodata, il termine consentimi di utilizzarlo, ma la cosa più grave, al di là di noi che ormai abbiamo raggiunto una certa età, va beh, qua ci sono anche quelli giovani, per carità, è quello che abbiamo la percentuale più alta in Europa di bambini che sono obesi e l'obesità è l'anticamera del diabete. Allora noi vogliamo che i nostri figli, i nostri nipoti, ripeto, paradossalmente, devono vivere meno di noi? Perché è chiaro che quando a un bambino di nove anni viene diagnosticato il diabete di tipo 2, e in Sicilia ne abbiamo, significa che questo bambino, non so se lo sapete, il diabete è una patologia cronica, significa che non si guarisce, per tutta la vita questo bambino dovrà convivere con questa patologia, con tutto quello che, naturalmente, ne consegue; perché poi i costi non sono solo economici, sono anche costi sociali, sono costi umani, perché una persona che ha il diabete e non è ben compensato poi avrà problemi magari ad andare a lavorare, quindi dovrà assentarsi e così via, non la voglio fare troppo lunga. Quindi, l'impegno, ecco, perché io ho gradito questo incontro con voi, ognuno di voi è impegnato nella vita di tutti i giorni, quindi voi avete l'opportunità di portare avanti delle campagne di informazione e di educazione e soprattutto di prevenzione. Una Istituzione che ha a cuore i propri cittadini deve anche educarli, deve educarli ad una alimentazione corretta, deve educarli a quelle che sono le attività motorie, noi non camminiamo più, Ragusa è una delle città piena di macchine, non ci sono percorsi, non ci sono neanche iniziative. Io ogni anno organizzo la passeggiata della salute, ora è il quarto anno, ogni volta ci partecipano dieci – quindici persone, anche serve per scoprire il territorio, abbiamo dei luoghi bellissimi che i ragusani non conoscono. Noi l'anno scorso abbiamo fatto la passeggiata sotto i tre ponti, sono venute un po' di persone ragusane, quando hanno scoperto quel percorso così bello hanno detto: ma com'è che non conoscevano? Perché siamo pigri e non siamo abituati. Allora, intestatevela questa battaglia, ripeto, qui non ci sono colori, non c'è né destra, né sinistra, qui c'è solo l'impegno, quello di amare la propria comunità e chi ama la propria comunità deve portare avanti delle politiche che servano a migliorare la qualità della vita, quindi sta a voi adesso, noi lo facciamo come Associazione di volontariato, ma è chiaro che il nostro raggio di azione è soprattutto finalizzato a quelli che

sono gli associati che frequentano la mia Associazione, anche se io poi organizzo un sacco di iniziative, in questa settimana noi tutti i giorni siamo stati presenti nelle scuole, nelle piazze, nelle palestre, domenica avremo anche tutta la giornata dedicata allo screening, perché poi pensate fare prevenzione primaria è semplicissimo, basta misurare la glicemia, non è che è un atto invasivo, cioè è una sciocchezza, anzi io vi inviterei anche a farlo, perché misurare la glicemia è una cosa semplicissima, basterebbe due volte l'anno e già questo aiuta molto, perché, ripeto, se si conosce il diabete in tempo, cioè se c'è una persona che è così, diciamo prediabetico, se incomincia a utilizzare uno stile di vita corretto, può benissimo non concluderlo, perché poi il problema una volta che si concluda ormai non si può più fare niente. Quindi, ci sono tante azioni che, ripeto, l'Istituzione può portare avanti. Io vorrei dire tante cose, però è chiaro, non è che posso stare qui a passare la serata, anche perché avete altri punti all'ordine del giorno, però ci tengo a sottolineare il fatto, al di là di questa patologia, che ripeto che è importantissima, e quindi prendere coscienza di questa realtà è fondamentale, io vi chiedo anche di aprire, diciamo, la vostra conoscenza a quello che è il mondo del volontariato, tra l'articolo il 2011, ve lo vorrei ricordare, è un anno importante a livello europeo, perché l'Unione Europea ha stabilito che tra gli anni europei, questo è dedicato, è stato dedicato proprio al volontariato, perché ha riconosciuto il valore del volontariato, perché a tutti i livelli il volontariato effettivamente va anche a coprire e a svolgere, diciamo, una politica che purtroppo le Istituzioni tante volte, per tutta una serie di laccioli e di schemi rigidi e cose varie, non riesce a fare, quindi avremmo anche preparato, se siete d'accordo, e qui non so se lo legge il Presidente, una mozione, non lo so come tecnicamente, un ordine del giorno ecco, che mi piacerebbe che voi ascoltasse e se poi lo condividete, chiaramente, potete approvarlo. Io penso che anche come Consiglio Comunale avere questa sensibilità e questa attenzione fa sicuramente la differenza. Io penso che in Italia, forse, è la prima volta che avviene un evento come quello di oggi, questo, sicuramente, plaude a voi e alla vostra sensibilità, a tutti per l'opportunità che avete dato a me, anche come espressione di volontariato, tra l'altro io sono Presidente dell'Osservatorio Provinciale del volontariato, quindi mi sento anche di parlare a nome un po' di tutte le Associazioni e credetemi Ragusa è una realtà molto bella, molto ricca, piena di risorse e di gente che lavora, magari, in silenzio, in maniera magari meno eclatante come sto facendo oggi io, ma che ripeto fa tantissimo, per tutte quelle persone che sono sfortunate, per tutte quelle persone che sono deboli e, quindi, hanno bisogno di chi li sostiene in maniera gratuita, perché noi doniamo amore, ma ne riceviamo tanto altro, perché quando riusciamo a fare una buona azione, dal punto di vista, diciamo, poi della ricompensa, chiamiamola tra virgolette, è così grande che ci aiuta questo ad andare sempre avanti, pur con tantissime, credetemi, tantissime difficoltà. Non lo so, forse molte cose le ho dimenticate, comunque grazie.

Applausi

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, dottoressa Miceli. Prima di procedere agli interventi dei colleghi, vorrei ricordare ai presenti che qualche Consigliere è assente giustificato e ha telefonato all'Ufficio di Presidenza che per motivi di salute è assente, quindi è super giustificato. Mi ha chiesto di intervenire il collega Massari. Prego.

Entra i conss. Fidone, Massari, Firrincieli. Presenti 25.

Il Consigliere MASSARI: Credo che la scelta fatta dal capigruppo di porre al centro della discussione del Consiglio il tema di stasera sul diabete è stata una scelta lungimirante, perché pone al centro non tanto un momento specifico, ma pone al centro della discussione valori importanti e centrali come quello della cultura della prevenzione, del volontariato, della salute, essenzialmente pone all'attenzione, alla riflessione di questo Consiglio il tema del sistema di assistenza del welfare nostro. Quindi, una scelta valida ed importante, perché è il momento in cui le comunità locali devono attivare una forte riflessione sul benessere delle persone, in un momento in cui non basta, non ci si può più affidare alle risorse economiche, ma è necessario mettere in campo una nuova visione di un sistema di welfare, quando il volontariato si pone in modo puntuale, valido, come stasera abbiamo avuto dimostrazione, quando si pone così non può non portarci a riflettere sul tipo di sistema di welfare locale che noi dobbiamo attivare. Noi abbiamo apprezzato, come opposizione, e abbiamo condiviso la scelta che l'Amministrazione ha fatto, di tenere su, per quanto possibile, le risorse di bilancio per i servizi sociali. Questo è un elemento importante, che però non può essere un elemento su cui fare affidamento definitivo, nel senso che le risorse che diminuiscono ci devono spingere a riflettere complessivamente sull'organizzazione del welfare e si tratta di pensare a un vero protagonismo, che soggetti come il volontariato, come il III settore e come il pubblico devono avere. L'idea è di mettere in campo realmente una riflessione su quello che molti, alcuni esperti, chiamano welfare societario, non possiamo più pensare che esiste un welfare unicamente per pubblico, ma dobbiamo pensare a un welfare in cui le tre

gambe sono il privato sociale, quindi, il mercato e lo Stato. Allora, la riflessione di stasera è importante, intanto per questo motivo, perché attiva tanti elementi di riflessione, il volontariato, la cultura della prevenzione. Quando vogliamo realmente mettere su percorsi virtuosi, il prevenire significa pensare prima ciò che può essere patologico dopo, diventa centrale e la prevenzione non è un elemento, come dire, configurabile soltanto nell'ambito della sanità, dovunque; pensiamo alla educazione dei giovani, un sistema educativo preventivo è quel sistema che permette di anticipare le sfide che affronteranno i giovani. La mia tradizione culturale, a esempio, il sistema preventivo salesiano, che cosa è se non un modo di prevenire attraverso l'educazione eventuali percorsi di difficoltà per i giovani. Allora, il tema della prevenzione è un tema che stasera giustamente è stato evocato, come importante è il tema della salute, che va affrontato complessivamente e oggi è appunto una chiave di lettura questa che ci viene data, che poi è fatta, appunto, di tante cose, anche di tante piccole cose, di gesti importanti in cui il volontariato, il privato si deve rapportare con il pubblico, ma il pubblico deve anche restare attento ai servizi che offre, ad esempio, signor Sindaco, ho avuto notizia che Marina di Ragusa, che è servita, che è stabilmente servita da una ambulanza, da almeno una settimana è sprovvista di questo servizio, ci sono Assessori che abitano sempre a Marina, questo dovrebbero confermarlo, cioè un servizio minimo dell'ambulanza presente, del 118 presente a Marina, da una settimana non esiste perché questa ambulanza è stata trasferita a Santa Croce, perché l'ambulanza di Santa Croce si è rotta e non abbiamo una ambulanza di servizio complessivamente. Voglio dire sono fatti minimi, ma gravi, che denotano come il problema della salute è un problema complesso, complicato in cui tutti dobbiamo stare attenti, le Istituzioni Pubbliche, il volontariato, perché anche i gesti minimi poi diventano molto significativi e sul tema specifico del diabete, giustamente, si diceva che è una vera e propria pandemia, il rischio della pandemia. In Italia dal Convegno fatto, mi sembra, l'altro ieri a Roma, della conferenza nazionale sul diabete, è emerso che sono 3.000.000 gli italiani coinvolti e che nel momento in cui non si attua una prevenzione efficace i ricoveri ospedalieri, che sappiamo quelli che costano, aumentano del 20% come media e, quindi, bene fanno tutti coloro che si impegnano per la prevenzione e per una cultura della salute che anticipi, appunto, ed eviti i rischi successivi. Sicuramente a livello locale bisognerà fare opera di sostegno al volontariato, sicuramente le Associazioni, come quella che stasera è presente in Consiglio offrono proposte per la formazione del volontariato, perché il volontariato non è soltanto un intenerimento del cuore, ma presuppone anche una formazione del volontariato stesso; è necessario una assistenza omogenea nei centri diabetologici, credo che esista una eterogeneità di offerte, che poi anche rappresenta il solito dualismo, sicuramente, i centri diabetologici del centro nord offriranno servizi e i nostri avranno grandissimi limiti di offerta, come sarebbe opportuno la creazione di un Dipartimento specifico, non so se esiste, un Dipartimento specifico per il diabete in ogni azienda sanitaria locale, oltre alla messa in rete delle banche dati cliniche e amministrative per quanto riguarda questo tipo di problema. Io ringrazio la Presidente per le informazioni che ci ha dato e spero in un ritorno di questi input che ho dato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Massari, penso che siamo tutti d'accordo che prevenire è meglio che curare, quindi l'attività di prevenzione va fatta a monte per evitare tanti sprechi e quant'altro. Il collega Firrincieli, prego.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, io intervengo brevissimamente, ma oggi trovo immenso piacere discutere e ringrazio la dottoressa Miceli per il contributo che dà all'Associazione, ai tanti, diciamo, malati di diabete, come vogliamo dire, o chi è all'inizio, forse io sarò uno anche di quelli, difatti sono socio nell'Associazione, ma non c'è niente da vergognarsi, non credo, no, no, uno dice le cose, anzi intervengo per ringraziare, perché la prevenzione oggi è quello che cura e si può vivere tanto tempo. Io mi auguro che anzi vada ancora a crescere, ringrazio l'Amministrazione, il Presidente, l'Amministrazione, il Presidente della III Commissione per fare questa seduta del Consiglio e discutere sulle problematiche del diabete. Cioè veramente è una cosa che fa piacere e da appoggiare con gli sforzi necessari che si possono fare, certamente il tempo è un tempo di vacche molte, ma molte magre, purtroppo; però le cose, aiutare il volontariato, aiutare chi offre il suo tempo libero per dare un aiuto agli altri è una cosa da non sottovalutare. Io non aggiungo altro. Grazie ancora.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Firrincieli. La parola adesso al collega Tumino, in qualità di medico, quindi io ti osservo, ti seguo. Prego.

Il Consigliere TUMINO A.: Nel momento giusto, con il ruolo giusto, parlo da medico, ma parlo da Consigliere Comunale. L'ordine del giorno, intanto, è il primo tema che mi pare giusto e corretto affrontare e che tutte le forze politiche hanno voluto si discutesse e si votasse in Consiglio. L'ordine del giorno mette in risalto il ruolo del volontariato, io credo che nell'attuale sistema di welfare e anche soprattutto poi

nell'attuale sistema della gestione dei servizi rivolti alla persona, il volontariato abbia un ruolo di trait d'union, un ponte importante tra la componente professionale, dove per la componente professionale si intende chi si occupa di gestione della salute in senso lato, quindi chi si occupa di gestione della salute da un punto di vista manageriale, quindi la direzione del aziende, e andando sempre più su per quanto riguarda gli Assessorati e per quanto riguarda il Ministero e nel mondo professionale, ovviamente, ci sono i medici e i professionisti della salute in genere e dall'altra parte i malati e dall'altra parte le famiglie dei malati. Penso che queste associazioni abbiano un ruolo di pungolo da una parte, quindi nei confronti del mondo professionale per il quale giustamente e verso il quale svolgono opera di sensibilizzazione, opera di stimolo, mi pare che l'AIAD sia stata in prima linea, ad esempio, nello stimolo e nel mantenimento di una convenzione per quanto riguarda i bambini diabetici con l'Università di Messina, che era una prerogativa della nostra azienda questa convenzione, che mi pare al momento sia, purtroppo, silente ma che impediva a tanti bambini e a tante famiglie di bambini diabetici di fare su e giù da Ragusa a Messina per una convenzione che era stata attivata e che purtroppo al momento mi pare latiti. Quindi, hanno avuto nel corso degli anni, hanno avuto nel corso del tempo, e continua a avere, ricordo anche funzione di pungolo, funzione di raccordo, di stimolo, di discussione, anche, ad esempio, con le Commissioni invalidi civili, nelle quali per un tempo anche io ho fatto parte, in quel tempo ricordo l'azione svolta dall'AIAD, ma ripeto, questa funzione di una Associazione è una funzione rivestita da tutte le Associazioni di volontariato che hanno un ruolo, appunto, di spinta nei confronti del mondo della professione, dall'altra parte è importante il ruolo educativo che queste Associazioni svolgono e devono continuare a svolgere. Quando io, ormai più di 25 anni fa, ho cominciato a fare questo lavoro, il rapporto tra il medico e il paziente era un rapporto di stretta sudditanza psicologica, come si usava dire in ambito arbitrale calcistico, perché c'era una sudditanza, chiaramente, psicologica nel malato nei confronti del medico, e c'era un: *figghi miu tu a fari comu ti ricu iu*. Oggi non è più così, oggi il paziente prima di venire dal medico consulta una miriade di pagine internet e tu devi essere pronto e disposto al confronto, alla discussione, direi quasi alla discussione, quasi come se fossi un tavolo sindacale, di contrattazione che viene fatta con il paziente, direi giustamente. Questo è qualcosa che aiuta nella gestione di una patologia cronica, una patologia che ha delle complicanze importanti, che ha delle complicanze che possono essere estremamente invalidanti, questa è una patologia che non può curare il medico, nel senso che il medico deve curare, ma deve curare soprattutto il paziente, che deve stare attento a modalità di vita, a abitudini di vita, a abitudini alimentari, a abitudini comportamentali, per evitare che questa patologia si aggravi sempre più, ovviamente sotto la guida e sotto la responsabilità del professionista della salute e, ovviamente, l'altra funzione delle Associazioni di volontariato, in questo caso l'Associazione di volontariato che si occupa del diabete, dei pazienti diabetici, è quella di stimolare una igiene di vita che sia corretta, che sia adeguata, da questo non si può sottrarre l'Amministrazione, ad esempio cito solo uno studio molto banale, fatto nell'Università, se non ricordo male, di Padova che organizzava dei cosiddetti working group cioè gruppi di camminatori per essere più facilmente comprensibili, per cui loro hanno messo a confronto pazienti diabetici che camminavano, camminavano, ovviamente, a passo svelto, ma camminavano per 45 minuti tre volte a settimana, per sei mesi di seguito, rispetto a pazienti che, ad esempio, la facevano questa attività fisica in maniera più alterna, in maniera meno costante, e hanno visto, ad esempio, che l'indice più importante del controllo della glicemia oggi, che è l'emoglobina glicata, si abbassava di gran lunga di più in chi camminava 45 minuti al giorno per tre volte a settimana per sei mesi di seguito, rispetto a chi questi percorsi li faceva in maniera meno frequente, meno costante o non li facesse per niente. Quindi, stiamo parlando esclusivamente di camminare, né più, né meno, di una cosa che fanno tanti, ho la fortuna di dire anche tanti miei pazienti in via Roma che al mattino camminano e fanno working group da questo punto di vista, quindi gli stili di vita sono fondamentali in questo contesto e l'azione di pungolo e di organizzazione, perché organizzare un working group, dottoressa Miceli e Assessore alla salute del nostro Comune, organizzare un working group per usare un termine, un eufemismo è una "minciata" cioè detta in maniera molto banale e in maniera molto povera, non ci vuole l'Università di Padova per organizzare un working group, ci vuole solo la voglia di mettersi insieme, la possibilità di stimolare qualche professionista della salute che può essere anche organizzato in rete sindacale o in rete cooperativistica per potere provare a fare questo, ad esempio, nel campo di contrada di Petrucci, giusto per lanciare in una giornata di celebrazioni, in una giornata in cui si discute di altre cose, per lanciare una ipotesi che può essere, collega Di Mauro, anche una ipotesi di lavoro facilmente fattibile. È doveroso dire che per quanto riguarda la nostra ASP mi auguro al più presto si possono portare a termine i percorsi assistenziali per il diabete mellito, lo scorso anno i medici di famiglia della Regione Sicilia, hanno segnalato tramite delle schede che sono state definite schede di start up tutti i propri pazienti affetti da diabete e affetti da scompenso cardiaco, che è un'altra patologia cronica, altamente invalidante, è un'altra patologia cronica che si deve seguire e si deve seguire a casa, non si deve

seguire in ospedale così come il diabete, i medici di medicina generale abbiamo segnalato, tramite queste schede di start up i nostri pazienti e la Regione ha recepito queste schede di start up, e ora dovrebbero partire i famosi PTA o cosiddetti ambulatori di gestione integrata; in Provincia ne sono partiti due di PTA, che sono comunque dei PTA cosiddetti strutturali, perché andranno a sostituire o stanno andando a sostituire i Pronto Soccorso dell'ospedale di Scicli e di Comiso, sorgeranno in altri due PTA, cosiddetti funzionali, uno che riguarda i Comuni di Pozzallo e Ispica insieme, ed un altro che dovrà riguardare la nostra città e lo dico per questo motivo, dovrebbe sorgere anzi sorgerà certamente a Ragusa un PTA funzionale che avrà sede, probabilmente, presso il poliambulatorio, si comincerà con la gestione dei pazienti affetti da diabete mellito, si stanno studiando i percorsi assistenziali per le varie tipologie di pazienti diabetici, chi ha complicanze, chi non ha complicanze, chi è compensato, chi non è compensato e presso il poliambulatorio si attiverà un punto che si chiamerà PUA, Punto Unico di Accettazione, al cui il paziente diabetico dovrà rivolgersi, dove verrà fatta una sua cartella clinica e dove verrà seguito da un infermiere appositamente formato, un cosiddetto "case manager" il quale, praticamente gestirà il caso di quel singolo paziente, organizzerà il follow-up di quel singolo paziente e valuterà, con il medico di medicina generale e lo specialista ambulatoriale, l'andamento e il controllo della patologia di questo paziente. Quindi è una patologia cronica dai costi enormi, purtroppo in enorme addivenire, dovremmo cominciare a ritornare alla vera dieta mediterranea per quanto riguarda i nostri figli e i nostri nipoti, *ppì ccu ci l'avi, io ancora ringraziannu u Signuri un c'aiu arrivatu*, però è importante una dieta alimentare da questo punto di vista, perché il diabete sarà una pandemia, lo è già, ma sarà una epidemia nel futuro se non si corre al riparo con una alimentazione molto corretta e con una attività sportiva altrettanto corretta ed adeguata, però, ripeto, tutti insieme, il cittadino per parte sua, il volontariato con la sua azione di pungolo, di educazione e di sostegno, il mondo professionale, intendendo in questo tutti, quelli che si occupano di gestione e controllo della salute, se ci si muove tutti insieme nella stessa direzione e con un po' di fantasia e copiando le cose buone che vengono fatte altrove, io credo che piano, piano, questa patologia si può cominciare a affrontare in maniera molto più completa. Grazie.

Entrano i cons. Criscione e Platania. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Collega Tumino, per avere approfondito anche aspetti tecnici che a me erano assolutamente sconosciuti, chi purtroppo soffre di questa patologia, penso che ne è a conoscenza, però ha fatto bene a illustrare in modo tale che chi ci ascolta capisce ancora di più di quello che stiamo affrontando e parlando. Il collega Barrera, prego. Se alla fine vuole fare quella comunicazione.

Il Consigliere BARRERA: Non vorrei rovinare l'argomento. Presidente, anche io, insomma, ho piacere di intervenire per dare un contributo a questa iniziativa, che è sicuramente una iniziativa apprezzabile e noi la stiamo apprezzando, perché siamo presenti e stiamo anche intervenendo, credo che per noi sia il segnale più diretto del fatto che l'affrontare questo tema, questo argomento per noi è importante. I colleghi Massari e il collega Tumino sono intervenuti, anche altri colleghi, per altri motivi, il Presidente stesso, hanno evidenziato aspetti interessanti, sia dal punto di vista strettamente tecnico, ma anche con un respiro più ampio, ma anche la Presidente Gianna Miceli ha fatto una panoramica iniziale che ha evidenziato come la questione che stiamo discutendo nello specifico, cioè della lotta al diabete, è una questione che tuttavia qui viene posta come Associazione di volontariato, non viene posta, ovviamente, da un punto di vista di un organismo medico, viene posta anche, soprattutto, come Associazione di volontariato per il ruolo importante che il volontariato, ovviamente, svolge, non solo nella nostra città, ma a livelli anche complessivi. Questo ruolo importante del volontariato che è stato richiamato, io vorrei un attimo riprenderlo ulteriormente anche perché ripeto, gli interventi che mi hanno preceduto hanno già toccato altri aspetti che fra l'altro con competenze specifiche, vorrei riprendere un aspetto che riguarda proprio questa questione che è anche molto vicina alle decisioni politiche che poi un Consiglio Comunale va assumendo rispetto al tema, ossia la questione della qualità della vita, nella quale si inquadra questo problema e questione del volontariato a 360 gradi, ossia il ruolo complessivo, importante che tantissime Associazioni, quella di stasera ne è una prova già collaudata da tempo, ma tante Associazioni di volontariato, costituite da persone che effettivamente donano il loro tempo, donano le loro energie, spesso anche risorse materiali, e lo fanno con una caratteristica che è quella propria del volontariato, cioè quella del dare, senza chiedere, del donare senza ricevere, dell'offrire senza pretendere, del lavorare senza chiedere retribuzione e, quindi, lo fanno con quello spirito forte di contributo al bene comune, all'amore per gli altri che certamente deve essere messo al primo posto anche in della valutazione politica che noi facciamo. Io voglio essere più schietto ancora, ci sono Associazioni, come quella presente, e altre che sono Associazioni di volontariato, ma non tutto ciò che si definisce volontariato, che si autodefinisce volontariato è volontariato, da un punto di vista della analisi che fa un Consiglio Comunale, da un punto di vista di una analisi politica io credo che questa vada attenzionata pure, questo aspetto; quindi è

importante che ci sia una attenzione anche da parte di un organismo politico a quelle che sono, diciamo, a quella che è la natura del volontariato, i requisiti di una attività di volontariato, le caratteristiche che una Associazione deve avere perché sia definita volontariato, noi sappiamo che in questo ci aiutano diversi movimenti, che noi abbiamo anche nella nostra città, dalla Caritas ad altri che spesso coordinano altri organismi, osservatori, come quello a cui si facevo cenno, e abbiamo anche, arcidiciamo, la normativa, Assessore Cosentini, abbiamo anche la normativa che ci dice esattamente chi è quando, ad esempio, il volontariato opera in collegamento con i servizi, c'è un albo, c'è un registro regionale, che si assume la responsabilità di dire questa è una Associazione di volontariato che ha caratteristiche di un certo genere, poi è chiaro ci sono anche altre modalità, altri elementi vari, perché dico questo, perché effettivamente Presidente della Commissione quando Lei dice, e anche la nostra Presidente, Gianna Miceli, quando Lei dice che noi dobbiamo anche raccordare la funzione del volontariato a una funzione complessiva di cittadinanza e, quindi, della importanza che l'anno stesso del volontariato, che è stato, come sappiamo, come Lei ben ricordava è stato proclamato anche a livello europeo e è legata alla cittadinanza attiva, noi effettivamente evidenziamo anche un aspetto di natura politica pulita, nel senso che il volontariato è uno dei motori che promuove una cittadinanza attiva, disinteressata, che non ha colori politici specifici, che è fatta di tutte quelle migliaia e migliaia che noi non conosciamo, spesso di persone che attivamente danno agli altri, lavorano per gli altri, lo fanno senza chiedere niente e tuttavia, però quando si opera, si lavora, si agisce, certo alcuni mezzi, alcuni servizi, alcuni sostegni l'Ente Pubblico deve, almeno questi, metterli a disposizione, perché altrimenti sarebbe veramente un torturare, un ipotizzare che non solo si dà, non si lavora, non solo c'è questa grande disponibilità, ma immaginate se chi oggi lavora a Genova per liberare dal fango diverse vie, se dovesse farlo solo con le dita, con le mani, gli attrezzi, qualcosa, qualcuno deve pur metterli a disposizione; quindi anche l'esigenza di un rapporto, Presidente, sereno, sincero, chiaro di un Consiglio Comunale, anche con ciò che noi riteniamo importante di sostegno, con le risorse che noi riteniamo utili, a un volontariato vero, a un volontariato che non chiede, ma fa e per fare noi dobbiamo metterlo nelle condizioni serene di poter fare. Quindi, da questo punto di vista, Presidente, io credo che noi dobbiamo attenzionare, io lo faccio intanto con l'intervento, due aspetti e lo dico alla presenza del Vice Sindaco, due aspetti, Vice Sindaco, importanti; uno legato, Vice Sindaco Cosentini, uno legato a come il Comune di Ragusa contribuisce a rendere possibile la cittadinanza attiva, uno; due: alla possibilità di istituire nel prossimo bilancio comunale, se assumiamo un impegno, non formale, ma comunque di sforzarci di potere istituire un minimo di un fondo comunale per il volontariato, rivolgendo, quando dico volontariato, rivolgendoci al volontariato con la V chiara e maiuscola. Sul primo punto, sulla prima questione, cari colleghi, come agevolare la formazione della cittadinanza, l'esplicazione della cittadinanza attiva. Io qui voglio essere poco, poco polemico, poco, poco; ma poco perché so che tanti colleghi sono d'accordo con me, quindi non molto, però un po' lo sono, noi la cittadinanza attiva in questo Comune la promuoviamo e l'avremmo dovuta promuovere anche attraverso il funzionamento, Presidente, delle consulte comunali, che questo Comune, questo Consiglio Comunale ha istituito, ne cito due che sono più vicine a quello che io ho proposto, ma ce n'è altre, c'è la consulta per i cittadini stranieri che noi abbiamo istituito e che è un luogo di partecipazione, facciamola funzionare; la consulta per l'ambiente, che noi abbiamo istituito, facciamola funzionare, possiamo anche ipotizzare una consulta per i servizi sociali, laddove il volontariato abbia voce in capitolo, pensiamoci. Noi non possiamo accettare l'idea che discutiamo di ordini del giorno o di atti di indirizzo che non abbiano conseguenze, non saremmo seri, noi non siamo di questa pasta, di quelli che parlano, di quelli che scrivono documenti e è finita. Poi io tornerò, a proposito dei documenti, su una perla che è stata ulteriormente rifatta a livello dell'Assemblea Regionale di una certa Commissione, ma lo farò subito, finendo con una comunicazione. Quindi, io dico la cittadinanza attiva può avere le gambe ulteriori per essere sostenuta, assieme alle Associazioni che già nella città meritoriamente operano, se il Comune fa la propria parte e la propria parte, per esempio, è quella di far funzionare le consulte che già abbiamo istituito in Consiglio Comunale. Secondo aspetto, qualche proposta e finisco. Qualche proposta, Assessore Cosentini, primo: un fondo comunale per il volontariato, minimo, ma che si sa è quello, se riusciamo a metterlo su. Secondo: c'è bisogno che le varie Associazioni di volontariato, come diceva bene la Presidente, di Ragusa, non solo si conoscano e operino insieme, ma elaborino, consentitemi, un minimo, io lo chiamo così provvisoriamente, un minimo di piano comunale, autonomo, autonomo per carità, non deve essere il Comune che deve dargli il piano, ma che le Associazioni di volontariato si riuniscano e elaborino un piano comunale autonomo del volontariato ragusano, per evitare doppioni, per evitare carenze in alcuni settori, per evitare spesso fenomeni anche, così, non li voglio chiamare di concorrenza, ma insomma, che non sfruttano al meglio le risorse che ci sono nella città. Infine, questo, diceva bene Giorgio Massari, questo come si realizza? Ma io penso che sia giusta l'idea di promuovere una conferenza cittadina del volontariato, perché noi li vogliamo conoscere tutti, vogliamo

dire la nostra, vogliamo che pubblicamente ognuno dica cosa fa, cosa non fa e le aggiungo, Presidente che io Le presenterò, non oggi che abbiamo altre cose, Le presenterò poi un documento per il Consiglio nel quale chiedo anche che si faccia una ricognizione conoscitiva di tutti i contributi che l'Ente ha dato negli anni e di tutte le possibilità di tutte le risorse che le varie Associazioni potrebbero utilizzare, non ultima per esempio quella dei locali. Noi spesso mettiamo in ordine del giorno dismissione di locali, ma diamone qualcuno a Associazioni di volontariato, invece di includerle in quelle, ce ne sono altre, e concludo, Presidente, per non prendere la parola dopo, quindi questo per quanto riguarda il volontariato. Colleghi, per la comunicazione, che poi io non farò più, quindi pregherei di seguirmi in questa comunicazione. Ieri, caro Presidente, Lei ricorderà che noi il 13 ottobre in questo Consiglio, all'unanimità dei presenti, non tutti erano presenti, all'unanimità abbiamo approvato un ordine del giorno a difesa delle coste siciliane del territorio e contro la sanatoria, ieri la Commissione Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, la IV Commissione ha di nuovo approvato il disegno di Legge pronto per l'aula, ribadendo la sanatoria e cambiando solo il nome alla "Agenzia per", facendola diventare "Osservatorio". Non è possibile. Non è possibile. Ora io spero che, noi l'abbiamo già mandato, chiaramente, ma in ogni caso la nostra opinione è che non si possa pensare di sanare situazioni che hanno in pratica messo definitivamente in crisi molte delle nostre coste, noi rispetto a questo, caro Presidente, dobbiamo tornare a ribadire, a fare sentire la nostra voce e Le aggiungo che la stampa stamattina, lo faccio ufficialmente, ha riportato erroneamente che l'Onorevole Ammatuna si sarebbe astenuto, quando l'Onorevole Ammatuna non solo è contrarissimo a questa cosa, ma non era manco presente nel momento, quindi a nome dell'Onorevole Ammatuna, io ci tengo a dire che laddove abbiamo letto Onorevole Ammatuna che si sarebbe astenuto, non è vero.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Ho una conferma, quasi certezza, che quell'ordine del giorno è già partito, comunque io verificherò tramite gli uffici domani mattina, che se è partito poi le comunicherò personalmente, perché sono sicuro che è partito. Domani, comunque, verificheremo dettagliatamente. Il collega Licitra se vuole intervenire prego.

Il Consigliere LICITRA: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho apprezzato subito quando il Presidente della V Commissione ci ha parlato in conferenza dei capigruppo di questo evento che si doveva tenere oggi, per quanto riguarda la diabetologia, anche se noi in famiglia non siamo stati mai affetti, oppure parenti stretti, la cosa mi interessa perché vedo che amici sono coinvolti in queste patologie, che sono patologie, anche se non sono un esperto del settore, so che portano a patologie antipatiche. Encomiabile, comunque, la campagna di prevenzione che sta facendo la dottoressa Miceli sul diabete, perché so che poi il diabete porta problemi circolatori, problemi visivi, problemi vascolari, per cui è importante che questo lavoro che sta facendo l'Associazione, è encomiabile, sicuramente, e aggiungerei, che poi tra le altre cose vedo che state facendo della prevenzione, per cui aggiungerei che se questa Associazione porti altri interventi da fare, io penso che l'Amministrazione sia favorevole a qualsiasi tipo di vostra richiesta, l'importante, diciamo, che si porta e si porta bene in determinate direzioni. Per quanto riguarda, volevo un po' tranquillizzare il Prof. Barrera, perché so che, anche se io non c'ero, l'Amministrazione Comunale, non so se l'anno scorso, un paio di anni fa, ha dato a disposizione una stanza, non lo so, un locale al Largo S. Paolo, per cui io penso che l'Amministrazione sia a favore di queste situazioni, di queste iniziative, penso che in questo caso, destra e sinistra, come diceva poco fa la dottoressa, si devono unire e si devono unire in un coro solo, affinché si possa dare il massimo alla nostra comunità, alla nostra collettività. Spero che queste iniziative portino sempre a essere più unita la città, perché la città molte volte è sempre lacerata da, è vero, da discorsi politici, ma in questo periodo di crisi, in questo periodo di difficoltà penso che qualsiasi operazione, qualsiasi iniziativa che ci porti vicino, ci leghi a tutta la comunità, penso che siano iniziative da lodare, iniziative da portare avanti e iniziative soprattutto da sostenere. Io vi ringrazio, diciamo, per avermi dato questa possibilità di comunicare sempre il mio pensiero. Comunque faccio in bocca al lupo alla dottoressa Miceli, al Presidente della V Commissione e a tutta l'Associazione, vi dico anche e vi premetto che stasera farò anche io il test. Grazie, comunque, arrivederci.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Licitra. Collega Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Un saluto particolare alla dottoressa, nonché amica mia, Gianna Miceli, e sono veramente contento e sono onorato di aver supportato questa iniziativa, non solo da parte del Presidente della V Commissione ma anche dal Presidente del Consiglio Comunale. Io credo, signor Presidente, che questa iniziativa deve essere non solo un atto dovuto, ma deve essere anche una iniziativa che si basa e si basi soprattutto sul modello culturale di una società che rispetto alla prevenzione ci deve credere. Io credo che, e

leggendo alcuni testi anche di medicina e di politica europea, la prima Nazione che ha investito sulla prevenzione e quella che ha messo fondi a disposizione della collettività, è stata ed è l'Inghilterra, cosa che non è, invece, l'Italia. L'Italia ancora, ecco perché dico che deve essere un modello culturale, cioè sociale, sulla prevenzione credo che, diciamo, metta pochi fondi e grazie veramente al lavoro che si fa attraverso le associazioni e io ne approfitto anche di fare un ringraziamento al Presidente di questa Associazione, la dottoressa Miceli, e non solo, a tutti coloro i quali collaborano con tutte le Associazioni, affinché veramente e sono sicuro che loro fanno un lavoro, diciamo, difficile, perché molte volte si scontrano anche, nonostante ci sia un problema vero, con le Istituzioni e devono essere proprio le Istituzioni a dare l'esempio, a volte e molto spesso si predica bene e si razzola male. Io non vorrei che oggi si faccia la cosiddetta passerella, e mi rivolgo al Presidente del Consiglio, al Sindaco, all'Assessore Cosentini, che oggi ci onora di essere presente, affinché questa iniziativa non si fermi qua. Io credo che noi, e sono preoccupato soprattutto, caro Assessore, che nel momento in cui, mi riferisco al 2013, il Comune di Ragusa avrà il cosiddetto, ora non mi viene il termine preciso, ma mancheranno i fondi da parte dello Stato e da parte della Regione Siciliana, credo che il Comune, proprio, in quella fase deve dimostrare alle Associazioni di volontariato che deve fare la propria parte, mi riferivo al cosiddetto federalismo municipalizzato. Sono sicuro che il Comune di Ragusa, attraverso le Associazioni, attraverso l'ASP, attraverso i vari livelli di Istituzione farà la sua parte, perché anche noi e non solo, diciamo, chi oggi ci sta rappresentando questa iniziativa, ci dobbiamo tirare indietro. Quindi io ringrazio la dottoressa Miceli per l'iniziativa e per essere presente qua e La ringrazio, soprattutto, non solo il tempo che mette a disposizione e quindi toglie alla sua famiglia, ma a tutto ciò che fa per far sì che molti malati possano prevenire o per meglio dire quelli che sono malati trovano assistenza, diciamo, nella vostra Associazione, ma per coloro che, diciamo, vogliono anche, a titolo gratuito, così, conoscere la vostra Associazione avranno la possibilità di fare prevenzione e con questo ho concluso e ringrazio, diciamo l'iniziativa. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio TASCA (ore 18.50)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Lo Destro. Non registro altri interventi, per cui... ci sono altri interventi. Bene, il collega Mirabella, per favore ci vogliamo accomodare così diamo, insomma, un riscontro abbastanza importante ai lavori d'aula. Grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, signor Presidente. Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. È una iniziativa lodevole, dottoressa quella che state facendo, che avete fatto anche con il Consigliere Presidente della V Commissione, Consigliere Di Mauro. Io ho ascoltato bene il suo intervento e quando Lei parlava di obesità, soprattutto per i bambini, volevo sapere se c'era, se voi avevate programmato qualcosa, soprattutto per la prevenzione e se è possibile fare qualcosa all'interno delle scuole, perché i bambini sono quelli che recepiscono i primi di tutti, recepiscono bene subito quello che potrebbe essere, appunto, il problema dell'obesità, che al giorno d'oggi, purtroppo, assistiamo ad una crescita, ad un incremento di obesità, appunto, nei nostri bambini. Niente, io La ringrazio e ringrazio la vostra iniziativa e complimenti ancora.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie collega Mirabella. Ha chiesto di intervenire per la seconda volta il collega Di Mauro, Presidente della V Commissione. Prego.

Il Consigliere DI MAURO: Ecco, volevo dire che mi fa piacere la discussione che si è incalcanata stasera. Noi in V Commissione abbiamo cominciato un percorso e a volte vengono i dubbi se questo percorso portarlo avanti oppure no, oggi mi sento un po' più consolato, penso di andare avanti in Commissione e di continuare con questo percorso. Stiamo invitando le Associazioni di volontariato per vedere quali sono le esigenze delle Associazioni e così stiamo monitorando un po' il territorio, cercare di capire quello che c'è nel territorio e quali sono le esigenze del territorio. Lo scopo di queste riunioni, me lo sono chiesto, me l'hanno chiesto in Commissione, dove potremmo arrivare, cioè il sogno di un Presidente della Commissione sarebbe quello di, perché no, realizzare una casa del volontariato, questo sarebbe il massimo che alla fine di questo percorso, se si riuscisse a fare una cosa del genere sarebbe il massimo che potremmo ottenere alla fine di questo lavoro e sarebbe una cosa che io spero, alla fine del percorso, di portare in Consiglio Comunale, e chissà...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere DI MAURO: Va bene. Vorrei leggere un attimo, lo leggo oppure lo mettiamo...

(intervento fuori microfono del Vice Presidente del Consiglio)

Il Consigliere DI MAURO: Sarà l'ufficio di Presidenza. Va bene, La ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Prima di dare lettura dell'ordine del giorno, desidera, sicuramente, aggiungere qualche cosa in riferimento a tutti gli interventi che ci sono stati in questa aula. Prego.

La Dottoressa MICELI: Sì, ci terrei un po' a richiamare quelli che sono stati gli interventi, intanto vi ringrazio per questi interventi, perché avete un po' legittimato quella che è stata l'iniziativa e poi sono stati anche di livello e anche di conoscenza e questo mi conforta molto nell'aver creduto, appunto, nella vostra sensibilità. Io volevo, innanzitutto, informare il Consigliere Massari che purtroppo la Sicilia è una di quelle Regioni che non ha ancora istituito un registro della patologia. Purtroppo questo, sicuramente, procura un danno a quella che può essere, quindi poi i piani d'intervento nella nostra Regione, questo che cosa crea; ha creato che noi siamo una delle poche Regioni, forse siamo l'unica addirittura dove coloro che sono affetti da diabete possono usufruire di presidi davvero insignificanti e mi spiego: un malato, uno affetto, una persona, scusate il termine esatto è "persona" non si parla di malati, affetta da diabete, di tipo 1, normalmente che, quindi, significa che fa insulina, quindi si inietta l'insulina, normalmente in qualsiasi Regione d'Italia, a eccezione della Sicilia, il servizio sanitario prevede la possibilità di avere striscette per la misurazione al bisogno. Quindi, significa 100, 150, a secondo. Nella Regione Siciliana, una persona affetta da diabete di tipo 1, ha diritto a 25 striscette al mese, il che significa che può misurare la glicemia manco una volta al giorno. Ora per combattere e qui ci sono operatori della sanità che sanno come vanno le cose, quindi per prevenire le complicanze del diabete occorre monitorare la patologia almeno tre - quattro volte al giorno, cioè significa che io che in mi devo iniettare l'insulina tre - quattro volte al giorno devo misurare la glicemia, naturalmente questo da noi non si può fare. Ma allora come facciamo? Per fortuna abbiamo i medici che con il piano terapeutico alzano questo numero di striscette. Ma questo però crea grosse difficoltà alla persona, perché voi sapete benissimo che essendo questa alla patologia che colpisce soprattutto poi gli anziani, devono andare dal medico, fare il piano terapeutico e così via. Ora coloro che sono associati nella mia Associazione il problema noi l'abbiamo risolto, perché grazie alla collaborazione che siamo riusciti a instaurare con medici del servizio sanitario dell'ASP riusciamo a risolvere questo problema, ma chi non è associato o chi non ha questo rapporto voi capite benissimo che è costretto a comprare le striscette. Il diabete di tipo 2, quello che, invece, assume la cosiddetta pillola, ha diritto a 12 striscette al mese, ancora meno, quindi pensate un po', non la può misurare, ogni tre - quattro giorni si può misurare la glicemia, questi sono dati. Ma noi non abbiamo ancora finito, perché tutto ciò che riguardava, giustamente, la disomogeneità del trattamento, questo si verifica non solo nelle striscette, ma anche in quelle che possono essere i diritti, giustamente come diceva il Consigliere Tumino io ho dovuto condurre una battaglia per fare riconoscere ai bambini diabetici il diritto della 104, sapete che ai bambini affetti da diabete non veniva riconosciuta questo diritto? Quindi un bambino di tre anni, quattro anni, cinque anni che era a scuola e quindi doveva fare l'insulina, perché i bambini la devono fare l'insulina avendo il diabete di tipo 1, il genitore non aveva neanche questa possibilità, perché poi tra l'altro l'aggravante nella nostra Regione ancora non esiste un piano per la somministrazione dei farmaci, nonostante anche io, non sapete quante lettere abbia mandato all'Assessorato perché in Sicilia si facesse, assieme al Dirigente Regionale, un piano per la somministrazione dei farmaci. Quindi, finalmente poi abbiamo portato avanti questa battaglia e è stato riconosciuto ai bambini fino a 14 anni il diritto a avere la 104. Un altro problema, io ci tengo a dirla questa cosa dei bambini diabetici, noi non abbiamo un centro di diabetologia pediatrica a Ragusa e questo è un grosso limite, tutti i bambini affetti da questa patologia erano costretti in passato, prima che potessimo, grazie debbo dire, allora al Direttore Generale dell'epoca, l'Avvocato Manno, erano costretti a andare o a Catania o a Palermo o a Messina o a Milano, perché un bambino diabetico è chiaro che deve essere trattato in maniera diversa rispetto all'adulto. Quindi questi genitori facevano i cosiddetti "viaggi della speranza", ogni tre mesi dovevano andare presso questo centro, sottoporsi al day hospital, c'è tutta una serie, perché poi, credetemi, ci sono tutta una serie di esami che vanno fatti proprio per evitare le complicanze. Grazie alla convenzione che è stata fatta tra l'ASP di Ragusa e il centro universitario di Messina siamo noi che facciamo venire ma Ragusa il pediatra diabetologo e una volta al mese questo pediatra segue tutti i bambini che, naturalmente, si associano all'AIAD, quindi vedete come funziona il rapporto, la governance tra Istituzione e volontariato? Senza aggravio di spese, perché poi una convenzione non costa nulla all'azienda, perché in ogni caso se il bambino va fuori, poi l'ASP deve comunque rimborsare quella che è la visita, ma è migliorata la qualità della vita, cioè questi bambini non sono più costretti a sobbarcarsi quattro - cinque ore di macchina, alzarsi la mattina presto per poi rientrare la sera, oppure il genitore deve prendere un giorno di ferie, perché poi si è superati i 14 anni la 104 non gli tocca più. Un altro problema grosso e qui lo voglio sottoporre alla vostra

attenzione e credetemi è un problema che ci sta torturando, da quest'anno con il Decreto Legislativo 59, praticamente tutte le persone che hanno il diabete e hanno superato una certa età, soprattutto gli ottantenni, sono costretti a rinnovare la patente in Commissione. Sapete che le persone affette da patologie per rinnovare la patente devono andare in Commissione; ebbene queste persone hanno bisogno necessariamente, perché lo prescrive la Legge, di un certificato rilasciato dal diabetologo. Il diabetologo per rilasciare il certificato è chiaro che deve, praticamente, sottoporre la persona a tutta una serie di esami, insomma una cosa complicatissima, ma noi abbiamo pochissimi diabetologi nella Provincia di Ragusa, tra l'altro poi la Commissione è a carattere provinciale, si creano liste di attesa interminabili, perché per fare, ripeto, una visita diabetologica tu devi fare tutta una serie di esami e di visite che richiedono un certo periodo di tempo, ebbene questo crea profonde situazioni, voi immaginate una persona anziana che non può guidare la macchina, questo è un problema che, ripeto, una Istituzione Locale si deve porre, anche perché qui la delega alla sanità non so chi è che ce l'abbia, Venerando io questa cosa te l'attenzione, cioè questa è una cosa molto importante, sta creando molto disagi e qui Giovanni che sa benissimo come noi cerchiamo di dare risposte a questo problema delle patenti delle persone che sono affette da diabete, deve essere affrontato, il Comune che se ne deve fare carico, perché non possono essere solo due diabetologi, che poi tra l'altro con tutti quelli che sono i vincoli per il rilascio di questo certificato diabetologico. Poi volevo rispondere a una cosa importante, Alessandro, noi con te abbiamo in passato, portato, cercato di portare avanti quelli che erano i progetti, soprattutto e qui rispondo anche al Consigliere Mirabella, nelle scuole, perché è fondamentale fare educazione nelle scuole, certo, e questo è quello che noi vogliamo, io anche con l'Assessore cerchiamo di entrare nelle scuole e cerchiamo di entrare nelle scuole, ti ricordi quel progetto famoso, per fare rimuovere quelli che sono i distributori di queste benedette merendine e bevande gasate, zuccherate. Quelle sono davvero deleterie, però, credetemi, non è facile per una Associazione, cioè io posso mettere l'impegno, perché, ripeto, per me è più semplice, però se non ho la collaborazione da parte delle Istituzioni è impossibile, perché poi quando io scrivo, per dire, all'Assessore e gli dico, c'è questa necessità, io come Associazione te lo dico, un conto che scrivo io e un conto è che scrive l'Istituzione in cui dice: facciamo; io so che addirittura ora è stato presentato un disegno di legge per rimuovere dalle scuole questi distributori, perché se non incominciamo a fare delle azioni concrete è chiaro che poi i risultati non incominciano a arrivare, quindi ben vengano i progetti nelle scuole, io sono a disposizione, io posso mettere a disposizione quelle che sono le mie professionalità dell'Associazione, perché noi abbiamo due medici diabetologi che fanno volontariato, cioè loro dedicano parte del proprio tempo esclusivamente all'Associazione. Poi, Consigliere Barrera, la normativa esiste e come; noi abbiamo la legislazione nazionale, la 266 anche se adesso è un po' datata e noi come Associazione cerchiamo di migliorarla, esiste anche una normativa regionale, la 22 che praticamente applica in Sicilia quelle che sono le norme della 266, abbiamo registro regionale per il volontariato, quindi bisogna avere determinati requisiti per potere essere iscritti a questo registro e debbo dire che adesso il 21 ottobre è scaduto il bando che ha fatto l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Ragusa per istituire l'albo del volontariato. Avendo un albo...

(intervento fuori microfono)

La Dottoressa MICELI: Del volontariato, e beh ma il volontariato non è solo quello che si occupa di salute o si occupa solo di... c'è tutto il volontariato, io lo dicevo prima, l'ambiente e le attività sportive. Quindi, io spero che questo albo, quanto prima venga formalizzato, in modo tale che si potrà fare una consulta del volontariato e, quindi, poi potere lavorare per portare avanti quelle che sono le informazioni, perché solo avendo le informazioni da noi voi potete elaborare quella che è appunto una politica a favore, diciamo, e che supporti il volontariato, poi, certo mi piacerebbe che si realizzasse il sogno di cui si faceva portavoce il Consigliere Di Mauro della casa del volontariato, perché per noi metteremmo assieme dei servizi e potremmo ottimizzare quelli che sono i costi, perché è chiaro una regia unica permetterebbe all'Associazione di potere lavorare, con un risparmio economico sicuramente non indifferente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Bene. Grazie, Presidente. Allora tutti avete avuto l'ordine del giorno, diamo una lettura, se ritenete che è stato già abbondantemente letto da parte di tutti possiamo passare alla votazione, ma una lettura è giusto, che insomma, gliela diamo. "Il Consiglio Comunale..." facciamo prima scusate; "Il Consiglio Comunale di Ragusa, premesso che con decisione del Consiglio pubblicato a Bruxelles, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 gennaio 2010, si formalizza la proclamazione del 2011 anno europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva; che il volontariato sia in Italia, come in Europa, un elemento fondante per lo sviluppo della società civile e per il consolidamento della vita democratica; che il volontariato si basa sulla cultura della gratuità e del dono e può aiutare tutti a scoprire una nuova cultura, quella della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, della non

violenza, del rispetto dell'altro e della cittadinanza responsabile; che il volontariato, in relazione alle sfide poste dal nuovo profilo demografico della società europea, attraverso le sue pratiche quotidiane e i progetti per l'invecchiamento attivo e i rapporti fra le generazioni apre importanti prospettive e costituisce una significativa modalità di coinvolgimento della popolazione, rendendola protagonista del proprio tempo per il benessere individuale e la promozione del bene comune; che il volontariato con la sua azione, basata sul principio della solidarietà, apporta un contributo essenziale per la creazione e per l'accrescimento del capitale sociale, per la valorizzazione delle relazioni interpersonali e per l'affermazione della persona, superando i limiti di una visione economicistica dello sviluppo, che il volontariato svolge un ruolo; che il volontariato svolge un ruolo insostituibile nella promozione della coesione sociale, obiettivo fra i più rilevanti della Carta di Lisbona, che si esprime attraverso la promozione del rapporto tra le generazioni, il sostegno agli strati emarginati della popolazione, l'impegno per realizzare percorsi di integrazione e di comprensione reciproca in un'epoca di grandi flussi migratori; considerato che l'articolo 32 della Costituzione Italiana stabilisce: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e l'interesse della collettività, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, già da diversi anni, ha lanciato la strategia globale per la dieta, l'attività fisica e la salute, sollecitando il coinvolgimento dei Governi del mondo in un'azione coordinata per la salvaguardia della salute e del benessere di tutti gli abitanti del mondo, che la AIAD ONLUS, Associazione Italiana Assistenza ai Diabetici di Ragusa, in coerenza con quanto previsto dalla Costituzione e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, da anni è impegnata a assistere le persone con diabete, ma altresì a promuovere la salute, intesa con un significato più ampio, che investe tutti gli aspetti fisici e psichici della persona e integra, al di là dell'assenza di patologie, uno stato di benessere complessivo, preso atto che la risoluzione dell'ONU del 12 del 2006 ha stabilito che il 14 novembre è la Giornata Mondiale del Diabete; impegna questo Consiglio Comunale, organismo di massimo consenso, espressione della comunità ragusana, a promuovere azioni a sostegno delle attività di volontariato, che siano finalizzate a beneficio della comunità e del bene comune, tra queste la salute e la tutela della salute, a riconoscere il ruolo di volontariato nella democrazia partecipativa, la sua natura e le sue regole democratiche, a consultare il volontariato nelle politiche sociali, sanitarie, culturali, ambientali e a promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo sostenibile, a rispettare la specificità del volontariato, a sostenere le forme di rappresentanza del volontariato, a sostenere il lavoro di rete, lo scambio delle buone prassi e gli scambi dei volontari". Questo è l'ordine del giorno che è stato depositato e si trova al primo punto, per cui potremmo, Presidente, dobbiamo nominare gli scrutatori, Presidente, si vuole accomodare? Gli scrutatori: Tumino Alessandro, Galfo e Virgadavola. Prego, signor Segretario, vuole mettere ai voti l'ordine del giorno per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; Tasca Michele, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, sì; Virgadavola Daniela, sì; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Barrera Antonino, assente; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, sì; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, sì; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, sì. Angelica nel frattempo è entrato, sì Angelica. Angelica Filippo.

Assume Presidenza il Presidente del Consiglio DI NOIA (ore 19.12)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. 25 presenti, 25 voti favorevoli, all'unanimità; l'ordine del giorno viene approvato. Ringraziamo per l'ennesima volta la dottoressa Miceli per averci illustrato il problema del diabete, speriamo che le cose vadano come devono andare, sia sotto l'aspetto del volontariato che il diabete. Grazie dottoressa. Per mozione la collega Malfa. Prego.

Il Consigliere MALFA: Signor Presidente, signor Vice Sindaco, colleghi Consiglieri, in effetti questa comunicazione che sto per fare lo dovevo fare all'inizio dei lavori, però visto che il Sindaco ha incardinato la discussione sulla Giornata del diabete mi sono trattenuta, però non posso fare a meno di non ricordarlo. Allora, come sappiamo tutto il disastro che è successo, dovuto all'alluvione, non possiamo non ricordare con un minuto di silenzio tutti i cittadini che sono morti per l'alluvione nella Regione della Liguria, della Puglia, della Sicilia e quello che sta continuando ancora ad accadere. Siamo solidali con la nostra partecipazione a questo minuto e ringrazio tutti coloro che partecipano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Malfa. Mi è sfuggito anche a me questa cosa. Quindi un minuto di silenzio.

Indi l'aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Malfa. Possiamo passare al punto 2 all'ordine del giorno.

- 1) **Rifunzionalizzazione ad uso turistico ricreativo della linea ferroviaria dimessa Siracusa – Ragusa Vizzini - Val d'Anapo. Tratto c.da Annunziata-Stazione Chiaramonte Gulfi. Approvazione in variante al PRG. Proposta di deliberazione di G.M. n. 395 del 18.10.2011;**

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Tratta una delibera di Giunta, la 395, del 18 ottobre 2011. Il Vice Sindaco la vuole illustrare? Il collega Lo Destro, Presidente della II Commissione?

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, colleghi Assessori, ma non ce n'è, no il collega Assessore, dico c'è. La Giunta Municipale ha adottato una proposta per il Consiglio Comunale, relativamente alla richiesta di volere approvare, in variante al Piano Regolatore Generale vigente il progetto della Provincia Regionale di Ragusa, relativo alla rifunzionalizzazione a uso turistico – ricreativo e trasformazione in green way, il tracciato della ex ferrovia secondaria. È inutile dirvi che il progetto è importante, è abbastanza intrigante per questa zona ad uso turistico – ricreativo la linea ferroviaria dimessa Siracusa - Ragusa Vizzini - Val d'Anapo, tratto che da contrada Annunziata arriva alla Stazione Chiaramonte Gulfi. Anche noi come Comune so che stiamo lavorando a latere con un progetto nella zona urbana, quindi la richiesta della Giunta è di valutare positivamente questa variante al Piano Regolatore, tenuto conto che, ritengo, che possiamo offrire alla città, ma alla Provincia intera, un'opera direi meritoria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore, Vice Sindaco, Cosentini. Interventi da parte dei colleghi io non ne ho. Chi vuole intervenire? Collega Tumino, Lei che ha trattato la materia anche alla Provincia, se vuole gli do la parola. Prego.

Il Consigliere TUMINO A.: No, Presidente, semplicemente per ribadire che questa variante di piano era un atto dovuto per potere completare un progetto che vede insieme il Comune la Provincia, la Provincia di Siracusa per quanto riguarda quella parte della ferrovia ex secondaria, che ricade nel territorio della Provincia di Siracusa, la Sovrintendenza; quindi è un progetto che in una parte credo che sia la parte che vada da Chiaramonte, dalla vecchia stazione di Chiaramonte alla vecchia Stazione di Monterosso, che è già stato finanziato, per potere aspirare al finanziamento anche in questa parte che va da Contrada Annunziata, fino alla vecchia stazione di Chiaramonte, era necessario questa modifica, ho avuto modo di apprendere nella mia precedente esperienza amministrativa che la Provincia aveva chiesto che venisse fatta questa variante, quindi, come dire, ho sollecitato i colleghi della Commissione, in II Commissione a esprimere un parere e a valutare questo atto perché tra l'altro, ultimamente, c'è stato un educational tour fatto nel locale dove c'era la vecchia stazione di Chiaramonte, dove alcuni esperti, alcuni giornalisti che si occupano di questo turismo verde, turismo delle green way, avevano più volte richiamato l'importanza che questa green way si potesse fare, addirittura loro in alcune interviste la davano già per fatta, noi speriamo che questo passo fatto ora dall'Amministrazione e penso approvato, mi auguro approvato dal Consiglio Comunale, possa portare l'ulteriore finanziamento e, quindi, alla possibilità di avere anche questa parte di territorio utilizzato per un turismo cosiddetto dolce, che comunque è una modalità turistica che apporterà, sicuramente, ulteriore ricchezza, ulteriori conoscenze al nostro territorio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino. Collega Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, questa proposta della Provincia, che come diceva il collega Tumino, è una proposta interessante, importante, merita una attenzione, secondo me, anche ulteriore da parte nostra, spiegherò meglio anche i motivi, ovviamente noi siamo favorevoli all'approvazione di questo atto, e per una serie di questioni, intanto su questa stessa delibera è uno dei pochi esempi, a mio parere, che, diciamo, noi abbiamo di programmazione territoriale, a livello provinciale, che in qualche modo, anche se non in modo complessivo, va in porto. A che cosa mi riferisco; mi riferisco al fatto che la Provincia Regionale di Ragusa, sin da una decina di anni fa, i colleghi forse lo ricorderanno, alcuni, comunque, sin da una decina di anni fa la Provincia Regionale ha approvato il Piano Provinciale Territoriale, è stato allora, ricordo, una delle prime Province in Sicilia ad avere approvato anche dall'ARTA, poi il Piano nel 2003, e quindi si è dotata, diciamo, la Provincia di un progetto complessivo, architetto Torrieri penso che, insomma, ci siamo su questo, di un

progetto complessivo di opere che avrebbero potuto dare o avrebbero dovuto dare all'intero territorio provinciale le chance dello sviluppo, del turismo, della risistemazione complessiva, dello sviluppo dell'agricoltura e una delle voci era quella di potere avviare una serie di attività che valorizzassero tutto il traffico, chiamiamolo non motorizzato, per cui ricordo che nel progetto provinciale, in questo piano provinciale, una delle azioni che mi pare, architetto Torrieri, era l'azione E4C, una cosa simile, questa azione E4C era una delle azioni che prevedeva che il tratto di ferrovia dismessa, da Siracusa, non da Ragusa soltanto, quindi una visione molto ampia, che addirittura percorreva più Province, che la, diciamo, ferrovia dismessa da Siracusa, fino a Ragusa, attraversando vari Comuni, ma soprattutto attraversando, collega, delle zone bellissime delle nostre due Province, cioè zone belle dal punto di vista naturalistico, dal punto di vista di quelli che erano, diciamo, le risorse, anche i caselli, i ponti tutte le strutture tradizionali di una ferrovia che risale, caro Assessore Cosentini, con le Lei ne abbiamo parlato spesso, perché ho avuto modo di apprezzare anche la sua sensibilità rispetto a questo tema, tutte cose che risalgono ai primi anni del 900, quando fu avviata e tuttavia poi questa ferrovia, che è però, diciamo, a scarto ridotto, come si chiamava rispetto a altre, è una ferrovia che giustamente poi, purtroppo, essendo andata in disuso andava recuperata; quali modalità per recuperarla, e quindi una risorsa del territorio preziosa, quali modalità. Non si è potuta recuperare la ferrovia dal punto di vista dei binari, ma si è pensato che tutto ciò che era, diciamo, attinente, quindi gli spazi, il sedime lungo i binari potesse costituire una risorsa particolare: quello di un green way, di una, diciamo, di un percorso verde, naturale, a fianco dei due, diciamo, binari, che consentisse ai ciclisti, agli amatori, ai naturalisti grandissime, bellissime passeggiate per centinaia, in questo caso, di chilometri, ma comunque decine e decine di chilometri, ora mentre il percorso che conduce fino a Chiaramonte o comunque nella prima parte, quella che riguarda altre Province era stato approvato già prima ancora dell'approvazione della Provincia, la Provincia in un primo tempo che cosa ha fatto? Ha avviato il progetto, non ovviamente solo per il piacere di fare un progetto, ma perché ci sono i finanziamenti di natura, i piani operativi, ci sono i FERS, fondi europei, e, quindi, aveva avviato questo progetto, con un limite: il limite rappresentato dal fatto che il tratto, Giorgio, da Contrada Annunziata fino a Chiaramonte purtroppo attraversava anche, ormai, dei terreni privati, alcuni caselli, alcune parti adiacenti ai binari stessi erano ormai di proprietà privata, il che ha creato, credo, degli ostacoli, ma soprattutto gli ostacoli vengono dal fatto che il Piano Regolatore del Comune di Ragusa non prevedeva questi aspetti, in particolare in sei, se ricordo bene, sette tratti; quindi la necessità di avere tutti i requisiti perché il progetto non è stato incluso. Quindi la responsabilità nostra è aggiuntiva nel senso che noi se non approvassimo non renderemmo possibile quella parte di progetto, perché quella che stiamo approvando stasera è una variante al Piano Regolatore, non è solo l'approvazione della delibera del Consiglio Provinciale, è una variante al Piano Regolatore e, quindi, come variante al Piano Regolatore capite, è questo o no funzionari? È una variante in sette punti del Piano Regolatore di Ragusa, quindi una questione di delicatezza particolare che richiede un minimo di dibattito e il motivo per cui, insomma, io mi sono preoccupato di andare a guardare un po' meglio una cosa che, comunque, sta a cuore a tante persone. Ora qual è il pregio, dicevo, però: è il fatto che è uno dei pochi esempi, perché poi purtroppo abbiamo esempi negativi, cioè in questa Provincia si sono fatti una serie di programmazioni mega, faccio un esempio per tutti, il Piano strategico intercomunale per alcune zone, per alcuni Comuni o altri grandi programmazioni, le cui però azioni di realizzazione non sono sempre seguite. In questo caso, invece, se ci riuscissimo andrebbe avanti, tuttavia rispetto al piano, ecco poi la proposta aggiuntiva che io voglio sottoporre all'Assessore, all'Amministrazione e ai miei colleghi. La proposta aggiuntiva qual è, colleghi, questa delibera prevede il tratto Annunziata - Stazione di Chiaramonte, viene a mancare il tratto per noi più interessante, più importante, che è il tratto stazione di Piazza del Popolo, contrada Annunziata; che è un tratto di ferrovia che contiene, come lo contiene l'altra parte, contiene lateralmente già designati e visibili a terra i tracciati di uno spazio laterale che consentirebbe tranquillamente anche qui da Piazza Stazione fino a Annunziata la realizzazione di una pista ciclabile altrettanto interessante, altrettanto importante e per questo io, Assessore, ho predisposto, ora ne parliamo un pochino con i colleghi, un preciso poi atto con cartina, con planimetria allegata, perché mi diceva qualche esperto che anche con Lei si era sentito su questa idea, allora il problema è quello di distinguere i due atti, cioè approvare, chiaramente noi siamo favorevoli a approvare, intanto, la delibera provinciale, perché il tratto Annunziata - Stazione di Chiaramonte abbia il percorso libero, la via libera, però noi abbiamo anche da sviluppare una idea, una risorsa nostra per due - tre motivi, lo dico subito, anche se anticipo i contenuti di un atto di indirizzo. Quali sono i motivi: se noi abbiamo una linea, diciamo, una green way, chiamiamola con il nome giusto, che è questo, che va da Ragusa a Chiaramonte e poi da Chiaramonte prosegue ulteriormente fino a Siracusa e così via, se noi togliamo un tratto, e togliamo il tratto che consentirebbe proprio la partenza, questo significherebbe che io, parlo di noi due, ormai Assessore Cosentini, io e l'Assessore Cosentini dovremmo mettere le biciclette in macchina,

dovremmo andare alla Annunziata, poi posare lì, poi partire, venendo a perdere per tanti ragazzi, per tanti giovani amatori, anche per famiglie il percorso che va dalla Stazione alla contrada Annunziata, che è anche un percorso che alcuni hanno studiato con le pendenze adeguate. Allora noi da un lato interromperemmo, colleghi, il flusso turistico che dovrebbe essere determinato da questa opera all'Annunziata, per cui a Ragusa non verrebbero, cioè chi si fa, centinaia di ciclisti, li conosciamo, arriverebbero all'Annunziata, chiuso, mentre a noi interessa che entrino in città per comprare, per visitare, per andare nei negozi, per visitare i beni UNESCO, per, finisco sì, per questo primo intervento finisco, perché essendo Piano Regolatore Lei già sa che posso fare poi il secondo, eventualmente; ma al di là di fare il secondo, lo farò sull'atto di indirizzo, quindi noi perderemmo questa opportunità, i vantaggi. Allora mi pare che noi abbiamo il dovere di valutare, invece, come completare questa proposta dando all'Amministrazione l'invito, l'impegno, ma io credo che ci sia una buona disponibilità a far fare lo studio che in parte già c'è, io ho anche per i colleghi preparato delle fotocopie del tratto che andrebbe dalla Stazione centrale fino alla Annunziata, quindi lo metterò a disposizione, il tratto che c'è in modo che Ragusa ne possa avere i vantaggi, sul piano turistico, dello sviluppo sul piano anche di una infrastruttura di grossa portata, con i requisiti per avere finanziamenti di milioni di euro, non di dieci euro. Allora credo che noi, rispetto a queste cose, dobbiamo prestare grandissima attenzione. Quindi, Presidente, io Le consegnerò, se i colleghi lo vorranno sottoscrivere a me farà grandissimo piacere, un atto di indirizzo, che, diciamo, così, non di partito, un atto di indirizzo, su un problema, su una infrastruttura, se si ha il piacere di sottoscriverlo altrimenti vuol dire che come opposizione, quelli che siamo ce lo presentiamo individualmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Prego.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Molto velocemente, ma semplicemente per ringraziare il Consigliere Barrera intanto dell'iniziativa, con lui abbiamo già più volte discusso della materia e direi che arriva opportuna anche l'iniziativa, la presa di coscienza se è del caso da parte del Consiglio Comunale, tenuto conto che noi già siamo in una fase di rilevazione, diciamo così, in una fase in cui i nostri tecnici con un apposito progetto stanno rilevando questo tratto che da Piazza Del Popolo va alla contrada Annunziata, perché poi era intenzione dell'Amministrazione procedere a questo progetto esecutivo che vada a raccordare. L'iniziativa, dico, tenuto conto che, ora vedremo un po' l'atto di indirizzo, cioè quale può essere un suggerimento ulteriore che la sensibilità del Consigliere Barrera vuole dare all'Amministrazione, io penso che possa essere benissimo accolta, almeno per quanto mi riguarda, come Assessore ai Lavori Pubblici e, quindi, come Assessorato che sta coordinando questa progettazione, ritengo che possa essere un contributo da accettare in previsione del progetto definitivo che andremo a fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, dottor Cosentini. Il collega Tasca. Prego.

Il Consigliere TASCA: Grazie, Presidente. Signor Vice Sindaco, colleghi Assessori. Ma io inizio dicendo che saluto positivamente questa proposta di deliberazione che stasera l'Amministrazione, la Giunta ci sottopone e mi corre l'obbligo di fare anche un riferimento a tutta la vicenda, perché ho avuto il piacere di seguirla direttamente nella scorsa consiliatura, quando il Sindaco ha in voluto che lo rappresentassi fin dall'inizio quando si parlava di questo argomento e proprio perché conosco la vicenda fin dal suo inizio, debbo dire con estrema, così sintesi, ma con estrema sincerità che il tutto non è una proposta della Provincia, ci mancherebbe altro, è una proposta congiunta degli Enti che hanno partecipato alla firma del protocollo del 03 luglio 2008, che viene citato nella proposta di deliberazione, quando si era presenti la Provincia Regionale di Ragusa, la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Ragusa, nella persona dell'allora Sovrintendente Vera Greco, l'Azienda Foreste Demaniale di Ragusa e il Comune di Ragusa, che era rappresentato da chi vi parla, quindi è una proposta congiunta, che poi la Provincia ha redatto il progetto, perché si è fatta una cabina di regia, nel senso che si è determinato quali fossero gli interventi che ogni Ente metteva in campo, perché si partisse da questa infrastruttura, che si riconosceva che era una questione importante, ad utilizzo turistico – ricreativo eccetera, eccetera. Quindi, ecco, noi dobbiamo riportare le cose come stanno, ognuno deve prendersi, non sono meriti singoli di un Ente, ma sono meriti di quell'intesa, frutto di quel protocollo che è stato firmato e è agli atti, abbiamo agli atti del Comune. Successivamente c'è stata la selezione, poi abbiamo saputo che, purtroppo, per una certa parte non siamo stati ammessi al finanziamento e le motivazioni le sappiamo. Quindi, oggi per la parte che ci compete, noi siamo chiamati a approvare il progetto in variante allo strumento urbanistico, è un progetto definitivo, che, ripeto, è stato redatto dalla Provincia, ma con il supporto dei Enti che hanno partecipato al protocollo. Il fatto che non ci siano nel coordinamento, nel gruppo di lavoro interno, nei collaboratori esterni, nominativi, professionisti del Comune di Ragusa, questo non inficia la validità di quel protocollo, che ha sancito allora, nel 2008, quindi tre anni e mezzo fa, la nascita di

questo progetto. Progetto molto importante, oggi siamo chiamati a esprimersi per questa variante, per il tratto, come è stato esposto dall'Amministrazione, che parte dalla rotatoria, l'entrata a Ragusa fino all'ex stazione ferroviaria, tant'è che l'anno scorso, io leggo, che il 02 di aprile del 2010, la Commissione Edilizia del Comune di Ragusa che avevo il piacere di presiedere, trovo la mia firma, ha dato al progetto definitivo il parere favorevole, poi si sono acquisiti altri; quindi su questo credo che non ci sono problemi, perché noi dobbiamo salutare una questione importante per gli sviluppi futuri che può avere questa infrastruttura e l'abbiamo detto, non è il caso di ripetere. L'altra questione che volevo sottolineare: non è che in quel protocollo ci siamo dimenticati del tratto iniziale, collega Barrera, sarebbe stato un pochetto anche un po' sciocco dimenticarsi che il tratto iniziale che parte dall'attuale stazione ferroviaria e porta al congiungimento di questo progetto è di esclusiva competenza del nostro Comune e in quel protocollo esiste, il Dirigente Torrerì mi può smentire se io dico qualche cosa, l'intesa che quel progetto deve essere fatto e mi risulta che l'ufficio tecnico lo sta facendo, deve redigere il progetto per la prima fase iniziale, quello che è di esclusiva competenza, è un progetto che va a affiancare l'attuale tratto ferroviario che dalla nostra stazione ferroviaria porta fino a quella rotatoria, perché c'è da attraversare la via Cartia, che sappiamo che è interessata oggi da in tutte quelle costruzioni e, quindi, occorre che ci sia un percorso alternativo, quindi nessuno ha dimenticato questa parte importante del progetto e mi sembra giusto anche, in questa sede, ribadirlo. Io mi auguro, e ne sono certo, che gli uffici si prodigheranno, ecco perché, a mio modo di vedere, collega Barrera, non è il caso che si debba fare un ordine del giorno, per fare che cosa? Per mettere in evidenza questo, quando gli uffici ci stanno dicendo che stanno lavorando su questo progetto, perché chiaramente il tutto era inserito in quel protocollo, non è che noi ce lo siamo sognati, quel protocollo del 2008 prevedeva che questo tratto iniziale fosse fatto dalla nostra struttura tecnica, architetto mi corregga se io dico qualche cosa, siccome ho partecipato attivamente ai vari incontri, perché non è che ne abbiamo fatto, prima del protocollo incontri ne abbiamo fatti almeno un quattro – cinque, in cui si sono messi a punto le varie competenze, i vari compiti che ogni Ente doveva, anche la Sovrintendenza si è caricata degli adempimenti da fare, anche il Demanio Forestale si è caricato degli adempimenti, il tutto perché uscisse fuori un progetto definitivo, un progetto di grande utilità ai fini turistici, ai fini ricreativi, ai fini sportivi, perché noi riteniamo che questa tratta oggi ci interessa per il tratto fino alla Stazione di Chiaramonte, ma successivamente sappiamo che deve interessare i territori di Monterosso, per arrivare fino a Vizzini. Quindi mi pare che con oggi si parte con questa variante per tutto poi l'iter che deve essere fatto, variante al Piano Regolatore, quindi c'è un iter che porta, insomma, noi lo sappiamo ormai quello che si fa con le varianti, ma in ogni caso, ecco, mi preme ribadire che il Comune di Ragusa sta adempiendo e sta lavorando per fare quell'adempimento che ci porta fino a quel tratto, per cui io manifesto, poi forse il capogruppo vorrà intervenire, ma manifesto il parere favorevole da parte del nostro gruppo consiliare, perché riteniamo che da oggi partiamo in un iter che ha un percorso che deve andare alla Regione, mentre il nostro progetto non ha bisogno di questo iter lungo, è un progetto che deve essere completato nella sua redazione da parte del nostro ufficio tecnico e, sicuramente, i tempi non saranno lunghi. Sicuramente è una grossa opera molto importante che ha bisogno certamente di ingente capitale per essere poi definitivamente portato a compimento, ma sicuramente i canali ci saranno e allora io ricordo che durante quegli incontri si era detto che ci sono buone possibilità, perché questo avvenga e avvenga non in tempi non certi. Quindi in tempi relativamente normali, certamente noi dobbiamo avere le carte pronte per andare avanti. Oggi questo adempimento e questa proposta di delibera dà un primo passo, sbloccare la questione e mi auguro che Palermo faccia anche la sua parte, perché sappiamo che le varianti abbisognano anche di mesi e di tempo, ma seguendo attivamente la pratica, sicuramente, andiamo verso la risoluzione complessiva della problematica.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie dell'intervento, collega Tasca. Il collega Lauretta, prego.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente e Assessori. Sereni. Bene, io ringrazio intanto anche il Consigliere Tumino che ha portato, ha sollecitato in II Commissione, sollecitando la Giunta a potere predisporre questa delibera di Giunta che finalmente è arrivata in Consiglio Comunale per quel tratto di questa green way che va fino alla stazione di Chiaramonte, da Contrada Annunziata. Indubbiamente è un'opera di notevole pregio da tutti i punti di vista, dal punto di vista, io lo chiamo, ambientale, perché riesce a salvaguardare e a riqualificare un pezzo di territorio, che altrimenti sarebbe una tratta di una ferrovia di grande valore storico che altrimenti sarebbe abbandonata e andrebbe persa nella memoria, invece così può essere recuperata, usufruita da chi utilizza la bicicletta o fare una passeggiata. Oltretutto è un costo che, cioè i finanziamenti arrivano da bandi comunitari, a quanto ho capito, quindi non sarebbero dei costi che andrebbero ad aggravare sull'economia dei Comuni. Assessore, quello che ritorno, anche se già è stato detto precedentemente negli altri interventi, quello che mi preme è il tratto, invece, urbano, e vorrei anche

attenzione un paio di cosette, intanto già mi piacerebbe vedere, ma lo immagino la città di Ragusa che avrebbe la metropolitana di superficie, che attraversa tutta la città entrando dalla parte di Brucè e andare a finire fino alla Stazione di Ibla, con piccole varianti che si dovrebbero fare, di stazione ferroviaria potere utilizzare una vera e propria metropolitana di superficie che sarebbe, sicuramente, l'alternativa mobilità in città di Ragusa, dove invece purtroppo sappiamo quali sono le difficoltà oggi del traffico urbano e a lato di questa metropolitana di superficie potrebbe benissimo andare a esistere questa pista ciclabile, sfruttando la grande opera che fu fatta nei primi anni del 900 quando si progettò e si costruì la famosa linea di "Ciccio Pecora" a scartamento ridotto e che cammina quasi parallelamente alle ferrovie. Ora io capisco che lì ci saranno delle difficoltà, che sono proprio queste che le ferrovie dovranno dare delle autorizzazioni perché le due, diciamo, strade ferrate camminano quasi in modo parallelo e molto vicine, e qui l'architetto Torrieri credo mi potrà confortare, io spero di sbagliarmi, questo percorso rischia in alcune parti di scomparire, intanto già in una parte è scomparso, perché dovete sapere che via Cartia, la parte che va dal campo sportivo, dallo stadio comunale, fino arrivare in via Ettore Fieramosca, quella era la vecchia strada ferrata del treno, ora è diventata una strada, quindi in quel tratto lì bisognerebbe trovare il modo di addossare a lato una pista ciclabile, perché quel tratto ormai è una grande arteria di comunicazione esterna al perimetro della città, ed è un problema. Architetto Torrieri io non so se, invece, alcuni piani costruttivi che stanno per sorgere in contrada Annunziata, vanno proprio, invece, a coprire, io chiedo, se ci può essere questo problema, in contrada Annunziata andranno a coprire parte di questa vecchia ferrovia o se già esistono vincoli di tutela che riescono a salvaguardare, perché se questo progetto va avanti, sicuramente è un progetto che renderebbe la città di Ragusa unica nel suo modo di muoversi, perché avremmo un tratto che riesce, una pista ciclabile all'interno della città di Ragusa, che riuscirebbe a superare quelle pendenze che sono la caratteristica che c'è nella nostra città, Corso Italia per esempio ha una pendenza talmente ampia che non permette di potere utilizzare la bicicletta, invece quando fu progettata questa ferrovia, si tenne conto, perché il trenino aveva difficoltà a superare queste pendenze, ci sono dei posti dove viene abbassato la sede della ferrovia e posti dove viene sollevata, ma con pendenze talmente minime che riuscirebbero a portare avanti una bella pista ciclabile. Quindi, da queste mie, diciamo, chiamiamole preoccupazioni, perché l'importante, ecco, che il tratto non venga toccato in eventuali piani costruttivi che sono stati autorizzati, chiedo all'Assessore che tutto venga portato avanti nel più breve tempo possibile, perché pare che ci siano anche dei bandi comunitari che vadano in scadenza, quindi se il progetto riusciamo a realizzarlo nel più breve tempo possibile riusciamo a prendere questo treno, che sarebbe quello dei finanziamenti e rendere quindi il tratto urbano quasi, non dico cantierabile, ma in pochi anni potrebbe essere effettivamente attivo, il progetto essere definitivo, ecco, io non conosco qual è l'iter, quindi chiedo che, visto che c'è la presenza dell'architetto Torrieri, a che punto è arrivato questo progetto. Per quanto riguarda la variante che stasera andiamo a approvare, che ben venga, che sia approvata e il voto sarà sicuramente favorevole, perché è qualcosa che rende, ci vede a tutti favorevoli da questo punto di vista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lauretta. L'Amministrazione per fare alcune precisazioni, sennò metto in votazione l'atto.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Per quanto riguarda questo aspetto tecnico, l'architetto Torrieri, sul problema dei fondi europei volevo tranquillizzare il Consiglio e il Consigliere Lauretta, peraltro, neanche farlo apposta, proprio oggi noi abbiamo deliberato in Giunta un coordinamento delle politiche comunitarie, proprio per avere maggiore attenzione a tutta questa problematica dei bandi europei, per creare un'unica sinergia all'interno dei vari Assessorati, in modo che non ci sia la possibilità di perdere neanche una occasione dei fondi europei, ancorché la Regione ci pubblichi i bandi, perché questo poi è importante; la Regione decide di spendere i fondi europei, e noi in questo senso parteciperemo, sollecitamente; quindi in questo senso siamo molto attenti, perché è chiaro che questo tipo di progettazione, questo tipo di interventi può vedere la luce solo con fondi europei. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'architetto Torrieri per fare qualche integrazione. Mettiamo in votazione?

L'architetto TORRIERI: Volevo semplicemente aggiungere che in effetti quello che prima ha detto il Consigliere Tasca, corrisponde a verità, il Comune di Ragusa, insieme alla Sovrintendenza aveva già l'incarico di realizzare il progetto per la pista ciclabile della zona urbana, questo progetto è stato, diciamo, portato avanti con la Sovrintendenza per lungo tempo, ci sono state parecchie riunioni con la Sovrintendenza e alla fine si è stabilito che il progetto sarà fatto dal Comune di Ragusa e gli uffici stanno lavorando per realizzare questo progetto. Devo dire che la grossa parte del progetto, la parte urbana dove il

tracciato ferroviario passa in trincea, quello di cui parlava il Consigliere Barrera, quello è definito, diciamo, è definito, ha un piccolo problema quel tratto, ha un problema che le Ferrovie non vogliono dare l'accordo a che la pista ciclabile passa in stretta vicinanza dell'asse ferroviario e là c'è un grosso problema, perché bisognerebbe sbancare parte della via Colajanni, perché, dico, in effetti, delle soluzioni per questi tratti li stiamo cercando, in accordo, evidentemente, per mettere d'accordo le Ferrovie, che sono proprietarie dell'area. C'è un altro grosso problema che per adesso non è ancora risolto, è che la parte alta, cioè la parte che va dallo stadio fino alla rotatoria, lì non esiste più la ferrovia, non solo non esiste la ferrovia, ma le Ferrovie hanno venduto le aree, dunque ormai le aree sono di proprietà e noi sappiamo bene che, per esempio, nella zona della lottizzazione Covian, la lottizzazione Covian insiste con la ferrovia, cioè tutta la parte della ferrovia che...

(intervento fuori microfono)

L'architetto TORRIERI: La ferrovia è scomparsa è scomparsa, è chiaro, è scomparsa. Dunque, stiamo cercando di recuperare il tracciato...

(intervento fuori microfono)

L'architetto TORRIERI: No, al contrario, vede Consigliere, al contrario quando Lei diceva: vorrei sapere se i programmi costruttivi non hanno inglobato il tracciato ferroviario; no i programmi costruttivi al contrario, stanno tenendo conto dello spostamento del tracciato, proprio perché non c'è più il tracciato, perché il tracciato è diventato privato, dunque la nuova pista ciclabile sarà predisposta sulle fasce viarie, tracciate dai piani costruttivi, dai programmi costruttivi. Quella forse è l'unica chance che abbiamo di poter continuare questo percorso. Ormai sono tutte aree private, ma non solo queste aree hanno tenuto conto delle volumetrie di queste aree per realizzare le lottizzazioni, dunque non possiamo neanche toglierlo, altrimenti sarebbero in sovraccarico le aree della lottizzazione. Bisogna stabilire un percorso parallelo ma alternativo, diciamo. Per quanto riguarda, invece, il tracciato che dall'Annunziata va alla Stazione di Chiaramonte, è chiaro che è un tracciato molto più semplice, perché segue la ferrovia che esiste, è ancora attiva, è ancora visibile gli unici punti in cui non possiamo utilizzare il tracciato esistente sono i punti in cui questo tracciato, sempre per lo stesso motivo le aree sono state o vendute a privati, e hanno costruito sopra oppure gli taglieremmo gli accessi a questi agglomerati la strada parallela di questi agglomerati... come?

(intervento fuori microfono)

L'architetto TORRIERI: Sì, le biciclette, d'accordo, ma ha presente che la pista ciclabile in questi tracciati sarebbe interrotta ogni dieci metri da un passo carrabile. E non mi sembra che in bicicletta si possa fare su e giù ma del resto la variante, la variante che stiamo facendo è proprio per baipassare questi agglomerati. Cioè la variante è logica, bisogna baipassarli questi agglomerati, anche perché espropriare un'area oggi edificata, sanata, è chiaro che erano residenze abusive, ma ormai sanate Espropriare un'area edificabile, oggi sarebbe molto più oneroso che espropriare un'area agricola, dunque baipassarlo penso che sia una buona soluzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, architetto Torrieri. Poniamo in votazione la delibera, a 395, del 18 ottobre 2011. Signor Segretario, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; Tasca Michele, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Tumino Alessandro, sì; Virgadavola Daniela, sì; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, assente; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, assente; Barrera Antonino, sì; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, sì; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie signor Segretario, all'unanimità, cioè 22 Consiglieri presenti, la delibera viene approvata. Allegata alla delibera c'è un atto di indirizzo, presentato alle 19.30 da parte del collega Barrera, Le chiedo solo gentilmente, in virtù di ciò che ha detto l'architetto Torrieri, Lei che fa lo ritira, lo vuole illustrare, che vuole fare? Prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, Lei lo sa che l'abitudine che noi abbiamo è risolvere i problemi, non è problema di avere, ora quello che dice l'architetto Torrieri, in parte ci rassicura, ovviamente, ci mette nelle

condizioni di capire che l'Amministrazione sta lavorando, io non voglio fare la domanda bruciapelo del tipo: a oggi dove siamo arrivati; non la voglio fare. Non voglio dire oggi se è vero che questo percorso è arrivato dove doveva essere arrivato, però non posso che constatare che qualche occasione l'abbiamo perduta, perché se alcuni tratti hanno fatto la fine che ci dice l'architetto Torrieri, rispetto a un progetto che risale originariamente al 2008, siamo nel 2011, certo dal punto di vista progettuale l'idea c'era prima e c'era anche complessivamente prima, ancora del 2008, evidentemente dobbiamo evitare che ci scappino le occasioni, dobbiamo evitare che ai problemi che venivano accennati, alcuni dei quali non so se ci sono, perché mi dicevano che ci sono anche dei vincoli, apposti già, previsti dalla Sovrintendenza, comunque al di là di questo, io sono per questa ipotesi, che lo sospendo, non lo ritiro, non chiedo che si metta in votazione, fra un mesetto chiederò all'architetto Torrieri, all'Amministrazione a che punto siamo. È d'accordo architetto, basta un mesetto? Un mese Le basta? No, lo dica Lei, siamo qua, lo dica Lei. Due mesi?

(intervento fuori microfono dell'architetto Torrieri)

Il Consigliere BARRERA: Per quello che Lei ci ha detto, perché non è che qua giochiamo, per quello che Lei ci ha detto, noi dobbiamo predisporre il progetto per ottenere poi i finanziamenti, siccome la strada è lunga, bisogna fare anche le varianti, alcuni vincoli sono apposti, altri bisogna apporli, qua siamo un Consiglio Comunale ragionevole, lo sospendiamo, però ci consenta, Assessore è d'accordo, un paio di mesi che Lei ci dica a che punto Lei è arrivato. Presidente, viene sospeso per due mesi.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera, lo congeliamo, più che sospeso, lo mettiamo in limbo per due mesi. Lo mettiamo in limbo. Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno che è adeguamento oneri concessori. È una proposta della Giunta Municipale, la 394 del 18 ottobre 2011.

2) Adeguamento Oneri concessori legge 28.01.1977, n. 10 per l'anno 2012. Proposta di deliberazione di G.M. n. 394 del 18.10.2011.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Assessore Cosentini, prego, Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie, Presidente. Colleghi Assessori, signori Consiglieri, anche qui la Giunta propone al Consiglio di adottare i nuovi importi degli oneri concessori, è un atto dovuto dalla norma, dalle Leggi, avrete avuto modo di vedere i criteri di calcolo, vi leggo semplicemente nella premessa che l'articolo 17, comma 12, della Legge 4 del 2003, ha sostituito l'articolo 24, della Legge 25 del '97 e che prevede che l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, di cui all'articolo 5, della Legge 10 del '77, del costo di costruzione, di cui all'articolo 6, della medesima Legge, è determinata dai Comuni entro il 30 ottobre di ogni anno e, quindi, la proposta della Giunta è di approvare gli oneri di urbanizzazione e relativo contributo da applicare per il rilascio delle concessioni nel territorio di questo Comune, indicati nelle seguenti tabelle, se volete vi do lettura delle tabelle, ancorché non le avete voi per cognizione, li avete già agli atti, e di approvare l'aggiornamento del costo di costruzione da applicare per il calcolo di contributo a esso commisurato sulla base degli indici ISTAT come riportato sempre nella delibera. La delibera non comporta, è chiaro, oneri di spesa, quindi non ha bisogno di altri tipi di visti. Vi invito a votarla, perché, ripeto, è un atto dovuto, non penso che abbia bisogno di ulteriori accertamenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, sì, siccome è un adeguamento ed è una presa del Consiglio Comunale, lo possiamo mettere in votazione, perché non ci sono interventi. Signor Segretario, prego. Fate entrare i Consiglieri.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Allora, Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; Tasca Michele, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Tumino Alessandro, sì; Virgadavola Daniela, sì; Malfa Maria, dov'è Malfa Maria? Assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, assente; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, assente; Barrera Antonino, assente Barrera; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, sì; D'Aragona Gianpiero, c'è? Sì; Scusate, ma qui non si sente; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, l'atto viene esitato con esito favorevole, con 19 presenti e 19 voti favorevoli. Quindi l'atto viene approvato. C'è in coda a tutto un ordine del giorno, che già l'ha illustrato la volta scorsa il collega Barrera, è un ordine del giorno che riguarda il sostegno...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Collega Barrera, l'abbiamo già illustrato l'altra volta, se lo vuole...

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Le do un minuto la parola, prego.

Il Consigliere BARRERA: Mi era sembrato di percepire che tutti i colleghi erano d'accordo, non ho bisogno di illustrarlo, era l'ordine del giorno con il quale dicevamo che eravamo d'accordo che alle Forze dell'Ordine si dessero i finanziamenti necessari per espletare al meglio la loro attività, e che non era necessario, a seguito dei fatti della marcia su Roma, non era necessario avere Leggi speciali, ma applicare quelle che ci sono. Questo era.

(interventi fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: No, no, dite voi, se dobbiamo rinunciarci, possiamo... va beh, lo spostiamo. Qualche collega preferisce che lo discutiamo meglio, rinviandolo alla prossima volta. Va bene.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene. Grazie, collega Barrera. Così come cerco di interpretare un po' la volontà dei presenti, state un attimo seduti, così concludo il Consiglio Comunale, lo tratteremo la prossima volta, se ho ben capito? Va bene, quindi viene trattato la prossima volta. Non avendo altro da discutere, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale di oggi. Grazie.

Ore FINE 20.09.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
~~20 FEB. 2012~~ fino al ~~06 MAR. 2012~~ per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/ senza osservazioni

Ragusa, li ~~20 FEB. 2012~~

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
~~(Salonia Francesco)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal ~~20 FEB. 2012~~ al ~~06 MAR. 2012~~

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

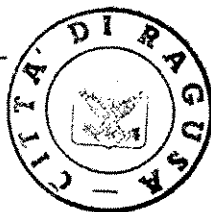
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ~~20 FEB. 2012~~ al ~~06 MAR. 2012~~ e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li ~~20 FEB. 2012~~



Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Tumino)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 39 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Novembre 2011

L'anno duemilaundici addì **ventitre** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 07/08/15/21/22/29 settembre 2011;**
- 2) **Regolamento – Imposta comunale di soggiorno. (Proposta di deliberazione di G.M. n. 419 del 31.10.2011);**
- 3) **Inclusione immobili comunali – ex scuole Rurali – nell'elenco di cui alla deliberazione consiliare n. 35/2009. (Proposta di deliberazione di G.M. n. 408 del 25.10.2011);**
- 4) **Ordine del giorno a sostegno dei manifestanti pacifici e delle forze dell'ordine, contro modifiche normative restrittive della libertà personale (presentato durante la seduta di C.C. del 18.10.2011 dai Consiglieri Barrera e Massari);**
- 5) **Ordine del giorno riguardante la riduzione del 30% del gettone di presenza percepito dai Consiglieri Comunali e la riduzione del 30% dell'indennità percepita dal Sindaco e dagli Assessori (presentato dai Conss. Calabrese, Laurretta, Massari, Tumino Alessandro, Tumino Giuseppe, Barrera, Martorana, Platania, Criscione in data 04.11.2011 prot. 96369).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.05** assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco, l'ass. Tumino, l'ass. Migliore, l'ass. Suizzo.

E' presente il dirigente Mirabelli.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, se ci accomodiamo, procediamo. Colleghi, buonasera, se ci accomodiamo. Oggi è il 23 novembre e sono le ore 18.05. Signor Segretario, possiamo procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale, Dott. BUSCEMA, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, presente; Mirabella Giorgio, presente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, presente; Tasca Michele, presente; La Rosa Salvatore, assente; Fidone Salvatore, assente; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola Daniela, assente; Malfa Maria, presente; Lo Destro Giuseppe, presente; Di Mauro Giovanni, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Morando Gianluca, assente; Di Noia Giuseppe, presente; Galfo Mario, assente; Gurrieri Giovanna, presente; Laurretta Giovanni, presente; Distefano Emanuele, assente; Arestia Giuseppe, presente; Barrera Antonino, presente; Occhipinti Massimo, presente; Licitra Vincenzo, presente; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, presente; Tumino Giuseppe, presente; Platania Enrico, presente; D'Aragona Gianpiero, presente; Criscione Giovanna, presente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, grazie, siamo 24, il numero legale è sufficiente per aprire la seduta di oggi. Prima di passare agli argomenti all'ordine del giorno, abbiamo come primo punto: "Approvazione verbali sedute precedenti del 7/8/15/21/22/29 settembre 2011". Se siamo tutti d'accordo... Possiamo... Approvato all'unanimità dei presenti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; Tasca Michele, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola Daniela, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, assente; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, assente; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, sì; Distefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Barrera Antonino, assente; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. 22 presenti e 22 voti favorevoli, i verbali vengono approvati. Diamo, intanto, il benvenuto al signor Sindaco, all'Assessore Suizzo, all'Assessore Tumino, al dottor Mirabelli, c'è anche il Vice Segretario. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che riguarda il regolamento per l'imposta comunale di soggiorno. E' una delibera di Giunta, la 419 del 31 ottobre 2011. In pratica, giusto per illustrare un pochetto, poi darò subito la parola a chi dovrà intervenire... Vuoi intervenire subito? Che riguarda un decreto legislativo del 14 marzo 2011 all'articolo 4, che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire la tassa di soggiorno. E' allegato, anche, un regolamento dell'imposta di soggiorno. Do immediatamente la parola al signor Sindaco per l'illustrazione. Lo possiamo votare? Possiamo votare, grazie. Signor Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Signor Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri. Questo punto all'ordine del giorno prevede l'istituzione della tassa di soggiorno, così come prevede...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Stiamo discutendo questo? Sì, no, siccome...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Così come prevede l'ultimo intervento, che è stato fatto dalla finanziaria, mi pare, è intervento che è stato già attuato in tanti altri Comuni della nostra Penisola e della nostra Isola. E' una scelta che noi facciamo perché riteniamo che serve un contributo e serve un contributo che rimane al Comune da parte di chi viene qui per motivi di vacanza, di villeggiatura e riteniamo che questi soldi, ovviamente, devono essere utilizzati e reinvestiti nel turismo e per il turismo. Ovviamente ora interverranno tanti altri Consiglieri che diranno: "No, non ne mettiamo, qua non ne dobbiamo mettere, tasse niente..." Come se qualcuno ha il piacere o avesse il piacere di mettere tasse o di aggiungere, nel territorio, nuovi fardelli. La verità è che ci troviamo davanti, al di là della demagogia che questo... e del populismo a cui oggi non riesco minimamente ad affascinarmi; ci siamo trovati davanti ad una scelta, considerate che noi ci siamo trovati...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Io posso fermarmi anche, io posso anche fermarmi; anzi mi fermo, mi fermo. Visto che ci siamo trovati ad affrontare tagli e tagli non indifferenti, i 3 milioni di euro quest'anno, ma già sappiamo che il prossimo anno saranno 3 milioni e mezzo e io queste cose le ho dette e ho assunto posizioni, che tutti quanti noi conosciamo, già nel mese di luglio. Siccome noi abbiamo investito risorse importanti per il turismo, non riteniamo di dover gestire l'ordinaria Amministrazione e, quindi, siccome la legge ci mette in condizione di poter chiedere, a coloro che soggiornano nella nostra città, un contributo per questo, intendiamo farlo, così come hanno fatto in tanti altri Comuni. Io ne ho un elenco con me di destra, di sinistra, di centro, più piccoli, come noi, meno di noi, più importanti, meno importanti, c'è di tutto.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Noi siamo territorio, noi siamo territorio. Quindi abbiamo fatto e sviluppato questa scelta. Abbiamo ritenuto... La norma prevede un minimo, mi pare che è lo 0 e 50 a 5,00 per pernottamento e noi abbiamo previsto un euro e riteniamo che un euro al giorno non rappresenti, a nostro avviso, la fine del turismo, anzi quell'euro, per poi reinvestirlo, riteniamo che sia non giusto e rispetto al resto... anzi è uno tra i più bassi in Italia. Rispetto alla delibera, che avevamo preparato, presenteremo un maxi emendamento, che prevede... Non un maxi emendamento, scusate, un emendamento, che prevede una modifica di alcuni interventi, che vanno rivisti, per esempio, avevamo visto e previsto anche lo stesso intervento per campeggi, per aree attrezzate. Ora, l'Assessore di questo ve ne parlerà in maniera più chiara,

dove ci rendiamo conto, immaginatevi, dove pagano 6,00, 7,00, 8,00, un euro diventa importante. Non è come le 700,00 o le 600,00 che paga il francese a Kamarina e dove non rimane nulla nella nostra città. 2.000 persone a settimana, 1.500 e così in tutti i villaggi. E' arrivato il momento... Così a Donna Fugata Resort... E' arrivato il momento che deve restare qualcosa nella città di Ragusa ed è un euro. Così come nell'emendamento verranno anche inserite delle esenzioni che riguardano uno i minori fino a 14 anni, un altro punto, coloro che assistono... Per favore, dottore Lumiera...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quando ci sarà certo, intanto le assicuro che è così come lo stiamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi cinque... Il Consigliere Calabrese ha, purtroppo, il difetto che quando parla lui si devono stare mute anche le mosche fuori, poi quando parla anche il Sindaco, lui non fa altro che rappresentare il moscone dentro l'aula consiliare. Poi coloro che assistono i degenti ricoverati, presso strutture sanitarie, che si trovano nel territorio comunale, un accompagnatore per paziente, i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica e il loro accompagnatore, gli appartenenti alla polizia statale e locale e i vigili del fuoco che pernottano per esigenze di servizio. Qualcosa è scaturita dalla Commissione e vi ringraziamo a tutti e siccome solo gli sciocchi non cambiano idea, lo abbiamo e lo stiamo inserendo con emendamento, altre cose sono scaturite, perché non è che tutte sono scaturite dalla Commissione. Altre cose sono scaturite dagli incontri che ci sono stati con tutti gli operatori e con coloro con cui ci siamo confrontati. Quindi questo è l'intervento con il tipo di emendamento che vogliamo portare, che va a tutelare questo minimo di tutela. Un'altra cosa che volevo dire è che l'intervento inizierà...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Io sono abituato a... ormai è vent'anni di... nel 2014 li festeggeremo insieme.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi l'intervento inizierà... avrà inizio dal luglio del 2012 e lo consideriamo, come tante altre cose che abbiamo fatto noi, per il primo anno sperimentale. Raccoglieremo tutte quelle che sono, poi, i suggerimenti, le modifiche, che intenderemo apportare, i punti di forza, i punti di debolezza, per, poi, fra un anno, andare a modificare anche gli eventuali aspetti che nel frattempo, nell'anno in corso avranno dimostrato o punti di debolezza o se ci saranno punti di forza da sviluppare, a maggior ragione. Quindi questo è l'intervento, con questo tipo di esenzioni e parte dal 2012 e consideriamo per un anno sperimentale.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Quindi primo luglio 2012. Va bene, possiamo aprire il dibattito. Gentilmente, signor Sindaco, se ci passa all'Ufficio di Presidenza.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'emendamento per cortesia. Prego, Assessore.

L'Assessore TUMINO: ...numero 23...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore TUMINO: Sì, sì, stiamo provvedendo. Chi era in Commissione già una parte... il primo emendamento l'ha ricevuto, è vero o no? Mi date conferma?

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore TUMINO: Bene, bene. Allora, il decreto legislativo 23 del 2011, all'articolo 4, è un decreto che riguarda il federalismo fiscale, prevede la possibilità, per le città capoluogo, di poter istituire questa tassa di soggiorno, che deve essere graduata sulla base di un regolamento, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale. Pertanto noi ci troviamo qui presenti, appunto, perché l'Amministrazione sta presentando al Consiglio questo regolamento. La tassa di soggiorno, come è chiaro a tutti, appartiene alla macroarea delle tasse di scopo. Sono delle tasse previste per finalità particolari, nel caso di specie si tratta di un'imposta che viene... Scusatemi, più tecnicamente è una tassa, che viene... può essere utilizzata solo a finalità di sviluppo del territorio, delle capacità turistiche, delle bellezze artistiche, cioè tutto ciò, insomma, che ruota attorno al turismo. Il regolamento, che sottoponiamo alla vostra approvazione, è un regolamento molto lineare, molto

semplice, come già ha detto il Sindaco, è un regolamento sperimentale, nel senso che questo periodo servirà un pochino a calibrarlo, a capire se ha bisogno di eventuali rettifiche, di sostituzioni, di modifiche. Importante è poi il fatto che tale regolamento e l'istituzione, comunque, della tassa, materialmente, partirà dal primo luglio, recependo un suggerimento che c'era stato dato dalle associazioni di categoria. Sono previste delle esenzioni, come giustamente vi faceva osservare il Sindaco, e per quanto riguarda la misura è stata stabilita nella misura di un euro con le eccezioni dello 0 e 50 per chi risiede per più di 15 giorni in strutture ricettive, tipo campeggi. Per quanto riguarda il sistema di riscossione... Poi, insomma, a parte questa prima parte, che riguarda, appunto, l'aspetto tecnico, è importante, da un punto di vista contabile e questa entrata verrà vincolata in un conto apposito, ad hoc, in modo che man mano che verrà realizzata, potrà essere utilizzata, appunto, per evitare squilibri di bilancio, poiché, trattandosi del primo anno di applicazione non possiamo fare una previsione effettiva, sebbene, sulla base delle presenze, che sono state rilevate nel corso degli anni, possiamo immaginare che dal primo luglio al 31 dicembre avremo, circa, presumibilmente, 200.000 presente. Questi sono i primi... dall'articolo 5 in poi sono articoli tecnici, perché riguardano, appunto, gli obblighi di dichiarazione, i versamenti e le disposizioni in tema di accertamento. Credo, insomma, che... appunto, poiché si tratta di un regolamento molto semplice, credo di aver espresso, ma già l'ha fatto egregiamente il Sindaco, quelli che sono i principi fondamentali del regolamento stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore. Il collega La Rosa, Presidente della IV Commissione vuole integrare, così come si sono svolti i lavori in Commissione?

Il Consigliere LA ROSA: Signor Presidente, solo per dire che i lavori della Commissione hanno avuto, diciamo, un andamento, oserei definire, più che regolare, nel senso che era un argomento già fortemente digerito almeno da una parte politica, che era la maggioranza; tant'è che ha votato favorevolmente. Non c'è stata una discussione particolarmente serrata nel merito degli articoli, ma solo un dibattito di carattere generale. Alla fine è emerso il voto a maggioranza, con il quale è stato approvato il regolamento, è stato esitato, quindi, positivamente. Devo fare solamente un plauso, se mi è consentito, all'Assessore e al Sindaco, che hanno recepito un emendamento, seppure io non l'ho fatto presente in Commissione, ma così chiacchierando con l'Assessore, che era quello relativo all'inserimento delle fasce, diciamo, di assistenza sanitaria a favore di coloro i quali o per coloro i quali si rendesse necessario, nei ricoveri ospedalieri, poter contemplare la possibilità di poter non fare pagare a questi cittadini, che dovessero avere questo tipo di necessità. Per il resto, ripeto, solo alcune considerazioni di carattere generale, non so il Consiglio, ora, come vorrà procedere, ma alcune dichiarazioni di carattere generale sul fatto che si condivideva o non si condivideva, ma sull'intero articolato nulla da ridire e, quindi, i lavori della Commissione sono andati in questo senso.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega La Rosa. Si è iscritto a parlare il collega Barrera. Prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, quanto tempo abbiamo per l'intervento che riguarda il bilancio? Segretario, quanto tempo abbiamo? E' un argomento...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: 10 minuti? Per saperlo, niente di particolare. A me dispiace, Presidente, che ci siano documenti che vanno alle Commissioni e non vanno a tutti i Consiglieri Comunali. Io le ricordo che non faccio parte di alcuna Commissione Comunale e desidero ricevere tutti i documenti. Presidente, glielo ricordo ancora, io non faccio parte di alcuna Commissione, ma desidero ricevere copia di tutti i documenti, perché non ci possono essere Consiglieri informati e non informati, anche per l'utilità dei lavori, perché ora noi impostiamo un discorso su un documento e dobbiamo, invece, tener conto di altro. Quindi lei capirà che non costerà molto al Comune far pervenire, via e-mail, il materiale ai Consiglieri, se ce n'è altri, che non fanno parte di Commissioni, come il sottoscritto. Detto questo, Presidente, entriamo in argomento e io voglio fare alcune considerazioni molto sincere rispetto a questa proposta. Ovviamente, Sindaco, io non conoscevo qualche aspetto, che lei ha introdotto con l'emendamento, che in piccola parte, mi pare, risolve qualche problema. Però, in generale, la questione mi sembra di altra natura. In che senso mi sembra di altra natura? Noi ci troviamo di fronte ad una proposta, che dovrebbe, nelle intenzioni, contribuire, caro Consigliere Angelica, a che cosa? A dare sangue, energie, risorse alla politica del turismo in questa città. Lei stesso diceva che l'obiettivo essenziale sarebbe quello di reperire ulteriori fondi o fondi per poter, poi, garantire uno sviluppo particolare, diciamo, incentivare lo sviluppo del turismo. Io debbo osservare che a me sembra che questo progetto, però, complessivo del turismo, dello sviluppo turistico in questa città non ci sia. Ci sono

Assessori diversi che si occupano della materia, c'è in parte il Sindaco, c'è in parte l'Assessore allo Sviluppo Economico, c'è qualche delegato qua e là, però una politica chiara, una politica chiara, che individui alcune priorità forti e, rispetto alle priorità, indichi, poi, le vie di finanziamento, onestamente non ce l'abbiamo. Se c'è comunicatela, se c'è dicitela, ne prenderemo atto. Ora, questo, ovviamente, è una questione preliminare e importante perché, comunque, noi la vediamo che si approvi o non si approvi questo regolamento, le entrate, tra virgolette, che dovrebbero scaturire dall'applicazione di questo regolamento, sono: primo entrate di là da venire, perché, bene diceva lei, sono entrate che, almeno, avremo non quest'anno, ma fra un anno e mezzo, due anni, quindi con il prossimo bilancio. Si tratta di un'imposta che verrebbe, quindi, prima del bilancio preventivo decisa. Io credo che se l'Amministrazione l'ha portata ora, con questa fretta, spero che non sia solo per, così, fregiarsi del titolo che abbiamo messo l'imposta, ma perché c'è poi un obbligo di approvarla prima del bilancio preventivo. Però ci sono alcune questioni, in questa proposta, che rimangono scoperte, aperte, Sindaco. C'è, intanto... Io mi sarei aspettato, capisco che l'Assessore spesso... Dove l'Assessore al Bilancio? Non c'è più. Consigliere Tasca, non c'è più l'Assessore al Bilancio. Capisco che... Assessore, stia attenta perché ho visto poco fa uno sguardo torvo da un Consigliere Comunale nei suoi confronti. Comunque, al di là di questo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Torvo... affettuoso, insomma, che la incitava a sbrigarsi. L'Assessore, quello che le volevo dire è che un regolamento sullo sviluppo del turismo non può essere presentato senza un insieme di dati precisi, almeno relativi all'anno precedente; cioè io mi sarei aspettato che, rispetto al 2010, ci aveste detto: i flussi turistici sono questi, per quanto riguarda gli albergatori, orientativamente, sono questi, per quanto riguarda i villaggi sono... Ci ha dato un dato di massima, di insieme che non aiuta molto a comprendere quali, poi, effettive entrate rispetto alle, diciamo, presenze, noi potremmo realmente ricavare. Per cui rischiamo di parlare di qualcosa come se fosse una montagna e alla fine potremmo anche scoprire che così, come lo stiamo impostando, non ci darebbe, sicuramente, grandi entrate. La questione, però, più seria, io credo che sia anche un'altra, Assessore Tumino. Non solo, diciamo, c'è bisogno, rispetto a discorsi di questo genere, di una relazione ricca di informazioni, di dati per fare un discorso serio sul turismo, ma debbo dire che questo regolamento, che lei ci ha presentato, è un regolamento, colleghi, che è già superato, perché quando lei viene a dirci... Segretario, mi aiuti in questo. Quando lei ci dice che questo regolamento andrà, poi, aggiornato in relazione alla normativa, la normativa... dei passi di normativa, Sindaco, ci sono stati già. Il 2 novembre è stato approvato lo schema di regolamento di applicazione dei regolamenti in tutta Italia. Ora io credo che rispetto a questo se ne poteva... se ne dovrebbe tener conto, se ne deve tener conto, perché lo schema generale, quello nazionale, offre tutta una serie di articolazioni e in itinere, nel senso che, poi, ci sarà il parere anche delle associazioni di Comuni, però il documento lo disponiamo già, è ufficiale, è un documento ministeriale ed è il documento che è conseguente all'approvazione del decreto che viene citato per istituire l'imposta. Quindi, da questo punto di vista, Assessore, io direi che noi abbiamo bisogno di tempo, abbiamo bisogno di rivederlo questo regolamento, abbiamo bisogno di un nuovo passaggio, sicuramente, nelle Commissioni, intanto per aggiornarlo dal punto di vista normativo, intanto, poi le questioni di merito sono altre questioni, che stiamo esponendo e che, forse, portano nella stessa direzione. Ci sono diversi aspetti del regolamento, che lei ci propone, Assessore, che, purtroppo, sono carenti, in parte per quello che le dicevo prima, ma in parte per scelte non fatte. Il Sindaco recupera una parte dell'esigenza di prevedere delle fasce di persone, che possono avere o un'esenzione o una riduzione, ma non è solo questo il problema. Negli obiettivi, negli ambiti, nell'articolo 1 di questo regolamento è stata mozzata la parte che riguarda le finalità di fruizione dell'ambiente, di fruizione dei paesaggi, di fruizione dei beni culturali, di una fruizione di una serie di aspetti che, invece, il regolamento o l'articolo 1 non trascrive, non riporta, si ferma alle prime due cose, che sono, invece, previste in quello nazionale; ma hanno anche un valore dal punto di vista delle scelte, poi, importanti. C'è una seconda questione, che è fondamentale, qualunque regolamento e qualunque ricerca di finanziamenti, deve essere orientata, poi, all'utilizzo di queste somme. Ora perché noi dobbiamo mettere questa imposta? Non la possiamo mettere perché genericamente va a confluire in un capitolo sul turismo. La legge prevede che noi dobbiamo indicare quali interventi verranno finanziati attraverso le somme che verranno acquisite. Quindi questo nel regolamento non c'è, ci vuole un articolo, ci vorrebbe che dica quali sono, tra gli interventi generali, che vengono citati anche a livello nazionale, quali sono quelli che questo Comune intende promuovere, ma potremmo avere un intervento specifico per dire turismo, accessibilità, quello che vuole lei, ne potremmo avere altri e così... Ce ne sono diversi, non possiamo approvare un regolamento generico e né tantomeno possiamo dire che poi lo concordiamo con persone esterne al Consiglio Comunale. Non è previsto, anzi è previsto che si debba fare una relazione al

Consiglio Comunale sull'utilizzazione delle somme. Ora tutto questo non c'è nel regolamento. C'è un problema di indicare, con chiarezza, alcuni criteri di gradualità intesi, nel senso di una misura che non può essere applicata una tantum o allo stesso modo per tutti gli utenti, bisogna graduarla e questo non c'è. Bisogna, poi, provvedere, anche, ad un'altra serie di elementi normativi, che, purtroppo, io mi rendo conto, non gliene faccio una colpa nel senso... la normativa successiva ha già modificato. Quindi noi stasera, colleghi, non possiamo commettere l'errore di correre, sapendo già che c'è una normativa diversa, più ampia, che possiamo... potete rivedere nelle Commissioni per aggiornarlo anche agli indirizzi che sono emersi. Ma è già dal 2 novembre, io le posso fornire copia. Questa normativa, Sindaco, c'è e, purtroppo, bisogna tenerne conto, non è una cosa che è a scelta dei Consigli Comunali. Rispetto a questo, se abbiamo la possibilità di aggiungere qualche elemento, lo faremo. Noi vorremmo evitare, Presidente, di presentare una serie di emendamenti, Sindaco. Li abbiamo già pronti su varie questioni, ma, siccome, ci siamo resi conto che il problema è l'aggiornamento, l'adeguamento complessivo, noi suggeriremmo di posticipare l'approvazione in maniera tale da...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Signor Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Io, purtroppo, Consigliere Barrera, non posso aderire, interpretando il pensiero anche della maggioranza. Purtroppo i tempi sono diversi, abbiamo tempi diversi. I tempi nostri oggi sono quelli là di andare avanti, correre e non ce n'è. Se serve preparate gli emendamenti e restiamo fino a domani mattina. Io ho un appuntamento domani alle 11.00 e, quindi, fino alle 11.00 io già do la mia disponibilità fino ad ora, però non è possibile rimandare, rinviare... Non si preoccupi, lei deve sapere, Consigliere Barrera, che i Comuni, che già hanno adottato senza... Io sono all'ANCI, no? E, quindi, conosco bene l'iter da quando è stato proposto. So cosa è stato fatto a livello nazionale, so cosa c'è. Oggi abbiamo uno schema che non vuol dire nulla. Oggi abbiamo il nulla; cioè quello che ci viene dato dallo schema nazionale è nullo, perché può darsi che già dagli stessi passaggi, che avverranno e chissà quando avverranno, fra un anno, se avverranno fra un anno, potrà essere quello schema preso e distrutto. Su alcune cose abbiamo aderito in maniera perfetta. Questo regolamento riprende i regolamenti dei Comuni più importanti. E' una sintesi tra tutta una serie di interventi. Ho avuto anche la fortuna e il piacere di avere a disposizione su alcune cose, su alcuni principi, anche, gli uffici dell'ANCI. Noi su questo non ne vogliamo perdere tempo, cioè, purtroppo, siamo... abbiamo tempi diversi. Oggi noi abbiamo individuato un'esigenza. L'esigenza è quella: la tassa di soggiorno, la legge dà a noi la facoltà di metterla, non mettiamo 5,00, non mettiamo 4,00, non mettiamo 3,00, non mettiamo 2,00, riteniamo che un euro, con tutte l'esenzioni che abbiamo previsto qui dentro, li possono pagare. Ad oggi abbia migliaia di turisti che vengono nei villaggi, che arrivano negli alberghi dove non rimane nulla. E' arrivato il momento, secondo noi, che deve rimanere qualcosa al territorio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Il collega Cintolo, prego.

Il Consigliere CINTOLO: Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori dell'Amministrazione, eccetera, eccetera, penso che abbiamo completato. Io intervengo, innanzitutto, per dire subito di essere d'accordo con la proposta, che avevamo già discusso in maggioranza, di istituire la tassa di soggiorno. E sono d'accordo anche sull'impostazione di rapidità dell'approvazione. Ovviamente la seduta di stasera ci consentirà di approfondire, di modificare, se lo riteniamo, alcune questioni che riguardano questo regolamento. E, quindi, io desidero dare un contributo in questa direzione. Il contributo è il seguente, voi sapete, meglio di me, uno dei momenti più significativi del turismo è, sicuramente, il turismo sportivo. Voi sapete che ci sono flussi turistici che si muovono solo in direzione di territori, ne approfitto per entrare anche sull'argomento territorio e, quindi, si muovono in direzione di territori privilegiati in tema di infrastrutture sportive, di culture sportive, eccetera, eccetera. Faccio un paio di esempi per evitare... dice: "Ma chi sta dicendo?" Ed invece non sto dicendo così fandonie, sto dicendo fatti concreti. Per esempio, a fine settimana, tanto per non andare lontano, abbiamo un convegno importante sull'attività motoria in favore dei disabili, con accanto un torneo, che sarà realizzato grazie al contributo dei quattro atenei siciliani e ci saranno a Ragusa centinaia e centinaia di persone. Abbiamo bloccato un paio di alberghi, il Poggio del Sole bloccato per due giorni. Non ci sono camere. Se volete fare una prova chiedete... No, tutto impegnato. Kastalia è impegnato per una buona metà. Questo è turismo sportivo. Un altro esempio, dal primo gennaio la palestra della scuola dello sport, diventerà centro federale di ginnastica. Quindi l'unico in Sicilia, il che significa che ogni settimana si volgeranno a Ragusa i collegiali di ginnastica artistica, con la presenza di decine, di centinaia di persone, con le relative famiglie al seguito. Turismo sportivo. Qual è l'obiettivo del mio intervento? L'obiettivo del mio intervento è fare in modo che all'interno del regolamento, la voce "sportivo", "turismo sportivo" venga inserita per fare in modo che le ricadute delle somme, che incasserà il

Comune, vadano in direzione di chi promuove o delle strutture sportive, che accolgono questi eventi e io credo che questo sia possibile, non so se attraverso un emendamento, non so se attraverso che cosa, ma desidero che all'interno del regolamento si legga la voce: "turismo sportivo", fra le altre, ovviamente, voci, perché, ripeto ancora una volta e chiudo, e non ho voglia di fare un intervento così eccessivamente lungo, i due esempi che ho fatto, sono i due esempi che mi vengono in mente così, perché sono attualissimi, però tutto l'anno a Ragusa si svolgono eventi sportivi, formazione sportiva a tutti i livelli, il che significa turismo sportivo, così tanto per focalizzare meglio quello che sto dicendo. Quindi, se è possibile, desidero che questa voce venga chiarita all'interno del regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Cintolo. Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Ringrazio il Consigliere Cintolo per questo suggerimento. Ringrazio...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, ma non solo importante...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Certo, è chiaro. No, ha detto una cosa diversa il Consigliere, ha detto una cosa molto più importante e ha detto che quando, poi, andremo a reperire queste risorse, non dobbiamo dimenticare anche da dove arrivano. Ora andare a prevedere, però, nell'articolato la provenienza è un po'... o la diversificazione del turismo, perché c'è il turismo sportivo, c'è il turismo congressuale, che è anche un altro aspetto importante, c'è il turismo legato alle associazioni, all'associazionismo, cioè ci sono... tutto è legato alle attività culturali, è legato alle attività... al mondo del lavoro. Queste non le possiamo diversificare. Non li possiamo diversificare all'interno dell'articolato. L'Amministrazione... siccome lo gestiremo noi e io non ho intenzione di andarmene, come lei sa. Quindi lei deve stare tranquillo e sereno che insieme...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no è giusto, la riflessione è corretta. La riflessione è corretta, ma non corretta, di più. Quando andremo ad individuare, poi, gli interventi, sta a noi capire verso dove indirizzarli e cercheremo di farli attraverso... in quelli che poi... poi lo capiremo dove sono le entrate, perché verrà semplice capirle le provenienze e su questo, poi, sta a noi. L'impegno che io assumo è di non dimenticare nessuna delle voci ed indirizzare, insieme a voi, quelle che sono le risorse. E' inutile metterlo qua, cioè dobbiamo elencare tutti, turismo sportivo, turismo culturale, turismo legato alle associazioni, turismo congressuale; cioè poi starà a noi, sarà il capo dell'Amministrazione, l'Amministrazione si fa carico di non dimenticare come viene diversificata la presenza turistica e, quindi, le entrate nel nostro territorio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Il collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Signor Sindaco, Assessori, Presidente, colleghi. L'argomento merita molta attenzione. Il Sindaco e l'Amministrazione... L'Assessore già sa come la pensiamo su questo argomento. Non per niente abbiamo fatto un comunicato stampa qualche settimana fa, prima ancora che si parlasse di questo regolamento, che venisse in Commissione. Ci siamo scontrati, sull'argomento, con l'Assessore, abbiamo detto la nostra e, però, davanti adesso all'atto, che questo Consiglio Comunale si appresta a votare questa sera e che, sicuramente, voterà, perché, signor Sindaco, lei gode della maggioranza di quest'aula, rimane il fatto che noi dobbiamo esprimere le nostre perplessità. Ci sono delle perplessità e dei dubbi di carattere generale, opportunità politiche, ma dico, anche, io opportunità pratiche, di sviluppo di questa città e li possiamo chiamare anche opportunità turistiche. Noi siamo contrari, signor Sindaco. Siamo contrari perché Ragusa, come tutti sanno, è una città Patrimonio dell'Unesco, ma è una città che si trova in fondo allo Stivale. E' una città che possiede molti monumenti, che possiede una bellissima costa. Siamo stati forniti dal Padre Eterno di tutte quelle bellezze naturali che si possono godere visitando il nostro territorio, però siamo sempre l'ultima città dell'Italia. Quindi noi riteniamo questa tassa di soggiorno un balzello fuori dai tempi. Noi abbiamo perso, state perdendo l'occasione per distinguerci da tante altre città, da tante altre realtà per dire: "Noi non mettiamo la tassa di soggiorno, perché vogliamo che Ragusa sia una città diversa, una città libera, una città che fa venire i propri ospiti senza farli pagare". E per quello che ho detto prima, oggi aggiungere un costo maggiore, minimo o massimo, che possa essere, perché anche un euro, bisogna vedere dai punti di vista da cui si guarda, può essere poco e può essere molto. Rimane il fatto che, appunto, perché noi siamo una città posta così lontano dalle altre zone d'Italia, che ha difficoltà anche di collegamento e sappiamo benissimo il nostro sistema viario com'è deficitario, sappiamo benissimo che non abbiamo un

aeroporto, il porto è decollato o sta decollando ancora da poco e se noi aggiungiamo qualcosa in più, questa piccola tassa di soggiorno, noi riteniamo che commettiamo un errore, signor Sindaco. Dal punto di vista pratico ci sono molte cose che non riusciamo a capire. Intanto queste operazioni vanno fatte con anche il benessere degli operatori del settore. Dal verbale che, finalmente, siamo riusciti ad avere poi in Commissione, Assessore, in primo momento l'avevamo cercato e non c'era, si evince benissimo che la Federazione, la Federalberghi, Confesercenti, diciamo le associazioni o gli operatori del settore sono nettamente contrari. E, quindi, questo mi sembra anche un passo negativo da parte dell'Amministrazione, che non raccoglie questa volontà. E' una mancanza di sensibilità, perché loro capiscono che cosa significa fare pagare qualcosa in più ai loro turisti. Poi il collega ha parlato di un turismo sportivo e chiedendo che si inserisca all'interno dell'esenzione, anche questa tipologia, l'Amministrazione, se non sbaglio, ha presentato qualche...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Voglio sperare io.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Non abbiamo chiesto l'esenzione.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Benissimo. No, perché il discorso è questo: come si fa a distinguere, come fate a distinguere voi... perché noi stiamo parlando di tassa di soggiorno per turisti. Noi lo sappiamo benissimo che non tutte le persone che vengono a Ragusa o nella nostra zona, sono turisti. Il collega ha parlato di turismo sportivo, io voglio aggiungere agenti di commercio, vogliamo aggiungere il turismo congressuale, vogliamo aggiungere il turismo di massa, quello delle gite scolastiche, perché assistiamo anche a questo fenomeno, continuano a venire sempre questi gruppi nella nostra città. Per cui dire oggi a questi gruppi di andare a pagare un euro in più, che poi un euro messo assieme e cumulandolo a gruppi, che superano le 50, le 100 persone, incidono anche nell'organizzazione di questi viaggi nella nostra zona. E se attorno, caro Sindaco, gli altri Comuni non fanno quello che stiamo facendo noi, sicuramente si potrebbe creare una difficoltà per gli operatori della nostra città, che potrebbero non essere scelti da questi tour operator e così via. Io non capisco, poi, anche, il modo di trasferimento da parte di queste somme, da parte degli albergatori, al Comune di Ragusa. Caro Assessore, voi state mettendo delle esenzioni all'interno anche. Avete presentato nell'emendamento possibilità di esentare alcune tipologie, no? Benissimo, li andremo a... Ma chi è che decide se un turista è un turista, non è turista o rientra nella tipologia di esenzione? Lo decide il proprietario dell'albergo. Che tipo di controllo può esercitare l'Amministrazione su questo tipo di attività? E poi non credete che create, sicuramente, una difficoltà tecnica, pratica all'operatore, il quale potrebbe anche essere spinto a non osservare questo tipo di operazione, questo tipo di tassa, questo obbligo di fare pagare la tassa ai suoi clienti. Chi controlla e come controlla, Assessore? Io questo... Avete previsto delle esenzioni, ma il controllo da chi viene fatto? Voi avete il potere, l'autorità di andare a controllare, incrociando i dati, con quelli che gli operatori hanno l'obbligo di comunicare alla Questura? E' previsto questo nel regolamento? Mi sembra che non è previsto. Quindi è un tipo di controllo che, secondo me, è necessario mettere e che, sicuramente, non può essere fatto dagli albergatori e, sicuramente, creerà ulteriori problemi per quanto riguarda questo discorso della tassa del soggiorno. Poi, caro Assessore, lei pensa che lo sviluppo del turismo può passare attraverso un'operazione del genere? Non potrà causare questo, invece, un non sviluppo del nostro turismo? Quando noi vediamo che... e vorrei che su questo l'Assessore mi rispondesse anche, dalla domenica scorsa avete messo le strisce blu a pagamento anche per le giornate festive dal 20 novembre a tutte le feste. Come fate a conciliare un'operazione del genere con lo sviluppo del turismo? Cioè in tutte le città, proprio per favorire l'ingresso di altre persone, non ragusane, per potere frequentare il centro storico, fare spese all'interno del nostro centro storico, voi mi mettete un altro balzello, che, sicuramente, è maggiore di quello della tassa di soggiorno, qual è la spiegazione? Non riusciamo, sinceramente, a capirla. Quindi, signor Assessore, messe assieme le due cose, sicuramente, vanno nella direzione opposta, che voi vi prefiggete, sicuramente. Sull'entità dell'euro, un euro, 5,00, 7,00; ma io dico che, e questo dovremmo capirlo, quante somme incasserà o potrà incassare il Comune con questa operazione? Si è parlato di migliaia di turisti, poi vedremo, alla fine dei conti, a quanto ammonterà e non è necessario, così come l'ha detto il collega, che mi ha preceduto, andare ad indicare oggi che fine andranno a fare questi soldi ed è troppo generico dire che verranno investiti nel settore. Per noi andrebbe bene, meglio, che oggi già si andassero a fissare, diciamo, con una destinazione obbligata, le somme che voi pensate già di incassare perché,

sicuramente, avete fatto dei conti, perché se fate un'operazione del genere, è perché pensate di incassare una cifra X, che potrà dare respiro alle nostre casse comunali. Noi avremmo voluto che all'interno di questo regolamento, quantomeno, avreste, diciamo, dato destinazione obbligatoria a queste somme. Non ci basta la destinazione generica: "Verranno utilizzate per il turismo". Per cui, caro Assessore, caro signor Sindaco, noi non potremmo votare questa volta il vostro regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. C'è una mozione?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: Faccia lei, Presidente. Solo per rispondere, trenta secondi e non un minuto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: No, io non ho chiesto nessuna esenzione, ci mancherebbe altro. Fra l'altro, onestamente... siccome anche il Consigliere Barrera mi era sembrato...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: Sì, sì, un'altra cosa, un'altra cosa, non esenzione... Esatto, esatto.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie.

Il Consigliere CINTOLO: Su questa questione, chiedo scusa. Io desideravo anche aggiungere, mi hanno fatto perdere tempo e, quindi, sempre sono nei trenta secondi. Desideravo dire che, al di là degli interventi che stiamo facendo, che pensano di drammatizzare un problema che non esiste, vi assicuro che questa tassa di soggiorno, che, fra l'altro, a Ragusa è di un euro, è vero? E' di un euro? Ecco. E' di un euro, sinceramente, io vi assicuro, siccome viaggio spesso, non ce ne accorgiamo neanche. Un euro io credo che non ce ne accorgiamo neanche, però per gli Enti Locali sono risorse importanti. A Roma si paga 2,00, se non ricordo male.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: O due, o tre, quello che è, però, Roma incassa oltre 300 milioni di euro e, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: Chiedo scusa, non ha importanza. Ora, io non so quanto potrà incassare il Comune di Ragusa, ma sono somme, comunque, utili, soprattutto se finalizzate ed indirizzate verso chi promuove il turismo e le strutture che promuovono turismo. Prego.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Cintolo. Ha finito? Grazie. Il collega Criscione. Prego.

Il Consigliere CRISCIONE: Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri. Intanto prendo atto che il signor Sindaco, oggi, ha pubblicamente dichiarato di non far più parte del PDL, ma di far parte del territorio. Ne prendo atto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: C'è la registrazione, Sindaco, non c'è problema per questo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Sì.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Tra l'altro, il Sindaco, non...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Il Sindaco non sta contestando, quindi è vero.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Esatto, anche perché non c'è più il PDL. Posso continuare? Prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Vuole che lo ripeto o l'ha sentito... Quello l'ha sentito. Signor Sindaco, io, sulla tassa imposta di soggiorno, nutro già le mie perplessità, ma oggi lei mi ha convinto con la sua introduzione e mi ha convinto a votare no, perché, veda, lei con la sua politica del fare e del fare ad ogni costo sempre e, comunque, qualsiasi cosa purché si faccia, magari, poi, viene fuori una cosa fatta male, ma, veda, oggi noi questo regolamento non lo possiamo votare. E non c'è bisogno neanche di studiarselo tanto questo regolamento, io l'ho avuto stamattina perché non ero... oggi, anzi, perché non ero in Commissione, ma già parte male, perché voi fate riferimento alla legge del marzo 2011, che parla di tassa, nel regolamento cominciate a chiamarla imposta. Allora, dobbiamo capirci: è una tassa o è un'imposta? Perché le conseguenze, lei lo sa meglio di me, sono diverse. Se è una tassa presuppone un servizio da parte dell'Amministrazione, se è un'imposta no. Allora, mi dica, visto che lei oggi è qua, in cambio di questa tassa, quali sono i servizi che lei offrirà alla cittadinanza? Primo. Passando all'articolo successivo, sempre del regolamento, vorrei capire che cosa si intende per casa per ferie. Casa per ferie. Quali sono le case per ferie? La mia casa a Marina di Ragusa è una casa per ferie, ma non pago perché ho la residenza a Ragusa.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: C'è scritto: "Casa per ferie" e me lo dovreste spiegare che cosa vuol dire casa per ferie. Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Le case che si affittano. E se io affitto la mia casa a Marina per una persona residente a Ragusa non pago, però.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: E per le case vacanza cosa mi dite? Aspetto ancora la risposta dal 6 ottobre. Il Consiglio si era riservato.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Io faccio le domande e aspetto poi la risposta del Sindaco. Un'ultima domanda: le sanzioni amministrative... Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Le sanzioni amministrative chi è delegato al controllo e la misura e la percentuale per l'applicazione di queste sanzioni. Sono previste dalla norma. Allora, ci sono, poi, i regolamenti... ci sono i regolamenti, Sindaco, e allora a questo punto, siccome lei ha detto che lei è disposto a stare fino a mezzanotte pur di approvare questo regolamento.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Anche a mezzogiorno, se vuole anche a mezzogiorno, però ad una condizione, che questo regolamento venga totalmente riscritto perché, attualmente, la nostra risposta, altrimenti è no.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lo so a che a lei non interessa perché tanto è alla maggioranza e, comunque, passerà.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Criscione. Le osservazioni vengono recepite. Il signor Sindaco, vuole rispondere? Prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: ...Consigliere Criscione per il suo intervento. Non ho detto che io sono uscito fuori dal PDL, poi questa battuta ironica in questo senso qua non fa ridere nessuno, in questo senso.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, ma quale... territorio... Allora, non si legge neanche i giornali, perché "territorio" è un'associazione culturale, dove aderiscono membri di tutti i partiti. Quindi la invito a leggersi i

giornali e siccome è da mesi che è scritto sui giornali, quindi si legga i giornali, così evita di fare queste brutte figuracce nell'aula consiliare, primo. Sul fatto di riscriverlo il regolamento, non ci sono problemi, se ci sono degli emendamenti che sono... la presunzione porta a dire che va riscritto tutto, questa è la presunzione, però la collaborazione e il confronto porta a dire che se ci sono... La prima è stata l'Amministrazione...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Politicamente solo... ci mancherebbe dal punto di vista personale, avvocato, grande rispetto e stima, dal punto di vista politico è reciproca la scarsa considerazione, forse lo scarso convincimento delle cose che facciamo sia l'uno, lei l'ha detto di me, e sia nei confronti dell'altro. Del resto quando si pensa di dover riscrivere tutto e che tutto va male, che tutto non serve, secondo me, politicamente e amministrativamente è una presunzione. Quindi, ritornando a questo discorso, suggerimenti e disponibilità totale. Se ci sono suggerimenti, aggiustamenti, noi vi ringraziamo, abbiamo tutto il tempo necessario per poterlo fare; cioè i primi siamo stati noi, cioè dopo averlo deliberato con molta umiltà, abbiamo ascoltato, ci siamo resi conto... Ci siamo resi conto che c'erano alcune cose che andavano modificate, alcune già le abbiamo presentate nella Commissione, quello relativo ai campeggi. Per esempio, a proposito dei campeggi qualcuno si lamentava... Martorana, si lamentava della tassa di soggiorno, De Magistris, che non è del mio partito, De Magistris, Napoli, con tutta l'immondizia fanno pagare, questa è una cosa che ha fatto De Magistris appena è diventato Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Con tutta l'immondizia, con tutta l'immondizia.

(Intervento fuori microfono: "Siamo gli ultimi noi, certo".)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, siccome lei ha detto che noi siamo gli ultimi, io, per esempio, mi sento il primo, rispetto, poi, a Napoli mi sento ancora non il primo, le stelle. Tre euro, tre euro... Guardi, Consigliere,

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Guardi che ha fatto De Magistris a Napoli, 3,00 per le quattro stelle, 2,00 per le altre strutture e un euro... De Magistris, Di Pietro, Italia dei Valori, e un euro per i campeggi, anche per i campeggi, dove si pagano pochissimi euro. La nostra Amministrazione, per esempio, per i campeggi zero cinquanta. Abbiamo detto zero cinquanta perché riteniamo che... e non solo prevedendo anche un limite per i giorni, perché fino ad un certo numero di giorni è giusto che si paga, oltre no. I servizi quali? Domanda opportuna, domanda... almeno... la condividiamo. I servizi sono tutti quelli collegati al turismo, alla promozione del turismo, allo sviluppo del turismo, tutto quello che può servire affinché la città continui a crescere dal punto di vista turistico, tutti, nessuno esclusi.

Il Consigliere CRISCIONE: Ma scusi, così mi dice che le serve la tassa di soggiorno per fare il turismo?

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi, per quanto riguarda le case per ferie, io penso che, ormai, l'abbia capito, dopo che gliel'ha detto il Presidente. La casa per ferie, è la casa che viene affittata, viene affittata, giustamente, con il contratto. Chi va lì deve pagare un euro, ovviamente, non residente. Il residente a Ragusa non paga, coloro che vengono da fuori pagano.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Il collega Tasca, prego.

Il Consigliere CRISCIONE: Voglio capire se è un'imposta o è una tassa. Come la considera l'Amministrazione? Guardi che la legge parla di tassa, la legge parla di tassa. Voi la chiamate imposta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Ma voi la chiamate imposta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Va beh. Siccome lei...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Criscione, no, non funziona così, guardi, non funziona. Se no facciamo il dibattito. Il collega Tasca, prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un attimo solo. Calabrese, le ricordo, a norma dell'articolo... Collega Calabrese, a norma dell'articolo 62, ogniqualvolta l'Amministrazione viene interpellata può rispondere.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Secondo me, applico il regolamento. Collega Tasca.

Il Consigliere TASCA: Presidente, signor Sindaco, Assessori. Dopo avere ascoltato qualche intervento, un pochettino, che tendeva a non entrare nell'argomento, se ci sono delle considerazioni o dei contributi, che si possono anche accettare. Io mi permetto, signor Sindaco... No, mi permetto di ringraziarla per avere portato in questo Consiglio Comunale questo atto deliberativo, che io definisco molto semplice, molto lineare, ma concreto, perché se dobbiamo andare appresso, come diceva qualche collega, a regolamenti nazionali e mondiali, ne parleremo, forse, nel 2022. I regolamenti, per funzionare, collega, mi riferisco a lei, per funzionare debbono essere fatti così, stringati, chiari, precisi, leggibili a tutti. Se dobbiamo aspettare... se dobbiamo aspettare cose nazionali, regionali, della Comunità Europea, ci perdiamo, ci perdiamo. Siccome, così come ha detto il Sindaco, questa Amministrazione, nella sua omogeneità vuole portare avanti questo atto deliberativo, riteniamo che ci sono tutti i presupposti per potere, con qualche contributo, perché i contributi non è che si respingono, si accettano, se sono contributi operativi, migliorativi, ma concreti, che debbono andare a toccare subito il problema. Riteniamo, appunto, che un provvedimento e il conseguente regolamento ha tutti i crismi per essere discusso ampiamente e con tutti gli interventi, ma, poi, alla fine... Che se ne va, signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: E io posso continuare? Mi autorizza a continuare?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: E io continuo. Per cui, ecco, sul regolamento composto da 12 articoli io non mi stranizzo per niente, meglio così, meglio così. L'Amministrazione ha voluto che questo provvedimento venisse in aula, non è né il primo Comune e né l'ultimo Comune d'Italia. Tanti Comuni, è stato detto, lo hanno già... capoluoghi di Provincia e città d'arte, perché occorre che ci siano delle caratteristiche, lo sta portando avanti. E lo sta portando avanti in un modo molto semplice, molto lineare, perché ritiene, appunto, che, tra l'altro, alla luce di quello che si è detto in Commissione Bilancio, come ha detto anche il Presidente, che tutto è andato in un certo modo, con i contributi che ogni componente ha dato e alla luce, anche, dell'emendamento che l'Amministrazione ha formulato e che c'è stato presentato qualche minuto fa, con l'esenzione, perché anche in Commissione c'era questa esigenza, non è emersa poi ufficialmente né da parte dell'Amministrazione e né da parte di qualche Consigliere, ma si era detto: sicuramente è mancante questo aspetto e ha fatto bene stasera l'Amministrazione a portarlo avanti perché un'esenzione fatta in questo modo, sicuramente, dà ancora una valenza maggiore al contenuto di questo regolamento. L'Amministrazione, a mio modo di vedere, ha voluto anche, come forma sperimentale, così come è stato detto dal Sindaco pocanzi, limitandosi, anche nell'importo, fissandolo nella misura minima, credo che sia la misura minima un euro a persona, rispetto, così come si è detto, ad altre realtà territoriale, che come prima volta si sono mantenuti nella parte più alta, abbiamo detto alcune città, città d'arte, 2,00, 3,00 e c'è da dire che anche, per le poche informazioni, che posso avere, ci sono delle città che applicano un euro negli alberghi per ogni stella. Quindi mi pare Parma, Verona, Reggio Emilia, quelle zone. E qui andiamo a cifre veramente esorbitanti. L'Amministrazione, in via sperimentale, in via transitoria, come vogliamo dire, si è limitata a proporre la misura minima di un euro per ogni persona e per ogni notte trascorsa e ritengo che questo sia un fatto prudentiale, perché avrebbe potuto esordire dicendo: "Beh, ci sono città, ci sono realtà che partono da un euro..." Dicevo, signor Sindaco, che ci sono realtà che fanno pagare un euro per ogni stella d'albergo, qualche città dell'Emilia Romagna, una città molto... Credo che l'Amministrazione, in questo contesto, invece, si sia limitata...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Lo sa, lo sa, lo sa, signor Sindaco, lo sa, lo sa, lo sa.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Per cui anche questo è un atteggiamento che bisogna tenere in considerazione, perché, in via sperimentale, per verificare quali potranno essere i flussi in entrata, si è limitata ad un euro per ogni persona e per ogni... Quindi è un altro contributo positivo che sicuramente l'Amministrazione sta

portando all'attenzione del Consiglio Comunale. Chiaramente, poi, sulla destinazione dei servizi, mi pare che l'articolo 1, quando si parla di oggetto in scopo del regolamento, anche se in modo molto succinto, parla per finanziare interventi in materia di turismo e c'è stato il contributo anche dell'amico Cintolo, che ha sottolineato un aspetto del turismo, per la promozione e la fruizione dei siti di interesse turistico, con i relativi servizi di informazione e di intrattenimento. In questo articolo c'è contenuto tutto, a mio modo di vedere. Poi, insomma, cari colleghi, non pensiamo che ci saranno entrate a sette zeri, ad otto zeri, le entrate saranno molto limitate e l'Amministrazione avrà il buonsenso e l'attenzione di verificare quali sono i capitoli su cui intervenire, per dare una dimostrazione di efficienza. Un atto, che mi auguro, che possa avere, con i distinguo in seno alla votazione, che possa avere quanto più coinvolgimento perché è un atto che, a mio modo di vedere, non dovrebbe avere distinzioni politiche di centro, di destra, di sinistra. Dovrebbe essere un atto per la città e quando si tratta... Collega, è un invito che rivolgo anche a lei, perché il primo intervento è stato un pochetto... poco, poco, insomma, di traverso, lo posso dire di traverso? E' un invito anche a lei, un contributo, che possa essere recepito da tutte le forze politiche, perché, ripeto, è un atto deliberativo, che va a favore della città, che quando noi diciamo a parole, diciamo che gli interventi a favore della città li dobbiamo portare avanti, poi con i fatti, invece, ci smentiamo, cominciamo a fare le barricate, chi fa parte della maggioranza ha un atteggiamento, chi non fa parte della maggioranza... Quindi io concludo, poi il sarà il mio Capogruppo, che in occasione della dichiarazione di voto, dirà l'atteggiamento del gruppo consiliare, a cui faccio riferimento, ma, comunque, dalle mie parole si evince, molto chiaramente, che è un atto deliberativo, che può essere recepito senza problemi, perché va nell'interesse che dicevo pocanzi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tasca. Il collega Licitra.

Il Consigliere LICITRA: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Questa sera si sta parlando... Però volevo un po' di attenzione, se era possibile. Allora, come in ogni regolamento da approvare, sicuramente, l'Amministrazione oppure tutto il Consiglio... Scusate...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Licitra, non si preoccupi che il tempo verrà recuperato, però un minimo di agibilità al Consiglio, se fosse possibile.

Il Consigliere LICITRA: Presidente, per favore, se può dare un po' di ordine ai lavori, per favore.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, sì, se fosse possibile, sì.

Il Consigliere LICITRA: Lei che è attento a queste cose.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Possiamo ascoltare il collega...

Il Consigliere LICITRA: Allora, come in ogni regolamento vediamo che c'è un'Amministrazione che va in una certa direzione e la parte, diciamo, la minoranza che, giustamente, per loro fanno... cercano di mettere in cattiva luce, diciamo, l'Amministrazione, quando prende delle decisioni e a volte possono sembrare impopolari queste decisioni. Ma, giustamente, queste cose vanno fatte e vanno fatte, sicuramente, per il bene della città, per il bene del turismo e per il bene della gente, che anche ci verrà a trovare e sarà nostra ospite. Io mi riferisco, un po', a tutti i colleghi i minoranza... Scusate, però. I colleghi di minoranza che, alle volte, sono un pochino, come si suol dire, "pesantuliddi", perché, invece di essere... pesanti. Invece di essere...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: E lo so, lo so. Ma, guarda, alle volte è più pesante la penna che la zappa. Allora, quello che voglio dire è che invece di fare... cioè di dire cose propositive e di dare dei contributi propositivi, molte volte si danno illusioni a delle situazioni poco felici. Comunque, noi...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Collega Martorana, per favore... Scusi, collega Lauretta, mi faccia parlare, mi faccia. Io penso che... Scusate...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Scusate. Io penso che noi, come maggioranza, come gruppo di maggioranza...

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Per favore, per favore, sta parlando il Capogruppo Licitra. Prego".)

Il Consigliere LICITRA: Io penso, comunque... Volevo anche delle delucidazioni, giustamente, perché, sicuramente qua se c'è bisogno, come ha detto il Sindaco, di dare delle innovazioni o di mettere delle cose nuove, possibilmente io, quello che dico, qua non vedo nel testo turismo rurale, non so se è scritto, forse, in un altro modo oppure è messo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Cioè entra pure il turismo rurale, diciamo. Poi un'altra cosa, siccome...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Già è messo là. Un'altra cosa, io vedo qua: case per ferie; cioè la casa per ferie è quella casa che è a mare... a mare, cioè è la casa a mare, quella che è giustamente... chi ha la seconda casa e uno se l'affitta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Una casa in campagna. Ma io dico una cosa, se viene un ragazzo universitario e va a dormire in una casa vacanza, va a pagare l'imposta di soggiorno o non va a pagare l'imposta di soggiorno? Cioè anche se va a dormire in una casa vacanza, in una casa...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Cioè io volevo questo chiarimento per vedere se c'è... possibilmente se era da aggiungere, perché non vorrei che, poi, arriva uno studente universitario, va in una casa...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Cioè va in una casa vacanze e deve andare a pagare, possibilmente... se sta in una casa vacanza una settimana, per motivi di studio, non vorrei che andrebbe a pagare un euro al giorno, che per uno studente universitario, presumo, che siano... Non so se bisogna aggiungerla questa cosa...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: Cioè non c'è bisogno di metterlo sulla cosa. Comunque noi, come gruppo di Ragusa Grande di Nuovo, siamo favorevoli, per cui voteremo parere favorevole per questa cosa. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente TASCA.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Licitra. Collega Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Signor Presidente, io ringrazio, intanto il Sindaco per esser presente e per avere illustrato, secondo un suo punto di vista, questa delibera, che oggi andiamo a discutere in Consiglio Comunale per quanto riguarda la tassa di soggiorno. Posso continuare, Presidente?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Io ringrazio per la sua presenza, per essere presente qui e molte volte ci aiuta, visto come alcune cose si sono... hanno preso una certa piega, a prescindere di questo, quello che io voglio, innanzitutto, rispettare, quelle che sono le proprie proposte di ogni singolo gruppo consiliare, perché qua, mi pare di capire che non c'è una proposta di un Sindaco di centro destra o di un altro Sindaco di centro sinistra. Io oggi leggevo proprio che il Sindaco di Napoli, De Magistris, il Sindaco di Italia dei Valori, ha messo una tassa di soggiorno, dopo circa 15 giorni dal suo insediamento, di 5,00 a persona, 5,00. Io vorrei fare, però, signor Sindaco, un ragionamento diverso, rispetto ai ragionamenti che sono stati fatti in quest'aula. Per quanto mi pare di capire, signor Sindaco, è quello che noi, chiede al Consiglio Comunale, ci dobbiamo cominciare ad attrezzare. Perché, veda, io voglio fare un esempio pratico, che poi si è calato nella realtà, con gli investimenti, che sono stati fatti grazie alla 61, alla legge regionale, la legge su Ibla, 61/81, che sono stati spesi più di 100... investiti sul territorio ragusano più di 100 miliardi e grazie a questo tipo di investimento, grazie a questo tipo di investimento oggi...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: No, no, di lire, di lire. Grazie a questo tipo di investimento, oggi possiamo vantare la nostra città nel senso che ha un centro storico di interesse culturale proprio di peso. E io credo... signor Sindaco, volevo fare una parentesi, in Commissione io sono stato presente quando abbiamo parlato di questa delibera di Giunta e per la verità mi sono astenuto perché volevo capire di più rispetto a quello che noi oggi discutiamo. Veda, da parte dello stato, gli investimenti che sono stati fatti nella città di Ragusa, nella sua complessità, io posso dire che il 90% degli investimenti sono stati fatti, per quanto riguarda proprio il turismo, grazie alla legge regionale di Ibla, pochissimo da parte dello Stato e pochissimo da parte dei Comuni, proprio perché i Comuni hanno un deficit di cassa. Io credo che, attraverso gli investimenti, che noi abbiamo fatto, perché dobbiamo anche sapere, e io percepisco, che non è che la Regione Siciliana ha fatto questi investimenti grazie alle tasse che hanno pagato quelli del Trentino Alto Adige, ma grazie alle tasse che abbiamo pagato noi tutti siciliani, tutti noi siciliani. E io credo che se oggi, visto di come stanno andando le cose, si chiede un euro a tutti coloro i quali vogliono soggiornare nel nostro territorio, credo che non ci sia niente di scandaloso. Una cosa, però, la devo dire, signor Sindaco, così come ricordava qualche Consigliere Comunale, e anche da un suo intervento, che gli investimenti, attraverso le risorse, diciamo, che noi... credo che siano all'incirca, così come lei diceva, Assessore Tumino, abbiamo avuto l'anno scorso circa 300.000 presenze. Quindi parliamo di 300.000,00. Io credo che questi investimenti... ci sarà la proposta da parte della Giunta, da parte sua, signor Sindaco, e, poi, sarà attenzionata, sarà messa in votazione, quindi a disposizione dell'intero Consiglio Comunale. Quindi io credo che in tutti i passaggi e proprio nel regolamento, che c'è stato presentato, signor Sindaco, credo che bisogna, io, magari, do un suggerimento, modificare qualcosa, diciamo, impinguare qualche articolo, dove si parla che l'Amministrazione si impegna, si impegna, sentendo sempre, diciamo, le categorie, su quelle che sono le priorità di investimento in materia di turismo, quindi attraverso una preparazione di piano di spesa, attraverso... lo possiamo fare attraverso una preparazione di Piano Triennale di investimento sul turismo, dando delle priorità e, quindi, andremo, poi, a scalare. Quindi io credo, signor Sindaco... io potrei dire anche non un euro rispetto, diciamo, a quella... anche 2,00 e non mi scandalizzo, guardi, non mi scandalizzo. Oggi per entrare a Roma qualcuno poco fa mi ricordava, non solo si paga... dice lei a Roma, intanto io penso per Ragusa. Non solo si paga la tassa di soggiorno, ma si paga anche l'ingresso con il pullman e ricordo anche, signori Consiglieri, che noi, rispetto agli investimenti, che sono stati fatti per quanto riguarda la legge regionale, anche quest'Ente... con tutta la partecipazione della collettività di Ragusa, abbiamo investito anche su Marina di Ragusa. Volevo ricordare il porto, volevo ricordare il lungomare, investimenti che sono esosi e che oggi, purtroppo, dico purtroppo, con i tempi che ci sono, forse, forse non ce li possiamo permettere più e, quindi, chiediamo una mano d'aiuto attraverso il turismo, che viene fuori dalla città di Ragusa. Quindi io non mi scandalizzo e approvo, signor Sindaco, a nome del gruppo del Movimento per le Autonomie la sua proposta e la voteremo, diciamo, con un sì. Grazie, signor Sindaco.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie a lei, collega Lo Destro. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

Il Sindaco DIPASQUALE: Io volevo... cioè nel ringraziare il gruppo dell'MPA e il Consigliere Lo Destro, per il suo intervento, perché poi io penso che oggi, considerato il periodo che è, che è un periodo particolare, i nostri concittadini hanno il desiderio di vedere tutti quanti noi impegnati per risolvere i problemi e per cercare di fare cose utili e mi fa piacere avere ascoltato il suo intervento, che lo condivido nella totalità, cioè lo condivido nella totalità perché è vero che gli interventi della legge 61/81 sono stati importanti e hanno messo in condizione nelle Amministrazioni che si sono susseguite, i Sindaci, i Consigli di fare tante cose che oggi ce ne torniamo... che oggi ci vengono utili, però, attenzione, non dimentichiamo mai che il bene c'era, 18 monumenti, il Patrimonio dell'Unesco è perché non è che li abbiamo costruiti, ma perché c'erano. Sono stati valorizzati. Devo dirvi, anche, che la politica di questi cinque ultimi anni ha fatto aggiungere, ha aggiunto, in particolar modo in questi ultimi anni, ha aggiunto a Marina di Ragusa... ha fatto diventare Marina di Ragusa un valore aggiunto rispetto ad Ibla. La scommessa di tutti noi ora è anche per il centro storico di Ragusa Superiore, su cui ci stiamo attrezzando già da un po' di tempo e ci stiamo lavorando. Quindi io la riflessione la condivido. Mi permetto di dire... Il Consigliere Calabrese chiede di parlare dopo. Mi permetto di dire che, però, qualcosa noi anche l'abbiamo fatta come risorse, Consigliere Lo Destro, cioè lo sa, la riqualificazione del lungomare di Marina o...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Sì, sì, l'ha detto, infatti...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, il porto no, non sono risorse... Sono risorse europee. Però è vero che su questo...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Ci mancherebbe. Quindi io volevo chiarire un passaggio, non serve aggiungere nessuna specificazione, nessuna specifica sul fatto dell'utilizzo, perché io di questi ne ho assunto impegno, cioè l'impegno è quello là di condividere e di condividere gli interventi, che devono essere per il turismo e io condivido le... E, siccome, mi scusi, non voglio lasciarla solo su una dichiarazione che lei ha detto, assumendosi anche la responsabilità... Siccome io aderisco perfettamente, anche 2,00, certo, anche 2,00 e anche 3,00, questo lo andremo a... Anche come dice la Criscione, anche come 5,00 di De Magistris a Napoli o di vari... o di Renzi a Firenze e così via. Noi non siamo di meno. Quindi l'importante è capire dove vanno e come vengono spesi. Il primo anno è un anno importante. E' un anno importante perché ci servirà a tutti quanti noi, ci servirà per capire quali sono, ritorno a dire, i punti di forza e i punti di debolezza e capiremo anche gli interventi dove farli. Non ci stiamo inventando nulla di nuovo. Scaturisce da una norma, ci si sta muovendo... I Comuni si stanno muovendo tutti verso questa direzione e mi dispiace che anche questo deve diventare strumento di... per alcuni, per alcuni, strumento di battaglia politica, per alcuni, Consigliere Barrera, non volevo assolutamente fare riferimento al suo intervento, che, come al solito, è costruttivo. Per alcuni diventa battaglia politica, come se questa... come se ora... Va beh, comunque, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Il collega Platania.

Il Consigliere PLATANIA: Grazie, Presidente. Entro subito in argomento e le dico, Sindaco, che voto contro, sono contrario a che il Comune di Ragusa approvi questo regolamento e le spiego perché. Prima, però, vorrei chiarire alcuni punti che sono rimasti, così, insoluti. Io l'ho già detto in Commissione e avevo detto come questo regolamento, nelle mie subordinate, fosse stato fatto male e oggi apprendo che, comunque, l'Assessore, diligentemente ha recepito quelli che erano non dico i miei consigli, per carità, ma le mie ricerche su internet, perché è sufficiente andare su internet e vedere come sono fatti gli altri regolamenti. Quello era non scarno, di più e oggi apprendiamo che esistono degli emendamenti. Ma di questo andremo avanti. Noi dobbiamo, comunque, chiarirci e lo dico senza fronzoli: è una tassa o è un'imposta? Perché, altrimenti, si giocherà sempre sull'equivoco. La legge mi parla di tassa e alla tassa segue un servizio. Assessore, lei è presente e mi corregga se dico cosa errata. Se, invece, è un'imposta, l'imposta prescinde. Allora, se la legge mi dice che è tassa e la Giunta dice che è tassa, perché il regolamento parla di imposta? Nasconde qualcosa o è solamente un refuso? Perché io credo che di refuso si tratti e allora lo potremmo correggere. Ma è un secondo refuso che trovo in questo modo di procedere, perché io non so se è stato cambiato, ma l'ho segnalato, la delibera porta due periodi identici, ma qualcuno li leggerà prima o poi queste delibere, io l'ho segnalato in Commissione e ve lo leggo: "Dare atto che sul presente provvedimento sono state sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, ubicate nel territorio di Ragusa". Okay, ci sta. Periodo successivo: "Dare atto che sul presente provvedimento sono state sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, ubicate nel... - che è uguale a quello di prima - virgola, come da verbale allegato". E non c'è il verbale. E' un refuso ancora una volta? Sa perché le dico questo? Perché, veda, la legge non è che ci cala dall'alto un provvedimento di tassa di soggiorno, no, ci dice di sentire coloro che hanno il polso del turismo, coloro che vivono di turismo, per carità, non è vincolante, ma certamente devono essere sentiti. Allora, questo verbale è un allegato della delibera? Velocemente, sì o no?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No. Sì, non è un allegato... Allora, dobbiamo toglierlo questa delibera?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Cioè io lo vorrei capire e lo sa perché, Sindaco? Perché, mi perdoni, a dispetto di quello che si legge nei giornali, le Commissioni lavorano e lavorano tanto e d'altra parte io credo di essere stato forse la prima volta d'accordo con Ella, signor Sindaco, ieri alla Conferenza dei Capigruppo, quando uscendo dall'aula ha riconosciuto come le Commissioni Consiliari avessero nelle loro funzioni pari dignità e credo che, forse, è la prima volta che ci siamo... così come ho concordato con lei quando ha detto che non era un problema economico e così come ha detto che quando ci sarà la necessità e quando le Commissioni riterranno, i dirigenti e gli Assessori e credo che questa sia stata l'unica volta in cui, alla fine di un dibattito, ne siamo usciti.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Beh, io dico... no, perché oggi le voto contrario e le spiego poi perché. Mi restano tre minuti e ventisette?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Mi restano tre minuti?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: E' partito da sette? Ma allora c'è il trucchetto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No, va bene, non facciamo melina, giochiamo subito e... Allora, torniamo... Quindi va chiarito questo discorso del verbale, che è un allegato o non è un allegato. Ma torniamo un attimo indietro e le spiego perché, io l'ho definita in Commissione...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Ma certamente che devono essere sentite, è ovvio, e quindi bisognava capire un attimino, quindi... Ma questo è un problema suo, Sindaco, e della sua Giunta, capire se questo verbale, comunque, deve far parte o non deve parte, mettete uno o un altro, ma solo per capire, anche perché così quando andiamo poi su internet troviamo l'allegato, per sapere un attimino, perché la gente di Ragusa deve sapere che chi vive di turismo cosa ne pensa, altrimenti così pare: "Ah, sono state sentite, ma non sappiamo cosa hanno detto". In realtà sono...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Per me non è un problema, è un problema suo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Lo recupero, lo recupero. Grazie. Per cui, detto questo, che era... e sono degli aspetti formali, ma che, comunque, vanno chiariti perché il pressapochismo non può albergare in questa Amministrazione e, quindi, va certamente chiarito tanto l'uno quanto l'altro: soggiorno o tassa se c'è l'allegato il verbale, oppure no. Andiamo avanti. Io l'ho definito, e l'Assessore se lo ricorderà, come un odioso balzello di stampo medievale.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No, per carità, non è per fare... perché, poi, sa uno cerca di... nel proprio piccolo di documentarsi e di ricordarsi quelle che erano le storie del Medioevo, ma talmente odioso... A tutti capita di viaggiare, no? Io quando vado a Roma mi tocca di pagare la tassa di soggiorno, oltre quello...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Roma è un altro discorso e Firenze... Lei lo sa che Roma ha un suo decreto tutto suo, Firenze, invece, obbedisce a quella che la legge di ora, ma sono altre questioni e... Però, mi creda, pagato l'albergo, pagare quei 3,00 è la cosa più odiosa e in termini attuali mi ha ricordato il sacchetto al supermercato dieci centesimi. Io ho cambiato supermercato e mi sono fornito di borse autonome, per dirle come si può pensare e come si variare e quanto... Ecco, perché chi vive di turismo sa a che cosa va incontro e le associazioni sono contrarie. Poi io l'ho reputato odioso perché io credo che appartenga al diritto di ogni uomo poter circolare liberamente in tutto il mondo, in quanto essere umano. Ora, Sindaco, tutti quanti ci ricordiamo di avere studiato Kant, il professore mi potrà dare atto. In quell'operetta politica, Per la pace perpetua, egli riconosce, certamente, il diritto di visita come diritto che appartiene ad ogni essere umano in quanto uomo. Ecco, perché diventa odiosa una tassa del genere. Allora, senza, comunque, andare oltre e in maniera più concreta, questa tassa a Ragusa serve per incentivare il turismo? Perché questo ci dobbiamo porre. Riusciamo veramente ad incentivare... oppure io dico: il nostro turismo, che è un turismo di nicchia, che non è Firenze, che non è Roma, che non è Napoli, non ha bisogno, invece, di una pubblicità contraria a quella che oggi passa con la... Ma pensi, per un attimo solo, signor Sindaco, che il Comune di Ragusa faccia questa sorta di pubblicità: "A Ragusa non esiste tassa di soggiorno". Ma lei non pensa che questo sarebbe, invece, un bel viatico per poter dire ed incentivare il turismo? Ma quanto pensa di poter... Lei l'avrà fatto i conti, perché se lo sa come per le contravvenzioni che dice... quelli del Codice della Strada, un miliardo e

due, un milione e due, lì si sarà fatto i conti che più di 300.000,00 non potrà prendere e io lo spero che giungano queste 300.000, perché se domani dovessero essere 250.000, ma come potremmo dire che abbiamo perso 50.000 persone che venivano qua e non è soltanto nell'euro, Sindaco, perché lei sa che il turista porta soldi per la nostra attività e per la nostra economia. E allora io questo dico, veramente questa... Oppure, come qualcuno maliziosamente osserva, e non siamo tra questi, serve per rimpinguare le casse del Comune?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No, non può star così, non è così, perché la legge mi dice che è diverso e non pensate che sia un problema esclusivamente di fare qualcosa per il turismo, perché la legge è chiara, non possiamo sbarellare da questo. "Materia di turismo e di sostegno delle strutture ricettive, attuare interventi di manutenzione, fruizione". Allora, io oggi le dico, Sindaco, perché io credo che un'Amministrazione come la sua oggi doveva dire: "Signori miei, prenderemo 300.000,00 e faremo questo". Cosa? Cosa? E' privo di programmazione. Mi dica che cosa pensa di poter fare con queste 300.000,00. A me piace che lei sorrida. Il problema, Sindaco, è capire... No, sa perché le dico questo? Perché nelle altre Amministrazioni, in maniera seria, hanno detto: "Prenderemo questi soldi e faremo questo". In realtà tutto rimane aleatorio e si ha un bel dire, si fa tassa di scopo e io le chiedo, Assessore: "Ma perché forse esiste nel nostro ordinamento la tassa di scopo?" Recentemente introdotta solo per le opere pubbliche e io, per carità, non voglio pensare... Voi sapete, lo dico ai signori Consiglieri di maggioranza, lei lo sa, Consigliere, che in questo momento parla, che per quanto riguarda le contravvenzioni... sì, le contravvenzioni, che vengono fatte al Codice della Strada, una quota parte deve essere destinata a parcheggi? E questo potrebbe essere una tassa di scopo, ma...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Ma per carità, ma in questo Comune sono mai state utilizzate? Ecco, perché... Che non ci si inganni su questo. Quando si dice che questi 300.000,00 andranno a fare... Non è così, non è così. Non è così. Ecco, perché siamo profondamente contrari a questo. Aggiungo, aggiungo, perché questo passa poi, ovviamente, tra le subordinate. Si dice che passeranno... con la nuova... L'anno prossimo verranno meno questi... Ma se per ipotesi dovesse essere reintrodotta l'ICI?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Ma, voglio dire, per la prima casa e, quindi, avremmo un gettito maggiore? Perché ancora siamo in itinere, ma per carità...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Dopo mi risponde. Ma dico questo ce lo siamo posti? No, perché oggi stiamo gridando che siamo senza, ma se domani viene reintrodotta l'ICI per la prima casa? Dico, è un flash, poi si ci pensa all'Amministrazione, che fa, poi facciamo indietro e lo togliamo? Qualcuno ha detto... Mi perdoni, ma perché se si dice che siamo senza soldi per l'anno prossimo, perché lo Stato ci toglie, domani potrebbero rientrare. In questo momento così se ne parla. Per carità, ognuno, poi, fa i suoi pensieri. Dico ancora, ma qualcuno ha detto che è un euro e, quindi, un euro ci può stare e non tocca nessuno. Sapete quanto si paga a Parigi? Un euro. Ragusa come Parigi.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Un euro, un euro... Per le ultime voci internet un euro.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Ma quand'anche fosse un 1,50, vivaddio, glieli darei ben volentieri, ma non è questo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Sì, ma per dirvi. E, poi, ancora, io l'avevo segnalato in Commissione, ma le sembra corretto, Sindaco, che io, che vado in un albergo a due stelle, debba pagare tanto quanto colui che va in albergo a cinque stelle lusso? Ma che senso ha? Che razza di perequazione sarebbe questa? E, poi, ancora, io che faccio il rappresentante e che vengo qua in pieno febbraio, in inverno inoltrato, devo pagare tanto? Non esiste una differenziazione tra alta e bassa stagione e queste cose le avevo accennate. Ora, ogni volta che io faccio degli interventi, l'altro giorno, il Consigliere Angelica... Siamo pronti, siamo noi disponibili. E' questo che mi sento dire e lì per lì è uno schiaffo. Dici: "Ma come, in effetti, questo guarda che buona

volontà". Poi fa un attimo di riflessione e dici: "Ma, scusa, ma lo devo fare o lo devono fare loro che sono al governo?" E, allora, dici: "Ma non sono, forse, incapace a non averci pensato prima?" Dico, quando mi si dice questo non devo farlo... Oggi voi ci avete proposto un regolamento, che come diceva la collega Criscione, è totalmente da rifare, al di là della petizione di principio in cui...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No, per carità, perché quando... E se noi confrontiamo il primo, poi quello che io ho detto in Commissione e, me ne assumo la paternità, perché l'ho detto io, ed è questo che abbiamo sistemato adesso, ancora oggi mancano alcune...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Correggetemi se dico... Eravamo tutti in Commissione, l'ho segnalato io e fortunatamente esistono le registrazioni. Rispetto al primo e poi all'ultimo. Mi piacerebbe rispondermi e se mi fate sentire vi dico... vi rispondo a tono, altrimenti diventa un colloquio tra voi e io faccio un soliloquio e non ha senso, li facciamo fare a Fiorello. Mi pare che, almeno, per il momento, questo è il mio pensiero, per cui, Sindaco, io sono profondamente contrario. E' un regolamento che, certamente, a prescindere dalla mia petizione di principio, che è contraria alla tassa di soggiorno, non funziona. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Platania. Il Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Mi era piaciuta moltissima la riflessione iniziale sul principio e sul... ecco, la riflessione di carattere generale, il cittadino libero, l'uomo libero, che gira, che si muove, va ovunque, non paga... E' bellissimo. Io in questo mi ci trovo perfettamente, aderisco a questo principio di carattere generale in maniera totale. Ma, messo da parte il romanticismo e messo da parte quella che può essere la parte romantica, il termine è corretto, di questa riflessione, il tutto... non stiamo discutendo di qualcosa che si è inventato il Sindaco Dipasquale. Stiamo discutendo su qualcosa che accade in tutta Europa, che accade nella stragrande maggioranza del nostro Paese e in molti posti d'Europa.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Il 50%, non sono solo, non sono solo.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Non sono solo, non sono solo, ho De Magistris. Collega, l'abbiamo messa insieme, quindi. Quindi questa è una riflessione che è bella, mi piace, però, poi, la realtà è un'altra, la realtà è quella che dopo che sono stati fatti investimenti in una realtà, poi si deve continuare per quella strada e quando le risorse non ci sono e non c'entra niente l'ICI, assolutamente... Lei deve sapere che l'ICI, quando ritornerà... Lei lo sa che l'ICI non ritornerà in maniera totale? Anche se...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, quale qualcosina in più, avvocato, ma proprio, completamente.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Completamente. Noi riceviamo un trasferimento, proprio per compensazione di questo, che, se non sbaglio, è fermo al 2008, di circa 2 milioni di euro. Quindi non c'entra niente. Recupereremo qualcosina... Recupereremo qualcosina... Non è una che è una cosa negativa, è che è dispiaciuto?

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Ah, mi sembrava. E' una cosa positiva. Non c'entra la tassa di soggiorno, la tassa di soggiorno è una cosa, cioè che riguarda gli interventi che noi andremo, a fare e su questo ci confronteremo... Su questo ci confronteremo e si immagini se io mi preoccupa. Io non sono timido. Cioè, quindi, su questo ci confronteremo e, poi, quando andremo a vedere come spenderemo i soldi... che è troppo semplice dire: "Ci aspettavamo oggi che il Sindaco, l'Amministrazione ci dicesse: "Abbiamo 300.000,00 e così li vogliamo spendere". Avvocato, oggi non sappiamo neanche quanto abbiamo, cioè perché ancora dobbiamo iniziare, non sappiamo quanti verranno, non sappiamo quanti ce ne saranno turisti, non abbiamo, su questa, un'esperienza già maturata. E' un esperimento, l'ho detto io prima, l'abbiamo... tranne quelle

che sono le esperienze dei villaggi, specialmente i villaggi come quello di Kamarina, migliaia e migliaia di turisti che vengono nella nostra città e dove, a malapena, a volte, passano dai nostri centri storici, anzi, ultimamente, negli ultimi anni, grazie anche ad un intervento del Sindaco, si fermano ad Ibla e di più. Ma di passaggio, di passaggio. E' arrivato il momento che un euro lo devono uscire.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Un euro, un euro lo devono uscire e lo devono uscire per spendere questi soldi, per spenderli...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Sì, questo, così lo diciamo, così e non solo, vi dico di più, vi dico di più, che, così come ha detto bene il Consigliere Lo Destro, che su questo non solo... perché anche la mia maggioranza... non si arrossisce su questa cosa. L'abbiamo aggiornato e ha detto al Consigliere Lo Destro una cosa. Ma i Consiglieri, che mi sostengono dal primo momento, perché questo Sindaco oggi aderisce perfettamente a quella che è la visione nazionale, Consigliere Calabrese. Io ritengo che oggi... nel 2012 dovremmo avere la capacità, se davvero vogliamo bene alle nostre comunità, di mettere da parte tutto e pensare agli interessi della... Questa è la mia utopia, questa è la mia...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Però non si può fare con tutti. Questo discorso non si può fare con tutti e io lo capisco e io lo capisco; però, fino a quando avrò la fortuna di avere questi Consiglieri che mi appoggiano dal primo momento e qualcun altro, che mi vuole aiutare, io rimarrò a fare il Sindaco, anche per un altro mandato, se la legge me ne dovesse dare l'opportunità. Viceversa significa che farò altre cose. Quindi l'ho detto all'inizio: questo per il primo anno è sperimentale, andremo a capire esattamente di cosa parliamo, andremo a capire esattamente che numeri abbiamo, dopodiché ci risediamo con chi si vuole sedere, con chi davvero riesce a mettere da parte l'ostruzionismo, da chi riesce a mettere da parte le cose inutili, insignificanti, non c'entra con il suo intervento, ovviamente...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Eh?

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no, non c'entra con il suo... No, ci tengo, proprio, a chiarirlo, è una riflessione di carattere generale. Quindi questo è l'obiettivo che noi... questo è l'obiettivo che noi abbiamo e stiamo iniziando su questo percorso e speriamo davvero che entrino queste risorse, che ci siano delle risorse, io sono fiducioso, utili e queste risorse le dobbiamo spendere proprio per il turismo e lì dobbiamo spendere verso quella che è la direttiva... le direttive che ci dà la norma, perché stia tranquillo io non mi compro né macchina, né missioni, né consulenti e né esperti, ma di questo ne parleremo più avanti. I soldi devono servire e devono servire proprio per quelle cose su cui ci richiama la norma e su questo ci confronteremo. Quindi io su questo la prego. Non facciamo un processo alle intenzioni, cioè su come li spendiamo. Poi su questo... cioè lei che è anche un professionista stimato e persona attenta, ce la dia questa apertura di credito. Un'apertura di credito; cioè non diciamo... Non mettiamo a priori in discussione il fatto che possano essere utilizzate bene e per quelle indicazioni che ci dà la norma. Lo vuole fare? Accetto la sfida, le dimostrerò che quelle risorse verranno spese e verranno spese, così come prevede la norma, per quel tipo di intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, signor Sindaco. Collega Angelica.

Il Consigliere ANGELICA: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io eviterò, come ha fatto il Sindaco e il collega Platania, di fare trattati di filosofia su questo intervento e cercherò, con chiarezza, di esprimere quella che è l'opinione e il pensiero del gruppo consiliare, che rappresento. In questa legislatura e anche nella scorsa legislatura abbiamo sempre individuato, signor Sindaco, il turismo come una nuova economia, come una nuova frontiera di sviluppo, come un'opportunità che il territorio ha. Io, per un attimo, voglio smentire anche... non smentire, voglio ricordare al collega Barrera, che parlava prima di dati turistici, qualche dato ce l'abbiamo. Io ringrazio l'Assessore Migliore per avermi fornito alcune indicazioni. Qualche dato ce l'abbiamo, collega Barrera. Abbiamo delle presenze nel 2010 che vanno oltre ai 250.000 turisti. Abbiamo un incremento dell'8%. Quindi c'è... non è solamente fantasia, non è demagogia il turismo. Il turismo, in questa città, incomincia ad essere un fatto concreto,

un'opportunità che noi dobbiamo essere in grado di sfruttare al massimo, se è vero che poi vogliamo lavorare tutti per la città, se è vero che vogliamo dare tutti un contributo, perché, veda, signor Sindaco, non è un problema di aiuto a lei, è un problema di aiuto a questa città. E' un problema di aiuto ad una crisi che non è che, collega Martorana, fa il giro della Sicilia, arriva anche a Ragusa la crisi. I nostri giovani vogliono lavorare, le nostre imprese hanno bisogno di continuare ad investire e, quindi, a nessuno fa piacere dire ad un turista: "Paga un euro in più", però è anche giusto ricordare che nel capitolo del turismo abbiamo 60.000,00. E quali azioni infrastrutturali facciamo con 60.000,00? Dove dobbiamo andare? Non possiamo nemmeno pagarli il cartellone della pubblicità dove diciamo che non c'è la tassa per il turismo, perché non abbiamo nemmeno i soldi per farlo. Allora, io ho ascoltato le considerazioni che ha fatto l'avvocato Platania e in talune mi ritrovo, però lei faccia degli emendamenti, collega Platania e noi siamo... Faccia degli emendamenti e stia tranquillo che il coraggio, il coraggio di votarli, se saranno condivisi, io personalmente, il mio gruppo lo avrà, stia tranquillo. Veda, c'è un luogo comune dove tutti pensano che qui c'è una maggioranza omologata, ci sono un sacco di pecore che vanno avanti. Non è così e i cittadini lo hanno dimostrato. I cittadini, nelle scorse elezioni, hanno dimostrato di capire chi fa la pecora e chi fa il Consigliere Comunale. E i numeri hanno dato ragione. Quindi questa preoccupazione non c'è. C'è una maggioranza che vuole sostenere un programma politico, vuole sostenere un programma elettorale, che crede fortemente sul turismo, che ritiene che ci siano delle azioni, che sta portando avanti anche il nostro Assessore. Io voglio ricordare alcune iniziative che riguardano lo shopping dei maltesi, che riguardano il progetto ambizioso di mettere in rete i nostri musei, caro collega Galfo, lei la sapeva questa novità?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ANGELICA: Gliela sto dicendo io.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ANGELICA: Io sono Capogruppo dell'UDC e mi onoro di farlo. Quindi, voglio dire, c'è un fermento, c'è un'attività. Allora, rispetto a questo, io penso che quando si dice di voler bene alla propria città e quando si dice di voler lavorare per la propria città, bisogna farlo anche con fatti concreti. Io penso che oggi fare la guerra dei poveri e dire che la tassa è sbagliata e dire che un euro è poco e dire che un euro è troppo, secondo me, è sbagliato. Allora, diamo questa opportunità al territorio. E' chiaro, collega Platania, tutti ci preoccupiamo di capire dove andranno a finire questi soldi, perché se noi mettiamo la tassa per il turismo e, poi, non avremmo i bagni pubblici ad Ibla, è un problema, non vi è dubbio, però non possiamo dirlo prima questo. Allora, caro signor Sindaco, come lei avrà visto la preoccupazione non di come lei spende i soldi, ma della responsabilità che ci assumiamo di mettere questa tassa è forte in tutti, sia nei colleghi di maggioranza e sia in quelli di minoranza. Lei ci sta assicurando che queste risorse verranno, in maniera oculata, investite attraverso un'attività di programmazione, attraverso una piattaforma progettuale che sarà tesa a migliorare i nostri servizi ed è chiaro, che su questo, avrà tutto il nostro appoggio. Evito la dichiarazione di voto, voteremo a favore di quest'atto.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Angelica. Collega Massari.

Il Consigliere MASSARI: Come diceva il Consigliere Angelica, qua tutti abbiamo un'unica preoccupazione, quella di indicare, con le nostre riflessioni e le nostre proposte, quello che reputiamo il bene per la città e in questa idea di bene per la città possiamo divergere, non è che c'è... e fa parte della dialettica, appunto, contrapporre tesi per trovare soluzioni migliori. Del resto, come diceva il buon Totò al ragioniere: "Ragioniere, lei faccia quello per cui ha studiato, ragioni", noi, Consiglieri, dovremmo fare quello che per cui siamo stati eletti, consigliare, no? Allora, noi consigliamo in qualche modo. Il problema di questo atto è che, a mio parere, è mancato di una sufficiente motivazione e di informazioni che non l'hanno abbastanza sostenuto. Perché discutere di un'imposta di soggiorno che, come la normativa prevede, è finalizzata a sostenere, in qualche modo, l'attività turistica, presuppone, nel nostro contesto, motivare sufficientemente perché se questa imposta raggiunge lo scopo; cioè se questa imposta serve realmente ad incentivare l'attività turistica, che noi... tutti noi sappiamo essere uno dei tre segmenti che, giustamente, utilizzati potrebbero sviluppare il nostro territorio. Perché motivare e sostenere questa imposta, facendo riferimento al fatto che tutti la stanno facendo, non è un'argomentazione. Non lo è, soprattutto, nell'ottica che esponenti di questa Amministrazione sostengono, è l'ottica territorialista, perché nell'ottica territorialista ogni scelta va letta dentro l'identità, dentro la storia, dentro gli obiettivi del territorio. Per cui bisogna valutare concretamente se l'imposta, di cui discutiamo, è finalizzata al raggiungere lo scopo. Quindi, dicevo, manca, intanto, di motivazione. Il Consigliere Angelica ci ha dato un dato, che di per sé era... dovrebbe essere il

ragionamento. Qua si sarebbe trattato di avere, come consiglio, un'informazione sull'immagine, sulla fotografia del turismo a Ragusa, che non è solo le presenze, ma la caratteristica del turista, se sono famiglie... Tutto quello di cui si parla, perché è, soltanto, su dati, che già possediamo e non dobbiamo inventarli, già li possediamo, su questo noi possiamo, poi, dimensionare un'idea. Allora, il problema è questo: una carenza di informazione, una carenza di notizie, che ci permettono di decidere e poi, realmente, riflettere se questa imposta ci aiuta, perché, al di là degli slogan: "Ragusa città aperta, eccetera", al di là degli slogan, noi, realmente, dobbiamo verificare l'utilità di questa tassa. Allora, il Sindaco diceva che questa tassa, questa imposta, perché è un'imposta, come dice il decreto del Presidente del Consiglio, è un'imposta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Decreto legislativo, giusto. Stavo dicendo, questa imposta si deve vedere se serve a raggiungere l'obiettivo perché? Perché, al di là, appunto, degli slogan, il Sindaco diceva: "Questa imposta la adottiamo ad experimentum". Allora, la proposta e il consiglio, che da Consigliere do al Sindaco è questo: ad experimentum non adottiamo questa imposta, che non è un battuta. Perché non adottarla? Perché non adottare questa imposta ci permette di verificare, realmente, come questa imposta funziona; cioè ci permette di verificare in questo anno, in tutti i Comuni che l'hanno adottata, da Napoli a Poggibonsi, come ha funzionato, cioè se questa imposta è un'imposta che, alla fine, è stato un elemento di sostegno ai flussi turistici o al contrario è stata un'imposta che ha dirottato i flussi turistici, laddove non c'è l'imposta o laddove questa imposta è utilizzata in modo minimo. Allora, il problema è proprio questo, non si tratta di dividerci ideologicamente su un atto, ma di capire, realmente, se questo atto ha una sua finalità. Allora, la percezione che ho è che non introdurre subito un'imposta, questa imposta ci permette due cose, intanto, in un'ottica territorialista, di rendere ragione di una scelta, che è quella, appunto, che siamo convinti che si incentivano i flussi turistici senza una tassa; l'altra è di vedere, nei fatti, come questa tassa funziona. Allora, siccome non abbiamo nessun obbligo né di introdurla e né di tempi, penso che una riflessione laica su questo atto potrebbe consigliare di rinviare in altro momento l'adozione dell'atto stesso.

Segretario Lumiera (ore 20.18)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Massari. Collega Tumino Alessandro.

Il Consigliere Alessandro TUMINO: Grazie, Presidente. Io credo che già dagli atti che ci sono arrivati oggi pomeriggio e che hanno emendato, in maniera non minimale, il regolamento che abbiamo potuto studiare e leggere a casa, alle considerazioni fatte dal collega Barrera, dal collega Massari, ora poco fa, prima di me e credo che si avverta la necessità, mi spiace che il Sindaco non ci sia... Assessore, non si preoccupi, non ci sono problemi, so che lo sostituisce brillantemente. Credo che si avverta la necessità, anche per quello che ho sentito dire al collega Angelica, di porre una riflessione maggiore e di mettere un po' d'ordine in mezzo a tutti questi emendamenti dell'Amministrazione, subemendamento dell'Amministrazione, eccetera, ma non per fare... come dire per bocciare l'atto politico, ma per poterlo vedere nella sua interezza e per poterlo apprezzare nella sua interezza. Credo che non sia di secondaria importanza sia quello che ha detto il Capogruppo della Lista Civica, che fa riferimento al Sindaco. Forse però per potere avere un viatico per aiutare le società sportive, forse sarebbe bene metterlo tra quelli esentati e non tra quelli da... e questo cercherò di spiegarlo dopo, non tra quelli da premiare successivamente è il turismo sportivo, forse bisognerebbe provare a vedere se può entrare dalla finestra, più che dalla porta, ma questo è un dubbio che mi viene sulla qualità della spesa, di cui spero di riuscire a dire qualcosa dopo. Però sia quello che ha detto il Consigliere Cintolo, che è un suggerimento, anche se la risposta del Sindaco è stata di stop, proprio di stopper vecchia maniera quando c'era il calcio quello là che i terzini ruvidi... non il calcio di oggi. Lo stopper vecchia maniera, appena tu hai parlato, subito stoppato dal duo Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Alessandro TUMINO: No, quale centro mediano, proprio stopper alla Morini, stopper alla Brio. Sai quelli che entravano alla Castelli, per essere in loco. Ma anche quello che ha detto poco fa Filippo, Filippo Angelica, che poneva l'attenzione sulla spesa. Hanno detto parecchi Consiglieri e hanno richiamato l'attenzione sulla spesa. Il Sindaco richiama un'apertura di credito e una concessione di fiducia. Ma io credo che, al di là dell'apertura di credito e della fiducia, che si possa concedere al Sindaco, se il Consiglio si deve assumere questa responsabilità, io credo che il Consiglio debba essere chiamato, già nel regolamento stesso,

a dire qualcosa di più sull'utilizzo di queste somme. Mi pare che nella prima stesura del regolamento è, estremamente, superficiale. Nella seconda stesura che fa riferimento e riprende, in parte, i suggerimenti del compagno Barrera, che ha richiamato la normativa nazionale, siamo sempre sul vago, sulla modalità di utilizzazione di queste somme. Ad esempio, mi pare che Ragusa abbia 18 monumenti dell'Unesco e faccio un esempio banale, ma ce ne possono essere altri. Mi pare che uno di questi monumenti sia un monumento di proprietà privata, gli altri 17 o sono della Chiesa o sono delle Pubbliche Amministrazioni, ma ce n'è uno, mi pare, la Chiesa delle Anime... la Chiesa "da Bambina", per usare un termine a tutti noto, che magari... mi pare che sia privata. Allora, utilizzare, ad esempio, quello che viene fuori dall'imposta o tassa di soggiorno, questo andrebbe chiarito, quantomeno, nella delibera, Assessore. Chiamiamola, almeno, allo stesso modo, non facciamo confusione di termini e su questo l'avvocato ha, perfettamente, ragione. Però credo che avrebbe un senso dire che con l'imposta di soggiorno Ragusa si appropria di un monumento, di uno dei 18 monumenti che non è di sua proprietà. Oppure, perché no, provare a dotare la nostra città di una stazione degli autobus che sia qualcosa di più che un posteggio, che all'epoca è servito per risolvere un problema e che, però, ora è diventato da provvisorio a definitivo. Io penso che tutti voi avete preso l'autobus, a me capita con una certa frequenza andare a trovare mio figlio all'università e di prendere l'autobus, cito tra tutti la stazione della SITA di Firenze, che è a 20 metri dalla stazione di Santa Maria degli Angeli, una stazione coperta, c'è il bagno, c'è l'edicola, c'è il bar, insomma, una cosa civile. Qua, chiunque accompagna i propri figli a prendere un autobus interurbano, per andare a Catania o per andare all'università, se piove o se fa tempo bellissimo, insomma, è un'impresa un pochino ardua, anche da un punto di vista fisico. Quindi cominciare a ragionare e a pensare su una copertura, quantomeno, di quest'area o dell'altra area, mi pare che ne è stata individuata un'altra. Allora, cioè lì, come dire, finiremmo di discutere se la tassa è tassa di scopo, se la tassa non ha uno scopo. Cioè se noi, e per dire noi intendo dire il Consiglio, quindi nella stesura... un'ulteriore stesura del regolamento, dite: "In occasione dell'approvazione del conto consuntivo, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale una relazione sulla realizzazione degli interventi". Io vorrei che il Sindaco presentasse anche una proposta per quello che c'è da fare l'anno dopo con questi soldi, avendo contezza l'anno prima quanto sono questi soldi. Mi pare che in Commissione si parlava di circa... di una somma di 300.000,00 e poi non abbiamo la contezza e la certezza che ogni anno sono questi, però in maniera previsionale qualcosa si può anche stabilire. Il timore, invece, è che, se noi lasciamo nell'indeterminatezza, facciamo 20.000,00 e stampiamo quattro cartine, 30.000,00 facciamo un progettino, 25.000,00 un esperto; cioè questo è, credo, secondo me... va beh, l'esperto lasciamo perdere, lasciamo perdere l'esperto, lasciamo stare esperto, gli esperti sono... con lei vengono gratis, Sindaco, ha ragione. Lasciamo perdere gli esperti che sono tutti gratuiti. Però ci può essere, non so, come li hanno chiamati quei così del cinema che sono messi di fronte ai nostri... i Totem. Ci sono dei Totem che dimostrano che i nostri monumenti sono stati set cinematografici. Anche lì c'è una spesa che è stata fatta, mi pare, in parte dalla Provincia e in parte del Comune, direi sostanziosa anche quella spesa. Allora, il timore è che si possa, poi, fare di questo imposta un'ulteriore modalità di scarsa attenzione alla spesa. Per cui io penso che, qualora questo regolamento vi ostinate, perché, ripeto, io la prima stesura, la seconda, l'altro emendamento, l'altro emendamento ancora, i suggerimenti, che sono venuti in maniera copiosa da tutto il Consiglio, io penso che non è, tra virgolette, una sconfitta politica il dire: "Rivediamoci tra una settimana e mettiamo insieme tutta questa documentazione". Mettiamo insieme i suggerimenti che sono venuti anche dalla maggioranza, se non volete tenere in conto i suggerimenti della minoranza, boccerete gli emendamenti, ma almeno insieme i vostri suggerimenti e ci presentate un regolamento organico, sul quale ciascuno di noi possa liberamente scegliere se dire no o se dire sì. Sul regolamento l'ultima cosa, nei due minuti che mi restano. Mi pare che ci sono 11 tipologie di strutture ricettive, che avete citato nel regolamento, perché, poi, alla fine si sono aggiunte anche le aree attrezzate. Io, insieme ai campeggi e agli ostelli della gioventù e alle aree attrezzate, mi permetterei di segnalare i cosiddetti bed and breakfast. I bed and breakfast non credo che siano da paragonare al villaggio vacanze o all'albergo a quattro, a tre o a cinque stelle. Spesso ce ne sono alcuni che sono... parlo di case per affittacamere, tra parentesi, bed and breakfast, quantomeno una riduzione, perché spesso alcune di queste realtà sono realtà di cittadini che non hanno uno scopo commerciale o strettamente speculativo, spesso è un sostegno a reddito della famiglia. Esistono, soprattutto, nel centro storico tante realtà, magari di gente che abita nel primo piano, e al secondo e il terzo piano l'hanno ristrutturato sottoforma di bed and breakfast, poi ogni mese questi gestori di bed and breakfast devono andare alla posta o alla banca a fare il bonifico, finisce che, secondo me, gli costa di più il bonifico di quanti soldi devono dare al Comune. Quindi l'invito è di mettere nel regolamento... siccome tanti di questi utilizzano e molto bene il mezzo internet, perché hanno i siti, hanno i siti che gli permettono di farsi conoscere, eccetera, almeno fategli fare il bonifico per via telematica e risparmiano... credo che risparmiano tre euro e venti centesimi. Se fai il bonifico per via telematica ti costa

80 centesimi; se fai il bonifico, che devi andare alla banca, ti costa 4,00, quelli possibilmente hanno affittato la stanza una sera, due sere in un mese, tre sere in un mese, hanno portato 3,00 e 4,00 gli costa il bonifico, costa di più "u manicu du sicciu...", cioè mi pare una cosa sulla quale, come dire, non è che ci vuole la laurea o ci vuole il master della Bocconi per capire queste cose. Credo che sia una cosa semplicissima da questo punto di vista, anche perché, ripeto, tanti bed and breakfast hanno quella funzione, magari è gente che utilizza la casa natia o la casa della mamma o del nonno, strutturata in quel modo, non ci stanno, la vanno ad aprire due, tre giorni al mese perché hanno avuto, via internet, la prenotazione, e poi devono andare ogni mese, i primi dieci giorni a fare questa cosa... Almeno toglietelo al cittadino questo impiccio, fateglielo fare per via telematica, come fanno tutto, anche le prenotazioni per via telematica e, secondo me, io credo, per come sono i bed and breakfast a Ragusa, per quelli che conosco io e non ne conosco pochi, ma ne conosco più di uno e bene o male la tipologia è questa, è un sostegno al reddito di tante famiglie e secondo me non c'è nulla di diverso del campeggio, dell'ostello della gioventù e dell'area attrezzata. Io metterei, anche lì, una diminuzione del prezzo, sempre se volete cogliere questa proposta, che è la proposta di mettere, in maniera organica, tutti i suggerimenti che sono arrivati da una parte e dall'altra sul regolamento e, magari, ne riparlamo con una freschezza maggiore fra una settimana. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Tumino. Il Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Grazie, signor Presidente, signori Assessori, colleghi... signori, sono rimasto Consigliere nell'animo, avvocato Platania.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Nell'animo io sono rimasto...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Per fortuna che qualche passo avanti l'ho fatto, rispetto a quando ho iniziato. Ai primi interventi c'è stato qualche amico che mi ha detto: "E' meglio che cambi completamente percorso, cioè che non fa per te". Qualche passo avanti, per fortuna, l'ho fatto. Io, brevemente, riprendo anche l'intervento che ha fatto Giorgio Massari e gli chiedo scusa perché... mi sono allontanato solamente per bisogni non prorogabili e neanche potevo...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, io pensavo di delegare lei, però, purtroppo, non potevo farlo. Nell'ottica territorialistica... cioè lì io, da parte sua, lezioni ne prendo e non finire, cioè lei lo sa, non è una battuta, cioè questo è vero, perché la reputo all'altezza, capace e su questo no, perché io sono profondamente legato al territorio e ai processi del territorio. La condivido e la... non perché viene fatta, non sono il tipo che fa una cosa perché viene fatta a Roma e a Milano, assolutamente. Mi conoscete, lei mi conosce molto bene e molto meglio di tanti altri, proprio perché è aderente alle esigenze del territorio, è aderente allo sviluppo del territorio. Su questo io ci tenevo a chiarirla. Ha detto una cosa estremamente esatta: poca informazione sull'intervento. E' vero, ma è stata una scelta. E' stata una scelta perché non poteva... L'aver informazione riusciremo a far comprendere cos'è solamente quando spenderemo i primi soldi. Quella sarà la vera informazione, quando a tutte le perplessità giuste, dette da voi, in maniera costruttiva, in maniera distruttiva, mettiamola come la vogliamo mettere, ma quando verranno spesi realmente i primi soldi, poi avremo la certezza di quella che è la tassa di soggiorno. Quindi la vera informazione avverrà solo allora ed infatti solo allora capiremo tutti, coloro che lo vorranno capire, se la tassa va mantenuta, dimezzata o aumentata. Io non condivido... Ringrazio anche dell'intervento del Consigliere Tumino. Non condivido il fatto di togliere e rendere esenti i bed and breakfast.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Sì, ridurre, ridurre, perché, a differenza, in un campeggio si paga circa sei, sette euro, otto euro, un bed and breakfast andiamo dati trenta in su, anche fino a 60/70,00 in alcuni periodi. Quindi un euro, a nostro avviso, si può pagare. Quindi è diversa la...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Sì a nostro avviso, è una riflessione e lo dico. Invece mi piace moltissimo la riflessione che ha fatto in merito al pagamento in via telematica. Questo, comunque, non è precluso da questo regolamento e non solo, su questo stiamo lavorando, comunque, ad un progetto un pochino più

complesso, cioè dove questo tipo di pagamenti ed altri potranno essere fatti proprio con un portale apposito. Quindi memorizzato, registrato e considero questo suggerimento cioè acquisito. Faremo... andremo verso questa direzione sicuramente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, signor Sindaco. Il collega Distefano.

Il Consigliere DISTEFANO: Grazie, Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Volevo dire subito che l'imposta di soggiorno è una disposizione prevista dal decreto legislativo numero 23 del 14 marzo del 2011. Quindi in questo caso... E' destinata a finanziare gli interventi in materia di turismo. Interessa, soprattutto, questa imposta le città... i Comuni capoluogo e le città d'arte. Altri Comuni non possono essere... non possono fare questa cosa e si applica per tutte le persone non residenti per ogni pernottamento che rimangono qua. Io mi sono chiesto: ma può essere questo uno strumento che possa far rilevare qualche... far fare qualche ricevuta fiscale in più? Potrebbe essere, potrebbe anche essere, potrebbe anche essere. Quindi come...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Scusa, non può essere questa cosa. Io sono d'accordo con il mio Capogruppo a quello che ha detto, cioè favorevole a quest'atto, favorevole a quest'atto, anche perché volevo ringraziare il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori nella riunione in seno alla maggioranza, che abbiamo fatto qualche po' di tempo fa e abbiamo espresso tutta la nostra opinione, la nostra idea e abbiamo condiviso tutti insieme che far pagare un euro per pernottamento a tutti i non residenti, sarebbe stata una cifra congrua e, soprattutto, sarebbe stata... avrebbe dato la possibilità di poter dare una mano al comparto turistico che di questi tempi, insomma, nonostante abbia dato... Il turismo abbia dato molto per la Provincia di Ragusa, però c'è tanto da fare. In altre realtà dell'Italia e della Sicilia ci sono dei prezzi, e io ho preso degli appunti, che riguardano, ad esempio, un... fanno pagare negli alberghi un euro per ogni stella. Se noi andiamo qua all'hotel Mediterraneo, in un hotel a quattro stelle uno deve pagare... noi facciamo pagare un euro, in altre città farebbero pagare 4,00 a notte. La cosa è un pochino differente. Noi abbiamo... Poi per i bed and breakfast 2,50 ogni persona per ogni notte. Poi ci sono gli ostelli 1,50. Allora, noi ci siamo mantenuti in una linea moderata, in linea sperimentale e poi se i fatti ci daranno ragione, possiamo anche modificare questo regolamento e queste tariffe. Per le esenzioni che ho letto negli emendamenti, che l'Amministrazione ha presentato, io sono super d'accordo, perché abbiamo preso in considerazione le persone inferiori a 14 anni, abbiamo preso in considerazione... l'Amministrazione ha preso in considerazione, in caso di assistenza, di persone che sono ricoverate in strutture sanitarie. Quindi queste sono delle decisioni che sono state prese e sono... io le condivido in pieno. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Distefano. Collega Peppe Calabrese, prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Certo, Presidente, oggi io sono in Conferenza dei Capigruppo e guardando l'ordine del giorno di oggi, mi rendo conto che noi abbiamo cinque punti, eccezion fatta per il primo: "Approvazione verbali delle sedute precedenti" e poi troviamo il secondo, il terzo, il quarto e il quinto. Il quarto e il quinto sono due ordini del giorno presentati dalla minoranza, da due Consiglieri del Partito Democratico. Il secondo e il terzo punto sono uno che stiamo parlando di una nuova tassa, che si è deciso di inserire nella città di Ragusa e l'altro si parla di come inserire nell'elenco degli immobili da alienare, sette ex scuole a San Giacomo per poterli vendere. Questa è l'attività che fa la sua Amministrazione, Sindaco. Può essere un'attività che lei propaga, ma è un'attività che non mi pare che ci sia tanto. Tra l'altro non ci sono altri argomenti. Adesso arriverà l'assestamento di bilancio, perché è dovuto, prima del 30 novembre. Comunque un'Amministrazione che, mi consente, glielo devo dire, produce proprio poco, anzi produce nulla e quello che produce sono tasse e sono, anche, vendita di beni immobili, che sono di proprietà del Comune e questo la dice lunga sul come siamo ridotti, da un punto di vista economico e da un punto di vista finanziario, il fatto di mettere una tassa, a prescindere poi che si possa condividere o meno. Mi pare che, al di là della maggioranza o della minoranza, l'ha detto lei, ci sono città di centro destra e di centro sinistra che l'hanno messa, ma a prescindere da questo, comunque si tratta di una nuova tassa. Una tassa che, così come hanno evidenziato alcuni colleghi della minoranza, che mi hanno preceduto e l'hanno anche definita non solo in Consiglio, anche in Commissione, una tassa medievale. Una tassa che ha voluto, soprattutto la Lega, con il suo famoso federalismo, chiaramente con il suo partito, visto che ancora lei è nel PDL, così come ha voluto precisare alla Consigliere Criscione quando lei ha detto quasi di non essere più nel PDL. Quindi il PDL e la Lega, con il suo federalismo municipale, hanno deciso di mettere la tassa di soggiorno e, chiaramente, con la tassa di soggiorno cercare di rimpinguare i trasferimenti che mancano ai Comuni, da parte dello Stato. Ora

bisogna dirlo, io non mi stancherò mai di farlo, non so che risultati, poi, possono esserci, ma tutto sommato, devo dire che qualche voto l'abbiamo preso anche noi e, comunque, lei è il Sindaco che ha messo 16 milioni di euro di tasse, ha raddoppiato l'acqua, ha aumentato del 130% la spazzatura, ha aumentato l'ICI, ha aumentato l'addizionale IRPEF del 3600% e adesso tutto questo non basta, perché poi i tagli... potremmo discutere sui tagli, i numeri li conosciamo bene, i tagli sono, sì e no, due, tre milioni di euro nell'arco di cinque anni, devo dire che questa... non sappiamo l'entità della tassa, ma, comunque è un mettere le mani avanti per dire: "Intanto partiamo". Perché, Sindaco, deve partire lei? Questo non le fa onore, anche perché lei, fortunatamente, ha un Comune in mano e lo ha ereditato, adesso è messo maluccio rispetto a prima, ma rispetto a tutti gli altri Comuni ancora non siamo messi così male. Ed ereditando un Comune, comunque, che tutto sommato, ha ancora qualche spicciolo da spendere, perché partire noi, visto che non siamo... Noi siamo città capoluogo vero, però non siamo i soli ad essere titolati a poter mettere la tassa. Ci sono altre città in Provincia, città d'arte, e vedo nel verbale che lei... non abbiamo capito se fa parte integrante della libera, se non fa parte integrante della delibera, poi lo deciderete, lo stabilirete, perché l'Assessore ci ha detto in Commissione: "No, questo il Sindaco ci ha detto che non fa parte..." "Ma fa parte?" "No". Alla fine abbiamo avuto questo verbale e in questo verbale, per esempio, c'è scritto che Vittoria la metterà dal gennaio del 2013 e non si parla di altre città importanti, che sono altrettanto patrimonio dell'umanità, quale può essere Scicli, Modica e altri. Allora, perché non cercavamo di capire... Lei è uno che fa tante riunioni, no? Una bella Conferenza dei Sindaci delle città d'arte e cercare di capire se c'erano le condizioni per dare una uniformità sul territorio. Io in Commissione avevo proposto: "Vediamo se la Provincia può fare qualcosa sovracomunale", non lo può fare perché mi rendo che ci sono Comuni che non fanno parte... cioè non hanno le caratteristiche per poter far questo, però io penso che lei, visto che è uno che fa tante riunioni, una riunione con la Conferenza dei Sindaci delle città d'arte, più il Comune capoluogo, si poteva cercare di capire se eravamo tutti d'accordo a mettere una tassa. Quella che era e così c'erano Comuni di centro destra, Comuni di centro sinistra, Comuni di centro, Comuni su Liste Civiche, come quello suo. Quindi devo dire se questa era qualcosa che si poteva fare, andava fatta e andava fatta perché io ritengo, glielo dico con un esempio molto pragmatico, ritengo che, per esempio, una famiglia di 4 persone, se decide di venire nel sud est della Sicilia, in Provincia di Ragusa e decide di visitare Modica, di visitare Scicli, Ragusa, Marina di Ragusa, Santa Croce e, perché no, tutti gli altri Comuni che hanno interessi monumentali, turistici da visitare, io penso che alla fine, se vedono che Ragusa ha la tassa di soggiorno di un euro e Modica, Scicli, Santa Croce e altri non ce l'hanno, alla fine io posso optare, avendo una famiglia dietro, siamo in quattro, i figli hanno più di quattordici anni, visto che state inserendo un emendamento che assieme agli altri, che state inserendo, devo dire che è stato frutto anche di discussioni che riguardano la Commissione e soprattutto dal Consigliere Platania e gliene do atto che la maggior parte delle questioni le ha sollevate lui e, soprattutto, anche qualcosa l'avete presa anche da altri regolamenti, come è giusto che sia. Io ho letto il regolamento di San Vito Lo Capo, per esempio, e voi avete preso molte cose da San Vito Lo Capo. Ripeto, ma al di là di questo, è giusto che si consultano i siti, per carità, ognuno poi fa quello che vuole. Però, dico, potremmo, rispetto a questo, tentare di avere una ratio, che è quella di evitare che si penalizzi la città di Ragusa, perché così facendo, se io mi faccio i conti, un euro a notte e decido di stare una settimana, sono 50/60,00, quelle che sono. Saranno poche? Saranno tante? Questa è una questione soggettiva. Per me 50,00 possono essere poche, per un altro possono essere tante. Allora, la famiglia si fa il conto e dice: "Va beh, io, allora, vado a dormire a Modica, perché no a Comiso o perché no a Vittoria o perché no a Santa Croce, se poi decido di andare a fare il bagno a Marina di Ragusa". Allora, tutto questo mi mette nelle condizioni di dire... anche perché se vengo qua per una settimana non sto fermo in un punto, chiaramente, sono qui per visitare la Provincia Iblea e mi muovo. Questo può mettere, veramente, in difficoltà gli albergatori della città di Ragusa e non solo per questo, perché proviamo a pensare un attimo, signor Sindaco, e lei, sicuramente, avrà pensato a questo, se un albergo... faccio un altro esempio pratico, se un albergo dà una camera singola, 50,00 a notte, faccio un esempio così, lei pensa che l'albergatore farà pagare 51,00 a notte? Farà pagare 50,00 a notte. Non farà pagare 51,00 a notte, perché quando riceve la telefonata: "Guarda, devo prenotare una stanza". "Va beh, 50,00 a notte". Non dirà 51,00. Quindi l'euro, colleghi del Consiglio Comunale, andrà a ricadere su chi gestisce le attività alberghiere, tant'è che la Federalberghi, che lei ha incontrato, nella figura del suo Presidente, del Vice Presidente, la Confesercenti, che mi pare che è anche vicino a lei politicamente, l'uomo che rappresenta anche l'altro; cioè gli uomini che rappresentano queste strutture, sono anche politicamente vicini a lei, ma le hanno detto non metterla questa tassa, almeno... Forse questa era la motivazione perché il verbale era stato tirato fuori dalla delibera e l'Assessore ci ha detto: "No, ma quello che c'è è un refuso, è rimasto..." dove dovevamo prendere atto del verbale...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, l'ha detto l'Assessore, è registrato. "No, ma quello lì è un refuso". Poi ad un certo punto, invece, è arrivato il verbale e bisogna prendere atto che le associazioni sono contrarie. Quindi non può dire: "Noi siamo la minoranza e siamo contrari, loro sono la..." No, ci sono anche le associazioni di categoria che sono contrarie, purtroppo per lei, sono contrarie. Allora, io non so l'entità, ma di certo... l'entità del gettito, dell'imposta o della tassa, poi, Segretario Generale, ci chiarirà lei se è un'imposta o è una tassa, perché la legge dice tassa, qui leggiamo imposta. Diteci se è una tassa o se è un'imposta, almeno la chiariamo una volta per tutte. Dico potevate fare un regolamento e il regolamento che potevate fare, per certi versi l'avete anche sistemato, Sindaco. Ma lei ha pensato che è regolare, per esempio, la questione che riguarda il far pagare... e cerco di concludere, tanto non intervengo più, Presidente, se no sono costretto a fare l'altro intervento. Dico, fare pagare al bed and breakfast, al B & B, così come alla casa vacanza, ripeto, una cifra che sia tal quale quella che paga l'Antica Badia che c'è qui in alto? L'albergo a cinque stelle o un albergo a quattro stelle? Ma questo... Ripeto, io penso che dal campeggio all'albergo a tre stelle dovrebbero avere, compreso i B & B, gli affittacamere, le case vacanze, dovrebbero avere un tipo di trattamento. Questo è un qualcosa che io le dico... poi decida lei. Così come un albergo a quattro stelle va differenziato dall'albergo a cinque stelle. Questa è sempre una mia personalissima opinione, perché chi va nell'albergo a cinque stelle può pagare anche 2,00, ammesso che mettete questa tassa. Ma io, che vado in B & B, secondo me, pagare un euro sono tanti. Allora, pago 50 centesimi nel B & B, pago un euro nel quattro stelle, pago 2,00 nel cinque stelle. Questa è un'idea di evitare l'appiattimento su un unico... Capisco che lei dice che è sperimentale, però è un discorso parecchio comunista, da un punto di vista... e se lo vogliamo paragonare, no? Andare ad appiattare in questo modo una situazione del genere. L'avete fatto con i campeggi e potevate farlo anche con le strutture minori, alberghi, hotel a uno, due, tre stelle. Questi qua vanno, per certi versi, avvantaggiati. Un'ultima cosa, l'imposta di soggiorno, mi corregga se sbaglio, Sindaco, l'avete messa per un anno, dal primo dicembre... Adesso partirà dal primo luglio al 31 dicembre, poi negli anni che verranno, forse lei poi, magari, in autunno si dimetterà perché poi... lei mi ha capito. Può darsi che si dimetterà. Ma al di là di questo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, io qua, il Consigliere Comunale faccio, stia sereno, non ho velleità di questa natura, me ne guarderei bene. Invece le dico questo, mettere una tassa sul turismo, dal primo gennaio al 31 dicembre, io penso che in Italia, forse, non l'abbia fatto nessuno. Io ho letto la maggior parte delle tasse, che hanno messo gli altri Comuni, da maggio a settembre, da maggio ad ottobre, perché è il periodo del turismo. E come mai... e concludo veramente, Sindaco, pensi anche...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, no, sto concludendo, non voglio mettere in difficoltà il Vice Presidente. Ho finito. Come mai non ha pensato... perché mi rendo conto che il regolamento l'avete fatto un po' in fretta, diciamocelo pure e non mi pare che l'appello del Consigliere Barrera e del Consigliere Tumino e di tutti gli altri Consiglieri a dire: fermiamoci un attimo e facciamolo insieme, può darsi che riusciamo a maturare qualcosa che sia del Consiglio, anziché qualcosa votata sempre a maggioranza, perché se lei approva il regolamento oggi o l'approva entro la fine dell'anno, perché capisco che deve mettere in bilancio il prossimo anno una cifra, che va, poi, ad essere posizionata in quel determinato capitolo, però io penso che ci siano i tempi per ritornare in Commissione, capisco che non abbiamo gli stessi tempi, ma lei tutta questa urgenza, anche perché non la sta mettendo domani mattina, dovrà mettere da luglio e la dovrà inserire nel bilancio del 2012, nel bilancio di previsione. Per cui io direi l'appello di Sandro Tumino, di Nino Barrera mi pare un appello che abbia senso, nel dire: "Ritorniamo in Commissione, vediamo quello che assieme riusciamo a mettere", se vogliamo fare una cosa... può darsi che ci possiamo anche essere noi in quella condivisione, può darsi, ripeto, se troviamo la soluzione. Poi se questo non può accadere, Sindaco, decida lei, ci mancherebbe. Lo capisco, mi fa dei cenni che Distefano le ha detto no. Distefano, per esempio, ha detto che questa tassa potrebbe far venire fuori più ricevute fiscali. Io dico al contrario, perché le ricevute fiscali, proprio per non farle, si eviterà di pagare la tassa di soggiorno, quindi di dichiarare che ci sono presenze turistiche. Questo sempre da un punto di vista dell'economia imprenditoriale, chi cerca di evadere è l'imprenditore e mi pare che sia legittimo, perché se no non si riesce a tirare... Un'ultima cosa, visto che l'avete messa dal primo gennaio al 31/12, e concludo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Non quest'anno, dagli anni che verranno. La tassa non è che dice: 10 maggio, faccio un esempio e io avevo pensato 15 maggio - 30 settembre, tutti gli anni. Poteva avere un senso. I rappresentanti, gli agenti di commercio... Noi abbiamo alberghi che vivono solo con rappresentanti e agenti di commercio, esentateli; cioè, quindi, il rappresentante, che viene a Ragusa per lavoro e dorme in albergo o l'agente di commercio deve pagare, cioè deve pagare la tassa di soggiorno. Bene, non sono d'accordo. Questo è uno dei motivi che... Ma non è turismo questo, Sindaco, ma non è turismo, non è turismo, non è che tutti hanno il posto fisso, ci sono agenti di commercio e rappresentanti che vivono di... Questo è qualcosa che mi rafforza nel condividere la questione, comunque, non si faccia

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Calabrese. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco DIPASQUALE: Io ringrazio il Consigliere Calabrese per il suo contributo che è stato un contributo notevole.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Faceva un conto, una famiglia di quattro persone che pagheranno, superiore ai bambini, superiore a 14 anni, perché su questo abbiamo messo il limite dei quattordici anni, pagheranno un tot che può incidere in quello che è il pernottamento. Una famiglia di 4 persone pagherà quanto? Sì, per favore, perché altrimenti rimane bloccata, perché il Consigliere Criscione ha chiesto l'intervento. No, perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Criscione e poi il primo intervento...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi... E' scritta il Consigliere Criscione?

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi per quanto riguarda... quattro persone, abbiamo detto. Quattro persone, 4,00 al giorno, i pacchetti sono di una settimana, 7 per 4, 28,00. Noi siamo convinti che chi, nella media, va a pagare circa 300,00, il minimo, perché a Kamarina già ci vogliono 600,00 a persona, a Kamarina, 600,00 a persona, 6 per 4, 24, 2.400,00, 28,00 riteniamo che non vada a compromettere il tutto. Facendo anche una riflessione ancora minore, intorno ai 300,00, immaginatevi se 1.200,00 per la famiglia, che investe 1.200,00 per la vacanza, se i 28,00 rappresentano una difficoltà. Ma questa è la riflessione che ha fatto il legislatore, non Dipasquale, l'ha fatta il legislatore, l'ha fatta l'ANCI nazionale, l'hanno fatta i Comuni, che le hanno applicate, tutti, proprio per questo motivo. Diversificare la tassa. Questo avverrà, ma proprio per questo motivo, intanto, siamo partiti con il minimo e con il minimo per tutti, perché credetemi un euro, lasciamo perdere lo 0,50, che era davvero inesistente e l'abbiamo visto per i campeggi. Un euro è il minimo e abbiamo previsto il minimo per tutti; cioè perché un euro oggi non viene pagato proprio neanche nei Comuni ancora più piccoli, che sono nella Provincia di Siracusa, cioè si va da un euro e cinquanta in poi. Quindi è vera... la riflessione è una riflessione corretta. Arriveremo sicuramente a questo e ci arriveremo nella seconda fase, conclusa la fase sperimentale. Quindi questa è una delle cose per cui già ci siamo fermati come maggioranza, abbiamo riflettuto e ci ritorneremo.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Cioè lei prima ha detto: "Sì, è una nuova tassa". No, questa non è nuova tassa per i ragusani, questa è una tassa per coloro che vengono da fuori. Lei si chiedeva... non finirò mai di dire ed è vero, si è fatta tutta la campagna elettorale su questo, cinque mesi fa.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: E lei i voti li ha presi, certo, ma anche io.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: E io sono diventato... E siamo stati promossi tutti e due, lei è stato promosso a fare l'opposizione e io a fare il governo. Perché non gli credono gli elettori, e mi hanno votato, quando lei dice: 16 milioni di euro, 14... 50 milioni, perché lei non è riuscito a dimostrare alla città di Ragusa, che il

Sindaco ha messo le tasse per farsi i viaggi, per comprarsi le macchine, per giocare, per tutte queste cose. Per questo sono stato votato.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Le tasse, il Sindaco... I cittadini hanno capito e compreso che le tasse sono state messe, cioè perché ci sono stati i tagli e perché sono stati fatti alcuni interventi... Ma su questa argomentazione abbiamo fatto una campagna elettorale, che ha visto vincitori e sconfitti. Mi fa piacere parlarne e possiamo continuare. Vorrei tranquillizzare, a chi ci ascoltava da casa a proposito ad ottobre il Sindaco si dimette. Stia tranquillo che io...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, potrebbe, ma, magari, sì...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: La supplico. Il Sindaco non si dimette. Il Sindaco non si dimette. Poi io le ho detto: "Che è per fare la cosa che dobbiamo fare insieme?" E lei mi ha risposto: "No, io non ho di queste velleità.". Tra noi due chi già si è voluto candidare alle regionali è stato lei, la scorsa volta e io sono convinto che lei ce l'ha questa velleità, non solo perché è stata dimostrata con la sua candidatura, ma che il suo obiettivo è questo, perché, altrimenti, si andava a candidare a Sindaco della città di Ragusa e non andava a far sacrificare il nostro tanto amato avvocato, Sergio Guastella, che io ringrazio sempre per il suo contributo, perché è stata una campagna elettorale, comunque, di altissimo livello e su questo sicuramente... Ma io mi aspettavo cose diverse e poi me lo sono spiegato. Ma come mai non si è candidato Calabrese? Perché Calabrese, giustamente, vuole ricandidarsi alle regionali. Ad altre cose.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, signor Sindaco. Collega Occhipinti.

Il Consigliere OCCHIPINTI: Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Il Sindaco se n'è sta andando... No. Presidente...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Non è un problema, non è un problema, colleghi. Presidente, la delibera... Oggi mi aspettavo, da parte della minoranza, delle proposte più costruttive in merito a questa delibera della tassa del soggiorno, promessa che non è tassa, una nuova tassa, come diceva il Sindaco, ha risposto, che grava sui cittadini. La legge è chiara, perché a cosa serve la tassa di soggiorno? Serve ad acquisire risorse per continuare a valorizzare il patrimonio storico ed ambientale, nonché mantenere i servizi erogati. Quindi è una possibilità, che hanno i Comuni, in vista e in merito al federalismo municipale, che dà la possibilità ai Comuni di acquisire dei fondi e dare possibilità di continuare a migliorare i servizi esistenti. La tassa di soggiorno già è stata approvata in diversi Comuni. Io ho avuto modo di verificare quali Comuni d'Italia avessero già adottato questa tassa di soggiorno, il Comune di Venezia, ormai lo sappiamo tutti, che con la delibera 83 del 23 giugno è iniziata ed è operativa dal 24 agosto. Il Comune di Firenze, con la delibera del 20 giugno a decorrere dal primo luglio, così tanti altri Comuni, Caserta, Salerno, Otranto, Catania, cioè Comuni che già hanno adottato e recepito il decreto legislativo, fatto dal governo di centro destra e guarda caso la maggior parte... tutti i Comuni che ho indicato, Comuni di centro sinistra governati, che poi posso fare riferimento che in Italia oggi arriva questo discorso della tassa di soggiorno. Io nel 1994 sono stato a Parigi e allora ho pagato per il pernottamento 2 franchi a pernottamento e parlo nel 1994, nonché ho avuto informazioni, e lo troviamo, che in Francia, Presidente, non è che solo il Comune di Parigi, per legge è una legge che è in vigore dal 1910, parliamo della Francia e, quindi, non è una cosa che va ad inclinare il turismo, dà la possibilità di migliorare i servizi per il turismo. Quindi evitiamo di fare demagogia di pura lana caprina. Sono possibilità che hanno i Comuni che possono e devono, secondo me, poter utilizzare strumenti che possono essere utili per il turismo. Per quanto riguarda, ritengo che il gruppo, la Lista Dipasquale Sindaco, voterà favorevole, prendo atto che l'Amministrazione ha preso spunti delle proposte avvenute in Commissione e sono state apportate delle modifiche, ringrazio l'Assessore e, quindi, c'è stata una massima apertura da parte dell'Amministrazione. Mi dispiace che l'opposizione e la minoranza avesse dato un'incisione maggiore a poter contribuire, che è una cosa utile per la città. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Occhipinti. Collega Firrincieli.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Come vuole lei. Passiamo la mano, benissimo. Allora, collega Lauretta.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Capisco che l'ora inizia ad essere tarda. La ringrazio se mi azzera il tempo, ma non lo utilizzerò tutto. Mi dispiace che il Sindaco sia uscito, ma c'è l'Assessore Tumino, che prende appunti sulle cose che noi diremo, quelle dell'opposizione, quelli che dice che siamo pesanti, come ha detto qualche Consigliere, che possiamo essere pesanti per questa Amministrazione, ma sicuramente non diciamo illazioni. Le illazioni sono altra cosa. Quindi noi a volte, molte volte facciamo proposte, siamo propositivi, poi, magari, voi li bocciate e, poi, vediamo, magari, che vengono, subito dopo, riprese dall'Amministrazione, regolamentate e portate all'approvazione, perché si deve dire che questa opposizione non deve fare punti, come si dice. Quindi bisogna bocciare tutto e in ogni caso l'abbiamo visto anche per le aperture domenicali, l'abbiamo visto per tante altre cose, per i bagni in piazza... Quando noi abbiamo fatto l'emendamento per i bagni pubblici in Piazza San Giovanni, li abbiamo bocciati e poi subito dopo... Comunque, lasciamo perdere, perché potremmo fare un elenco lunghissimo. Visto che l'argomento stasera è la tassa sul turismo, io la prima domanda che faccio è proprio questa: serve ad incentivare il turismo o subiremo immediatamente la concorrenza dai Comuni limitrofi? Perché diranno tutti: "Venite a soggiornare dove la tassa di soggiorno non si paga". E chiunque, anche se sono 20,00 in una settimana, 15,00, quelli che potranno essere, chiunque dirà: "Ma tanto sono a 10 chilometri da Ragusa, vado a soggiornare in un'altra città, Patrimonio dell'Unesco e, quindi, mi ritrovo magari quei 20,00 e mi ci mangio una pizza, mi ci mangio da questo punto. Seconda cosa: è necessario che questa tassa sia messa annualmente? Oppure è, forse, eventualmente, proprio... siete decisi ad approvare questo regolamento e a metterlo stagionalmente? Possibilmente durante il periodo invernale, quando c'è più crisi, quando c'è meno turismo, quando si spera in qualche turista in più, possibilmente noi diamo quella piccola tassa in più, che può, magari, far venire qualche turista in meno. Io capisco che il Sindaco ha esordito in questa consiliatura con una tassa per i cittadini ragusani, ma per compensare ai forestieri ha messo la... perché ha messo la prima tassa... La prima cosa che ha fatto in questa consiliatura è stato l'aumento della TARSU del 10% e i ragusani questo... l'addizionale. E, quindi, per comparare, per essere congrui, diciamo, per bilanciare con chi veniva da fuori, stiamo mettendo la tassa. Però, signor Sindaco, al di là di questo... ma sono fatti veri, non è che sono... Non è che sto facendo illazioni, come qualcuno diceva della maggioranza, che noi facciamo illazioni. Però per dire questo, a me piacerebbe... lei dopo cinque e una sei, questo è il sesto anno che amministra la città di Ragusa, che ha nominato degli esperti al turismo, ha avuto modo di chiedere a qualcuno come il turismo si... nella città di Ragusa va e come si è sviluppato. Io pensavo che stasera, magari, ci avessero portato gli Assessori dei dati, i flussi turistici come si sono svolti, magari negli ultimi due anni, 2009 e 2010, il trend come è stato, come si è... e, quindi, avere già una linea di massima come quanti non solo turisti, ma quante nottate sono state fatte nel nostro Comune e, quindi, capire, all'incirca questa tassa dove andremo a quantificare questa tassa dal punto di vista... E, oltretutto, quello che è il problema turistico della nostra città, è il turismo mordi e fuggi, il turismo che oggi arriva e stasera riparte. Noi, invece, dobbiamo incentivare a poter, almeno, aiutare, incentivare, a sostare nella nostra città almeno un giorno in più. Questo già un giorno in più nella città, per tante migliaia di turisti, che fanno questo turismo veloce, porterebbe, sicuramente, i compensi e lo sviluppo economico, veramente, della città. Tutto questo, caro signor Sindaco, dove ci sono i soldi da poterli prendere, non riesci a prenderli, anzi non li applica e non li fa prendere e, poi... e glielo spiego io dov'è la mia perplessità. Intanto il collega, Consigliere Platania, e la Consigliera Criscione, giustamente, mi fanno venire un dubbio se è tassa o è un'imposta. Me lo fate capire...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Neanche voi l'avete capito e, quindi, vorrei capire pure io e lo vorrei capire perché... Poi, guardi... Signor Sindaco, io qui vorrei... Le chiedo... Signor Sindaco, io le chiedo un attimo di bontà su una cosa, nel 2004 lei non era Sindaco e abbiamo fatto un regolamento e ora le spiego che regolamento, però in quel regolamento abbiamo appostato... su un capitolo abbiamo detto esattamente che cosa bisognava fare dai proventi che venivano nelle casse del Comune. A dire il vero, dal 2004, lei poi diventò Sindaco dopo il periodo commissariale, non si è riusciti ad incassare un euro in quel capitolo, capitolo zero, perché lei è riuscito in cinque anni, questo è il sesto anno, a mantenere inefficiente... non inefficiente... non applicato il regolamento sulla telefonia mobile. Allora si diceva che bisognava prendere quei proventi e allora fu scritta una cosa bella, non come è scritto nell'articolo 1 di questo regolamento e glielo leggo. All'articolo 3 della telefonia mobile si diceva: "I proventi, derivati dai canoni di locazione,

andranno a costituire un apposito capitolo di bilancio, vincolato alla tutela ambientale". E una delle priorità della tutela ambientale era lo smaltimento dell'amianto. Quindi noi sapevamo che se prendevamo X euro di... andavano a finire in quella... Invece lei nell'articolo 1 e concludo, concludo, Presidente, nell'articolo 1 si parla benissimo... oltre a dire che è una tassa sperimentale, che non ho letto in nessuna parte del regolamento che questa tassa sia sperimentale, lo sta dicendo lei, ma se andrà approvato questo regolamento, approverete al buio un regolamento che non c'è scritto sperimentale. Quindi di sperimentale lo dice lei solamente, ma carta scritta, carta canta, come si dice. Ma la cosa che non mi piace è quando nell'articolo 1 si dice che saranno... i fondi che si recepiranno, serviranno alla promozione e alla fruizione dei siti di interesse turistico e i relativi servizi di informazione e intrattenimento. Mi dispiace, questo vuol dire che, sicuramente, ci troveremo qualche sagra in più, ci troveremo qualche determina in più per poter tenere aperti o informazioni turistiche, ma sicuramente non va verso un fondo proprio stabilito all'incentivazione turistica e a qualcosa come diceva il collega Tumino, andare esattamente a destinazione come tassa di scopo. Fatta in questo modo e scritto in questo modo all'articolo 1 non è una tassa di scopo, è una tassa che sarà liberamente interpretata...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Sì, c'è l'emendamento, però siamo sempre lì, non c'è scritto... liberamente interpretata per poterla, poi, stornare in... Io non voglio dire feste e festicciole, ma andrà, sicuramente, stornata per tante attività o per, eventualmente, nominare qualche esperto, che sarà esperto in promozione turistica o informazione o un qualcuno che si occupa di intrattenimento. Mi dispiace, ma non siamo d'accordo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Lauretta. La collega Criscione come secondo intervento. Prego.

Il Consigliere CRISCIONE: Io aspettavo la presenza del Sindaco.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Prego?

Il Consigliere CRISCIONE: Volevo sapere se il Sindaco è andato via o torna, perché, altrimenti aspetto...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore TUMINO: Consigliera, l'ascoltiamo. Grazie.

Il Consigliere CRISCIONE: Grazie a voi. Rischio di essere pesante, come ha detto il Consigliere Licitra e la...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: No, no, questa è sicuramente una battuta politica, perché sulla pesantezza mi vince, sicuramente, il Consigliere Licitra, che non c'è. Che siamo pesanti, ha detto che siamo pesanti.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Sì, quella è politica, lo so che è politica, perché là è sicuro che vince Licitra sulla pesantezza, su questo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Però, Assessore Tumino, contrariamente, invece, a quello che diceva il Consigliere Occhipinti sul fatto che l'opposizione ha fatto degli interventi poco costruttivi, io, invece, mi aspettavo che oggi l'Amministrazione mi spiegasse le motivazioni che hanno portato la stessa Amministrazione all'applicazione della tassa di soggiorno, perché io non ho capito perché è stata introdotta la tassa di soggiorno. Mi è stato soltanto riferito che siccome gli altri Comuni lo fanno, lo facciamo anche noi. Ma mi chiedo ma è stato uno studio di mercato, di settore per capire se la tassa di soggiorno è qualcosa che conviene a Ragusa e, soprattutto, ad incentivare il turismo a Ragusa? Io ho visto che qua il Sindaco qua davanti si faceva i conti di quanto spende una famiglia di quattro persone per venire qua. Ma questi dovevano essere fatti prima e portarci qua in Consiglio per esaminarli. E' ovvio che, a questo punto, non posso che ribadire il voto contrario a questa proposta. Grazie.

Segretario BUSCEMA.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Il collega Barrera come secondo intervento. Ricordo che nel secondo intervento i tempi sono dimezzati.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Chiedo scusa, chiedo scusa, se mi consente, insomma, lo disciplino io. Lei mi ha chiesto di essere iscritto e io l'ho iscritta come secondo intervento. Le ricordo...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ma questo lo vediamo. Le ricordo che i tempi per il secondo sono dimezzati a cinque. Grazie.

Il Consigliere BARRERA: Assessore, se lei ha deciso così...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Presidente, mi scusi. Allora, Presidente, io torno un attimo sulla questione per chiarire, intanto, due aspetti, il primo aspetto, che poi il Sindaco via, via ha corretto, è legato al fatto, e lo dico anche ad alcuni dei Consiglieri che sono intervenuti della maggioranza, l'intervento, che noi abbiamo fatto, a partire dal mio, non è un intervento che intende mettere i bastoni tra le ruote e che vuole o che non fa proposte. Se voi riflettete che cos'è che abbiamo proposto sin dall'inizio? Noi abbiamo detto che questo regolamento non è sufficientemente articolato rispetto ad alcune questioni e sono, queste questioni, una importantissima, che è lo schema nazionale, che noi conosciamo. Allora, ha senso che un Consiglio Comunale, che conosce lo schema nazionale, che io ho qui, Assessore, che conosce... Mi segua. Che conosce lo schema nazionale non ne tiene conto, sapendo che, è tuttavia, un documento utile ed importante, previsto dalla normativa? Io dico che tenerne conto non sarebbe male. Non è la questione del pubblicato o meno che sto ponendo, non è... Lo schema non è... Ma ce l'abbiamo qui e viene dalla Presidenza e il Consiglio dei Ministri. Ora non è il... Che senso ha andare a copiare Sant'Angelo di Carrapipi e non andare, invece, a copiare, ad esaminare il regolamento nazionale, scusate. Se io ammetto che vado in internet e mi vado a cercare il regolamento di chicchessia, che senso ha, allora, non mettere su un piano più alto, un regolamento nazionale, che, sicuramente è più importante. Quindi questo era un consiglio, una questione di metodo, primo. Seconda cosa: noi abbiamo proposto non di bruciare il lavoro complessivamente, ma semplicemente di dire: rispetto ad alcune carenze esistenti e queste carenze sono relative a... l'ampliamento, diciamo, l'ambito previsto dal regolamento, che non è completo, la riduzione e le esenzioni che non sono articolate e non sono presenti come articolo, la specificazione degli interventi, che debbono essere effettuati e che va indicata nel regolamento e non è indicata, il fatto che bisognava predisporre questo regolamento secondo i criteri di gradualità e di proporzionalità, e questo non c'è. Tutto questo è testimoniato dal fatto, come diceva bene Sandro Tumino, che ogni dieci minuti ci avete mandato stasera un emendamento, ogni dieci minuti ci avete mandato questa sera un emendamento, ogni dieci minuti l'avete cambiato. Ma non è un modo utile, complessivamente, di procedere. Allora, se il Partito Democratico e l'opposizione vi dicono: "Poiché ci sono una serie di carenze di natura normativa, di natura concettuale, qualcuna l'ha proposta anche Sasà Cintolo ed altri, ma qual è... che è una bestemmia amministrativa dire: "Prendiamoci tre, quattro giorni in Commissione, riunifichiamo e torniamo qui e l'approviamo di corsa?" Non sarebbe meglio, politicamente, avere il voto complessivo di tutto il Consiglio Comunale rispetto a fare una cosa di maggioranza e di opposizione? Quindi questa è la prima questione assurda, che non cammina, la fretta di doverlo approvare stasera, ma non serve a nessuno, serve solo a creare un documento che è incompleto, che non è condiviso, che presenta dei limiti e mi si consenta di dire, Assessore, anche delle storture, caro Consigliere Angelica, anche dal punto di vista dei dati, perché quando venite a dirci che i dati sono, non sono quelli che ci avete dato. I dati sono altri e sono questi e sono quelli ufficiali, quelli del 2010, che indicano posti letto, stanze occupate, presenze, frequenze, numeri e tutto. Bene, diceva la collega, queste cose si preparano quando si vuole portare un documento, che abbia un certo respiro e questa è la prima parte dei problemi. Quando, poi, qualche mio compagno di partito dice: "Ma che vogliamo fare pagare, pure chi viene a lavorare a Ragusa?" Ma siamo veramente fuori di testa? Voi pensate che mio figlio, che lavora fuori, in una città del nord ogni giorno deve pagare una tassa di soggiorno, un'imposta di soggiorno giornaliera? Lo stipendio a chi dovrebbe

dare... e chi viene a Ragusa per lavorare deve pagare il turismo, se sta dieci, venti, quindici giorni? Ma siamo fuori veramente dal buonsenso, non voglio usare altri termini. Aggiungo ancora...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Ma noi non stiamo dicendo che non dobbiamo utilizzare questa opportunità, stiamo dicendo: "Facciamola bene, articoliamola bene, togliamo le carenze, le contraddizioni, i limiti, poi c'è una incongruenza, perché in alcuni casi non si tiene conto che noi, per gli interventi di un certo tipo, abbiamo la legge 61/81 e dobbiamo prevedere alcune cose con quella e non con questo regolamento e c'è poi il dato per me più grave di tutti, che è il primo, intorno al quale qualcuno ha cercato di scivolare. C'è qualche collega che si arrampica sugli specchi per difendere l'Amministrazione, il proprio gruppo. Non c'è il piano del turismo, non c'è il piano di sviluppo del turismo per questa città, non c'è un collegamento del piano del turismo con quello provinciale, non c'è uno studio, non c'è unità di intenti nell'Amministrazione, ci sono più Assessori, Sindaco compreso, che improvvisano interventi di varia natura e li chiamano turismo. Voi pensate che stasera abbiamo affrontato il problema dello sviluppo del turismo a Ragusa con questo topolino che state partorendo, di un regolamentino che dovrebbe entrare in vigore in estate e durare qualche mese, dopo che, magari, verrà pubblicato ufficialmente lo schema e lo schema imporrà di rivedere tutto. Oppure dobbiamo pensare ad una cosa più grave, oppure dobbiamo pensare, per caso, e lo dico subito, a dopare, uso il termine adatto, a dopare qualche capitolo per, poi, avere in bilancio la previsione di entrate grosse, corpose, notevoli e giustificare qualche proposta di spesa che non sta in piedi. Io credo che noi, su queste cose, dobbiamo riflettere bene e dobbiamo avere senso della realtà. Io non sono uno che attacca immotivatamente, rispetto a questa questione state sbagliando; rispetto a questa questione il problema non è l'euro singolo, il problema sono le contraddizioni enormi. Allora, vi pare che non sia necessario che si stabilisca per chi, eventualmente, ha famiglia di pagare la metà degli altri? Vi pare che non sia importante stabilire che da uno, due a tre giorni, si paga X, ma se io sto venti giorni, devo pagare di meno. Chi più sta nel nostro territorio deve pagare meno, perché ci deve stare, deve spendere, deve andare in giro, deve comprare, deve commerciare, deve visitare e poi ci sono alcune questioni, caro Presidente, che non sono state affrontate, diciamolo chiaro, ce ne sono due delicatissime. Primo: quali sono le associazioni che avevano diritto ad essere sentite e sono, invece, rimaste fuori dall'incontro, fatto con il Sindaco, primo. Secondo: la questione degli autobus turistici, come la mettiamo? La questione di alcune nicchie particolari, come le abbiamo considerate? C'è qualche attenzione speciale per tenerli fuori, dentro? Allora, io dico che c'è la necessità e aggiungo un elemento di critica, anche nei confronti delle associazioni, perché noi non guardiamo in faccia nessuno. Anche le associazioni dovrebbero partecipare a questi incontri con proposte alternative, non dovrebbero limitarsi ad essere d'accordo o no con il Sindaco, dovrebbero far sentire la loro autonoma, autonoma voce se ce l'hanno. Allora, rispetto a queste questioni io ripeto la posizione, che già il mio collega Sandro Tumino, il collega Massari, Calabrese e Lauretta hanno posto; noi, Sindaco, le chiediamo di avere il tempo minimo necessario per fare una cosa condivisa, corposa, studiata ed adeguata. Rispetto a questa ipotesi noi collaboreremo e studieremo e i nostri Consiglieri daranno il loro contributo. Rispetto ad un atto di forza, ad una necessità...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera, ha parlato per 15 minuti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Barrera.

Il Sindaco DIPASQUALE: Signor Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri. Io ho ascoltato parte dell'intervento da là dentro e mi è sembrato più un comizio di carattere elettorale, Consigliere Barrera, che un intervento... Un Consiglio... mi è sembrato più un comizio che un intervento sulla tassa di soggiorno. Mi permetto di dirle che si è conclusa la fase elettorale, si è conclusa la fase elettorale e chi doveva votare per lei, ha votato per lei, peggio per lui, e chi doveva votare per me, ha votato per me. Quindi la fase elettorale si è conclusa. Mi sono espresso più di una volta su questo, abbiamo tempi diversi. I tempi di questa maggioranza, i tempi di questa Amministrazione sono diversi dai vostri, che vogliono ritornare, discutere e riflettere. Noi non vogliamo discutere. Ancora, abbiamo già discusso in Commissione, abbiamo preso i suggerimenti che avevamo da prendere. Dopodiché ci sono stati altri confronti, abbiamo calato una serie di emendamenti e dopodiché noi ci sentiamo pronti. Su questo non c'è niente da scandalizzarsi. C'è una posizione della minoranza che chiede rinvio, ridiscussione, convergenze, tutto questo e c'è una posizione della maggioranza che vuole... non solo della maggioranza, perdonatemi, che è sbagliata, ma di una maggioranza del Consiglio, che non è una maggioranza elettorale, perché anche l'MPA su questo ha avuto... ha fatto un intervento, che è una maggioranza sull'atto, perché io penso che, ormai, dobbiamo andare avanti

con questo tipo di politica, almeno per il 2012, non finirò mai di fare questo tipo di appello, che lo pensi in maniera diversa. Fateci andare avanti, fateci votare, esprimete il vostro voto contrario, ma fateci andare avanti.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Il collega Galfo.

Il Consigliere GALFO: Grazie, Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Sì, perché volevo parlare, io aspetto la risposta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Prego, vuole...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Signor Presidente, io volevo dare il mio modesto contributo, per quanto riguarda la condivisione o meno di quest'atto, partendo da un presupposto, stasera noi stiamo discutendo l'applicazione di una legge. L'applicazione di una legge, che è questo decreto legislativo, che, sicuramente, ha fatto il governo. Ma ritengo che anche a livello nazionale c'è un'associazione, che è quella dei Sindaci e io credo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Credo che una legge non venga fatta solo per il piacere di farla o perché il governo stabilisce, sia di destra o di sinistra, di fare una legge, ma nasce, probabilmente, perché ci sono ormai e siamo in un periodo dove le risorse noi tutti sappiamo che sono limitate. Ritengo che lo spirito proprio della legge sia quello di dare la facoltà e non a tutti i Sindaci, naturalmente, ma ad alcuni e soprattutto solo a quelli capoluogo di Provincia, di fare un discorso, un ragionamento per potere applicare la legge e dare la possibilità di incamerare qualche risorsa con destinazione ben precisa. Io ritengo che in questo periodo, mettere qualsiasi tassa, se la vogliamo definire tassa, non credo che faccia piacere ai Sindaci, che la stanno attuando. Mettere le tasse noi sappiamo che dispiace a tutti, sia alle persone di centro destra e sia alle persone di centro sinistra, però, se ci trova dinnanzi ad una situazione, che è quella che, come tutti noi colleghi sappiamo, ogni anno che approviamo il bilancio di previsione poi andiamo a mettere delle risorse sul turismo, mi pare che siano state già... mi pare che sia accaduto proprio, anche nell'ultimo bilancio, che poi ci si lamentava perché si parla di turismo, perché a Ragusa parliamo di turismo, però, nel momento in cui dobbiamo prendere alcuni provvedimenti, cerchiamo di tergiversare un pochino e poi non possiamo mettere le somme per quanto riguarda il turismo. Allora, io credo che, finalmente, non stiamo mettendo una tassa ai nostri cittadini, la stiamo mettendo ad una parte, a degli operatori che operano nel nostro settore, però non possiamo fare, come diceva qualcuno: "Siccome gli altri lo stanno facendo, noi lo facciamo". Perché dobbiamo dare questa impressione ai nostri cittadini? Non è questo il motivo perché si sta mettendo la tassa. La tassa è ben precisa perché si mette, perché è necessario che vengano messe da parte delle somme per poterle investire, dico a scopo preciso, per il turismo. Non possiamo fare, non andremo, credo, chi ci sarà, poi, lo vedrà, andare a... non so, fare altri lavori per quanto riguarda la città di Ragusa. Se chiedere un po' ai cittadini di Ragusa cosa pensano di questa tassa di soggiorno, lo sapete, lo sappiamo, perché l'abbiamo chiesto tutti e non sono in disaccordo, perché, anzi, dicono che siccome la tassa dà un input per quanto riguarda la destinazione delle somme, dice che la dovete fare a condizione che il turismo o quello che gira attorno al turismo dia e porti dei frutti. Ma voi pensate che un turista, per un euro al giorno, che viene ad albergare tre notti o quattro notti, cambia destinazione perché Ragusa, a differenza di Modica, mette l'euro di tassa di soggiorno? O qualcuno vuole fare passare il messaggio di dire: "Bene, io me ne vado a dormire a Modica o a Santa Croce per un euro" e poi ne spende venti per arrivare a Ragusa?" Io non penso che siamo, ormai, ad un punto per dire e far passare il messaggio che è l'Amministrazione che mette e, quindi, è un'Amministrazione sempre scellerata, è un'Amministrazione... Sono convinto, invece, che l'applicazione di questa tassa dia veramente quello che manca a Ragusa e manca a Ragusa la somma da destinare al turismo. Sindaco, lo vediamo nei bilanci. Purtroppo, come diceva qualche collega, con 50.000,00 non si può fare turismo o non si può promuovere turismo, per fare turismo credo che non sono io a dire cosa ci vuole, ci saranno, magari, altri soggetti che penseranno a questo, ma ritengo che...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: No, di esperti non ce n'è bisogno, non penso proprio. Veda, lei, proprio, mi deve... ma quali sono gli esperti che ha nominato questa Amministrazione, Consigliere Lauretta?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Ma perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Scusi, quali sono? Io...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Va beh...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Concludo, Presidente, dicendo che condivido quest'atto e lo voto favorevolmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Galfo. L'ultimo intervento è del collega Tumino.

Il Consigliere Giuseppe TUMINO: Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo, brevemente, fare due riflessioni, diceva il Sindaco: "Impegnati per risolvere i problemi". Ritengo che noi d'Italia dei Valori, per chi ci segue bene e seriamente, cerchiamo di presentare proposte e di chiedere all'Amministrazione risposte per risolvere i problemi e siamo qui per questo, perché siamo stati eletti per questo, pur sconfitti come sempre e il buon Consigliere e collega Licitra tiene a ricordare maggioranza e minoranza, minoranza pesante, maggioranza, va bene. Un altro punto che diceva il collega Occhipinti. Diceva questa tassa o imposta o tassa, perché il collega Distefano ha letto imposta dicendo che 23 marzo 2011 si parlava di imposta, però il decreto legislativo parla di tassa e, comunque, imposta e tasse era una voce particolare alla ragioneria che, forse, mettevamo assieme. Non so se ci ricordiamo una cosa del genere. Lasciamo perdere. Diceva il Consigliere Occhipinti: "Continuare a migliorare i servizi esistenti. Continuare a migliorare i servizi esistenti". Proprio oggi mi è arrivata una risposta, da parte dell'ufficio tecnico, del dirigente, relativa ad una nostra interrogazione, problematiche riguardanti i servizi igienici della stazione dei bus di via Zama. Potremmo, anche, legarla al discorso turismo un'interrogazione del genere, perché abbiamo detto che i servizi igienici di via Zama sono, da sempre, da sempre inutilizzabili, abbiamo detto che, per chi si muove, per chi arriva o per chi parte da Ragusa come pullman. Abbiamo fatto questa interrogazione a settembre... No, il mese scorso, ho avuto questa risposta, che volevo leggere: "A seguito della richiesta, protocollo, bla, bla, si fa presente che dal punto di vista tecnico i servizi sono funzionanti. La motivazione della loro chiusura è da attribuirsi al non sufficiente servizio di pulizia, che per contratto dovrebbe competere alla società dei servizi ambientali, che per contratto dovrebbe competere alla società dei servizi ambientali". Non è questo il momento di andare a capire se su questa risposta c'è uno scarico di responsabilità o una connivenza con un'inadempienza, cioè non lo so, perché dovremmo, a questo punto, andare a vedere "il dovrebbe competere alla società dei servizi ambientali" e l'ufficio tecnico non sa se questo fattore dipende dai servizi ambientali, però sono chiusi, anche se, dal punto di vista tecnico, sono funzionanti, poco male. Non è un'illusione, sì, forse è un'illusione, però scritta, firmata e datata e sottoscritta. Questo incentiva il turismo e io non ripeto niente di quello che hanno detto i colleghi della minoranza, ma più che minoranza, direi i colleghi che sono d'accordo nel non votare per questo regolamento perché c'è parte di minoranza che si è espressa in un altro modo. Volevo solo dire questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino. Ultimo intervento il collega Firrincieli.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Stasera ci siamo dilungati in una discussione, in polemiche.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere FIRRINCIELI: Ma io sono un Consigliere di maggioranza e mi sarei offeso se il Sindaco avrebbe allungato la discussione per altri otto giorni, tre giorni, quattro giorni, cioè la maggioranza ha l'obbligo e l'Amministrazione di portare gli atti e votarli. Poi ammiro e fa onore al Sindaco quando è sempre

attento a tutte le proposte sia di maggioranza che di opposizione, però la maggioranza ha il dovere e l'obbligo di approvare gli atti che vengono portati in Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere FIRRINCIELI: No, sì, l'obbligo per la città. Sì, sì, sì, collega, quando amministrate voi, quando amministrate voi prendete le decisioni. Consentite ai cittadini, che hanno scelto la maggioranza e la maggioranza, praticamente, si fa carico e si prende la responsabilità di portare avanti gli atti. Abbiamo perso una serata, ma io ammiro il Sindaco e le fa onore che lei è sempre aperto a tutte le proposte, sia di minoranza, che di maggioranza, però, cosa vuole, lei è il Sindaco delle tasse, lei è il Sindaco delle... Andiamo avanti così. Siamo favorevoli a votare l'atto.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega FIRRINCIELI.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Dichiaro chiusa...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Dichiaro chiusa...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese: "...perché non fanno altro... che vi facciamo perdere tempo. Se voi volete noi non veniamo più".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Io ascolto tutti, collega Calabrese.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Il Sindaco è presente dalle sei...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese: "...diteci che non veniamo più".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Dichiaro chiusa la discussione generale. Ci sono pervenuti, al tavolo di Presidenza, l'ultimo è questo qui...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese: "Avevamo chiesto se è un'imposta o una tassa, non si risponde...")

Il Consigliere CRISCIONE: Ma non solo, voleva sa... Io avevo fatto una domanda, Presidente Di Noia, avevo chiesto all'Amministrazione quali studi di mercato e di settore erano stati fatti prima di portare in Consiglio questa proposta. Non solo, poi visto che il Sindaco è ritornato, volevamo chiedere un'altra cosa...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Signor Sindaco, può rispondere, prego. Rispondi, rispondi.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CRISCIONE: Va beh.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, nominiamo gli scrutatori: Mirabella, Lo Destro e Occhipinti. Allora, ci siamo? Allora, colleghi, se ci sediamo iniziamo a leggere gli emendamenti. L'emendamento numero 1, dove, in pratica, raccoglie un po' di articoli, presentato dall'Assessore al Bilancio Tumino: "Sostituire alcune parti di articoli ed alcuni articoli, come da allegati". Allora, articolo 1...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese: "Scusa, Presidente, chiedo scusa, noi avevamo chiesto...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, articolo numero 1. Dobbiamo leggere tutto l'articolo e poi lo mettiamo in votazione? Allora: "Oggetto e scopo del regolamento. Il presente regolamento disciplina l'imposta di soggiorno, istituita per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli per migliorare la promozione e la fruizione dei siti di interesse turistico e culturale, con i relativi di servizi di informazione e di intrattenimento. In occasione dell'approvazione del conto consuntivo, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale una relazione sulla realizzazione degli interventi. La stessa relazione è trasmessa,

telematicamente, all'osservatorio nazionale del turismo". Questo è l'emendamento numero 1. Passiamo alla votazione, dottor Buscema, per appello.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Allora, passiamo alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale BUSCEMA: E' stato letto. Allora, Calabrese Antonio...

(Intervento fuori microfono: "Chiedo scusa, si può avere un minuto di sospensione prima che iniziamo la votazione?")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un attimo solo, mi può sospendere, gentilmente.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 21.51.

Il Consiglio viene ripreso alle ore 21.55.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, rientriamo. Grazie al collega Calabrese. Se ci accomodiamo. Colleghi in alto, per cortesia, se ci accomodiamo, così diamo inizio alle votazioni. Dottor Buscema, per appello nominale, appena...

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, no; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, no; Tasca Michele, sì; La Rosa Salvatore, assente; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, no; Virgadavola Daniela, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, no; Distefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, no; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, no; Platania Enrico, no; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, colleghi, se rimaniamo seduti, così, poi, porrò in votazione anche gli altri emendamenti. Su 28 presenti 19 voti favorevoli, 9 contrari, l'emendamento viene approvato. Pongo in votazione, sempre l'emendamento numero 1, l'articolo 2: "Dopo il punto "residence" è aggiunto il punto "aree attrezzate". Allora, mi suggerisce il dottor Buscema, grazie, dottor Buscema, che bisogna votare l'articolo 1 del regolamento, così come è stato emendato. Se siete d'accordo, con la proporzione, perché non si è allontanato nessuno dall'aula... Approvato con la stessa proporzione, 19...

Il Segretario Generale BUSCEMA: 19, Presidente, a favore e 9 contrari.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'articolo...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'articolo 2: "Dopo il punto "residence" è aggiunto il punto "area attrezzata". Se siete d'accordo con la stessa proporzione o se c'è qualche altro... lo dichiaro chi è astenuto e chi è contrario lo può anche dichiarare. La stessa proporzione. 19 favorevoli e 9 contrari. Allora, votiamo sempre l'articolo 2, così come è stato emendato. Con la stessa proporzione, 19... Articolo 3: "E' aggiunto il seguente secondo comma: "Per i pernottamenti effettuati presso i campeggi, ostelli della gioventù ed area attrezzata, l'imposta di soggiorno è pari a 0 e 50 centesimi a giorno per persona e graverà soltanto sui primi 15 giorni di permanenza". Poniamo in votazione l'articolo 3, secondo comma, con la stessa proporzione, 19 favorevoli...

Il Segretario Generale BUSCEMA: 19 favorevoli e 9 contrari.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Adesso votiamo l'articolo 3, così come è stato emendato. Con la stessa proporzione, signor Segretario.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Va bene, 19 a favore e 9 contrari.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Chiaramente se non cito l'articolo, vuol dire che è rimasto invariato all'interno del regolamento. L'articolo 5: "Alla fine del primo comma è aggiunta la frase: "Le

riduzioni e le esenzioni, eventualmente spettanti ai sensi del presente regolamento". Quindi pongo in votazione l'articolo 5. Con la stessa... Chi è che è uscito?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Con la stessa proporzione, signor Segretario, 19 favorevoli...

Il Segretario Generale BUSCEMA: 19 favorevoli e 9 contrari.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, così è emendato l'articolo 5, con la stessa proporzione.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Quindi abbiamo 19 favorevoli e 9 contrari, okay. Ora passiamo all'articolo 7.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'articolo 7 è sostituito come segue: "Disposizioni in tema di accertamento. Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno, si applicano le disposizioni, di cui all'articolo 1, comma 161 e 162, della legge 23 dicembre 2006, 296. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo, l'Amministrazione può: a) invitare i soggetti passivi ed i gestori delle strutture ricettive ad esibire e a trasmettere atti e documenti; inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi ad aree e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati; c) richiedere ogni altra attività informativa, utile e preordinata all'accertamento; verifica e controllo dell'effettivo pagamento dell'imposta". Terzo comma: "Il Comune, in caso di omesso o ritardato o parziale versamento dell'imposta, provvede al recupero dell'imposta dovuta e non versata ai sensi dell'articolo 6 del presente regolamento, mediante avviso di accertamenti in capo al soggetto gestore della struttura ricettiva, recante la liquidazione dell'imposta dovuta, delle relative sanzioni e degli interessi previsti dall'articolo 11 del regolamento per la gestione delle entrate tributarie del Comune di Ragusa, da notificarsi a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo, a quello in cui avrebbe dovuto essere eseguito il pagamento dell'imposta. La notificazione dell'avviso di accertamento può essere effettuato, oltre che con le regole previste dell'articolo del decreto del Presidente della Repubblica 600 del '73, anche a mezzo posta mediante raccomandata, con avviso di ricevimento, ovvero dei messi notificatori comunali, incaricati ai sensi dell'articolo 1, comma 158 e seguenti della legge 296/2006". Quindi questo è tutto l'articolo 7, così come è stato emendato. Pongo in votazione, con la stessa proporzione, perché non è uscito nessuno. 19 favorevoli e 9 contrari. Pongo in votazione l'articolo 7, così come è stato emendato, con la stessa proporzione.

Il Segretario Generale BUSCEMA: 19 favorevoli e 9 contrari.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. L'articolo 8, comma terzo: "Dopo la frase, articolo 6, sostituito dalla frase: "Articolo 5". Pongo in votazione anche questo articolo, con la stessa proporzione. 19 favorevoli e 9 contrari. L'articolo così come emendato, 19 a favore e 9 contrari.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Possiamo andare avanti, articolo di nuovo 4...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: All'articolo 4 inserire al seguente titolo: "Soggetto passivo dell'imposta" e, quindi, solo l'articolo 4. Poi in votazione, con la stessa proporzione, 19 favorevoli e 9 contrari. L'articolo così come emendato, con la stessa proporzione. 19 a favore e 9 contrari.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'articolo 4. Mancava il titolo: "Soggetto passivo dell'imposta". "Inserire dopo l'articolo..."

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: "Inserire dopo l'articolo 7 un nuovo articolo 8, come segue e rinumerare, di conseguenza, tutti gli articoli successivi: "8 esenzioni. Sono esenti i minori fino a 14 anni, coloro che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie, che si trovano nel territorio comunale, un accompagnatore per paziente, i portatori di handicap, non autosufficienti, con idonea certificazione medica e il loro accompagnatore, gli appartenenti alle forze di polizia statale, alla polizia locale e ai vigili del fuoco, che pernottano per esigenze di servizio. Le esenzioni, previste al punto 2, sono subordinate alla presentazione, alla gestione della struttura ricettiva da parte dell'interessato, di apposita certificazione della struttura sanitaria, attestante le generalità del malato e del degente e il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero". Pongo in votazione anche l'articolo 8, con la stessa proposizione, signor Segretario, 19 e 1.

Il Segretario Generale BUSCEMA: 19 a favore e 9 contrari.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Perfetto. Così come è stato emendato l'articolo 8, con la stessa proporzione, 19 e 1.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Quindi mettiamo ora favorevoli 19 e 9 contrari. Va bene, Presidente?

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Adesso siamo all'emendamento numero 2, presentato sempre dall'Assessore Tumino, all'articolo 3, primo comma, è aggiunto il seguente periodo: "Per i primi 15 giorni di permanenza". L'emendamento numero 2 dell'articolo 3. Allora, stessa proporzione.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'articolo 3, primo comma, l'emendamento numero 2.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Ora votiamo come è emendato.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, votiamo come emendato, con la stessa proporzione, 19 favorevoli e 9 contrari, l'emendamento viene approvato. Ora passiamo all'emendamento numero 3, presentato dai colleghi Tumino, Laurretta e Calabrese. Lo vuole leggere qualcuno? Collega Tumino.

Il Consigliere Alessandro TUMINO: Sì, Presidente, grazie. Presidente, l'emendamento numero 3 è un emendamento che verteva a dare al Consiglio Comunale un ruolo importante, perché è un emendamento che prevedeva nella sede del bilancio di previsione il Sindaco, così come relazionava sulla spesa, doveva relazionare su una previsione di utilizzazione di queste somme per quanto riguarda il capitolo del turismo ed era previsto sempre nell'emendamento, che il Consiglio Comunale si esprimesse con un voto dell'utilizzazione di queste presunte somme, fatto riferimento, ovviamente, alle somme che erano state incamerate nell'anno precedente. Siccome ci siamo resi conto che, nonostante, come dire, si dice a parole che si vuole il nostro contributo, ma al momento opportuno il nostro contributo, il dialogo non lo si vuole e si preferisce esclusivamente il monologo, io ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino. Allora, emendamento numero 4, presentato dal collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, faccio un'unica dichiarazione per gli emendamenti 4, 5, 6 e 7 da me presentati, dico bene? Ora questi emendamenti, come diceva il collega Tumino, avevano lo scopo di introdurre delle modifiche, che noi ritenevamo importanti, non ultimo il numero 7, Presidente, che, in pratica, era un emendamento che diceva: "Sono esclusi dal pagamento dell'imposta, coloro che pernottano nelle strutture ricettive per motivi di lavoro, per motivi di lavoro". Tutti gli emendamenti avevano i pareri favorevoli, tutti gli emendamenti avevano i pareri favorevoli, però, in base a quello che è stato detto poco fa, anch'io ritiro gli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, non abbiamo fatto il secondo intervento per non fare perdere ulteriore tempo a questo Consiglio Comunale. La dichiarazione di voto è dovuta, e abbiamo l'obbligo di farla, anche perché alla fine di questo dibattito, sicuramente le mie motivazioni, le nostre motivazioni sono aumentate per essere contrari a questo regolamento. Ma più che votare il regolamento, io ho detto nella Commissione, e questo è agli atti, che prima doveva passare il principio, prima ci dovevate fare, approvare, attraverso un atto di Giunta, il fatto che questa Giunta voleva istituire questa tassa di soggiorno ed invece voi siete partiti direttamente con un regolamento e, quindi, indirettamente ci fate votare l'uno e l'altro. Questa dimostrazione che quest'atto, caro Sindaco, è un atto fatto in modo approssimativo, l'ha detto lei, nessuno studio è stato fatto serio sulla cosa più importante, perché questo atto serve solo e semplicemente a recuperare delle somme alle casse del Comune. Ma anche su questo voi non siete stati chiari, non siete stati esaurienti. Non ci avete detto neanche quando vi aspettate da questa cifra. Sappiamo e sapete che è un euro a soggiorno, 0 e 50 in altri casi, ma questo lo dovremmo moltiplicare per le presenze effettive che risultano nell'ultimo anno, non sappiamo quali saranno quelle dell'anno successivo, ma le presenze non si misurano solo e semplicemente sulle dichiarazioni che gli albergatori fanno alla fine dell'anno alla stampa per potere dire il quantum delle presenze a Ragusa. Le vere presenze sono quelle certificate, fatturate e sono quelle, soprattutto, segnalate alla Questura, perché esiste per tutti l'obbligo, un obbligo previsto dal Testo Unico di polizia, per cui nel momento in cui un albergatore riceve un turista, riceve un agente di commercio, riceve un lavoratore, deve dichiarare che quella notte, per tre notti, per una settimana, ha avuto X presenze. E' solo

sulla base di questo che voi potete dire quante somme si possono recuperare con questo benedetto atto, che io continuo a dire che è stato fatto in modo approssimativo e con fretta, a dimostrazione che tutto quello che si è detto o che voi volevate fare capire di volere raggiungere con quest'atto, in realtà a voi interessa pochissimo, non interessa lo sviluppo del turismo, assolutamente, perché se veramente fosse in modo diverso, sicuramente questo regolamento sarebbe stato fatto con oculatezza, non sarebbe stato fatto con il copia ed incolla da altri regolamenti e prova ne è che questa sera, così volando e correndo, avete aggiunto tanti di quegli emendamenti e tanto ne avremmo aggiunto se noi avessimo condiviso con voi questo passo, perché è un regolamento che si poteva cambiare dal primo all'ultimo articolo. Quindi un regolamento fatto con i piedi. Un atto che serve solo e semplicemente, signor Sindaco... e lei in questo è bravo, a tamponare le falle che ogni giorno si aprono nel vostro bilancio. Io dico che il bluff, prima o poi, sarà scoperto e quando si gioca a poker spesso i bluff non riescono. Si può essere bravi, si può essere professionisti, ma il bluff tante volte viene scoperto. Voi avete individuato, in questo atto, in questa tassa di soggiorno, la possibilità di apportare somme all'interno del bilancio comunale, tant'è che vi interessa ed è importante che sia un'imposta, così non siete obbligati a dirci oggi il servizio che dovete andare a rendere al cittadino ragusano e, quindi, servirà solo e semplicemente a mettere un capitolo di bilancio, così come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, delle somme, che poi potete utilizzare così come volete voi. E voglio concludere, caro Presidente, leggendo le motivazioni per cui delle associazioni di categoria...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Io quando c'è dialogo, non riesco, mi distruggo, Presidente. Io non ho questo piacere o fortuna di essere davanti al Sindaco e, quindi, non posso dialogare con il Sindaco. Il Sindaco dialoga e non mi ascolta. Io concludo dicendo che, signor Sindaco, lei, come al solito, non ascolta nessuno. Lei si fa forte di una maggioranza che ha avuto prima e ha in questo Consiglio Comunale e si mette anche contro certe categorie, che sono state sempre il suo punto forte, che sono state sempre il suo zoccolo duro per quanto riguarda la campagna elettorale e mi riferisco alla Federalberghi e mi riferisco alla Confesercenti e voglio leggere – e termino – i motivi per cui queste due categorie avevano segnalato e detto che non erano favorevoli all'istituzione di questa benedetta tassa di soggiorno. “Il Presidente Di Bernardo - questo è a verbale e lo voglio leggere, sono tre righe – premette che da sempre la sua organizzazione si è schierata contro questo tributo, in quanto colpisce solo gli alberghi, mentre dal turismo ricavano benessere anche altre categorie. Aggiunge che gli operatori hanno già conclusi i contratti, sicché l'applicazione del tributo graverebbe esclusivamente sul bilancio degli albergatori”. Il Vice Presidente Comisso conclude e dice, ad aggiunta di questo...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: ...dovrebbe tenere conto anche degli ulteriori balzelli che già pagano gli albergatori e i commercianti al Comune di Ragusa e questa è la TARSU, questa è la TARSU. Quindi alla TARSU aggiungete anche questo...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: *(Intervento fuori microfono)* ...sostengono questo, sicuramente fanno capire e poi sono somme che alla fine non graveranno solo sulle tasche dei turisti o pseudo turisti che verranno. Ma sono somme che graveranno anche sulle loro entrate, che questo vi faccia riflettere e faccia riflettere tutti i Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Il collega Calabrese, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Intanto annuncio il voto contrario a nome del Partito Democratico perché si era capito come si è sviluppata la discussione, dopo la discussione generale, cioè con gli emendamenti. Noi abbiamo cercato di dare un contributo alla questione tassa di soggiorno sì e tassa di soggiorno no. Qualche Consigliere Comunale, io oserei dire, e mi consenta di dirlo anche in modo irresponsabile nei confronti della minoranza, nei confronti dei partiti, che qui rappresentiamo. L'ha detto oggi... Presidente, mi ascolti, per favore, grazie, perché è qualcosa che la riguarda. Dicevo in modo irresponsabile qualche Consigliere Comunale della maggioranza l'ha detto... non voglio fare nomi perché io non voglio offendere nessuno e né voglio tacciare di errori. Chi l'ha detto, ma in modo irresponsabile, e lo dice spesso, lo dicono sempre più spesso i partiti della minoranza e gli interventi dei Consiglieri... siamo qui solo per fare perdere tempo. Questo è, penso, offensivo nei confronti...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Lei stia più spesso in aula, Consigliere, okay? Stia più spesso in aula così ascolta come ascoltiamo noi. Purtroppo le offese quando arrivano nei confronti di altri spesso, magari, vengono ascoltate di meno e noi ci sentiamo offesi oggi. Noi della minoranza ci sentiamo fortemente offesi. Presidente, io, gentilmente, la prego...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Presidente, perché le dà fastidio quello che sto facendo? Io cinque minuti, è giusto? Invece gli altri possono parlare quanto vogliono. Allora, mi faccia completare il discorso. Anziché fare così, veda, Presidente, veramente, lei deve fare... faccia il Presidente ogni tanto, cioè mi sta interrompendo per non farmi esprimere quello che voglio dire. Vuole questo? Vuole che smetto di parlare? Allora, mi faccia parlare, faccia il Presidente ed eviti che i Consiglieri della maggioranza siano irriguardosi e ci tacciano di essere irresponsabili perché facciamo perdere del tempo. Noi qua dentro, i Consiglieri di minoranza oggi, tutti indistintamente tutti, poi ditemi se non è così, ma possiamo ascoltare la registrazione, abbiamo fatto delle proposte. Abbiamo detto al Sindaco quello che pensavamo, abbiamo proposto al Sindaco di ritornare in Commissione e votarlo tutti insieme, con le modifiche che dovevano essere fatte, invece voi avete preferito andare avanti. Il Sindaco ha detto: "Bisogna andare avanti", come se questa tassa dovesse entrare domani mattina, ricordiamoci che entrerà nel luglio del 2012 e avete deciso di... la Giunta di presentare un atto al Consiglio, Sindaco, Assessore, giusto? Siamo andati in Commissione, ne abbiamo parlato, abbiamo fatto delle proposte, che avete, ancora una volta, sottratto a quella che è la paternità di chi le ha fatte. Bene, le avete recepite voi e potevamo farle noi, però voi le avete prese e le avete fatte voi. Mi sarei aspettato, almeno, fatele fare ai Consiglieri di maggioranza, almeno ai Consiglieri di maggioranza, perché, secondo me, è veramente mediocre, da parte di un'Amministrazione, presentare un regolamento e modificarlo nel suo contenuto in tutti gli articoli o, comunque, in quasi tutti gli articoli, perché avete presentato voi emendamenti alla vostra proposta, almeno fateli presentare ai Consiglieri di maggioranza, come si fa, per esempio, alla Provincia Regionale. Io ogni tanto..., qua c'è Sandro Tumino, alla Provincia Regionale e il Consiglio Comunale ha un ruolo, c'è il centro destra, il centro sinistra, si dibatte, ogni tanto qualcuno del centro destra si alza e si indigna davanti alle cose che dice il Presidente ed è legittimo. Qui, invece, no, tutto quello che presenta non il Consigliere di maggioranza, perché i Consiglieri di maggioranza non presentano un emendamento, intervengono per dire che noi siamo degli irresponsabili. Ma cosa... che ci chiedete, Consiglieri di maggioranza? Ci chiedete di non...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Non generalizziamo, Consigliere... proprio lei che mi dice così, io dico che lei non è uno di questi, Consigliere Galfo, va bene. Allora, io, siccome, non voglio generalizzare, così come il Consigliere Cintolo ha fatto un intervento di tutto rispetto, facendo una proposta, non possiamo essere qui a subire le ingiurie da parte dei Consiglieri dicendoci che siamo degli irresponsabili. Qua c'è gente che viene qui... sono le dieci e venti, e siamo qui per dare un contributo alla città.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Caro Sindaco, io non la penso come lei, è giusto? Ed è noto che io non la penso come lei ed è noto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Consigliere Angelica, mi faccia completare il mio intervento. Presidente, dica al Consigliere Angelica di farmi...

(Intervento fuori microfono: "...che i Consiglieri di maggioranza siamo delle pecore, non è così".)

Il Consigliere CALABRESE: L'ha detto lei, non l'ho detto io.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Evidentemente l'ha pensato. Sì, Presidente, il Sindaco poco fa diceva che a livello il PD dialoga con il PDL, c'è un'emergenza... Qui non c'è l'emergenza, no? Ma noi vorremmo anche dialogare, ma non ci mettete in condizione di farlo, perché tutto quello che abbiamo proposto, anche la questione di non far pagare gli agenti di commercio, i rappresentanti, chi viene per lavoro, ci avete detto che è una cosa che non si può portare avanti. Allora, tutto quello che voi... che noi proponiamo qui è carta

straccia, veramente, e poi ci sentiamo, tra l'altro, dire che siamo degli irresponsabili, perché vi facciamo perdere solo tempo. Ma ditecelo che noi non veniamo più, perché qualcuno potrebbe pensare che veniamo qui per prenderci il gettone di presenza, caro Sindaco. Noi siamo delle persone responsabili, possiamo venire anche gratuitamente a fare questo lavoro, mi creda, possiamo venire anche gratuitamente; per cui nessuno... e questo lo faccia lei che è il capo dell'Amministrazione, dica, cortesemente, alla sua maggioranza di... o, comunque, a chi l'ha fatto della sua maggioranza, per evitare di generalizzare, che noi siamo degli irresponsabili, che noi siamo soggetti politici che veniamo qui per farvi perdere tempo. Io oggi ho assistito ad una maggioranza, o meglio ad un'Amministrazione che presenta un atto, che lo emenda, cioè presenta l'atto, quindi l'atto si presenta e si difende. No, l'avete modificato totalmente, totalmente. L'avete modificato totalmente voi dell'Amministrazione perché gli emendamenti non li hanno presentati i Consiglieri di maggioranza. Avreste fatto una bella figura, quantomeno qualcuno dice: "Guarda, noi abbiamo dato il nostro contributo". No, così appare, Consigliere che mi ha interrotto prima, come se qualcuno è qui seduto solo per dire un sì o solo per dire un no. Siccome mi rendo conto che nel centro destra ci sono delle belle intelligenze, io vi chiedo, gentilmente, le intelligenze di metterle al servizio della città, così come noi mettiamo la nostra mediocre intelligenza, perché siamo degli irresponsabili, siamo gente che non riusciamo a fare politica e siamo qui per farvi perdere tempo. Allora, cerchiamo, e concludo, Presidente, cerchiamo di ricondurre alla politica quello che si fa in quest'aula e molto dipende da lei, perché stasera sono le 10.20, le 22.20 e noi abbiamo iniziato questo Consiglio alle 18.00, dalle 18.00 alle 22.20, non me ne voglia, Sindaco, lei ha parlato per più di ore. Non è assolutamente possibile. Non perché io non voglia ascoltare il Sindaco, ma non è assolutamente possibile, al di là del regolamento. Sarebbe anche, visto che non vogliamo perdere tempo, sarebbe auspicabile che i Consiglieri intervengano, e come si è sempre fatto, il Sindaco fa un paio di interventi, uno a metà e uno alla fine. Questo è quello che io suggerisco. Se lei vuole fare il Presidente, lo faccia difendendo la minoranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. In questo caso lei ha messo in difficoltà a me, perché ha parlato per sette minuti, otto minuti, anzi, per essere preciso. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: O no? Quindi non può dire che io non rispetto le minoranze, io ascolto tutti, faccio parlare tutti, nei tempi dovuti, chiaramente, quando il capo dell'Amministrazione, nella persona del signor Sindaco, o un Assessore mi chiede di intervenire, io ho l'obbligo di farli intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sarà fatto.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sarà fatto. Il collega Platania.

Il Consigliere PLATANIA: Non volevo intervenire perché pensavo che Ella, Presidente, intervenisse. Non parlo da Consigliere di Movimento Città, parlo da Consigliere del Comune di Ragusa. Io sono convinto che il confronto delle idee e delle opinioni sia sempre produttivo e, veda, Presidente, in quest'aula, checché se ne possa dire, non si fanno mai chiacchiere e né mai si perde tempo, per definizione. Si fa politica, chi più e chi meno. Allora, Presidente, non è consentito che in quest'aula volino delle frasi del tipo che si perde tempo, che si fanno chiacchiere e non dico che sono di minoranza o di opposizione, io credo che, Presidente, è questo perché non si comprende, non si comprende, Presidente, chi in realtà, in questa maniera, si sconfessa per intero... l'intero Consiglio Comunale, chi perde è... perché se non riconosciamo a noi stessi l'autorevolezza e l'autorità di poter dire, in quest'aula le cose che pensiamo, all'esterno, certo, non avremmo nessuno che ci potrà tutelare e le dico questo, Presidente, e lo dico per l'ennesima volta con amarezza, perché il regolamento le impone, all'articolo 6 e lo leggo perché sia chiaro per tutti e per chi non lo possa scordare, il Presidente rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni, allo stesso attribuito dalla legge e dallo statuto. Ecco, perché, Presidente, mi sarei aspettato una censura forte e aspra nei confronti di chi si è permesso di dire certe cose e non è consentito, mi creda, Presidente, lo dico per l'ennesima volta e con grande amarezza, noi rappresentiamo, nel bene o nel male, per i voti che abbiamo avuto, l'intera popolazione di Ragusa e non possiamo consentire che ci si dica che noi si fa perdere tempo o facciamo chiacchiere. Che siamo pesanti(?). Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Platania. Io invito a leggere, non lo leggo io, perché l'ho letto già nelle mie prime sedute, l'articolo 67 del regolamento: "Comportamento dei Consiglieri". Il collega Occhipinti.

Il Consigliere OCCHIPINTI: Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, però...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Posso, Presidente? Io ritengo, Presidente, che l'atto, la delibera, che andiamo a votare...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Colleghi, io penso che il Presidente, non per...

(Interventi fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Dovrebbe intervenire il Presidente e dire...")

Il Consigliere OCCHIPINTI: Volevo solo... Non volevo intervenire, però mi sono sentito sollecitato ad intervenire, perché ritengo che quest'aula, al di là di qualche intervento, che è stato, secondo me, frastuono, che non ha nulla da discriminare parte delle opposizioni, perché quest'aula è l'espressione, lo sappiamo benissimo, della democrazia. Siamo eletti dai cittadini e rappresentiamo la nostra città e lavoriamo per la città. Ritengo che, se abbiamo fatto quattro, cinque ore di discussione, abbiamo avuto la possibilità di... al di là dell'atto da parte dell'opposizione, che dà la sua opinione, ma è giusto così, perché è il vostro ruolo di opposizione, ma è anche vero che la maggioranza ha la sua prerogativa, la sua azione amministrativa, di portare avanti un programma e un progetto che ritiene sia utile per il bene della città. Da parte delle opposizioni non ritengo che sia... e mi dispiace che in questi ultimi periodi, sia nei lavori di Commissione, sia nel Consiglio, non ci sia un dibattito costruttivo e di collaborazione. Io avrei preferito, da parte dell'opposizione, di essere anche condiviso da tutti quest'atto della cosa, però, purtroppo, è vero, è il ruolo che discende(?) l'opposizione dalla maggioranza, ognuno ha suoi ruoli e credo che voi, se...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: No, guarda, Consigliere... Consigliere Tumino...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Allora, guardi, Consigliere Tumino, scusi, quest'atto è passato in Commissione, dove sono le proposte presentate dalle Commissioni? Stasera abbiamo visto sette emendamenti presentati dal suo collega Consigliere, che usciva ogni cinque minuti un nuovo emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Questi sono per frenare i lavori d'aula. Sono per frenare i lavori d'aula.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Comunque, ritengo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Ecco, ecco...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Tumino...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Dovrebbe avere rispetto per i Consiglieri della maggioranza, come noi abbiamo rispetto per voi.

(Intervento fuori microfono: "Dovete lavorare per la città".)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Noi lavoriamo per la città, voi dovete pensare anche a lavorare per la città.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Non a discriminare la città e ad offendere...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Mi sospenda.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 22.30.

Il Consiglio viene ripreso alle ore 22.31

Il Consigliere OCCHIPINTI: Presidente, chiedo scusa per il tono un po' agitato.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: Però mi dispiace della dimostrazione... Ho subito del fascista, ne prendo atto, mi è stata data la conferma che siamo bravi, la maggioranza, a dire sì. Ritengo che questa maggioranza, senza rossore e senza vergogna, compatta, ritiene che questo atto, presentato dall'Amministrazione, sia utile per l'interesse della città. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Occhipinti. Arestia, prego.

Il Consigliere ARESTIA: Queste cose succedono perché quando vengono meno i principi del rispetto degli uni nei confronti degli altri. Se ci fosse stata disponibilità, da parte di tutti, a discutere di tutte le varie situazioni, questa situazione, cioè questo parapiglia non sarebbe successo. Comunque, al di là di questo, il gruppo dell'MPA dà la disponibilità, approva questa imposta comunale di soggiorno, a patto che i proventi di questa imposta ricadano sul turismo e sulla promozione del turismo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Arestia. Per concludere, il signor Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Signor Presidente...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: In questo momento sto perdendo tempo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no, no, no. Io condivido le riflessioni fatte sull'importanza che ha un Consiglio e sull'importanza...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no, sto parlando e non mi deve disturbare, non mi deve disturbare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Lei non mi deve disturbare perché mi sta facendo perdere tempo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "No, ma lei non è Consigliere e...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Platania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

(Intervento fuori microfono del Sindaco Dipasquale)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: L'ho tolta, l'ho tolta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "Che è sovrano nella sua autonomia, Sindaco. Non c'entra nulla...")

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Buoni, state buoni, state buoni.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E non può parlare alla dichiarazione di voto? Ma perché, perché?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Signor Sindaco, prego.

(Interventi fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "E' in dichiarazione di voto".)

Il Sindaco DIPASQUALE: Il Sindaco è qui dentro, perché 24.000 cittadini gliel'hanno data...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "Ma in favore di chi...")

Il Sindaco DIPASQUALE: Non 200, non 200, non 200.

(Intervento fuori microfono: "...e non lei. Non c'entra nulla in questa vicenda, Sindaco".)

Il Sindaco DIPASQUALE: 250, 240.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "Non c'entra nulla lei e...")

Il Sindaco DIPASQUALE: Niente, avvocato...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "Io chiedo al Presidente del Consiglio di non darle la parola e chiedo che sia verbalizzato".)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi... Perfetto.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Ci manca solo questo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "E ora mi dica semplicemente a nome e a quale articolo lei parla".)

Il Sindaco DIPASQUALE: Perfetto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "No, lei me lo deve... Presidente, mi perdoni, se abbiamo un regolamento, si deve fare rispettare. Mi dica a che titolo...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Platania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "A che titolo risponde".)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Ne rispondo io. Il Sindaco può parlare, prego.

Il Consigliere PLATANIA: Presidente, dia atto a verbale che io mi allontano.

Il Sindaco DIPASQUALE: E' assurdo, non si può neanche parlare... Io sono davvero...

(Intervento fuori microfono: "E' un rispetto delle regole, non è che non si può parlare. Rispetto delle regole. Ciao, Sindaco".)

Il Sindaco DIPASQUALE: Io sono davvero mortificato perché arrivare al punto di...

(Intervento fuori microfono: "No, lei ha cominciato...")

Il Sindaco DIPASQUALE: ...non voler fare parlare neanche il Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: ...è davvero una cosa vergognosa. Volevo, volevo...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Per favore lasciate agitare loro, noi tutti sereni. Io volevo ringraziare, ovviamente, tutti quanti. Volevo ringraziare i Consiglieri che hanno condiviso... Mi sembra davvero ingiusto, per esempio, altrettanto di quando qua dentro tempo non ne perde nessuno. Io sono dell'idea che potremmo tutti impegnarci per risparmiarne, cioè che le stesse cose, io per primo, che abbiamo fatto oggi in cinque ore, in sei ore, potevamo farle in quattro. Questa è la mia opinione, che ha il significato che può avere. Però, ovviamente, tempo non ne perde nessuno e, però, come può essere antipatico sentirsi dire, da parte della minoranza, che si perde tempo, credetemi è altrettanto antipatico sentirsi dire che è la maggioranza, che sono messi tutti qui dentro, a dire sì. E lo sapete perché? Perché dietro ogni Consigliere Comunale di

maggioranza, c'è un'intelligenza, c'è impegno, c'è una legittimazione e ognuno di loro partecipa all'adozione degli atti. Non c'è atto che va non in Consiglio, in Giunta, che deve andare... che prima non viene condiviso dalla maggioranza. Non ci sono... Chi cerca, poi, chi vuole distinguersi lì può prendere in Consiglio Comunale, ma gli atti non li determino io, gli atti vengono determinati e vengono determinati prima in riunione di maggioranza ed è stato sempre così. E' ovvio che poi la maggioranza si difende gli atti, ma se li difende non perché ha un atteggiamento di sudditanza nei confronti del Sindaco, perché hanno partecipato alla condivisione di questi atti. Quindi è antipatico, ovviamente, anche per loro, sentirsi dire questo. Io penso che se ci sforziamo tutti di rispettarci di più, sicuramente faremo un servizio maggiore alla città. Oggi è stato detto tutto e il contrario di tutto, da una parte il Sindaco ha rubato le proposte, come quando se uno prende le proposte e, quindi, ritiene una cosa giusta e la ruba. Sì, l'ho rubata, ho rubata la proposta e continuerò a rubarle. Quando vedo che c'è una proposta giusta, io la rubo. Dall'altra parte è stato detto che non c'è dialogo, che non c'è dialogo e che tutto quello che è stato proposto non è stato accolto. Proprio sono registrate e segnate per così come l'ho detto. La verità sta in mezzo, ci sono state delle cose che già... perché io l'avevo letto anche il verbale della... cioè il verbale della Commissione e anche su questo c'erano delle cose giuste, interessanti e vi chiedo perdono se le ho rubate e se le abbiamo messe in conto. Qualcuno...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Spero di non aver capito male, spero proprio.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Spero di aver capito male.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, perché saremmo davvero arrivati al dunque, davvero. Quindi, ritorniamo al discorso... la democrazia è una cosa fondamentale e non tutti abbiamo la stessa convinzione, democrazia e rispetto. Quindi... Ho perso il filo e vi chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, avevo alcune brevi cose. Quindi abbiamo preso quello che potevamo prendere e qualcuno sì...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Qualcuno si è impressionato del fatto che l'Amministrazione è intervenuta facendo degli emendamenti al proprio atto. Io sono qui dentro, in quest'aula e la frequento dal 1994, e da sempre l'Amministrazione Comunale è stata quella che ha emendato i suoi atti quando ha ritenuto di emendarli. E' stato così e sarà così anche per il futuro. Quindi quando l'Amministrazione ha un atto e durante il percorso lo vuole modificare, presenta l'emendamento dell'Amministrazione, non è uno scandalo ed è successo e io lo ricordo questo dal 1994. Ma non so, è successo anche alla Provincia ed è una prassi, capita. Può essere emendato dall'Amministrazione, come può essere emendato dai Consiglieri e questo non è scandalo. Io ringrazio tutti, davvero di cuore. Ringrazio i Consiglieri che hanno votato gli emendamenti, ringrazio i Consiglieri tutti, ringrazio i Consiglieri dell'MPA, per questa apertura di fiducia su questo intervento. Faremo di tutto per non deludere nessuno, per fare questi interventi in maniera seria e concreta e non posso non ringraziare i Consiglieri tutti della loro presenza e permettetemi, in particolar modo, coloro che hanno ritirato gli emendamenti, perché questo ha comportato, sicuramente, un risparmio di tempo e io so questo volevo esprimere il mio ringraziamento a nome di tutta l'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Articolo 62: "Interventi del Sindaco e Assessori relatori". Numero 1: "Il Sindaco e un Assessore, a lui delegato, e i componenti della Giunta, intervengono nelle sedute consiliari senza diritto di voto e possono prendere la parola nei seguenti casi: al punto 4 a conclusione della discussione su argomento posto all'ordine del giorno per iniziative della Giunta, prima del voto finale".

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene.

(Intervento fuori microfono: "L'articolo 67 che...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: 62. 67 è il comportamento dei Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va beh, grazie. Mettiamo in votazione l'atto, per cortesia, così come emendato... E' da precisare, giustamente come mi faceva osservare il signor Segretario, che gli articoli, che non sono stati emendati, rimangono così sono. Quindi votiamo per appello nominale. Prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio; Mirabella Giorgio; Angelica Filippo; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, no; Tasca Michele, sì; La Rosa Salvatore, assente; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola Daniela, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, no; Distefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, no; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, no; Platania Enrico, no; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Proclamiamo l'esito della votazione finale della delibera 419, siamo 27 presenti, 19 voti favorevoli e 8 contrari. L'atto viene approvato. Grazie, signor Segretario. Passiamo al punto numero 3: "Inclusione..."

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Vogliamo sospendere un attimo? Eh?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, faccia la proposta e poi la...

Il Consigliere CALABRESE: Sì, Presidente. Siccome il punto 3 non siamo riusciti ad esitare il voto in Commissione, ed è il punto successivo, io chiedo l'aggiornamento del Consiglio Comunale a data da stabilire in Conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Prima che vi allontanate, con la stessa proporzione di prima, cioè tutti favorevoli, sono 19... Siamo tutti favorevoli, tutti e 27 favorevoli, il Consiglio viene aggiornato a data da destinarsi. Grazie e dichiaro il Consiglio chiuso.

Ore FINE 22.45.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 20 FEB. 2012 fino al 06 MAR. 2012 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 20 FEB. 2012

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 20 FEB. 2012 al 06 MAR. 2012

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

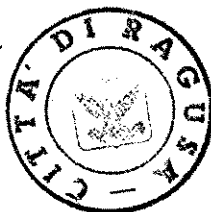
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 FEB. 2012 al 06 MAR. 2012 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 20 FEB. 2012



Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Tumino)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 40 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Novembre 2011

L'anno duemilaundici addì **ventinove** del mese di **novembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Variazione ed assestamento generale del bilancio 2011 con applicazione di avanzo di amministrazione. Proposta di deliberazione di G.M. n° 442 del 22.11.2011;**
- 2) **Ordine del giorno a sostegno dei manifestanti pacifici e delle forze dell'ordine, contro modifiche normative restrittive della libertà personale (presentato durante la seduta di C.C. del 18.10.2011 dai Consiglieri Barrera e Massari);**
- 3) **Ordine del giorno riguardante la riduzione del 30% del gettone di presenza percepito dai Consiglieri Comunali e la riduzione dell'indennità percepita dal Sindaco e dagli Assessori (presentato dai Consiglieri Calabrese, Lauretta, Massari, Tumino Alessandro, Tumino Giuseppe, Barrera, Martorana, Platania, Criscione in data 04.11.2011).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.29** assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco, l'ass. Tumino, l'ass. Suizzo, l'ass. Migliore, l'ass. Barone.

Sono presenti i dirigenti, dott. Distefano, dott. Scifo, arch. Torrieri, ing. Lettica, dott.ssa In gallina, dott. Spata, sig. Iurato, geom. Gulino, dott. Mirabelli, dott. Licita, dott.ssa Pagato, ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, se ci accomodiamo. Prendiamo posto, per cortesia. Collega Angelica, per cortesia. Colleghi, buonasera, oggi è il 29 novembre, sono le ore 18.00, apriamo la seduta del Consiglio Comunale, procedendo con l'appello nominale. Signor Segretario, prego.

Il Segretario Generale, Dott. BUSCEMA, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, presente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, presente; Tasca Michele, presente; La Rosa Salvatore, presente;

Fidone Salvatore, presente; Tumino Alessandro, presente; Virgadavola Daniela, presente; Malfa Maria, presente; Lo Destro Giuseppe, presente; Di Mauro Giovanni, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Morando Gianluca, assente; Di Noia Giuseppe, presente; Galfo Mario, presente; Gurrieri Giovanna, presente; Laurretta Giovanni, presente; Distefano Emanuele, presente; Arestia Giuseppe, presente; Barrera Antonino, presente; Occhipinti Massimo, presente; Licitra Vincenzo, presente; Martorana Salvatore, presente; Cintolo Rosario, presente; Tumino Giuseppe, presente; Platania Enrico, presente; D'Aragona Gianpiero, presente; Criscione Giovanna, presente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. 26 presenti, il numero legale è valido. Diamo il benvenuto anche al signor Sindaco, che è qua. Colleghi, signor Sindaco, signor Sindaco, chiedo gentilmente... Diamo di nuovo il benvenuto al signor Sindaco. Gentilmente, se siete d'accordo con me, ci riuniamo in un minuto di silenzio in memoria delle vittime di Barcellona Pozzo di Gotto. L'hanno fatto in tutta Italia, a maggior ragione noi in Sicilia. Grazie.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, per il minuto di raccoglimento. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, dei lavori del Consiglio Comunale: "Variazione ed assestamento generale di bilancio 2011, con l'applicazione di avanzo di Amministrazione". E' una proposta di delibera di Giunta, la 442 del 22.11.2011. L'Assessore Tumino, vuole illustrare?

L'Assessore TUMINO: Ai sensi del 175 del Testo Unico, è fatto obbligo agli Enti Locali, dopo aver verificato il permanere degli equilibri di bilancio, di procedere alla variazione e agli assestamenti di bilancio. Praticamente è dato direttiva ai dirigenti di verificare la disponibilità delle risorse nei vari stanziamenti, ai fini di poter accertare il raggiungimento dei programmi e degli obiettivi, che sono stati dati tramite PEG e procedere, così, ad una ridistribuzione delle risorse, sulla base, appunto, degli obiettivi da raggiungere ancora entro il 31 dicembre. La manovra di variazione e di assestamento del bilancio, che testé viene presentata al Consiglio, ammonta complessivamente ad un 1.217.725,05. Di tale importi, solo 18.459,20 viene utilizzato avanzo di Amministrazione, che, comunque, è un avanzo di Amministrazione vincolato, così come ho già ampiamente illustrato in sede di IV Commissione. Tale avanzo, infatti, risulta da fondi che erano vincolati a determinati obiettivi ed era il progetto Urban e il progetto della gestione del canile. Pertanto la peculiarità di questo assestamento, è dato proprio dall'esigua possibilità di applicazione di avanzo di Amministrazione in questa sede. Molti di voi ricordano, soprattutto, i Consiglieri, che sono, tra virgolette, diciamo, più anziani, la possibilità in sede di variazione ed assestamento di bilancio, di applicare avanzi rilevanti, che emergevano man mano che i dirigenti procedevano, appunto, alla verifica degli obiettivi e dei programmi da realizzare entro il 31 dicembre. Quelli erano anni d'oro, anni in cui si aspettava proprio l'assestamento per poter realizzare tutti quegli obiettivi, tutti quei programmi, che, magari, durante l'anno non si erano riusciti a realizzare gli obiettivi che non si erano riusciti a raggiungere. Purtroppo, come già voi sapete in sede di preventivo, le risorse erano estremamente esigue e pertanto

già il Collegio dei Revisori, in sede di consuntivo, nel momento in cui emerse un avanzo di un 1.841.712, consigliarono di vincolare tale avanzo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio. E bene hanno fatto perché il criterio, che hanno adottato, è un criterio prudenziale, che mette il nostro Ente al riparo da eventuali buchi di bilancio. Di conseguenza all'Amministrazione, memore di questa raccomandazione e consapevole dei danni che, eventualmente, si verificassero all'interno del bilancio e rispettosa dei principi contabili, ha provveduto ad accantonare l'avanzo, a copertura di eventuali debiti fuori bilancio, applicando, in questa sede, semplicemente, un importo estremamente esiguo, pari a 18.459, avanzo che, fra l'altro, poiché come dicevo, era un avanzo vincolato, perché con una destinazione speciale, particolare, viene utilizzato sempre per la stessa finalità. Di conseguenza non è un avanzo che può essere utilizzato come meglio si crede, ma finalizzato, appunto, a quegli obiettivi. Evidentemente la manovra è una manovra a pareggio, perché voi sapete bene che uno dei paradigmi del bilancio, appunto, è il pareggio. Per cui abbiamo un totale di entrate, di maggiori entrate per 1.217.725 e un totale di spese pari a 1.217.725. Riguardo alle entrate, preciso che abbiamo avuto maggiori entrate tributarie per 243.098, che riguarda una maggiore TOSAP e un maggior ruolo della TARSU. Poi abbiamo avuto una premialità per la fuoriuscita degli ex lavoratori socialmente utili, pari a 600.695 e poi abbiamo avuto maggiori entrate tributarie, mi riferisco a maggiori entrate per la fruizione del castello, per la refezione scolastica, per 62.803. Poi è stato applicato, in questo assestamento, il rateo delle maggiori tasse universitarie, pari a 220.000,00. Maggiori entrate, poi, abbiamo avuto dai finanziamenti regionali, per 494.000,00, però si tratta di entrate vincolate, in quanto sono... possono essere utilizzate per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per i lavori sulla condotta fognaria. Per cui si tratta di entrate del Titolo V finalizzate. Pertanto devono essere utilizzati semplicemente per gli scopi per cui sono stati ottenuti. Abbiamo, poi, ottenuto... abbiamo accertato, poi, maggiori entrate per opere di urbanizzazione, per complessive 100.000,00. Tuttavia è importante precisare che abbiamo avuto una minore entrata del Titolo Secondo per effetto della rideterminazione del fondo ordinario da parte dello Stato, per 649.804. Per quanto riguarda le spese, queste maggiori entrate sono state spalmate, principalmente, su spese per parcelle professionali, per 62 e 70, spese per manutenzione automezzi, 10.000,00; spese per accertamenti di sanità, mi riferisco alle visite fiscali, per 6.000,00; poi spese per servizi asili nido per 43.500,00; poi abbiamo avuto ancora, abbiamo applicato... abbiamo impinguato il capitolo delle spese telefoniche, per altri 70.000,00 e abbiamo impinguato i servizi cimiteriali per quanto riguarda gli stipendi del mese di dicembre, per 39.298; spese per disabili psichici, questo è un capitolo in entrata e in uscita, perché abbiamo avuto un finanziamento ad hoc, per 13.531 e poi spese per il censimento, pari a 313 e 77, che in un primo momento, in fase di stesura del preventivo, avevamo messo a partita di giro e che ora abbiamo allocato nel capitolo ad hoc. Abbiamo ottenuto, poi, un finanziamento per la gestione della popolazione canina, pari a 146 e 500, anche questa è una partita di giro, nel senso che è in entrata ed in uscita, perché è un finanziamento vincolato, finanziato e finalizzato a questo scopo. L'assestamento è stato ampiamente discusso in IV

Commissione ed è stato esitato con il parere favorevole, come favorevole è il parere dei Revisori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Possiamo votare? Grazie. Grazie, Assessore Tumino per l'illustrazione. Non ho iscritti a parlare...

(Intervento fuori microfono: "Se chiariamo i tempi degli interventi così evitiamo...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Venti minuti, venti minuti, non c'è bisogno di chiarire.

(Intervento fuori microfono: "Dieci minuti il primo intervento...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E dieci il secondo, non c'è bisogno di chiarire.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Non c'è bisogno di chiarire.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Siamo sempre chiari su questo. Chi vuole intervenire? Non ho iscritti a parlare. Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Assessore, ammontava il totale? Assessore Tumino, il totale ammontava della manovra?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: No, no, con l'aggiunta dell'emendamento mi pare che sono quasi 2 milioni.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Va beh, nella delibera è quello.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Va bene, dico ma complessivamente abbiamo a che fare con un paio di milioni.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Presidente, Presidente, non ho iniziato perché ci sta dando un chiarimento l'Assessore.

L'Assessore TUMINO: E' bene che sia chiaro il fatto. Io ho detto, se mi avete seguito, sono a partite di giro, entrate ed uscite; cioè molte di queste entrate, dico, purtroppo, sono a destinazione vincolata, per cui se è vero che noi abbiamo disponibili 1, due e 17, in realtà molte di queste entrate, anzi la maggior parte, sono già vincolate da determinati obiettivi. Per cui questo, insomma, è un assestamento rigido, se possiamo usare il termine tecnico. E' un assestamento rigido, poiché le fonti di finanziamento sono già vincolate e per cui non è una manovra che può essere spalmata a piacere su qualsiasi capitolo di spesa, per essere molto chiari e credo di essere stata molto chiara a questo proposito, già anche in Commissione.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, abbiamo, quindi, capito che noi abbiamo a che fare con una manovra di assestamento, che si aggira, nella proposta di Giunta, intorno ad un milione e 200.000,00, all'incirca, non vado ai centesimi, che, però, conseguentemente poi a comunicazioni ulteriori, che sono state, diciamo, aggiunte, con un emendamento, che l'Amministrazione ha preparato, penso abbia presentato o presenterà, noi di fatto parliamo di una manovra di assestamento di 2 milioni di euro, all'incirca. Quindi la discussione è bene che si faccia a partire da questo orizzonte delle somme, perché è chiaro che ognuno di noi, intervenendo su un milione e due, può fare X proposte ed intervenendo su 2 milioni non ne farà tantissime, ma, in ogni caso, si muove in modo diverso. La proposta di assestamento, Assessore, che lei ci ha, così, richiamato con la delibera, è una proposta che, come dice lei, è scheletrica, è essenziale, perché le somme che sono disponibili, effettivamente non sono somme elevatissime, sono somme che, in qualche modo, per alcuni aspetti sono ben delimitate, nel senso che devono andare a coprire alcuni capitoli, rispetto anche alle entrate, però non è nemmeno vero che non possono essere fatte delle considerazioni su questa proposta, che la Giunta ci ha, diciamo, preparato e non è, credo, neanche vero, dal punto di vista, che non si possano avanzare, da parte dei Consiglieri Comunali, ulteriori proposte di modifica per questa manovra di assestamento. Perché, diciamo, noi, ma anche chi ci ascolta comprenda, noi stiamo trattando questa sera, in Consiglio Comunale di come variare quello che avevamo stabilito con il bilancio, come cambiarlo in ragione di sopraggiunte esigenze e in ragione anche di eventuali nuove entrate o anche uscite, che debbono essere considerate. Quindi i punti di riferimento della discussione, di questo Consiglio questa sera, sono essenzialmente due: noi abbiamo già fatto un bilancio, che a differenza degli altri anni non è un bilancio preventivo, Assessore, che risale a molti mesi fa, è un bilancio che risale ad appena un mese e mezzo o due fa, quindi a pochissimo tempo fa e oggi ci troviamo a deliberare nuovamente per 2 milioni di euro e lo facciamo per correggere alcune cose, che appena un paio di mesi fa la Giunta ci ha proposto e poi la maggioranza del Consiglio ha approvato e lo facciamo anche rispetto al fatto che le variazioni, che noi questa sera delibereremo, sono variazioni di somme che dovrebbero essere spese impegnate, quantomeno, nel giro di venti giorni, venticinque giorni. Quindi è vero che sono 2 milioni, ma non è nemmeno vero che sono poca cosa veramente, perché il tempo di riferimento non è un anno intero, si tratta di 2 milioni di euro, circa, che verranno impegnati nel giro di quindici, venti giorni. Quindi sono rispettabili. Sono delle somme importanti, rispettabili, in proporzione ad un bilancio complessivo di 12 mesi. 2 milioni di euro per 15/20 giorni non sono barzellette. Quindi primo elemento di non condivisione, caro Assessore, primo elemento di non condivisione, non sminuisca quello che dobbiamo fare questa sera. Non è così, stiamo trattando di 2 milioni di euro per una ventina di giorni. Quindi si tratta di un atto importante, delicato, di un atto che richiede grande attenzione da parte di un Consiglio Comunale che lo deve deliberare. Quindi non è una sciocchezza, che può essere liquidata in poche battute, prima questione. La seconda questione riguarda, ovviamente, le scelte che all'interno di questo assestamento di bilancio l'Amministrazione ha fatto, al di là delle somme vincolate e le non scelte, che l'Amministrazione ha fatto, sempre all'interno di

questi 2 milioni di euro e mi riferisco ad alcuni elementi precisi. Mi riferisco, innanzitutto, al fatto che io sono contrario, come il mio partito, alle lamentazioni ripetute. Noi non possiamo portarci avanti questa questione dei mancati trasferimenti in eterno. Noi lo sappiamo, ci sono... in tutti i Comuni d'Italia ci sono stati dei trasferimenti inferiori per quanto riguarda i fondi nazionali, per quanto riguarda i fondi regionali. E' inutile ripetere questa litania ad ogni atto finanziario dell'Ente. Quello che lo sappiamo già, ora noi vogliamo sapere, invece, che cosa voi proponete per fare meglio, per risolvere il problema, quali soluzioni nuove prospettate, perché fare l'amministratore con le lamentazioni è facile, lo può fare chiunque. Chiamiamo uno che passa in via Roma e gli diciamo: "Senti, visto che non ci sono soldi, visto e... che cosa vuoi fare? Ti vuoi lamentare, vuoi piangere un pochino?" Certo, lo sa fare. Il bravo amministratore è quello che trova, invece, soluzioni; quello che propone, quello che compie scelte a partire dalle somme disponibili. Allora, carissima, Assessore, io la chiamo "carissima" perché so che, forse, la vedremo ancora poco qui e, quindi, io glielo aggiungo... come amministratore, glielo aggiungo perché mi dispiace che lei se ne vada, mi dispiace se sarà così, perché lei è una persona che dal punto di vista tecnico, dal punto di vista della competenza, è una persona con la quale si potrebbe parlare, si potrebbe parlare e, tuttavia, c'è, caro Assessore, c'è un'esigenza che non è stata soddisfatta. Noi, quando abbiamo approvato il bilancio, chiedevamo che venisse razionalizzata parte della spesa, chiedevamo che si procedesse ad alcuni elementi di snellimento del bilancio, tra virgolette ad alcuni risparmi, tra virgolette al recupero di alcune entrate. Ad oggi questo noi non siamo nelle condizioni di registrarlo e non voglio fare molti esempi, perché mi comprende bene l'Assessore da questo punto di vista. Occorrerebbe, quindi, anche qui, anche in un momento di assestamento, un'attenzione particolare ad una politica del recupero, della razionalizzazione della spesa e soprattutto, poi, di alcuni obiettivi nuovi, che bisogna elaborare, in rapporto al fatto che le situazioni di tutti i Comuni in tutta Italia, in tutta Europa, ormai, è questa. Quindi non ce possiamo solo lamentare, dobbiamo trovare qualcosa di nuovo, che ci consenta di poter, ad esempio, rifunzionalizzare alcuni servizi, individuare eventuali doppioni, limitare alcune procedure di compartecipazione, risparmiare alcune somme, compiere alcune scelte, privilegiare interventi delicati ed importanti, rispetto ad altri che lo sono di meno. Non voglio fare gli esempi della manutenzione, di altre cose, perché ci capiamo con i colleghi al volo, ormai, per queste cose. Ora tutto questo non appare dalla proposta e mi si consenta, non si può venire qui, ancora una volta, senza una, dico, tra virgolette, robusta ed essenziale, magari, relazione che accompagna gli atti finanziari dell'Ente. Non si può presentare semplicemente, mi consenta, in pochi minuti, un atto importante, come quello di questa sera. Io avrei preferito che ci fosse una documentazione più articolata, più corposa, più sostenuta rispetto ad entrate, ad uscite, a recuperi, a mancati recuperi, a residui, ad alcuni capitoli che ancora sono morti e così via. Allora, è chiaro che quello che manca è non soltanto questo aspetto, ma è un insieme di piccole e alcune importanti scelte, che, ad esempio, nel campo dello sviluppo economico avrebbero potuto dirci che nonostante le difficoltà, nonostante le caratteristiche che il nostro bilancio, in questo momento ha, però sarebbero state delle scelte nella direzione dello sviluppo.

Noi abbiamo capito, poi lo vedremo meglio se tratteremo nel secondo intervento, ma, intanto, le anticipo se noi, dal punto di vista dello sviluppo, ci rendiamo conto che abbiamo alcuni capitoli di previsione del 2011, relativamente alla incentivazione ad alcune categorie ed associazioni economiche della città e scopriamo, questa sera, che di quelle somme non è stato impegnato nulla, allora, io credo che noi avremmo dovuto pensare al fatto che con l'assestamento di bilancio alcune proposte nuove, ne cito una per essere chiari da subito, per esempio, una proposta che incentivasse qualche iniziativa per l'accesso al credito delle microimprese della città, era una cosa possibile, era una cosa realizzabile con le somme che noi già abbiamo e io le presenterò, con il nostro gruppo, poi, un emendamento che tende proprio ad istituire, a recuperare, per esempio, in questa direzione, una iniziativa che, pur essendo, in una politica di assestamento di bilancio, può dare il segnale concreto alle nostre microimprese, mi riferisco a quelle più piccole ed artigianali, può dare un segnale concreto che li mette nelle condizioni, ad esempio, di potere accedere, perché oggi il problema principale è proprio questo, non è tanto lo sconto sui tassi di interesse, eccetera, il problema è che i prestiti non glieli fanno più e, quindi, occorrono proposte a livello degli Enti Locali o delle istituzioni Provinciali che garantiscano a piccole imprese, a micro imprese, non parliamo di grandissime imprese, che non possiamo sostenerle certamente noi, li mettono nelle condizioni di avere i prestiti, il credito per realizzare le loro attività, di poterle diluire nel tempo, di poter tirare avanti e di poter crescere e questa, ripeto, è una proposta specifica che poi discuteremo con un emendamento, che fra poco lei avrà al tavolo. Ma ci sono altri indicatori importanti, che non sono stati sviluppati adeguatamente. Noi riteniamo che alcune iniziative, che potevano essere sostenute anche con una diversa manovra di assestamento, mi riferisco, per esempio, a tutte le questioni che attengono a questa iniziativa recente, che abbiamo visto pubblicizzata da parte del nostro Ente, riguarda i vigili di quartiere. E', chiaramente, una iniziativa positiva, tuttavia in atto è un'un'iniziativa essenzialmente di servizio, nel senso che la gestione del personale che viene... di una parte del personale, di alcune unità, saranno tre, quattro, non so quante sono, che vengono investite del compito di poter meglio soffermarsi in alcune parti della città. Ma il vigile di quartiere, di cui parliamo noi, e di cui abbiamo sempre parlato, è il vigile che ha una postazione, un'allocazione nel quartiere. Ha un locale, ha un punto preciso di riferimento, che ospita, in determinati periodi o per l'intera giornata, i nostri vigili e diventa punto di riferimento, di controllo, di supporto per quel quartiere. Anche lì occorre proporre una minima somma, una minima somma, che consentisse di avviare questo servizio. Ovviamente, Assessori, presenti e funzionari, noi ci rendiamo perfettamente conto, ma sarebbe anche troppo ingenuo da parte vostra ribadire questo aspetto, noi ci rendiamo conto che non stiamo proponendo somme che devono durare per un anno. Anche qui lanciamo delle proposte, delle idee, che servono ad avviare un'attività, servono a far essere presenti un'idea, perché per questi 20/30 giorni, che rimangono, con l'assestamento noi possiamo creare il capitolo, mettere una somma iniziale e mettere, quindi, Assessore Migliore, mettere che cosa? Mettere un puntino, un appunto, per dire: approviamo con l'assestamento di bilancio, ad esempio, l'istituzione di un capitolo per l'accesso al credito delle micro e piccole imprese,

ma, soprattutto, delle micro imprese, sapendo che la somma che mettiamo ora non può bastare per un intero anno, serve, però, a dare un segnale concreto alle nostre imprese, il capitolo lo creiamo, mettiamo una somma di partenza e sappiamo che il prossimo bilancio dovrà tener conto di questa voce e noi che, ovviamente, oggi la proponiamo, la sosterremo, nel senso che riteniamo che in una direzione di sviluppo, a partire dall'assestamento di bilancio, è possibile compiere delle scelte, altrimenti sarebbe un atto burocratico per il quale non era nemmeno necessario convocare il Consiglio Comunale e non era nemmeno necessario riunire Commissioni. Noi, invece, abbiamo rispetto di tutti gli atti che vengono qui dentro, abbiamo rispetto delle proposte, ma questo rispetto richiede, ovviamente, reciprocità di rispetto. Se noi abbiamo rispetto nell'esaminare l'assestamento, le proposte che ci pervengono e le trattiamo con serietà, questo deve significare che anche le nostre proposte, quelle che verranno dall'opposizione o da altri Consiglieri della maggioranza, hanno diritto ad essere presentate, valutate e poi votate, naturalmente, assumendosi la paternità o meno di un provvedimento. Quindi riepilogando alcuni concetti base e poi proposte precise, che verranno fatte nel secondo intervento, prima questione: noi non sottovalutiamo questa sera l'atto, che ci viene presentato, per due motivi, primo per tutto quello che ho detto, secondo perché anche le somme che sono arrivate in questi giorni, e mi riferisco agli 8.000,00 e passa per i servizi sociali, sono 8.000,00 e passa che meritano attenzione, perché se questi 8.000,00 contribuiranno a risolvere alcune esigenze, che i servizi sociali hanno, noi, rispetto a questi 8.000,00, dobbiamo avere la consapevolezza che c'è un atto di assestamento, che però non è semplicemente lo spostamento di 50/20.000,00, non è l'aggiustamento di qualche capitoletto, ma è lo scegliere tra i tanti servizi, quelli che il servizio sociale ci propone, condividendoli o meno. Io so che il dirigente dei servizi sociali ha avviato un'esperienza molto particolare, per quanto riguarda i cosiddetti progetti di vita, che certamente ha bisogno, quasi per intero, di queste somme. Il Consiglio Comunale, credo, che nel momento in cui ne parleremo, ne potrà prendere atto, ma questo non significa che noi rinunciamo da ora, per il prossimo bilancio, lo dico in modo chiaro. Noi non rinunciamo da ora per il prossimo bilancio ad un'analisi, ad una proposta, che venga anche da questo Consiglio Comunale. Noi abbiamo grande stima dei servizi sociali di Ragusa, ma vogliamo metterci mano. Vogliamo dire la nostra. Quindi rispetto al bilancio preventivo prossimo, noi vogliamo lavorare con i servizi sociali, comprendere i servizi, capire come ci si muove, comprendere quali priorità, eventualmente, vanno sostenute, ma al prossimo bilancio, vi pregherei, lo dico in presenza del dirigente: "Non venite qui con proposte blindate". Noi a quell'appuntamento vogliamo arrivarci con raziocinio, con considerazioni, con valutazioni perché stimiamo i nostri servizi sociali, ma riteniamo che anche le nostre idee debbano essere considerate e valutate in un progetto complessivo da un lato, chiamiamola così, di rifunzionalizzazione, dall'altro vanno anche valutati in rapporto al fatto che le somme disponibili ci costringono, via, via, a compiere scelte e, quindi, ad individuare priorità. Allora, rispetto al compiere scelte ed individuare priorità, il Consiglio Comunale di Ragusa non delega nessuno, vuole condividere, vuole discutere insieme a chi, poi, manda avanti questi aspetti, perché dovremo farlo per forza, date le somme di cui, diciamo, ormai, gli Enti Locali dispongono. Perché aggiungo

questa considerazione? Perché alcuni atti di indirizzo, che noi abbiamo presentato, faccio un esempio, c'è un atto di indirizzo sul volontariato, che richiederebbe un fondo per il volontariato. Ma quando parliamo di volontariato, lo abbiamo già anticipato in una riunione precedente, noi ci riferiamo esattamente a questa parola, al volontariato. Non tutto ciò che si definisce o autodefinisce volontariato è tale. Allora, rispetto a questo può essere stimabile, apprezzabile, utilissimo, ma dovremmo essere, anche lì, nelle condizioni di compiere scelte precise per capire tante cose. Allora, rispetto a questo atto noi presenteremo sicuramente le nostre osservazioni e le nostre proposte, presenteremo alcuni emendamenti, lo faremo non perché – e ho finito, Presidente, sto finendo – riteniamo che gli emendamenti in 20 giorni contribuiscano a creare una nuova realtà nell'Amministrazione finanziaria del nostro Ente, ma perché vogliamo cominciare a mettere le mani avanti su alcune questioni e, ripeto, vogliamo mettere le mani in avanti, innanzitutto sullo sviluppo, innanzitutto su quelle iniziative, che concretamente mettano i piccoli imprenditori nelle condizioni di andare avanti, di potersi ulteriormente rilanciare e lo faremo anche supportando, con proposta di regolamenti appositi, la proposta di cui si faceva cenno prima, cioè l'accesso al credito. Quindi ora mi fermo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Il secondo intervento.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a lei. Non ho iscritti a parlare. Giorgio Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Il mio intervento si muove nella linea già tracciata dal Consigliere Barrera. Temo che questa occasione dell'assestamento di bilancio sia... questa discussione sia un'ulteriore occasione persa per utilizzare al meglio le risorse che sono nel Consiglio e spiegherò perché, ma credo che l'Amministrazione, nella sua globalità, mostra di non guardare al Consiglio nella sua interezza, non tanto all'opposizione, ma nella sua interezza, come ad un peso, più che come ad una risorsa, perché? Perché, così come accade, purtroppo, nelle Commissioni, il Consiglio, purtroppo, non è messo nelle condizioni di avere quegli strumenti conoscitivi per potere intervenire in modo efficace e dare il proprio contributo alla produzione di atti amministrativi buoni per la città. Dicevo che l'Amministrazione, nella sua interezza, Assessore al Bilancio, ha una visione negativa di questo Consiglio. Negativa sia come maggioranza che come opposizione, perché un atto di questa importanza avrebbe potuto offrire, appunto, il destro per drenare le risorse propositive e culturali che sono dentro questo Consiglio. Ci troviamo, come diceva precedentemente il collega Barrera, dinnanzi ad una documentazione estremamente striminzita, che non ci permette di renderci conto di che cosa, realmente, si può muovere e azionare. L'assestamento di bilancio è una assestamento, è un atto che ti permette di, complessivamente, tornare sul bilancio e non solo, di allocare somme che rivivono o che sono state accreditate in modo... in periodi successivi. Quindi un intervento complessivo permetterebbe quest'atto. Per fare... per un intervento complessivo fatto alla fine... alla conclusione di un anno, sostanzialmente. E' vero che abbiamo

approvato il bilancio preventivo qualche mese fa, no? Cioè alla fine di un anno, quando la maggior parte delle somme, delle spese sono già state impegnate, ma non sappiamo i tempi ulteriori del prossimo bilancio preventivo, lo approveremo tra un anno ancora e, Assessore, le avevo chiesto la volta scorsa, quando abbiamo approvato il bilancio, se era possibile... il bilancio preventivo, se era possibile avere un preconsuntivo e lei ha detto, tranquillamente, che avere un preconsuntivo era una contraddictio in terminis, no? Avere il consuntivo con il preventivo è un assurdo. E' un assurdo formale, ma non sostanziale, quando approviamo un preventivo a conclusione di un anno, cioè a conclusione di un esercizio finanziario, quando già la maggior parte delle spese sono già impegnate. A maggior ragione ora sarebbe stato opportuno, per il Consiglio, avere un preconsuntivo, cioè avere una informazione sull'impegno delle spese nei vari capitoli, per permettere al Consiglio di potere intervenire e proporre eventuali assestamenti di bilancio e potere intervenire meglio su quello che viene presentato come massa manovrabile ex novo. Allora, il preconsuntivo è uno strumento che ci permette, realmente, di renderci conto di che cosa possiamo muovere. E' fatto ora, avendo queste informazioni ora, e realmente l'efficacia sarebbe stata più rilevante, perché? E perché ci muoviamo dentro, anche, un contesto economico totalmente diverso rispetto a quello di qualche mese fa, in cui già eravamo dentro un sistema di crisi, ma ora la percezione della crisi, finalmente, è più chiara, non c'è nessuno che ci dice che la crisi è esterna e che il sistema italiano ha i conti in regola, ma tutti siamo compresi della gravità della situazione, soprattutto a livello locale. L'altro ieri a Palermo, Assessore Migliore, c'è stata la presentazione del rapporto RES di Carlo Trigilia sull'economia degli Enti Locali e in modo particolare sull'economia ragusana, siciliana. E in questa presentazione quello che emerge è che la città è lo strumento, in questo contesto, forse l'unico, per impostare nuovi processi di sviluppo. Diventano centrali le scelte che a livello di città, quindi a livello di Amministrazione si faranno per creare processi virtuosi di sviluppo. Per fare questo, oltre a renderci conto di che cosa è necessario, per creare sviluppo locale, è necessario anche pensare che ci serviranno delle risorse. Allora, impostare un bilancio, anche negli assestamenti, significa tener conto di questi elementi oggetti, importanti. Fra l'altro in questa presentazione dell'economia italiana e siciliana, Ragusa veniva presentata come un settore... uno spazio virtuoso per quanto riguarda l'agricoltura, che veniva portata ad esempio nazionale. Allora, questa città ha elementi di eccellenza, che se, giustamente, valorizzati e chi deve valorizzarli se non l'Amministrazione e come può valorizzarli se non anche attraverso un sostegno economico che significa non tanto dare soldi, ma creare strutture che creano strumenti di rete, di sostegno e di informazione, che aiutano le imprese ad uscire dal nanismo proprio della realtà ragusana. Allora, per quanto in decimali, questo atto avrebbe potuto essere un atto utile per cominciare a mettere su qualche cantiere propositivo. E sapere realmente qual è l'impegno, ci permetterebbe di intervenire più serenamente, no? Non vedo l'Assessore ai Servizi Sociali, è andato via, ma una scelta che ha fatto questa Amministrazione e che tutto il Consiglio e l'opposizione ha sostenuto, è quella di tutelare i servizi sociali. Servizi sociali non tanto come risposte tradizionali, ma i servizi sociali, in questo contesto, come uno strumento per sostenere il rischio di impoverimento, di difficoltà in

cui i soggetti classici, che ricorrono ai servizi sociali, si trovano, ma, realmente, il ceto medio, che è in processo di impoverimento dovunque, anche a Ragusa. Allora, avere informazioni sui bisogni reali oggi dei servizi sociali, significa potere anche impinguare i capitoli. Si diceva che ci sono servizi in forte sofferenza, quelli per i malati psichici, ma c'è anche una domanda concreta di servizi per sopravvivere. Allora, avere informazioni adeguate significa, realmente, dare un servizio efficace oggi e in questo momento. Per questo ho l'impressione, appunto, che i dati che ci avete offerto, non mostrano molta stima sulla possibilità che questo Consiglio possa contribuire a migliorare gli atti.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Massari. Non ho iscritti a parlare. Non ho iscritti a parlare. Chiudiamo? Non ho capito. Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. E' inutile lamentarsi sul fatto che, come al solito, arriviamo a questi momenti importanti, per quanto riguarda l'attività di un Consigliere Comunale, la vita del Consiglio Comunale e, soprattutto, gli interessi dei nostri concittadini e non abbiamo avuto il tempo e l'opportunità, i mezzi e, soprattutto, la documentazione indispensabile per potere svolgere al meglio il nostro ruolo, perché questo sarà il settimo o l'ottavo bilancio consuntivo che il sottoscritto si appresta a non approvare. E parlando con un collega, il quale mi diceva: "State preparando degli emendamenti o volete preparare degli emendamenti?" Io ho detto: "Come al solito non voglio preparare emendamenti, non vogliamo preparare emendamenti, perché sistematicamente ci verranno bocciati, sistematicamente i pareri saranno contrari e, quindi, è inutile fare un emendamento, perdere noi e voi per, magari, andare poi sul giornale, perché i giornalisti sono bravi: "IDV ha presentato questo tipo di emendamento, il Partito Democratico ha presentato questo tipo di emendamento e così via..." Quindi io negli ultimi anni mi sono convinto, con l'Amministrazione Dipasquale, con cui non si può assolutamente dialogare quando parliamo di bilancio, di non presentare emendamenti. Ma debbo dire, a maggior ragione, ma ne sono convinto questa volta, 29 novembre, quasi alla scadenza di questo anno solare, di presentare emendamenti perché c'è un'impossibilità tecnica a presentare gli emendamenti. Io sto facendo un discorso un po' diverso dagli altri questa volta, ma sono degli argomenti che sono importante affrontare per fare capire anche, a qualche nuovo collega, e a qualche vecchio della maggioranza, cose che tante volte si dicono, si pensano, ma poi non si fanno mai in questa Amministrazione. Oggi per presentare un emendamento, così come ha detto qualche collega che mi ha preceduto, è importante che noi avessimo potuto avere i PEG, cioè significa, in termini crudi, quello che ogni dirigente ha avuto assegnato in sede di bilancio preventivo e oggi ha già impegnato. Se oggi un Consigliere Comunale si vuole fare bello ed incomincia a spostare somme da un capitolo all'altro, perché noi abbiamo tante esigenze, abbiamo tante diversità nel modo di amministrare questa città, a noi interessa più andare a privilegiare i servizi scolastici, i servizi dei cittadini meno abbienti e, quindi, noi siamo più propensi a spostare soldi dalle sagre, dalle fiere, da altri tipi di attività, ma su questo potremmo parlare tutta la serata, ma tutto questo oggi

non è possibile, perché io non so che cosa è stato impegnato nei vari settori. Quindi che oggi un Consigliere Comunale faccia degli emendamenti, secondo me, lo fa a suo rischio e pericolo. Certo, nessuno ci impedisce, nella nostra attività di controllo, di andare dai vari dirigenti e chiedere quanto ha impegnato. Ma questo significa un lavoro enorme. Tra l'altro le richieste non vengono sicuramente esaudite in modo, diciamo, immediato. Fra l'altro la delibera c'è stata proposta qualche giorno fa e, quindi, su questo noi dobbiamo lavorare. Quindi la mia convinzione di non presentare emendamenti viene, ancora una volta, rafforzata da questa inadempienza da parte di chi ci dovrebbe mettere nelle condizioni di svolgere meglio il nostro ruolo. Ma questo, ormai, non me ne faccio una ragione, perché rientra nella mentalità di questo Sindaco, che meno si dà al Consigliere Comunale, meno si dà al Consiglio Comunale, più il Consiglio Comunale viene messo da parte nelle decisioni importanti, meglio è per questa Amministrazione. Sono cose che ci ripetiamo da anni, ma che, puntualmente, ad ogni approvazione di atto importante, che riguarda la competenza del Consiglio Comunale, sistematicamente si ripete lo stesso, diciamo, iter. Fatta questa premessa, caro Assessore, io in questo primo mio intervento, premesso che non ho potuto partecipare alle due sedute della IV Commissione, che si è occupata di questo atto, però l'esperienza mi porta a fare un certo tipo di intervento, perché è sintomatico del rapporto che esiste tra i vari dirigenti e i vari settori e l'Amministrazione. E' lo specchio della forza contrattuale del dirigente nei confronti dell'Amministrazione, della forza contrattuale dell'Assessore nei confronti del Sindaco, ma, soprattutto, è, e non me ne abbiano a male, la radiografia, molte volte, della incapacità di vedere i problemi più importanti, di risolverli, privilegiando dei rapporti di forza, politici, clientelari, che, purtroppo, esistono anche all'interno dell'Amministrazione e nei rapporti tra dirigenti ed Amministrazione. Mi spiego subito: nella delibera relativamente alle spese, che questa Amministrazione ritiene di dovere coprire, sulla base delle richieste fatte dai dirigenti, prende in considerazione, semplicemente, solo una parte delle richieste dei vari reparti, per un ammontare complessivo di 771.604,00. Somma, in ogni caso, non bassa, somma che fa capire, però, che in alcuni settori degli interventi sono stati fatti e in altri settori. Da un confronto tra le spese che l'Amministrazione ritiene di dovere effettuare e le richieste dei dirigenti, che ci sono state date in un secondo momento, emerge, chiaramente, che alcune richieste dei dirigenti sono state esaudite, altre sono state esaudite in minima parte, altre sono state assolutamente ignorate. Ma siccome le richieste dei dirigenti non sono delle richieste prettamente personali, ma sono delle richieste che sono state fatte perché il dirigente si rende conto che nel svolgere il proprio ruolo deve realizzare degli obiettivi, deve far fronte a determinati servizi, che debbono essere offerti ai cittadini, dalla lettura di queste richieste e dalle somme che, poi, sono state concesse da questa Amministrazione al dirigente, ci si rende conto quali servizi sono stati privilegiati e quali, invece, sono stati assolutamente ignorati. Il tempo non basta mai per fare questo tipo di lavoro e io mi voglio concentrare solo e semplicemente, penso che in un minuto e mezzo ce la faccio, su una voce molto importante, il settore servizi cimiteriali. Ha fatto delle richieste, da un punto di vista, di somme pari a più di 170.000,00 e così via. Dice che è

necessario mettere a norma gli impianti elettrici nei due cimiteri, perché dice che ad Ibla con piccole spese, spese che... cioè somme che avevano a disposizione sono riusciti a farlo, ma dice il dirigente che gli impianti elettrici, nel cimitero centrale di Ragusa e nel cimitero di Marina di Ragusa, non è stato fatta questa messa a norma. Dice che sono indispensabili queste somme perché, addirittura, rischiamo delle sanzioni da parte delle Autorità competenti, nel momento in cui c'è un controllo e vedono che l'impianto elettrico non è stato aggiornato. Questa richiesta non è stata assolutamente presa in considerazione. Fa un'altra richiesta, chiede 119.000,00, non vorrei sbagliare, perché le camere mortuarie non sono a norma, dice, addirittura, che si rischia la chiusura delle camere mortuarie nel caso in cui vengono a controllare, perché non sono assolutamente adeguate alle normative moderne, non è stata presa, assolutamente, presa in considerazione questo tipo di richiesta. Fa un'altra richiesta, per i servizi cimiteriali c'è tutto un problema. Con la cooperativa Pegaso c'è una gara d'asta sospesa, rifatta, riassegnata, tant'è che se ne sta occupando di questo argomento la Commissione Trasparenza, se ne sta occupando la Procura della Repubblica. Ci sono dei problemi, per cui questa assegnazione, questa gara ancora non è stata conclusa, per cui noi abbiamo di bisogno delle cifre, mensilmente pari a 39.298,91. Il dirigente chiede due mensilità, chiede il mese di dicembre, chiede il mese di gennaio. Che cosa viene accordato a questo dirigente? Viene accordata, semplicemente, una mensilità alla lira, spese per servizi cimiteriali, comprese in questa... appostate in questo assestamento di bilancio, 39.298,91. Allora... e concludo, caro Presidente, questo primo intervento... No, questi sono andati... Scusi, Presidente, sono andati via i primi dieci minuti, vero?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Okay, posso continuare. Sì, grazie. Questo dirigente viene accontentato solo e semplicemente per una mensilità che riguarda il servizio cimiteriale, svolto dalla cooperativa Pegaso. Premesso che le due mensilità precedenti sono state prelevate dalle somme che il Sindaco ha a sua disposizione, da quel capitolo che dovrebbe essere toccato per altre voci, ma fa capire il tipo di rapporto che oggi c'è tra questo settore e l'Amministrazione Comunale. Fa capire quali sono le priorità. Prendiamo un altro settore, il settore dei servizi sociali. Il dirigente chiede, è qua presente il dirigente, lo vedevo, non c'è l'Assessore, non sono argomenti che lo riguardano, il dirigente chiede 165.034 perché sono necessari... Allora, il dirigente chiede 165.034 perché serve per assestare un capitolo particolare, importante. Sono dei contributi casa famiglia, pazienti psichiatrici. L'Amministrazione mette in questo assestamento solo e semplicemente la somma ridicola di 13.531. Anche questo fa capire quali sono le priorità di questa Amministrazione. Io ricordo assestamenti di bilancio, caro Assessore assente, caro Assessore ai Servizi Sociali, assente, caro dirigente, gli assestamenti di bilancio, in questo Consiglio Comunale, negli anni scorsi, il 70/80% dell'assestamento erano somme destinate ai servizi sociali. Me ne potete dare atto dagli Assessori ai Consiglieri Comunali, che hanno esperienza. Quest'anno questo assestamento di bilancio viene fatto per quanto riguarda i servizi sociali, con una minima voce di 13.000,00, tanto per dare un contentino, tanto questi servizi, alla fine, non sono tanto importanti.

L'Avvocatura dello Stato chiede 175.000,00, gli vengono concesse 60.270. Sono somme indispensabili. Leggendo la direzione del dirigente dell'Avvocatura o di chi si occupa dell'Avvocatura, fa capire che sono somme che debbono essere pagate obbligatoriamente, perché sono legate a cause, che sono andate in pagamento, parcelle, che andranno in pagamento, somme che, sicuramente, diventeranno anche debiti fuori bilancio, ma questa Amministrazione non trova le somme per potere andare a coprire un assestamento del genere, per quanto riguarda quel capitolo e possiamo andare avanti su questo tipo di rapporto che c'è tra i vari settori e questa Amministrazione. Certo gli Assessori oggi sono di meno, certo quando noi avevamo dieci Assessori, tutti di pari dignità e fortunatamente, oggi ne abbiamo solo 6 e le somme necessarie erano tante, le richieste erano tante, ma oggi, purtroppo, ci sono solo sei Assessori, ci sono Assessori che cumulano diverse competenze, diversi servizi e, quindi, non tutti possono essere accontentati. Ci sono dei settori, addirittura, non citati per niente. Questo per quanto riguarda le spese. Leggendo sempre la delibera, tra le entrate, la prima voce che viene messa, e questo è un argomento su cui vale la pena di spendere gli ultimi quattro minuti, è l'applicazione di avanzo di bilancio. Applicazione di avanzo di bilancio di Amministrazione, 18.459,20. Io non ho potuto partecipare alla seduta della IV Commissione, ma mi sono letto attentamente il verbale, che la segretaria ha fatto di queste sedute. Devo fare gli elogi alla Segretaria che ha fatto un verbale attento e anche su 18 milioni... 18.000,00 sono sorti dei contrasti, sono sorti dei dubbi. Qualche Consigliere dell'opposizione che, sicuramente, dopo di me, magari lo affronterà meglio questo tipo di rapporto. Addirittura si diceva che neanche questi 18.000,00 oggi noi possiamo utilizzare. Ma la cosa che emerge chiaramente, e che sicuramente chi siede in quest'aula da anni, è che non si era mai visto un avanzo di bilancio, caro Presidente, così ridicolo. E' un avanzo di bilancio così ridicolo. Un avanzo di bilancio che se raffrontato a quello degli altri anni, vediamo l'avanzo del 2009, così leggendo velocemente e mi sono portato anche il bilancio di previsione del 2010, dove si parlava dell'avanzo del 2009. Beh, già parlavamo di più di 2 milioni di euro. Oggi abbiamo un avanzo di bilancio di 18.000,00. Poi ci dovrete dare spiegazione perché quella parte di avanzo di bilancio è stata utilizzata per andare a coprire quel famoso debito fuori bilancio, che riguarda l'espropriazione del cinema Marino. Su questo abbiamo parlato tanto, ma, in ogni caso, come abbiamo detto allora, è qualcosa che incide adesso su questo bilancio. E questa è la prova lampante che oggi, se noi avessimo avuto quel milione di euro in più da utilizzare, i 900.000,00 e rotti che avremmo dovuto e potuto utilizzare in questa sede, questo avanzo di bilancio, questo assestamento di bilancio, avrebbe assunto un altro aspetto. Oggi avrebbe consentito, sicuramente, di fare degli spostamenti più importanti, avrebbe consentito anche ai Consiglieri di maggioranza... io non dico ai Consiglieri dell'opposizione, che, magari, fanno delle proposte importanti, ma che, sicuramente, vengono sistematicamente respinti, ma avrebbe consentito, credo ai Consiglieri di centro destra, ai Consiglieri di centro destra di presentare emendamenti e di potere fare anche delle operazioni molto diverse da quelle che oggi non si sono potute fare o quelle cose... o quelle poche che si sono potute fare. Rimane il fatto che oggi abbiamo un avanzo di bilancio di 18.000,00, a fronte degli avanzi di bilancio degli anni